# STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 350
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)
Giovedì 29 Dicembre 1983

Il fisco spreme ancora l'automobile

# LA BENZINA PIU' CARA DEL MONDO

## 1300 LIRE AL LITRO LA SUPER E PIU' DI 850 LIRE SONO DI TASSE

TORINO — La città dell'auto ha appreso con preoccupazione gli aumenti decisi dal governo per il carburante. A pochi giorni dalla conclusione di un anno che aveva fatto registrare un contenuto rialzo del costo della vita (12,1 per cento) il rincaro della benzina super da 1195 a 1300 lire, e degli altri prodotti petroliferi, ha ricondotto al pessimismo.

I distributori controvoglia, stamane, hanno dovuto aggiornare le tariffe delle colonnine. La differenza di prezzo è interamente destinata alle casse dello Stato: su 1300 lire ben 850 sono di tasse.

La decisione del Consiglio dei ministri ha colto di sorpresa, in un clima ancora natalizio, i torinesi. Non è stato alto il numero degli automobilisti che ieri sera si sono precipitati a salvare il salvabile recandosi a fare il pieno presso le pompe ancora in servizio.

Le reazioni ufficiali ai nuovi provvedimenti sono tutte quante fortemente critiche. La Fiat «deve purtroppo rilevare che anche questo governo non si differenzia dai precedenti nel seguire la facile ma ingiusta via del rincaro della benzina».

Per l'azienda automobilistica torinese «si colpiscono sempre gli automobilisti, chiamati ogni volta a pagare in modo iniquo le incapacità governa-

● SEGUE A PAG. 2

### GLI AUMENTI

*La super è passata da 1195 a 1300 (+ 105) al litro; la normale da 1145 a 1250 (+ 105); il gasolio per auto da 606 a 618 (+ 12); il gas liquido per auto da 797 a 865 (+ 68); gasolio da riscaldamento da 570 a 582 (+ 12); petrolio da riscaldamento da 625 a 637 (+ 12); olio combustibile (al kg) da 488 a 493 (+ 5)*

### LE PROTESTE

*Dure reazioni dei sindacati, dell'Aci e delle case costruttrici: «mancanza di fantasia» di ogni governo che colpisce sempre l'automobile*

ROMA — Raffica di aumenti (benzina e prodotti petroliferi), una serie di provvedimenti sulla casa e l'edilizia. Queste le decisioni a sorpresa dell'ultimo Consiglio dei ministri di quest'anno, già al centro di accese polemiche. Per la casa sono stati approvati due disegni di legge presentati dal ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi. Il primo sul riscatto delle case popolari, il secondo sui «programmi organici di edilizia» nelle grandi città. Con un decreto è stata anche prorogata di sei mesi la cosiddetta «legge Formica» che prevede agevolazioni fiscali sulla compravendita della «prima casa».

Il riscatto delle case popolari riguarda principalmente gli Istituti autonomi (Iacp). Il disegno di legge prevede il riscatto in proprietà da parte degli inquilini a determinate condizioni. E cioè: che gli appartamenti siano stati costruiti sulla base di leggi anteriori al 31 dicembre 1977 (sono circa il 75 per cento del totale): che l'inquilino abbia un contratto vecchio di almeno 10 anni; che l'inquilino sia in regola con i pagamenti.

Inoltre potranno essere ceduti tutti gli alloggi che sono stati costruiti in Comuni con meno di 5 mila abitanti al momento del censimento Istat dell'81 e tutti quelli che fanno parte di edifici in cui esistono case già cedute a privati o in corso di cessione da parte degli Iacp.

E per gli appartamenti costruiti in base a leggi posteriori al 1977? Ogni anno gli Iacp ne cederanno un terzo. Naturalmente gli assegnatari dovranno avere le solite caratteristiche (un contratto di almeno 10 anni, essere in regola con i pagamenti ecc).

L'inquilino che comprerà dagli Iacp non potrà rivendere la casa per 10 anni. I prezzi varieranno da zona a zona, secondo calcoli in cui verrà considerato il costo di costruzione moltiplicato per una serie di coefficienti (dalla zona alle condizioni dell'immobile).

● ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

ROMA — Tra i provvedimenti decisi ieri dal Consiglio dei ministri c'è anche il disegno di legge, proposto dal ministro dei Trasporti Signorile, che delega il governo a rinnovare il codice della strada.

Il Parlamento dovrà quindi prefissare ai singoli ministeri — a seconda delle loro rispettive competenze — principi e criteri direttivi ai quali dovranno poi attenersi nell'emanazione delle norme delegate.

Il decreto legislativo assumerà la forma di decreto del Presidente della Repubblica. Dovrà quindi essere sottoscritto dal Capo dello Stato, dal presidente del Consiglio e dai ministri proponenti (Trasporti, Lavori Pubblici, Interno, Finanze, Tesoro, Turismo e Spettacolo).

La novità principale del disegno di legge è che mentre fino a ieri era il ministero dei Lavori Pubblici a proporre le norme sulla circolazione stradale, ora invece la competenza è passata nelle mani del ministero dei Trasporti che coordinerà l'intera materia.

Il disegno di legge è articolato in più argomenti che riguardano in particolare: norme per la costruzione di strade; la limitazione del numero delle autoscuole per le quali è inoltre prevista l'istituzione di un albo speciale; possibilità di controllare il tasso di alcolismo degli automobilisti tramite l'esame dell'aria da essi espirata in apposite provette; aumento delle sanzioni per i divieti di sosta; possibilità per il giudice — e non più per il prefetto — di sospendere la patente agli automobilisti ritenuti pericolosi alla guida; norme per snellire le procedure per il rilascio dei libretti di circolazione, delle targhe per i veicoli e per la consegna delle patenti; norme più rigorose per la classificazione, la costruzione e l'uso dei veicoli nonché per attuare un reale risparmio energetico; e la probabile soppressione della tassa di circolazione con accorpamento del pagamento della stessa sulla benzina.

*A mezzogiorno la principessa diventa la signora Casiraghi*

# IL SI' DI CAROLINA

Le nozze «private» nel castello dei Grimaldi, con una quarantina di invitati. Una sfilata di Rolls-Royce

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Qualcuno dice qui sulla piazza davanti al Café de Paris, il più celebre e celebrato ritrovo di tutto Monaco, che questo matrimonio forse sarebbe stato meglio farlo in Brianza, lontano dagli obiettivi dei fotografi di tutto il mondo che aspettano questa occasione come la manna dal cielo. E in effetti le nozze (seconde) di Caroline di Monaco con Stefano Casiraghi, non sono poi quello che si dice un modello di popolarità nel Principato.

In questo microcosmo che pare insensibile a ogni fascino che non sia quello del denaro, in realtà la gente è molto attaccata alle tradizioni e vede nel Palazzo dei Grimaldi un simbolo che non può essere in qualche modo [illegible]. E questo matrimonio fra Caroline e il giovanissimo Stefano pare proprio qualcosa che, in un modo o nell'altro, offuschi l'immagine che in tanti anni la defunta principessa Grace era riuscita a dare di Montecarlo: un Paese dove, magari, si spennano i turisti alla roulette, ma dove la moralità regna sovrana.

La cattolicissima Grace non approverebbe di sicuro che proprio sotto il suo ritratto si celebri oggi il matrimonio fra la maggiore delle sue figlie e questo erede di una famiglia di industrialotti lombardi (anche poveri, a quanto pare, stando alla denuncia dei redditi che parla di una cinquantina di milioni), prima che la Sacra Rota si sia pronunciata sul precedente legame di Caroline con Philippe Junot, il playboy internazionale che l'aveva sposata qualche anno fa con gran cerimoniale di corte, balli, orchestre, teste coronate invitate da tutto il mondo.

Mauro Benedetti

● SEGUE A PAG. 5

### LA BENZINA IN EUROPA

| Paese | Prezzo pompa (1) | Totale tasse | Prezzo netto | Incid. % |
|---|---|---|---|---|
| Austria | 957,93 | 458,00 | 499,68 | 47,8 |
| Belgio | 1.000,64 | 534,67 | 465,97 | 53,4 |
| Francia | 989,82 | 533,00 | 457,68 | 53,8 |
| Germania | 849,46 | 418,00 | 431,40 | 49,3 |
| G. Bretagna | 985,57 | 515,00 | 450,14 | 53,4 |
| Olanda | 1.004,61 | 553,00 | 451,61 | 55,0 |
| Svizzera | 937,07 | 447,00 | 489,64 | 47,7 |
| Italia | 1.300,00 | 850,21 | 449,79 | 65,41 |

(1) In lire italiane al cambio medio di novembre.

### PREZZO DELLA BENZINA DAL 1973 AD OGGI

| Data | Prezzo |
|---|---|
| 1973 | 200 |
| 1974 | 300 |
| 1976 | 500 |
| 1979 | 555 |
| 1980 | 850 |
| 1/6/1981 | 900 |
| 31/10/1981 | 955 |
| 9/6/1982 | 985 |
| 2/7/1982 | 1020 |
| 1/9/1982 | 1120 |
| 25/9/1982 | 1145 |
| 4/11/1982 | 1165 |
| 20/8/1983 | 1195 |
| 27/12/1983 | 1300 |

*Indiscrezioni del «Washington Post» sulla malattia del leader sovietico*

## ANDROPOV, TRAPIANTO DI RENE FALLITO (O RIGETTO)? ORA CON PACE-MAKER E FREQUENTI DIALISI

NEW YORK — «Un mistero chiuso in un enigma», dicono esperti americani a proposito della malattia di Yuri Andropov, ma intanto gli esperti si mobilitano alla ricerca delle cause che tengono lontano il numero uno sovietico e dalle telecamere.

Oggi, da Mosca, sono state raccolte importanti indicazioni. Per la prima volta fonti sovietiche hanno parlato genericamente di Andropov in ospedale, ma al proposito non si hanno altre indicazioni; non si sa cioè se sia ancora degente o se sia stato dimesso.

Più circostanziate, ma senza nessun tipo di conferma, le informazioni provenienti dagli Stati Uniti; è probabile — ha scritto Victor Cohen sul «Washington Post» dopo aver intervistato autorità della medicina e numerosi esponenti del governo, «che Andropov sia stato operato a un rene; dopo il trapianto il leader comunista avrebbe sofferto per una crisi di rigetto e sarebbe quindi stato sottoposto a una terapia anti-infettiva. Il paziente (che avrebbe tra l'altro con un pace-maker) sarebbe tuttora sottoposto a dialisi, e, secondo i medici, verrebbe confermata l'ipotesi, diffusa la scorsa settimana da «Newsweek», che Andropov non avrebbe più di due anni di vita davanti a sé.

Nonostante tutto questo, il capo del Cremlino sarebbe in grado, in questo momento, di impartire le più importanti direttive di governo e solo l'intervento dei sanitari sovietici gli avrebbe impedito di partecipare alla convocazione del Soviet supremo.

I 1500 deputati hanno proseguito in mattinata, a camere separate, la discussione sul piano di sviluppo economico e sul bilancio dello Stato per il 1984. La conclusione del dibattito e la scontata approvazione all'unanimità dei due documenti è in programma nel primo pomeriggio. La chiusura dei lavori dovrebbe avvenire entro la giornata di oggi.

Juri Andropov, malato da oltre 4 mesi

*L'accusa: cocaina nella borsetta*

## JODIE FOSTER DAL GIUDICE RISCHIA UN ANNO DI CARCERE

BOSTON — L'attrice Jodie Foster è stata formalmente accusata di possesso illegale di cocaina undici giorni dopo essere stata fermata all'aeroporto di Boston per l'asserita presenza nella sua borsetta di circa un grammo della sostanza stupefacente. Un mandato di comparizione che convoca l'attrice per la metà di gennaio è stato spedito al suo indirizzo.

Jodie Foster fu fermata al suo arrivo da Parigi all'aeroporto di Boston e trattenuta per varie ore dopo che un controllo doganale aveva rivelato la presenza nella sua borsetta di una sostanza che funzionari hanno affermato essere cocaina. L'attrice poi potè lasciare Boston dopo il pagamento di una multa amministrativa di cento dollari. Se trovata colpevole, Jodie Foster rischia un'ammenda o una condanna detentiva fino a un anno.

Jodie Foster, rinviata a giudizio

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sulla Sicilia e sulla Calabria da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di qualche breve precipitazione residua. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

Foschie e locali banchi di nebbia. Temperatura in aumento.

Domani: su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie e nebbia in banchi nelle valli e lungo i litorali, specie di notte e sulla pianura padana.

*Succede a Andrione, latitante*

## VALLE D'AOSTA NUOVO PRESIDENTE

AOSTA — Sarà Augusto Rollandin dell'Union Valdôtaine il nuovo presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta. Lo hanno designato ieri i partiti della maggioranza (Union Valdôtaine, dc, democratici popolari e pri) al posto di Mario Andrione, colpito da un mandato di cattura per associazione per delinquere nell'ambito dell'inchiesta sul casinò di Saint-Vincent. Andrione (che è latitante) ha fatto pervenire le sue dimissioni che saranno discusse con quelle della giunta il 4 gennaio.

Augusto Rollandin

*Alle 10 e 30*

## COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Avvio incerto con allerta sulle Fiat; successiva ripresa. Richiesta l'Olivetti di risparmio non convertibile.

Chiusure: Eridania 7230; Cir ord. 5085; Autostrade To-Mi 5840; Montedison 219,75; Ifi priv. 4770; Pirelli Spa 1462; Fiat ord. 3348; Fiat priv. 2500; Snia BPD ord. 1770; Centrale 1136; Pirelli e C. 2705; Ras 49.500; Generali 33.700; Unicem 10.000.

Altri prezzi: Olivetti risparmio non convertibili da 2850 a 2965; Rinascente 345-346; Olivetti ord. 3800-3830.

ROMA — Le prime quotazioni del dollaro contro lire hanno fatto registrare in Europa i seguenti valori: Swiss Bank (Zurigo) 1670, Bergen Bank (Oslo) 1670.

# GOCCIA D'ACQUA PER TROPPE RICHIESTE

## *Regione: il bilancio è di 4000 miliardi. Se ne possono spendere solo 150*

Un fiume di discorsi, poi il voto. Il bilancio '84 della Regione è legge: quattromila miliardi d'entrate, quattromila miliardi d'uscite. Ma i soldi che potranno essere effettivamente gestiti dal Piemonte sono molti di meno: 150 miliardi circa. Su questi hanno concentrato il tiro le opposizioni spulciando scelte e interventi.

Le prime bordate sono state della dc. Il vicecapogruppo Mario Carletto ha puntato il dito contro i «19 miliardi spesi in studi dal '79 per un piano di sviluppo che non c'è». Ha attaccato la «presunta austerità della Regione che continua a stampare riviste e libri non indispensabili», «la politica del patrimonio degli anni scorsi che oggi comporta spese di miliardi per la manutenzione, le ancora troppe aree di spreco».

Le centinaia di pagine del «vademecum finanziario» regionale sono state sfogliate dai democristiani Chiabrando e Devecchi che hanno esaminato le scelte per l'agricoltura e la sanità. Ha concluso il presidente della formazione scudocrociata Giampaolo Brizio annunciando il «no» della dc.

Aveva aperto il dibattito il presidente della prima commissione Gilberto Valeri, poi, con quaranta cartelle fitte di considerazioni. Dopo di lui venti consiglieri hanno parlato per una ventina di minuti ciascuno riversando sulle decisioni finanziarie della giunta poi-pei-psdi cascate di critiche pungenti, di suggerimenti, di approvazioni. Ma sono stati sufficienti pochi interventi per svelare già al mattino il voto espresso poi: sì di comunisti, socialisti, socialdemocratici e pdup, no di democristiani, liberali, repubblicani, msi.

Il capogruppo del pli, Sergio Marchini ha accusato la maggioranza di «puntare solo alla gestione del potere, comunque e dovunque con tanti saluti alla partecipazione». Gerini ha chiesto interventi per l'agricoltura: «Dal '79 sono state presentate 56 mila domande di finanziamento, ne sono state accolte soltanto 19 mila». «Un bilancio in gabbia»: questo il giudizio di parecchi esponenti dell'opposizione sul documento finanziario '84.

«Questa è la somma dei conti di un ente indebitato — ha detto Bianca Vetrino, capogruppo pri — e proteso al mantenimento di se stesso. Le furberie e gli equilibrismi contabili non sono le premesse per investimenti».

I socialisti Elettra Cernetti, Gianluigi Testa e Michele Moretti hanno invece detto sì al bilancio pur avanzando suggerimenti. Così il rappresentante del pdup Corrado Montefalchesi, i comunisti Bianti e Bontempi. «Dal documento — ha affermato il capogruppo pci — emerge la volontà della maggioranza di finalizzare la spesa verso obiettivi in grado di rilanciare lo sviluppo. Una volontà che, francamente, non mi pare sia emersa da alcuni interventi dell'opposizione di critica generica e assolutamente privi di proposte credibili».

Hanno concluso il presidente Aldo Viglione e il «vice» Luigi Rivalta ribadendo gli obiettivi della maggioranza per i prossimi dodici mesi: investimenti per industria e lavoro, formazione professionale, opere igienico-sanitarie.

Rinaldo Bontempi

# «INCAPACITA' GOVERNATIVE SONO PAGATE SEMPRE DAGLI AUTOMOBILISTI»

## *Un coro di proteste per l'aumento della benzina da Fiat, Aci e sindacato*

● Segue dalla prima pagina

*tica nella corretta imposizione fiscale e nella riduzione del deficit pubblico, reso sempre più drammatico attraverso il dilagare degli sprechi».*

Sarà una realtà difficile per Torino. La città è già stata appiedata dalla crisi generale, questi aumenti fiscali sui prodotti petroliferi provocheranno effetti dannosi sui prezzi di molti altri generi. Negli ultimi tre anni il costo della benzina è quasi raddoppiato (da 880 lire a 1300 la super, da 865 a 1250 la normale), e non è stato certo un fattore irrilevante per la vita socio-economica del capoluogo piemontese.

La protesta degli automobilisti è stata riassunta dal presidente nazionale dell'Aci, Rosario Alessi che ha definito «grave e sconcertante» la decisione del governo. «E' inevitabile — ha commentato — che *questo pesante aumento si ripercuota sui prezzi*». Alessi ha sostenuto ancora che la politica fiscale manca di fantasia, che non è equa e quindi non la rende credibile: *«La pressione del fisco sugli automobilisti italiani, con 28 mila miliardi di imposte pagate a diverso titolo, era già la più forte del mondo prima di questa sconcertante iniziativa che penalizza non solo la nostra industria, ma anche il turismo che è la più solida fonte di valuta pregiata per il nostro Paese».*

Il presidente dell'Unione Petrolifera, Achille Albonetti, ha espresso senza mezzi termini la contrarietà verso i provvedimenti governativi: *«Quel che è troppo è troppo»*.

Ha fatto osservare come a forza di oneri *«la già critica situazione dell'industria petrolifera italiana sia aggravata e si accentui il distacco dall'Europa e i motivi di disimpegno».*

L'Italia da oggi può vantare di avere la benzina più cara d'Europa, o quasi. Ben trecento lire in più rispetto agli altri Paesi, una differenza che va in tasse. Cgil-Cisl-Uil, disapprovando completamente le decisioni del Consiglio dei ministri osservano che «*un simile aumento a fine anno rianima inevitabilmente la spirale inflazionistica rendendone ulteriormente difficile il controllo*». Il sindacato parla di «*sorpresa inaccettabile*».

*Gli aiuti di Comune, Regione e provincia*

# OLTRE UN MILIARDO PER I DISOCCUPATI

Il Comune ha stanziato 500 milioni che, aggiunti ai precedenti contributi di Regione e Provincia, portano a ben oltre un miliardo gli aiuti per i disoccupati. Per la precisione, con questa somma, la giunta Novelli ha deliberato sovvenzioni per 740 milioni: con i 100 della Provincia e i 180 della Regione si arriva ad un miliardo e 20 milioni, integrabili con un'altra tranche (180 milioni) di contributi regionali vincolati a «*sostegno di famiglie bisognose, che, però, andranno a finire nel bilancio delle Usl, quindi a vantaggio di tutti e non soltanto dei disoccupati, se la delibera non verrà modificata*», come ha spiegato ieri l'assessore al Lavoro del Comune, Dolino.

Stamane la giunta Novelli ha preso in esame i criteri di erogazione di questi aiuti. Una parte verrà utilizzata per pagare le bollette del gas, della luce e le quote del riscaldamento a carico dei disoccupati, «stornati» nei confronti dei vari enti che gestiscono i rispettivi servizi. Ovviamente i vigili urbani verificheranno, con controlli casa per casa, l'effettivo stato di bisogno di ciascuna famiglia. Un'altra quota verrà spesa in buoni mensa e di acquisto in supermercati convenzionati.

*Ancora guerra all'ultimo Consiglio provinciale*

# LA DELIBERA E' CONTESTATA MA COI BANCHI SEMIVUOTI

Continua la guerra guerreggiata in Provincia tra maggioranza e opposizione: per la realizzazione di un muro di sostegno (24 milioni di costo) il consigliere socialdemocratico Cotta Morandini ha chiesto spiegazioni all'assessore Mussano, soffermandosi in particolare sul carattere della delibera, che autorizzava una trattativa privata. Secondo l'esponente del partito di Pietro Longo, spalleggiato dal democristiano Martina, la commessa all'impresa interpellata, la Edilia di Caselle, doveva essere trasparente, dati i rapporti tra la proprietà dell'azienda e l'ex presidente della giunta regionale Enrietti.

L'assessore Mussano ha risposto, giustificando l'urgenza di portare a termine i lavori di riparazione e aggiungendo che, passato l'inverno, i costi sarebbero stati più alti. L'Edilia, poi, avendo un cantiere a poca distanza, sarebbe stata una scelta ad hoc per contenere le spese, se, appunto, realizzate al più presto.

Dopo una nuova raffica di domande e precisazioni, seguite dalle repliche dell'assessore, la delibera è stata posta ai voti ed è passata a maggioranza nell'ultima riunione del 1983 del Consiglio provinciale, con molti banchi vuoti.

# UN MESE PER PAGARE IL BOLLO

*Scadenze salate per gli automobilisti. Quest'anno il bollo è diventato una tassa di proprietà, e si paga anche se il veicolo non circola.*

Scadenze salate per gli automobilisti, che oltre al nuovo rincaro della benzina dovranno adesso sobbarcarsi una specifica serie di tasse. Lo ricorda l'Automobile Club.

Nel corso dell'83 è stata inoltre eliminata la possibilità di pagare le tasse automobilistiche anticipatamente, prima della data di scadenza del bollo. In compenso, il periodo utile per il pagamento è stato esteso a tutto il mese successivo. Pertanto, da adesso il bollo in scadenza al 31 dicembre potrà essere pagato dal 2 al 31 gennaio e non più, come in passato, dal 22 dicembre al 10 gennaio.

Restano intanto invariate le suddivisioni delle scadenze a seconda dei tipi di veicolo, da rispettare per non incorrere nelle sanzioni a carico dei ritardatari. Per il pagamento si ricorrerà agli appositi moduli in distribuzione presso gli uffici postali e quelli dell'Automobile Club, ad eccezione di quanti hanno già ricevuto il libretto fiscale in corso di distribuzione e sono tenuti ad utilizzare esclusivamente i moduli contenuti in esso.

Gli automobilisti del Piemonte così come quelli di alcune altre regioni dovranno pagare una tassa maggiorata perché comprensiva dell'aliquota regionale. Poiché per il momento molte regioni non hanno ancora deliberato la maggiorazione, coloro che dovessero pagare presso uffici di altre regioni devono prestare particolare attenzione nella compilazione del modulo, ricordandosi di applicare comunque la maggiorazione. Rispettando ovviamente le scadenze: dal 2 al 31 gennaio per le auto con potenza fiscale superiore a 9 CV, dal 1° al 29 febbraio per i motori sino a 9 CV.

# oggi & domani

● Oggi alle 18 al Centro d'incontro di via Sospello 118/A si concludono gli incontri con le dietiste della Lega Piemontese Arcc, per il ciclo di manifestazioni «Noi e il cibo». Oggi l'argomento è «Per una dieta equilibrata». Fino al 7 gennaio è aperta, nella sala della piscina Sospello la rassegna «Per una alimentazione sana».

● Resterà aperta, fino al 13 gennaio, la mostra «Le risorse per l'uomo», presso l'Unione Culturale di via C. Battisti 4B. Orario 10-12, 15-19.

● Il Centro Pannunzio (via Marconi 1 angolo via Garibaldi telefono 54.36.38), resterà aperto ogni venerdì pomeriggio dalle 16,30 alle 19,30. La quota d'iscrizione per l'84 [illegible]: socio studente 20 mila lire; socio aderente 35 mila; socio ordinario 65 mila; socio sostenitore 100 mila; socio benemerito 200 mila. Presidente del Pannunzio è Mario Soldati.

● Da domani sera torna al teatro Vecchio Po, via Po 21 la terzia natalina di Gelindo, della tradizione popolare piemontese, nella edizione a cura di una compagnia di giovanissimi; regiati Michelangelo Dotta e Girolamo Angione, musiche di Gianni Formica, scene e costumi di Roberto Borghesio. Si replica, fino all'8 gennaio.

● E' aperta presso gli «Amichi Chiosni» via Garibaldi 25, la mostra fotografica «Una collina per quattro stagioni», col materiale del concorso fotografico bandito dall'assessorato all'Ecologia del Comune.

● L'Accademia delle Scienze è chiusa a tempo indeterminato per motivi di sicurezza; la prestigiosa istituzione che ha sede nel secolare palazzo che ospita anche la Sabauda e il Museo Egizio, segue così la sorte della stessa Galleria Sabauda, dell'Armeria Reale e della Biblioteca Reale.

● Sono aperte le iscrizioni al corso [illegible], organizzato dall'Api Torino, destinato a figli di imprenditori che stanno affrontando l'inserimento in azienda. Materie d'insegnamento: economia e finanza, produttività e sicurezza, direzione commerciale e marketing, conduzione del personale. Le lezioni s'iniziano il prossimo mese.

● Per iniziativa della Circoscrizione Parella e del distretto scolastico 14, i negozi delle vie Salbertrand, Capelli, Exilles e delle piazze Chironi e Campanella, espongono in vetrina i disegni realizzati dai bambini delle scuole elementari del quartiere sul tema: «Il Natale e la pace».

● Nel villaggio turistico di Grange Sises, presso la galleria d'arte «Sala incontri», una personale del pittore-scultore Luciano Marcucci propone 44 opere su olio che evidenziano gli angoli più suggestivi della Valle di Susa. La mostra rimarrà aperta sino al 6 gennaio.

● Da domani, e probabilmente fino a primavera inoltrata, è chiuso al pubblico il castello Ducale di Agliè. Lo comunica la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte.

● Sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra classica, blues e finger picking, organizzati dall'Aics e dal Comune. Iscrizioni e informazioni in via Massena 2, tel. 532.349 / 532.381.

● Presso la segreteria dell'Ancad, via Nota 7, sono aperte le iscrizioni ai corsi di training autogeno che inizieranno a metà gennaio.

● Croce Bianca. L'assemblea generale dei soci si terrà domenica 8 gennaio alle 9 in prima convocazione, alle 10 in seconda, nella sede di via Nizza 96. Gli argomenti all'ordine del giorno sono affissi in bacheca. La presidenza comunica inoltre che ai figli dei soci verrà distribuito un omaggio.

● Castelli e fortezze. A Bussoleno, presso le scuole elementari di via Massimo d'Azeglio, continua sino al 15 gennaio prossimo la mostra «Castelli e fortezze della Valle di Susa». Realizzata dal museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino con la collaborazione della Provincia, la mostra, dopo Bussoleno, verrà esposta in tutti i Comuni. Sono esposte 28 opere realizzate da Aldo Pelligiani.

## RITROVI

AL SABAYELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Nicola.
FARO: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: 15,30 ingresso libero.
LE ROI: ore 21 dal Vivente.
ODEON: ore 21,15-2 Nuova Riforma.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaele.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

BELLA BLU - Piano bar (via Sacchi 18): al piano Piero, cant. Aline e Bario.
CHICCO'S - Piano bar (v. Ormea 1, tel. 650.5842): al piano Nigel Thomas.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): 21 Rocky-Carmen Rizzi. Pst. soci.
NEW MAJESTIC - Discoteca Hotel (p. Cavoretto 8, tel. 696.3102).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante dancing orch. Dino Novara.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Battisti 3, t. 532.403): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Dei. Pia. soci.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero (venerdì per sole coppie ingresso libero).

## GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L) (via Volta 9 - tel. 518.824 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Codici miniati del XIII secolo. Orario 10-12,30, 16-19,30.
ARTE CLUB (Giolitti 3): F. Recalcati.
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 697.664): Mimi Bruscato.
ARTE MADAMA CENTRO (via Principe Tommaso 2): Uberto Tosco, mostra personale.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra Sociale. 16,30-19,30 (venerdì chiuso).
CORVO BLU - Giomar: Bruno Rissi.
FINE ART (p. Solferino 2): pers. di Caterina Cucca (1° piano): 16,30-19,30.
PIEMONTE ARTISTICO (via Frame 364): Mostra della Terracotta e del Bronzetto. Orario: 16,30-19,30.
PORTICI (560.476): Collettiva 30 artisti da rivedere.
IL GIORB (via San Simone 1, tel. 521.1974): Postuma Biagio Bissi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra di Nrian.
ARTEMODERNICE (via Vanchiglia 11): 1° fiera della grafica e del libro d'arte.
CAVOUR - Mondolfini (tel. 543.454): Inviti al Collezionismo.
DAVICO: Personale Franco Borga.
DAVIDE (325.058): mostra «Anteprima 84».
GIERF (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. Orario: 10-12, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo». Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Asti: Josip Pirueric.
LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli inediti di F. Morando.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LA TELACCIA: 8° concorso pittura e grafica. Tema libero. Inf. Tel. 519.220.
LE IMMAGINI: G. Aristide Sartorio.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Omaggio a Mario Lisa.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Presepi in ceramica di 37 artisti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Cinema d'animazione»: alle 16 e 21,15 Walt Disney e la musica. 7 cortometraggi 1929-1940 (Usa, colori, min. 80).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12, 15-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bravardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraiolo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino



CERTIFICATO N. 000 DEL 21-12-1983

# IN CENTRO PIU' DI MILLE MULTE AL GIORNO FINO ALLA VIGILIA DI NATALE

## *Ma secondo i vigili, a Torino, se ne fanno poche*

Nei giorni 22, 23 e 24 dicembre, soltanto nel quartiere centro della città, sono state verbalizzate 3319 contravvenzioni agli articoli 4 e 115 (sosta vietata e sul marciapiede) del codice della strada. Roba da crampo dello scrivano, se si pensa che i vigili destinati al controllo della zona-disco non erano più di un centinaio fra effettivi e allievi (questi ultimi, tutti giovanissimi e mimetizzati negli abiti civili, si riconoscono, sempre troppo tardi, dalla fascetta al braccio). Le «rimozioni forzate» per «intralcio grave» sono state invece 119. Perché questa repressione senza precedenti?

«*Rispetto a città che hanno un organico di vigili urbani inferiore al nostro* — sostiene Silvio Ferraris, responsabile della centrale operativa di corso XI Febbraio — *il rapporto unità/contravvenzioni è decisamente basso. Insomma, a Torino si fanno poche multe*».

Pensare che il signor Ferraris, con quegli occhi azzurri e l'aria affabile, non sembrerebbe così poco sensibile ai problemi dell'automobilista. Eppure è estremamente critico: «*Si tende a guidare sempre peggio — dice — e a trasgredire dal codice della strada. Il semaforo rosso non fa più testo, le macchine si parcheggiano indifferentemente davanti ai passi carrai, sui marciapiedi o in mezzo alla strada, così dove viene più comodo. E i cittadini protestano. Valanghe di proteste. Nei tre giorni prima di Natale, poi, la gente sembrava impazzita. Rispetto all'anno scorso, il traffico è aumentato del 20 per cento e con il daffare che abbiamo avuto, di tempo per le contravvenzioni non ne è davvero rimasto molto*».

E meno male. Ma, obbiettivamente, da qualche settimana l'eccesso di zelo sembra avere la meglio sull'«umanità» dei vigili torinesi. Quei giovani allievi, la testa china sul dannato blocchetto, ti aspettano al varco e non perdonano. Qualcuno li ha soprannominati «gli avvoltoi».

«*Oggi si entra nel Corpo a diciotto anni* — conclude Silvio Ferraris — *ed è difficile dire se sia un bene o un male. Sui banchi del corso si insegna ai ragazzi a far rispettare il codice e, una volta in strada, loro si attengono a quello. Forse con qualche fremito, è possibile, ma l'elasticità di giudizio viene soltanto con l'esperienza. D'altra parte, fare contravvenzioni non è certo la nostra attività preferita. Lavoriamo ventiquattr'ore su ventiquattro affrontando problemi a iosa, non ultimi quelli dell'assistenza alle persone anziane e sole. E in questo senso gli allievi dimostrano di voler far bene il mestiere che hanno scelto*».

Eva Ferrero

Gli allievi vigili hanno distribuito una pioggia di multe

*Ieri sciopero di giornalisti e poligrafici dopo l'annunciata chiusura*

# LA GAZZETTA OGGI NON E' IN EDICOLA

## *Il magistrato ha rinviato a giudizio l'ex editore Bevilacqua*

*Oggi la Gazzetta del Popolo e Tuttosport non sono usciti per uno sciopero congiunto di giornalisti e tipografi: l'azione è stata decisa dai sindacati per protestare contro la sospensione delle pubblicazioni della Gazzetta, che è stata decisa per l'inizio dell'anno nuovo. La testata di Tuttosport è coinvolta nella questione perché viene stampata nello stesso stabilimento di via Villar in Borgata Vittoria, dove da un anno circa è stampata anche la vecchia Gazzetta. Ieri c'è stata un'animata assemblea nella sede del giornale che ha seguito un incontro in Regione con l'assessore al Lavoro Tapparo e rappresentanti di poligrafici, giornalisti, della Ses, società editrice del giornale.*

«Allo stato attuale delle trattative — *scriveva ieri in prima pagina la stessa Gazzetta* — esistono solo due ipotesi per il futuro del giornale: la costituzione di una cooperativa di giornalisti e poligrafici che, ai sensi dell'articolo 6 della legge 416 di riforma dell'editoria assuma la gestione del giornale, o l'attesa di una ripresa delle pubblicazioni da parte dell'editrice, prevista per aprile-maggio, con ristrutturazione e riorganizzazione del quotidiano». *Il futuro è comunque oscuro e incerto, anche se nessuno sembra intenzionato a far morire definitivamente uno dei più antichi quotidiani nazionali. Dal canto suo la spa editrice della Gazzetta ha confermato la sospensione delle pubblicazioni a partire dal 3 gennaio (vuol dire che si stamperanno ancora solo, i numeri di domani e dopodomani) dichiarando che* «la ripresa potrà avvenire quando si sia trovata la possibilità di formulare un bilancio che fra costi e ricavi si presenti in forma accettabile. Ciò significa che essa intende riprendere le pubblicazioni quando vi sia sicurezza di continuità e quando il capitale della società, ora perduto per i 9/10, possa essere ricostituito con presenza di soci idonei, possibilmente esperti nel settore dell'editoria».

*In concomitanza con l'ennesima crisi del giornale, è stata depositata la requisitoria del sostituto procuratore De Crescenzo, a conclusione dell'istruttoria sul fallimento della vecchia società di gestione della Gazzetta, società che controllò il giornale dal '75 al 9 luglio '81. E' stato chiesto il rinvio a giudizio per concorso in bancarotta fraudolenta di Lodovico Bevilacqua editore e amministratore delegato, del responsabile del marketing Carlo Kaufmann, di tre sindaci della società Mario Bassi, Maria Bertorelli e Marino Orsini, dei due direttori generali succedutisi in quel periodo. Il passivo fu di 20 miliardi e 300 milioni, contro un attivo di 11 miliardi e 346 milioni.*

● A Grugliasco i carabinieri hanno arrestato uno zingarello di 16 anni, Jovo J., per furto. E' stato colto in flagrante mentre tentava di rubare alla signora Clementina Alchini, di 65 anni.

I futurologi non sono ottimisti

# DIETRO L'ANGOLO DISOCCUPAZIONE IN AUMENTO?

*163 mila persone cercano occupazione in Piemonte. Le offerte*

Dietro l'angolo del 1984 i futurologi non vedono niente: il tunnel della crisi si approfondisce. Per le 163 mila persone (rilevazione Istat di luglio) che in Piemonte cercano un'occupazione continuerà l'estenuante esercizio di pazienza nelle code di fronte agli uffici di collocamento. Per di più, si registra una flessione degli avviamenti al lavoro. A Torino si è passati dai 4274 di gennaio ai 3615 di luglio per scendere [illegible] negli ultimi mesi a quote che oscillano tra le 2800 e le 3000 chiamate.

In gran parte, poi, le offerte riguardano contratti a termine o ad orario ridotto, per [illegible] si rendono più disponibili le donne. Così si spiega, secondo Luciano Abburrà, ricercatore dell'Ires-Cgil, il fenomeno della maggior tenuta dell'occupazione femminile nella sola area che «tira»: il settore privato del terziario.

Il dato più preoccupante che emerge dalla lettura delle cifre è l'aumento della quota dei disoccupati — quanti avevano e hanno perso il lavoro — rispetto ai giovani in cerca di una prima occupazione e alle donne «immesse» sul mercato, sospinte dai nuovi bisogni dell'economia familiare. Sono prevalentemente uomini, lavoratori anziani, che hanno svolto mansioni dequalificate: personale che l'industria, impegnata nei processi di ristrutturazione tecnologica, tende a liquidare.

L'«Osservatorio» della Regione segnala che l'incidenza dei disoccupati sul totale delle persone in cerca di lavoro, bloccata sino all'inizio degli Anni Ottanta attorno al 13 per cento, è passata al [illegible] del 1982 e, ancor più rapidamente, al 19,3 per cento nelle rilevazioni Istat di gennaio e aprile di quest'anno. Vuol dire che si moltiplicano gli effetti «pesanti» della crisi, con l'estensione dell'emarginazione sociale dai giovani in cerca di una prima occupazione, «esercito» sempre più numeroso (97 mila in Piemonte, 63 mila in provincia di Torino), ai lavoratori adulti, quelli, per intenderci, che, non avendo la licenza media ed essendo sempre stati manovali, avranno i maggiori problemi a «riconvertirsi».

Il terziario, che a Torino cresce più lentamente rispetto alle altre grandi città, ha creato nuovi posti di lavoro nel settore privato (commercio, trasporti, credito-assicurazioni), ma ha visto ridursi l'occupazione nella pubblica amministrazione. Nel processo di decentramento della crisi, che non significa affatto attenuazione dei [illegible] effetti nell'area metropolitana, tutt'altro, si deve tener conto anche dell'ancor più ridotto sviluppo della «terziarizzazione» nel resto della regione, corrispondente ad un 4,4 per cento in più rispetto al +5,3 registrato in provincia di Torino. Un altro segno inquietante dell'emarginazione delle aree deboli.

Intanto si gonfia il dato della disoccupazione mascherata: dei 77 mila lavoratori cassintegrati molti sono a zero ore. E l'ultima rilevazione (febbraio-luglio '83 rispetto allo stesso periodo dell'anno passato) segnalava un preoccupante [illegible] della cassa integrazione straordinaria, fissato in oltre 9 milioni di ore (+16,8 per cento) nell'area torinese, ma molto più alto nelle altre cinque province piemontesi.

**Alberto Gaino**

Code all'ufficio di collocamento: un'immagine [illegible] si ripete

*L'inchiesta su Collegno e Grugliasco*

# TANTE LETTERE CON «SPIEGAZIONI» FRA PARENTI E PROVINCIA SUI SOLDI DEI MALATI

I magistrati che conducono l'inchiesta sugli ospedali psichiatrici di Collegno e Grugliasco in questi giorni starebbero esaminando anche una nutrita corrispondenza di «spiegazioni», su carta intestata della Provincia, tra parenti di ricoverati, il provveditorato dell'ospedale psichiatrico e l'assessorato di cui è responsabile Gattini. Molte di queste missive portano la firma del capo sezione di allora, Mario Arcari, (ex consigliere liberale poi passato alla sinistra) e che ora è invece al Centro di Documentazione Servizi Didattici, al primo piano di via San Francesco da Paola 3.

La parente di un ricoverato nell'ex manicomio di Collegno — domandiamo a Mario Arcari che si dimostra disponibilissimo nel fornire tutte le spiegazioni — afferma di aver ricevuto un assegno direttamente da lei...

*«Ma, no; posso spiegarmi brevemente come si sono svolti i fatti. A quella signora abbiamo dato un assegno per l'esatto importo della vendita di una cartella del credito fondiario che apparteneva al suo congiunto».*

E il fatto che fosse registrato sotto altro nome invece di quello del legittimo proprietario? Quale era questo nome?

*«Guardi, non mi chieda fatti di dieci anni fa».* (Il carteggio con la richiesta di chiarimenti da parte della parente inizia il 20/3/1981 e si protrae fino al 6/5/81 n.d.r.)

Non è una vicenda così vecchia...

*«No, il ritrovamento, d'accordo, è capitato adesso. Però, proprio in tutta coscienza non mi ricordo sotto che nome fosse».*

Comunque, si è trattato di un episodio abbastanza strano...

*«No, molto probabilmente quando han comunicato i dati, c'è stato un errore di trasmissione. Anche perché eravamo confortati dal fatto che non ci fossero queste cartelle del ricoverato G. T.: due lettere degli ospedali psichiatrici di Collegno ci dicevano che queste cartelle assolutamente non esistevano».*

Dunque se c'era un errore dipendeva esclusivamente dagli uffici di Collegno?

*«Sì».*

Sollecitato dal dottor Giulio Tavolaccini del reparto 3 di Collegno, Mario Scotta, ora deceduto (anch'egli con un po' di «tutele»), aveva restituito 18 milioni.

*«E' un episodio che non conosco e non mi riguarda. Ho avuto agli inizi parecchi rapporti con Scotta quand'era ancora economo in via Giulio 22. Poi è andato in pensione e cosa facesse lui in ospedale lo ignoro del tutto».*

Quindi ognuno si gestiva le proprie protezioni e basta.

*«Certamente. Oltretutto i rapporti con gli ospedali sono stati abbastanza frequenti per un certo periodo quando erano in via Giulio».*

Perché fra il 1980 e l'81 le hanno ritirate?

*«Era cessata la competenza. C'è stata però anche una precisa richiesta da parte della pretura di avere un ufficio che coordinasse queste tutele. Questo perché ovviamente per l'ufficio tutele della pretura è molto più comodo poter fare riferimento ad un ente ben individuato piuttosto che a decine di persone sparse sul territorio. Il motivo fondamentale è quello. Tant'è vero che Gattini ha [illegible] quelle che gli spettavano».*

Se uno ha trenta o quaranta «protezioni» chi gli segnala che l'assistito necessita di denaro?

*«Beh, noi abbiamo dei rapporti costanti con i vari ospedali e istituti».*

Chi è che li cura?

*«Le nostre assistenti sociali. Specificamente, l'ufficio tutele ha in forza un'assistente sociale che si occupa solo di queste pratiche».*

**Iv. bar.**

Riceviamo dall'avvocato Gianaria:

In relazione all'articolo pubblicato in data 21 dicembre 1983 a pag. 2 del quotidiano da lei diretto, articolo concernente lo «scandalo di Collegno» le invio per incarico del dr. Mario Arcari la seguente precisazione.

1) E' inesatta la notizia secondo la quale sarebbe stata effettuata una perquisizione ordinata dal magistrato inquirente negli uffici dell'assessore alla Sicurezza sociale della Provincia Fernando Gattini.

2) E' inesatta la notizia secondo la quale il magistrato avrebbe sequestrato un fitto carteggio intercorso tra l'assessorato e i parenti dei ricoverati.

In conclusione si è trattato di semplice richiesta di dati relativi alle tutele in carico a funzionari della Provincia; tali dati sono stati prontamente ed esaurientemente forniti.

Ai sensi della legge sulla stampa si invita a precisare quanto sopra al fine di una corretta informazione dei lettori.

Con i miei migliori saluti.

Avvocato Fulvio Gianaria

Questa notte movimentato scontro a fuoco in corso Novara

# DALL'AUTO SPARANO ALLA GUARDIA GIURATA

## Bruciata la «132» di un barista in corso Palermo

*Un movimentato scontro a fuoco, con lancio finale di pistola, ma per fortuna senza danni fisici per le persone, è avvenuto questa notte, alle [illegible] in corso Novara angolo via Regaldi, a fianco della stazione merci Vanchiglia. Una guardia giurata, Gaetano Loverne, 22 anni, stava compiendo il suo solito giro di ispezione quando è stato usato come bersaglio da due sconosciuti che gli hanno sparato da un'auto due colpi di pistola. I due sparatori sono probabilmente stati sorpresi e disturbati dalla guardia subito dopo aver rubato la vettura e gli hanno sparato forse soltanto per intimorirlo.*

*Gaetano Loverne ha a sua volta risposto al fuoco, mandando in frantumi il parabrezza dell'auto, ma senza colpire i suoi aggressori. A questo punto dall'auto uno dei due sconosciuti ha tirato contro la guardia giurata un revolver calibro 32, rimasto senza proiettili nel tamburo.*

*Sul posto, dopo la segnalazione della sparatoria da parte di alcuni abitanti della zona svegliati dalle esplosioni, sono arrivate due volanti della polizia che hanno raccolto la testimonianza della guardia giurata. Il Loverne non è stato in grado di fornire la targa completa della vettura sulla quale sono fuggiti i giovani. Auto che per il momento non è ancora stata trovata. La rivoltella non ha fornito tracce particolari per l'eventuale identificazione del proprietario poiché i numeri di matricola sono stati abrasi.*

*Pochi minuti prima della sparatoria, non molto lontano dalla zona, in corso Palermo, alcuni sconosciuti hanno dato fuoco a una vettura parcheggiata all'altezza del numero civico 37.*

*L'auto, una Fiat 132, è stata bruciata dopo essere stata cosparsa di un liquido infiammabile, molto probabilmente benzina. Sul posto è arrivata una squadra di vigili del fuoco che ha spento le fiamme, ma che non ha potuto impedire che l'auto comunque fosse completamente distrutta.*

*Proprietario dell'auto è Giuseppe Malta, 43 anni, residente al numero civico 37 bis. Il Malta fa il barista. E' stato interrogato dagli agenti della questura, ma ha spiegato che non si occupa di politica e di non aver ricevuto ultimamente alcuna minaccia.*

*Uccise un muratore*

# SCOVATO IL PIRATA DI PONT

*I carabinieri hanno rintracciato l'automobilista che l'altra sera ha investito e ucciso il muratore Alberto Gattea, 51 anni, residente a Vauda. Si chiama Daniele Boetto Costanzo, abita a Pont Canavese, ha diciannove anni.*

*L'incidente era avvenuto mentre il Gattea si trovava a bordo del proprio motorino in località Prati della Fiera. Stava viaggiando tranquillamente quando un'auto piombava alle sue spalle e lo travolgeva. Poi, il conducente della macchina si dava alla fuga senza lasciar alcuna traccia.*

*Perlustrata tutta la zona, i carabinieri sono però risaliti al colpevole dell'investimento. Fermato e messo alle strette Daniele Boetto Costanzo ha finito per confessare. Secondo alcune anticipazioni, sembra che il giovane sia fuggito senza fermarsi a prestare soccorso.*

● *I carabinieri di Rivarolo hanno fermato, con l'accusa di violenza carnale e corruzione di minori, l'operaio Francesco F. di 29 anni. In base ai primi riscontri, sembra che l'uomo avesse costretto in passato la moglie ad avere rapporti intimi con lui davanti alle due figlie, rispettivamente di nove e di quattro anni.*

● *A Pinerolo, i carabinieri hanno arrestato Francesco Monteleone, originario di Taurianova, 23 anni. L'accusa è di associazione a delinquere di stampo mafioso.*

Dal 1° gennaio prezzo non solo a pezzo, ma anche a peso

# ALIMENTI CON CARTA D'IDENTITA'

## Obbligo per la maggioranza dei negozi

*Un esempio: un barattolo di marmellata di 378 grammi che costa 1200 lire dovrà anche avere l'indicazione del prezzo al chilo (3150 lire)*

Dal primo gennaio tutti gli alimenti esposti in vendita dovranno recare l'indicazione del prezzo non solo «a pezzo» ma anche a peso. In base a questa nuova «carta d'identità», per esempio, un barattolo di marmellata di 378 grammi e che costa 1200 lire dovrà recare in più l'indicazione del prezzo al chilo (3150 lire), in maniera che il suo costo diventi facilmente valutabile e insieme comparabile con quello di prodotti analoghi.

L'obbligo in questione varrà d'ora in poi per tutti i negozi con superfici di vendita superiori ai quarantacinque metri quadrati: la stragrande maggioranza, insomma, con una esclusione prevista soltanto per certe botteghe piccolissime le quali dovranno comunque mettersi in regola entro il 17 agosto 1985.

*«Vale a dire quando la legge italiana ha stabilito che le industrie produttrici comincino ad allinearsi con le novità* — commenta ironico il vicepresidente dell'Ascom, Giovanni Perfumo —. *Tra un anno e mezzo, per al più a metà agosto. Una trovata che ha dell'incredibile».*

Così, il settore torinese degli alimentaristi risulta oggi addirittura più sbalordito che preoccupato. Precisare sulle migliaia di scatolette e confezioni disponibili in qualsiasi rivendita di medie dimensioni il prezzo al chilo, è un impegno che richiederebbe operazioni lunghe e complesse che nessun dettagliante sembra aver intenzione di sobbarcarsi. Tanto più mentre, per 18 mesi ancora, le ditte continueranno tranquillamente a produrre e distribuire i vecchi formati dal peso frazionato e diversissimo da un marchio all'altro.

Precisa Perfumo: *«La logica avrebbe voluto che prima le ditte si adeguassero alla nuova e più netta gamma di pesi decisa dalla Cee e poi, smaltite le scorte in magazzino, che anche noi commercianti fossimo messi in grado di adeguarci. Si è deciso il contrario, invece, con una legge di circa un anno fa che purtroppo è scivolata via nella disattenzione generale. Così, adesso, c'è poco da fare. Se non si varerà la nuova legge correttiva che stiamo chiedendo da mesi, in tutti i negozi dovremo teoricamente perdere giornate e giornate per indicare il prezzo al chilo».*

Solo in teoria, però, dato che in pratica l'obbligo in questione molto probabilmente verrà accantonato.

Spiega il vicepresidente Ascom: *«Anche se si prevedono per gli inadempienti sanzioni onerosissime, vogliamo proprio vedere chi avrà il coraggio di farci rispettare un impegno talmente stupido e dispersivo. Soprattutto mentre la Cee ha già fatto sapere che le nuove scale di peso appena stabilite non convincono e pertanto dovranno essere ulteriormente modificate. Una grossa presa in giro, insomma. Cui va aggiunta la demoralizzazione per leggi che non stanno in piedi e su cui i controllori di dovere sono i primi a sorvolare. Mentre è inammissibile che ancora una volta ci andiamo di mezzo noi commercianti».*

Così come risultano positive, secondo gli alimentaristi torinesi, altre possibilità di informazione che, in vigore anch'esse dal primo gennaio, sono però già state inaugurate nei mesi scorsi. Tra queste: una corretta denominazione dei vari prodotti, il nome e l'indirizzo del produttore, il peso netto oppure il volume dei liquidi, l'elenco specificato di ingredienti e additivi, la data di scadenza.

*«Precisazioni indispensabili per aiutare la gente a districarsi tra i vari trabocchetti del mercato e della pubblicità* — riconosce Perfumo —. *Sulla stessa linea di questi prezzi che, rapportati a pesi finalmente chiari e non più "anarchici", si vogliono rendere evidenti e valutabili a prima vista. Ma è un discorso che, se si pretende serio, va fatto direttamente con le industrie produttrici e confezionatrici. Mentre, per ora, gli unici ad essersi adeguati alla nuova gamma di pesi scalati risultano i produttori di vini».*

**I. T.**

*Il delitto avvenne due anni e mezzo fa*

# IL BOMBAROLO DI CUORGNE' HA UCCISO IL MACELLAIO PER CHIUDERGLI LA BOCCA

Per quasi tre anni l'assassinio del macellaio di Cuorgnè, Giuseppe Magnino, è rimasto avvolto nel mistero, così fitto, da indurre la magistratura ad archiviare questo caso di morte violenta come omicidio ad opera di ignoti. Ma ora il killer del negoziante ha un volto e un nome: quelli di Benedetto Frisina, un balordo raggiunto in carcere dal mandato di cattura spiccato contro di lui dal sostituto procuratore di Ivrea, dott. Palumbo.

Il macellaio era stato trovato morto, con un buco in fronte, nella cella frigorifera del suo negozio: un uomo tranquillo, senza nemici, ucciso a quel modo, tutto lasciava pensare che dietro potesse esserci il caso come chissà quale trame. La fantasia popolare nella cittadina del Canavese cominciò a galoppare a briglie sciolte nelle conversazioni «senza fine» al bar. E almeno altrettanto convinto era lo stupore di quanti non riuscivano a cogliere un movente qualsiasi nel fittissimo mistero.

Anche le circostanze del delitto contribuirono a far correre le parole: un sabato sera, il macellaio colpito a morte nel retrobottega della macelleria, con le serrande ormai abbassate, il colpo sparato da distanza ravvicinata. La sola deduzione autorizzata dalla logica fu che il Magnino doveva conoscere il suo killer. Un filo tenue, troppo, per portare sulla buona strada gli inquirenti. Ma alla fine qualcosa si è mosso.

I carabinieri hanno collegato l'episodio con l'attività del Frisina, all'epoca operaio ventinovenne, residente anch'egli a Cuorgnè, e, in particolare, con un attentato avvenuto nella cittadina: un'auto, di proprietà del rivale Alessandro Aiello, imbottita di tritolo e fatta esplodere. Nel corso di un recente processo l'uomo ha confessato di essere stato l'autore di questo colpo. Da qui gli inquirenti sono risaliti sino all'omicidio del macellaio: sarebbe stato lo scomodo testimone oculare dell'attentato. E per questo il Frisina, che lo conosceva bene, lo avrebbe eliminato. Ovviamente, per spiccare un mandato di cattura, la magistratura deve avere in mano molto di più di qualche indizio. Si vedrà che cosa.

Il Frisina sta già scontando tre anni e quattro mesi di carcere dall'ottobre del 1982 per l'attentato al bar Commercio di Cuorgnè, nel quale rischiarono di morire numerosi avventori e per cui era stato accusato in un primo momento un altro uomo. L'operaio aveva attirato su di sé l'attenzione dei carabinieri dopo che alcuni candelotti di dinamite e due pistole, una con il numero di matricola limato, erano state ritrovate nel suo appartamento. Poi la confessione.

## Per la notte di San Silvestro

# QUEST'ANNO IL CENONE SARA' PIEMONTESE

*Per Capodanno gli chef abbandonano tentazioni di «nouvelle cuisine» e l'idea di accompagnare la cena con la musica: costa troppo. La parola d'ordine è piatti genuini e gusti di casa. E la fantasia si scatena: dai sapori delle Langhe alla cacciagione di montagna. Prezzo medio: 50, 60 mila lire, vini esclusi.*

«Il ballo è un condimento che ormai quasi tutti i cenoni di Capodanno all'altezza della situazione rifiutano. Costa troppo. Così, come tanti colleghi, anch'io dedicherò ai miei clienti un banchetto di mezzanotte in cui di musicale ci saranno soltanto accordi tra gusti e armonie di accostamenti».

Lo anticipa Luigi Caputo, giovane cordon bleu il cui insegnamento è stato particolarmente apprezzato dagli allievi del recente corso di aggiornamento dedicato dall'Epat ai ristoratori piemontesi e al loro personale.

Precisa: «Il nostro settore è stimolato ad approfondire la sua preparazione da una clientela che si rivela oggi decisamente migliorata rispetto al passato. Dopo aver verificato quotidianamente che i torinesi hanno aguzzato a tavola vista e palato, per Capodanno daremo loro una risposta adeguata. Basata non su una «nouvelle cuisine» in cui c'è più fumo che arrosto ma piuttosto su una cucina piemontese veramente nuova e aggiornata. Dove non si stramangia né ci si commuove puerilmente per le solite banalità in gelatina, ma c'è posto per raviolini d'anatra, agnolotti al branzino, fegati d'oca saltati al burro e presentati su un freschissimo letto di insalata. In tavola, senza ovviamente dimenticare la classica coreografia a base di ostriche e salmone, apparecchieremo l'attualità condita con la grande tradizione del nostro Piemonte».

Gli accanto e sotto: due immagini tratte dall'almanacco enogastronomico albese

E intanto, come si anticipano i cenoni di sabato prossimo? Risponde l'avvocato Bologna, direttore dell'Epat: «Sin da ora risultano in media nei ristoranti prenotazioni a livello dell'anno scorso, sul 60-70 per cento della capienza complessiva. Una buona frequenza, quindi. A base di gente che non ha soldi e tempo da buttare per vacanze fuori città ma, intorno ad una tavola curata nei minimi particolari, conta ugualmente di finire l'anno nel migliore dei modi. Con una spesa dalle 50-60 mila lire in su qualora si prevedano particolari trattenimenti o cotillons e la prospettiva, per molti, di terminare in casa propria o di qualche conoscente la serata iniziata al ristorante».

In conclusione, ritornerà per Capodanno la «cucina degli amici» che secondo Giovanni Goria e la sua prefazione dedicata alla nuova agenda dell'Epat costituisce una delle tradizioni più collaudate del Piemonte. Prima qualche ora al ristorante di buona firma per assaporare l'orgoglio della riuscita e poi a casa: per brindare ancora una volta all'anno nuovo, e magari ritentare nell'intimità domestica il «gioco del sommelier», con il «tastevin» nella destra per dar risalto alla perlatura di un gran rosso oppure nella sinistra per scoprire le nervature di un bianco Doc.

Anticipa il presidente regionale dell'Unione Cuochi, Marco Zannini: «Punterò su ostriche, salmone, asparagi novelli di Riviera, fonduta ai tartufi, camosci dei nostri monti: cinquantamila lire vini esclusi, ed è una somma inferiore a qualsiasi fine-settimana sugli sci».

Niente musica, invece, «e in questo son d'accordo con la stragrande maggioranza dei colleghi. Tre anni fa per due ore di musica ho dovuto sborsare 24 mila lire per cliente, rimettendoci ottomila lire a testa: chi tiene alla propria cucina, sa che l'atmosfera la ottiene soltanto badando a ciò che mette nei piatti».

Ma chi verrà? «Gente che vuol star tranquilla, e Dio sa con l'aria che tira che ce n'è tanta. L'aspetto programmando piatti della cucina piemontese alternati alle classiche portate che "fan festa". Tutti genuini, perché ai piemontesi questo è il particolare che interessa di più».

## Per l'84 segna-tempo zeppi di ricette

# E SE MANCA LA FANTASIA; L'IDEA ARRIVERA' CON L'AGENDA

*Arriva Capodanno; prepariamoci a inaugurare agende e calendari nuovi di zecca, nella speranza di poterli poi riempire di indirizzi affettuosi e di appuntamenti felici. Un 1984 pieno di cose buone, insomma. E tanto per metterci sul gusto, in completa sintonia con il gusto sempre più diffuso per il «bel mangiare», ecco alcune novità segna-tempo proiettate nel futuro ed ispirate entrambe alla gastronomia più tipica ed ospitale del Piemonte: per ogni giorno un menù, un consiglio, una scoperta, una piccola conversazione di quell'inconfondibile tenore che nasce spontaneo tra facce arrossate da qualche buon bicchiere, con cuore e stomaco debitamente ringalluzziti e rimpolpati.*

*E' in vendita da Fogola, Paravia, alla Campus o direttamente presso la casa editrice Fimi di via Castelgomberto la bella «Agenda Gastronomica Piemonte e Valle d'Aosta» a titoli d'oro su uno sfondo a metà tra il rosso del barolo e il bruno del brasato, che l'Epat dedica a una felicità «in punta di forchetta».*

*Utile sin da adesso, vi si potrà individuare, tra i tanti indirizzi abbinati a schede complete di caratteristiche e di specialità, il ristorante «giusto» per rendere indimenticabile il prossimo cenone di Capodanno. In più, come contorno, cinquantatré ricette curate dall'avvocato-gastronomo Giovanni Goria e completamente ispirate alla grande tradizione locale. Parte derivate da antichi scrittori regionali quali il Vialardi, il Chapusot e l'Anonimo Piemontese, parte desunte in alternativa dai quadernetti di padrone di casa nobili o borghesi, dagli usi contadini e popolari, oppure da alcuni «arrangiamenti inventivi» degli ultimi decenni anch'essi loro rigorosamente a base di ingredienti nostrani.*

*Si va dai «fruttini verdi primaverili» all'insalata rustica di capponi, dalle «acciughe alla Langarola con le nocciole» all'antichissima «tartrà», dalla carpionata multipla al vecchio «fricandeau astigiano», dal tacchino all'ebraica sino a panna cotta e bonet. Il tutto innaffiato da un elenco approfondito e sapiente dei grandi vini e delle grappe piemontesi, incorniciato da consigli e segreti del sommelier campione del mondo Piero Sattanino.*

*Per gran finale, un trattatello appetitibilissimo anche lui che il dottor Domenico Grassotti ha dedicato alla sua adorata «cucina transazionale», intendendo come tale (tanto per riassumere), una convivialità gioiosa che ha bisogno di calore umano prima ancora di calibrate fiamme di fornello.*

*Il risultato è un augurio di gioia di vivere, una lezione di cultura poetico-alimentare che trova in prima linea tra i propri paladini, sempre secondo il dottor Grassotti, Luciano de Giacomi, gran maestro dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba. Ed è, questa, la miglior presentazione che possa meritare il nuovo «Almanacco Enogastronomico Albese» che si presenta in questi giorni al pubblico dei buoni palati, arricchito dalle preziose «stampe dei mesi» che Francesco Bartolozzi incise su rame, in Firenze, nel 1750. Edito per l'appunto dalla Confraternita del Tartufo (grazie anche alla collaborazione della Cassa Rurale di Diano Grinzane), che dicembre dopo dicembre accompagna i suoi auguri con monografie e ricerche ispirate alla gastronomia della propria terra, chi lo desiderasse può rivolgersi alla segreteria dell'Ordine presso il castello di Grinzane Cavour, oppure a Torino presso la libreria Dante Alighieri.*

*Le copie sono in tutto 1500 e, paradossalmente, in tutto l'almanacco l'unica cifra riportata è questa. «Di proposito manca il solito calendarietto mensile, delle settimane, dei santi e delle festività — spiega Luciano de Giacomi nella sua presentazione — per dare spazio esclusivamente all'avvicendamento cronologico dei cibi accompagnato da annotazioni e commenti sui vari piatti locali».*

*Una scelta voluta nell'intento di fornire un almanacco gastronomico attuale e insieme perpetuo, dedicato a chi si accontenta e si compiace di seguire la rincorsa dei mesi e della gastronomia ad essi legata. Per ritrovare in bellezza profumi, sapori «e ricordi e fantasie e un po' di storia» di un tempo conservato gelosamente dall'«orion» di gennaio al «biru» di dicembre, per chi è capace di non tradirlo.*

**Servizi di Luisella Re**

### ECCO TUTTE LE COSE CHE NON VANNO E QUELLE CHE VAN BENE

**Ma quali sono le regole sacre di un equilibrato menù? Secondo Massimo Alberini, che le riprende dalla prefazione italiana dell'«Arte della cucina» di Pellaprat, restano quelle, «accettate da molto tempo e generalmente osservate», già in uso ai tempi dell'aristocratica cucina ottocentesca.**

**Di conseguenza: niente antipasto la sera, con le sole eccezioni di caviale, salmone affumicato e prosciutto di ottima qualità; niente antipasto anche mezzogiorno se si propone un farinaceo e niente pasta asciutta oppure risotto alla sera.**

**Dando per scontato che ognuno fa a modo suo, il galateo gastronomico continua così: mai due cotture uguali, tipo pesce sobbollito e bollito misto oppure grigliata mista di pesce e filetto ai ferri; mai due salse uguali (gli spaghetti al pomodoro, ad esempio, escluderanno le bistecchine alla pizzaiola); mai due guarnizioni o contorni a base degli stessi vegetali, a meno che non si tratti di un pranzo «tutto asparagi» o «tutto funghi», visto che di quello «tutto tartufi» da decenni non si parla neppure più.**

**E mai, infine, verdura e frutta conservata, in scatola o surgelata, se il mercato offre gli stessi prodotti freschi di stagione. Per i vini, infine, si studieranno gli abbinamenti con cura ma senza farne un dramma. Commenta ironico Alberini: «Ogni tanto spunta un gastronomo, trionfalmente presentato in tv, che sovverte le regole, cotoletta delle ostriche col vino rosso e del vino clinton col soufflé di cioccolato alla menta. E il mondo va avanti lo stesso».**

---

E' tornata tra gli angeli

**Elisabetta Maria Elena Rolando**

A funerali avvenuti lo annunciano la mamma e il papà con Giulia, i nonni, gli zii, i cugini e parenti tutti. I genitori ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro grande dolore, in particolare tutte le persone che con le loro cure e il loro amore in questi anni sono state vicine ad Elisabetta.
— Torino, 28 dicembre 1983.

Giovanni e Mariagrazia Casale con papà Marco, Giancarlo, Luca, Stefania, Massimo e Davide piangono ELISABETTA.

Direzione e Maestranze della Soc. Karma, partecipano al dolore della famiglia Rolando per la perdita della figlia ELISABETTA.

Adriana Fornello
Gigi Gallo
Carlo Guerinoni
Gianni Ossola
Gian Carlo Palazzini
sono vicini a Beppe e Rosy in questo triste momento.

Comitato Regionale, Federazione Provinciale, Comitato Cittadino pci partecipano al dolore del compagno Rolando.

Amici del Centro Studi Corso Vinzaglio sono vicini a Beppe e famiglia.

Gruppi Consiliari pci, Comune, Provincia, Regione partecipano al lutto del compagno Rolando.

Gli amici
Giuliana Amato
Francesco Coda Zabet
Ermanno Bonifacio
Gianni Dallera
Aldo Olivieri
Antonina Romeo
Gianluigi Tesio
partecipano al lutto di Beppe e famiglia.

Membri Comitato Centrale, Parlamentari torinesi pci si uniscono al lutto di Beppe Rolando.

Sandra e Giuseppe La Ganga partecipano al dolore di Rosy e Beppe per la scomparsa della piccola ELISABETTA.

Emilio Trovati è fraternamente vicino al compagno Beppe Rolando.

Enzo e Barbara Billi Gentili partecipano affettuosamente al dolore di Beppe e Rosy.

Silvana e Marziano Marzano profondamente addolorati partecipano al lutto di Beppe Rolando.

La figlia Rosanna, il genero Corrado, i nipoti Luca, Davide, Ilaria e la sorella Dolores, annunciano il decesso, a funerali avvenuti, di

**Adriana Spagnoli ved. Galleani**

— Torino, 27 dicembre 1983.

E' improvvisamente mancato

**Arturo De Quarto**

Lo annunciano, con immenso dolore, il figlio Antonio, la nuora Lucia, la consuocera Giuseppina, il nipotino Alessandro, i suoi cari tutti.
— Torino, 29 dicembre 1983.

Giovanni Picco ed i Collaboratori dello Studio partecipano al dolore di Antonio De Quarto per l'improvvisa morte del PADRE.

Improvvisamente è mancata

**Rosa Molio ved. La Manna**

Addolorati lo annunciano: il figlio Vito, la nuora Emma Lazzari, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 14,30 parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1983.

Improvvisamente è mancato

**Giuseppe D'Aleo**

L'annunciano tristemente la moglie Petronilla, i figli Michele con Claudia, Flavio, Cosimo [illegible] nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 c.m. alle ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1983.

Gli Amici di Flavio.

Le famiglie Labrozzo, Cavallero, Monte, Del Peschio partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

**Giuseppe D'Aleo**

— Torino, 28 dicembre 1983.

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari

**Agostino Amberti**

Lo annunciano la moglie Giacinta, la figlia Daniela con il marito Roberto Peyrani e i nipotini Alberto, Enrico e Simone. Un particolare ringraziamento a Elisa Bariccocchi Olivo per l'amorevole assistenza prestata. I funerali venerdì 30 corr. alle ore 9,30 partendo dall'ospedale di Rivoli. Funzione religiosa in Villarbasse ore 10 parrocchia San Nazario.
— Villarbasse, 27 dicembre 1983.

L'amico e compagno di lavoro Domenico Torelli unitamente ai Dipendenti della Ditta Amberti si associano al dolore della famiglia.

Il giorno 27 dicembre è mancato il

**dott. Carlo Venturino**

Con successivo annuncio verrà comunicato il giorno e l'ora delle esequie.
— Milano, 27 dicembre 1983.

Papà e mamma stringati abbracciano il loro CARLO.

Sarai sempre nel mio cuore CARLO, mio dolcissimo fratello e meraviglioso amico. Marco.

CARLO mio, la tua Nene straziata dal dolore piange la tua luminosa giovinezza spezzata.

Letizia, Nucolo, con Claudia, Paola e Francesca piangono l'amatissimo e indimenticabile CARLO e si stringono con tutto il loro affetto a Oda, Giovanni e Marco.

Dino Sorella con Uccio, Caterina e figli partecipano commossi al gravissimo lutto.

Monica e Silvio con Piera e Chicca, Costanza e Fernanda con Luca e Davide, Bruno e Graziella con Antonella, Ede sono affettuosamente vicini a Oda, Gio e Marco.
— Forno Canavese, 28 dicembre 1983.

Il Consiglio di Amministrazione, i Soci, Impiegati e Maestranze tutte della Società O. S. Venturino partecipano al dolore della famiglia ing. Giovanni Venturino per la tragica scomparsa del figlio

**dott. Carlo Venturino**

— Forno Canavese, 28 dicembre 1983.

CARLO grazie perché in questi dieci anni non avresti potuto darmi di più. Ti saluto con amore. Cristina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Augusto Ostano**

Dolorosamente l'annunciano: la moglie Maria, il figlio Alfonso. Un particolare ringraziamento al personale della clinica «Villa Anna Maria». Funerale domani 30 c.m. ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 27 dicembre 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

**Margherita Quaglia ved. Manfieri**

anni 83

L'annunciano le figlie Amelia e Carla con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 30 ore 10,15 parrocchia S. Monica via Vado 5. La cara salma procederà per Nichelino. S. Rosario giovedì 29 ore 21 in parrocchia. Non fiori, ma offerte alla parrocchia.
— Torino, 28 dicembre 1983.

La famiglie Cambiano, Camino e Pievese partecipano affettuosamente al lutto di Carla per la perdita della sua MAMMA.

Tra le montagne che tanto amava è tragicamente scomparso

**Pietro Ferraris**

guida alpina

anni 45

Con immenso dolore l'annunciano la moglie Yvette Crotti, i figli Luca, David e Simone, la sorella Cristina con il marito Marcello Fica, il cognato Jean Crotti, cugini e parenti tutti. Funerali in Courmayeur venerdì 30 ore 10,15. Per espressa volontà del defunto non fiori ma eventuali offerte Ospedale Bimbi Gaslini di Genova, Reparto Nefrologia.
— Courmayeur, 28 dicembre 1983.

Zia Tina, Luisa, Paola e Carlo profondamente addolorati si uniscono al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Franchino**

Lo annunciano la moglie Gina Chiabodo, i figli Carlo e Luisa con Giovanni, fratello, sorella e cugini. Funerali parrocchia Trasfigurazione. Per orario telefonare 732.367.
— Torino, 28 dicembre 1983.

La sorella Caterina con il marito Carlo Michelli e figli sono vicini a Gina e famiglia.

Il fratello Luigi e famiglia partecipano addolorati.

Gli amici
Milena Rosso
Mauro Sentani
Michele Bologna
Piercarlo Borelo
Gianfranco Brossa
e le rispettive famiglie partecipano al dolore di Carlo per la perdita del caro PAPA'.

E' mancata ai suoi cari

**Vincenza Silvestro ved. Racca**

Danno il doloroso annuncio il figlio Piero, la nuora Elena, i nipoti Mariella e Ciro, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 10,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 28 dicembre 1983.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancata

**Caterina Troja ved. Cabutto**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Teresina, Olga, i nipoti Mariagiovanna con Carlo, Tiziana, Paola, Andrea e parenti tutti, gli affezionati Mario e Maria. Funerali 29 dicembre ore 14,30 parrocchia S. Rosa. Tumulazione cimitero di Cherasco.
— Torino, 29 dicembre 1983.

Partecipano al lutto Fernanda Pregliasco e Gina Ferga Ausone.

La Officine Viberti S.p.A. si associano al dolore della sig.ra Olga Cabutto per la perdita della cara MAMMA.

Ester e Giuseppe Nalli si associano al grande dolore della sig.ra Olga Cabutto e famiglia.

Padre nostro che sei nei cieli, sia fatta la Tua volontà.

A funerali avvenuti i familiari annunciano la morte del

**prof. Aldo Picco**

ex allievo e cooperatore salesiano

e ringraziano per le amorevoli cure il prof. Perugia, i dottori Scaglia, Rho, Ferrario, Poli, Nano, Cerelli, Massara, le dottoresse Bongiovanni, Arobio e suor Germana. S. Messa di trigesimo Maria Ausiliatrice, chiesa S. Francesco di Sales, sabato 28 gennaio, ore 17,30.
— Torino, 29 dicembre 1983.

Gli Ex allievi Don Bosco e i Cooperatori Salesiani partecipano al lutto della famiglia Picco.

Alberto Scaglia con papà mamma, Lalle piange il suo indimenticabile MAESTRO.

Affettuosamente vicini
[illegible]
Massimo Mariateresa Bottallo
Flavio Alma Ferraris
Bellation Adriana Gai
Carla Renata Gai

Serenamente è mancato

**Carlo Rizzi**

anni 76

L'annunciano addolorati: la moglie Maria, il figlio Giampiero con la moglie Maria Teresa e il nipote Giancarlo, le cognate Mariuccia e Idea, la figlioccia Lidia; cugini, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al cugino dottor Guido Rizzi. Funzione funebre giovedì 29, ore 14,30, in Torino, Cimitero Sud. Un particolare ringraziamento ai signori Martinotti, medici e personale di Villa Chiara.
— Revigliasco, 28 dicembre 1983.

Zio Piero con Mariolina, Vittorio, Mariarosa e rispettive famiglie partecipano al dolore.

Pina Fascia Minetto e figli vi sono affettuosamente vicini.

Serenamente è mancata

**Emma Viano ved. Birolo**

Ne danno il triste annuncio: i figli Lia, Roberto e Adriana con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giulio d'Orta. La cara salma riposerà nel cimitero di San Sebastiano Po.
— Torino, 29 dicembre 1983.

Il 26 dicembre si è spento il

COMANDANTE

**Walter Costa**

Ne danno il doloroso annuncio, i figli Corrado con la moglie Anne e Fabrizio. I funerali avranno luogo alle ore 11 del 30 dicembre presso la cappella dell'Istituto M. Massimo all'Eur. Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere eventuali offerte alla A.I.S.M.O. via Pie' di Marmo 18, Roma c/c postale 70612007.
— Roma, 29 dicembre 1983.

## RINGRAZIAMENTI

A non dimenticare nessuno di quanti vorranno il pensiero alla loro cara defunta

**Maria Becchis Ronco**

Mario Becchis con le figlie Pia Ferdinand e Enrica Bartolaje e tutti grati annunciano che la Messa di trigesimo sarà celebrata nella Cappella della parrocchia di Sant'Alfonso, via Netro 5, martedì 17 gennaio alle ore 18,15.
— Torino, 29 dicembre 1983.

Lino Vetere ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al dolore suo e della famiglia per la scomparsa dell'amatissima sorella

**Vittoria Rosa Vetere**

— Torino, 29 dicembre 1983.

I familiari della compianta

**Caterina Gianoglio n. Valentino**

commossi, ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Villanova d'Asti, 29 dicembre 1983.

I familiari del compianto

**Osvaldo Negarville**

profondamente commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 29 dicembre 1983.

I familiari del compianto

COMANDANTE

**Armando Sibilla**

sentitamente ringraziano quanti a Roma, Torino e nel natio borgo di Exilles hanno preso parte con fiori, scritti e parole al loro grande dolore. Un ringraziamento particolare al Gruppo Susa dei Marinai d'Italia che, con la significativa presenza della bandiera, hanno voluto rendere l'estremo omaggio al valoroso combattente del mare.
— Torino, 29 dicembre 1983.

La famiglia Ricco sentitamente commossa ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

**Vincenzo Ricco**

S. Messa di settima domenica 1° gennaio ore 11,30.
— Volpiano, 29 dicembre 1983.

I familiari del compianto

**cav. Francesco Morletto**

profondamente commossi dalle dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro caro ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Rivarolo, 29 dicembre 1983.

Marziano Dasso ringrazia il:
gen. Girolamo Gabbrielli e consorte
Medardina ed Angelo Zauli
la famiglia Mariol Montersoli
Margherita Solarino
Mario Pessano
Maria Pietrasanta
Anna Soardo
Umberto Pessano e consorte
dott. Silvio Falaleni e signora
tutti coloro che attraverso presenze doni parole telefono furono partecipi della immensa sventura che portò alla dipartita di

**Anita Guglielmi Dasso**

— Torino, 29 dicembre 1983.

La famiglia Mellè ringrazia sentitamente per la viva partecipazione al suo lutto per la scomparsa della cara

**Pierina Filipello ved. Mellè**

— Torino, 29 dicembre 1983.

I famigliari della compianta

**Lucia Campagna**

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 28 dicembre 1983.

Figlio, nuora e famigliari tutti della compianta

**Ada Abbati vedova Bai**

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente esprimono profonda gratitudine agli amici, conoscenti e tutti coloro che in ogni modo hanno partecipato al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesimo sarà celebrata il 22 gennaio ore 18,30 parrocchia di Leinì.
— Leinì, 27 dicembre 1983.

## ANNIVERSARI

30-12-1982 30-12-1983

**Carlo Campra**

In questo primo, triste anniversario i tuoi cari ti ricordano.
— Biella, 29 dicembre 1983.

1980 29 dicembre 1983

**Adelaide Cascioli**

Nel terzo anniversario della tua scomparsa ed a 6 mesi da quella della tua adorata sorella

**Laura Cascioli**

papà, mamma e Gian Vincenzo che vi vedono unite in cielo, continuano a vivere nel costante ricordo del vostro meraviglioso affetto. La vostra indimenticabile, sorridente luminosa immagine vive nel presente della nostra vita aiutandoci nell'infinita tristezza e nel dolore che non trova conforto.

1976 29 dicembre 1983

GENERALE DEGLI ALPINI

**Giorgio Riccardo Fino**

con l'infinito rimpianto di sempre Maria e Pina.

1966 1983

**Andrea Olivero**

moglie figli genero con affetto.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

**geom. Carlo Chiabotti**

i suoi cari, che sempre lo ricordano con immutato affetto, faranno celebrare la S. Messa il 4 gennaio alle ore 18 nella parrocchia di Santa Margherita, strada S. Vito 146.
— Torino, 29 dicembre 1983.

1974 1983

**Mary Scarrone**

Mariateresa ricorda con immutato affetto la carissima zia.

1981 1983

**Giacomo Gerbella**

La moglie e i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e rimpianto. Messa domani ore 8,30 S. Gioacchino, c. G. Cesare.

1964 1983

**Magno Pomero**

Costantemente ricordato. La moglie.

Per il «giallo» di Bassignana disposta l'autopsia

# COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA ANCHE ALLA MADRE DEL PICCOLO ROBERTO

ALESSANDRIA — Si arricchisce di nuovi particolari il «giallo» di Bassignana, il piccolo centro agricolo dell'Alessandrino dove cinque anni e mezzo fa (ma lo si è scoperto solo ora) si sarebbe verificato un caso di eutanasia.

Il procuratore della Repubblica Enrico Buzio che dirige l'inchiesta sull'episodio e ha inviato comunicazione giudiziaria al padre del bimbo morto, l'agricoltore trentaquattrenne Filippo Lunati, ha adottato analogo provvedimento a carico della madre, Bruna Menardo, 27 anni.

Per entrambi si ipotizza l'accusa di concorso in omicidio volontario ma a nessuno dei due viene contestato, almeno per il momento, alcun reato. Solo, lo ribadiamo, a inchiesta conclusa il magistrato deciderà se imputare ad entrambi o a uno solo di essi la tremenda accusa, e in tal caso firmare a carico di entrambi ordine di cattura o limitare il grave provvedimento ad uno dei coniugi, oppure se si pronuncerà per il proscioglimento.

L'indagine si presenta complessa, occorre riesumare i resti del bimbo, Roberto Lunati, morto a [illegible] mesi il 16 giugno [illegible], consentire al perito (è stato nominato il prof. Fornari dell'Università di Pavia, una celebrità nel settore, ma oberato di impegni per cui non si sa quando potrà eseguire l'autopsia) di accertare le cause della morte e compiere altri accertamenti.

L'esame peritale è comunque da considerarsi determinante ai fini dell'inchiesta penale. Ufficialmente il bimbo è morto schiacciato dal trattore messo inavvertitamente in moto dal padre; secondo quanto sarebbe emerso dalle prime indagini, il piccolo sarebbe stato invece colpito mortalmente al capo da una chiave inglese. Ad ucciderlo — ma dove essere provato — sarebbe stata la giovane madre.

A Bassignana la notizia ha suscitato ovviamente molto scalpore: la famiglia Lunati è assai conosciuta e sono in molti a non credere a un'eventuale colpevolezza della coppia. Il fratello di Filippo Lunati afferma che chi ha scritto la lettera anonima, alla base dell'inchiesta, è una persona che già aveva minacciato l'agricoltore dicendogli che si sarebbe vendicato.

*«Sono tutte menzogne* — fa presente l'uomo, Sergio Lunati, pure agricoltore — *il moribondo che ha fatto la grave rivelazione* (avrebbe cioè assistito al delitto, n.d.r.) *non è mai esistito, è frutto dell'invenzione di chi voleva, partendo dalla confessione, ricorrendo alla lettera anonima per accusare mio fratello e mia cognata. So chi è, certo non lo posso provare».*

**Emma Camagna**

Bruna Menardo Lunati

*Dopo l'incontro con Craxi a Roma*

## VERBANIA SPERA PER LA M. FIBRE

VERBANIA — *Cauto ottimismo negli ambienti sindacali e politici di Verbania dopo l'impegno di ieri del presidente del Consiglio Craxi e del Consiglio dei ministri sul varo entro metà gennaio del provvedimento sui bacini di crisi che includerà anche Verbania, in particolare per quanto riguarda i problemi Montefibre e Cartiera Prealpina Tolmezzo.*

*Soddisfazione e ottimismo moderati hanno manifestato al rientro da Roma il sindaco Giacomo Ramoni e il segretario della Cisl della federazione sindacale unitaria di zona Diego Caretti.* «Finalmente — *hanno detto* — abbiamo un impegno preciso a livello di presidenza del Consiglio, anche per quanto riguarda la delibera Cipi di metà maggio (sul mantenimento a Verbania delle produzioni di nailon 6/6) e sugli interventi Gepi a favore della nostra zona».

*I sindacalisti che hanno dichiarato la loro delusione per il comportamento del ministro Altissimo* («E' sempre sfuggito a tutti gli appuntamenti ed è venuto meno agli impegni che si è personalmente assunto con noi il 12 ottobre», *ha detto Caretti*) *hanno tuttavia confermato le iniziative di mobilitazione già predisposte per i prossimi giorni. C'è infatti ancora il timore che l'opposizione di qualche ministro (tra cui il democristiano De Vito, ministro del Mezzogiorno) possa far insorgere nuovi ostacoli all'inclusione di Verbania nei «bacini».*

*Anche ieri mattina d'altra parte gruppi di operai hanno per la terza volta in una settimana occupato la stazione ferroviaria di Verbania Fondotoce interrompendo per due ore il traffico ferroviario.*

*Resta poi da risolvere il nodo economico. Dei 2500 lavoratori della Montefibre e della Cartiera Prealpina oltre 250 non vedono un soldo da maggio, 1600 da settembre, i rimanenti dal 15 di ottobre.* **a. c.**

Courmayeur piange l'alpinista morto

## ULTIMO NATALE DI FERRARIS ING. E GUIDA

*Trovato ieri semiassiderato con il figlio sul Grand Capucin, il popolare scalatore è deceduto in giornata*

COURMAYEUR — Pietro Ferraris, la guida di Courmayeur sepolta dalla neve sotto la parete del Grand Capucin assieme al figlio, non ce l'ha fatta. Ieri mattina i soccorritori lo avevano trovato sotto due metri di neve abbracciato al figlio Luca di 17 anni. Le sue condizioni sono apparse subito disperate, polso e battito cardiaco inesistenti, ipotermia molto avanzata. Ad un primo massaggio toracico aveva reagito positivamente e questo lasciava la porta aperta alle speranze.

Dopo mezz'ora dal ritrovamento padre e figlio si trovavano all'ospedale di Chamonix, ma dopo un primo esame la temperatura corporea di Pietro risultava di soli 12 gradi, il che rendeva inutili tutte le terapie, poco dopo l'uomo cessava di vivere senza aver ripreso conoscenza. Luca invece, con una temperatura di 20 gradi, riusciva a superare la crisi più acuta e già in serata presentava un netto miglioramento. La temperatura è ritornata quasi normale e non è stato riscontrato congelamento agli arti. Anche la lucidità era buona e per prima cosa il ragazzo ha chiesto notizie di suo padre.

Pietro Ferraris era nato ad Asti nel 1938, ha vissuto per un lungo periodo a Genova dove si è laureato in ingegneria. Nel 1963 diventò aspirante guida e nel [illegible] venne ammesso nella Società guide di Courmayeur. Come ingegnere civile realizzò numerosi progetti, fra cui il palazzo delle mostre e dei congressi e il Centro sportivo di Courmayeur. Notevole il suo curriculum alpinistico: tre prime sudamericane, nel [illegible] spedizione nostrana al Kanchenjonga (8597 metri), la terza montagna del mondo. Naturalmente tutte le classiche del gruppo del Monte Bianco.

Non è facile scrivere della morte di un alpinista: la letteratura in proposito è piena di citazioni retoriche e abusate. Pietro Ferraris è morto in una tendina coperta di neve; forse non sembrerà la conclusione di una grossa avventura ma è successo perché lui e suo figlio avevano deciso di scambiarsi per Natale un regalo che a loro sembrava grande.

**g. l. m.**

*Dall'8 gennaio*

## CARNEVALE PRIMI PASSI A CIGLIANO

CIGLIANO — *Tradizionalmente il periodo di preparazione ai festeggiamenti di Carnevale è sempre stato abbastanza limitato: l'annuncio della chiusura della precedente edizione e la proclamazione della successiva avvenivano a Santhià, rinomata per la pantagruelica fagiolata del lunedì grasso con 20 mila commensali, il mattino e la sera di Capodanno. Quest'anno invece le cerimonie, essendo il Carnevale piuttosto alto (4-6 marzo) sono state posticipate di una settimana, cioè all'8 gennaio.*

*Alle 9,30 di quella mattina, dieci tamburi da piazza Roma alla piazza della Stazione e viceversa, annunciando la chiusura della edizione '83, «battendo l'assemblea», preannunceranno ai santhiatesi l'avvio al clima carnevalesco '84. Stessa cosa alle 20 faranno la banda musicale e il corpo dei pifferi e tamburi. Successivamente il disciolto comitato, riunitosi in assemblea presso la proloco organizzatrice, eleggerà i successori.*

*Era successo un paio di volte nella storia carnevalesca santhiatese, intorno agli Anni 60, quando le manifestazioni non erano ancora curate dall'attuale Pro-loco, che il tamburo solitario non fosse uscito per certe diatribe che erano sorte nel corso dell'assemblea stessa, per cui in quell'occasione i festeggiamenti carnevaleschi si ridussero a ben poca cosa.*

*Le previsioni per l'84 sono ottimistiche. In attesa della storica uscita dei complessi musicali e dell'ultimo tamburo solitario, si preparano «congreghe» e «pule» ossia raccolte in pubblico di generi in natura i quali convertiti in denaro mediante aste andranno ad infoltire la cassa per le spese organizzative.* **a. r.**

*Arrestato a Voghera*

## INFERMIERE SEQUESTRA UNA DONNA

**VOGHERA — (e. g.) Un ex infermiere dell'ospedale psichiatrico di Voghera, Cesare Dallera, di 33 anni, arrestato alcuni anni fa per spaccio di droga, è nuovamente finito in carcere sotto l'accusa di sequestro di persona e tentata estorsione. E' stato denunciato dalla commerciante Adriana Anseldi di 31 anni.**

**Il Dallera pare vantasse un credito di tre milioni nei confronti dell'Anseldi e per costringere la donna a pagare il suo debito l'aveva convinta a seguirlo tenendola segregata per alcuni giorni.**



## BORGOMANERO: NUOVO STADIO ENTRO L'85 UNA SOLUZIONE ANCHE PER IL PROBLEMA DELLA TANGENZIALE

*A dare il via al progetto è arrivato un mutuo di 500 milioni ma l'opera costerà forse due miliardi*

BORGOMANERO — E' in arrivo un nuovo stadio, con impianti atletici d'avanguardia e un campo di gioco degno della migliore tradizione rossoblù (anche se la squadra di calcio, quest'anno, va tutt'altro che bene).

L'annuncio della ormai prossima realizzazione è stato fatto dal sindaco Grisoni: «*Nelle ultime settimane* — ha dichiarato — *si sono verificati fatti importanti, determinanti ai fini dell'attuazione di un progetto che non può dirsi certamente nuovo. Prima di tutto, ci è giunta comunicazione della concessione di un mutuo di 500 milioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti. L'opera costerà forse 2 miliardi, ma ci sono già precedenti stanziamenti, e ben presto si provvederà all'inizio dei lavori*».

Il nuovo complesso sportivo sorgerà nelle vicinanze dell'attuale, che verrà lasciato alle [illegible] e alle società minori, e che sarà inoltre utilizzato dallo stesso Borgo per gli allenamenti. Nell'impianto in programma avranno particolare risalto le attrezzature per l'atletica, ma il campo di calcio non sarà certo inferiore ai migliori della provincia.

Il nuovo centro sportivo sarà accessibile sia da via Matteotti (statale 142) sia da via IV Novembre. Chi viene dal Nord (Ozzano e lago d'Orta), lo potrà raggiungere direttamente mediante la circonvallazione Ovest, che collega la statale 229 con la 142 attraverso le frazioni Santa Croce e Santo [illegible]. Precisa il sindaco: «*Con il problema dello stadio, stiamo infatti risolvendo anche quello della tangenziale*».

E' una storia complicata quest'ultima, costellata di competenze territoriali. Anni fa, il Comune stava eseguendo il tratto di strada che ancora mancava per il completamento e l'entrata in funzione della circonvallazione Ovest, quando fu costretto a sospendere i lavori. La nuova arteria rimase incompiuta per una piccola porzione di terreno (circa [illegible] metri quadrati) di proprietà del Genio militare. «*Il Genio* — chiarisce Grisoni — *non era contrario a cedere, sia il poco terreno necessario per la strada, sia l'intero appezzamento dell'ex tiro a segno occorrente per costruire lo stadio. La burocrazia però ha le sue leggi e i suoi tempi*».

Così, passarono gli anni. Il Comune dovette acquistare in cambio una villetta per l'esercito. «*Ora* — dice il sindaco — *la pratica è a Roma per l'autorizzazione definitiva e, come ci è stato assicurato, la soluzione dovrebbe essere ormai imminente*».

Il mutuo dunque c'è, il placet romano per l'occupazione dei terreni militari è garantito, i terreni privati stanno per essere acquisiti: quando incominceranno i lavori? «*Forse nella primavera prossima, per concludersi nel 1985*», afferma il sindaco.

**Francesco Allegra**

## TERRORE PER INCENDIO DOLOSO

**VOGHERA — Momenti di terrore sono stati vissuti ieri pomeriggio dagli abitanti di piazza Castello, in seguito a un incendio doloso che ha devastato un magazzino di elettrodomestici dei fratelli Lino e Giancarlo Montiron.**

**Gli autori dell'incendio, che poteva provocare un disastro, sono entrati nel magazzino dopo avere forzato la porta, appiccando il fuoco al materiale da imballaggio. Le fiamme hanno minacciato di propagarsi ai caseggiati adiacenti e solo grazie al tempestivo allarme di alcuni passanti è stato possibile ai vigili del fuoco scongiurare il pericolo ed evitare la completa distruzione del magazzino nel quale si trovavano cucine a gas, stufe di ghisa per riscaldamento ed elettrodomestici vari, per un valore di circa cento milioni.**

**L'incendio è stato domato dopo circa tre ore di lavoro. I danni ammontano ad una decina di milioni. I carabinieri hanno avviato indagini per identificare i piromani e per accertare i motivi della loro azione vandalica. e. g.**

*A cominciare dal prossimo anno scolastico*

## GLI ALUNNI DELLE MEDIE A SCUOLA ANCHE NEL POMERIGGIO

NOVARA — *Con l'introduzione del tempo prolungato la scuola media cambierà volto a partire dal prossimo anno scolastico. La normativa è stata recentemente emanata dal ministero della Pubblica Istruzione e rientra nel quadro generale del riordino della «media». E' prevista la possibilità di istituire classi nelle quali si svolgano, oltre ai consueti programmi, anche lo studio sussidiario e le libere attività.*

*Il tempo prolungato comporterà per gli alunni un orario settimanale che dovrà essere compreso fra le 36 e le 40 ore e si vedrà quindi impegnati anche di pomeriggio per un numero di giorni che verrà stabilito dal collegio dei docenti. Potranno essere previste anche attività di «interscuola» per lo svolgimento di momenti educativi durante e dopo la mensa. Quest'ultima sarà istituita in quei centri in cui è difficile per gli studenti raggiungere la sede scolastica anche di pomeriggio.*

*In favore della innovazione si sono schierati i sindacati-scuola Cgil-Cisl-Uil di Novara i quali definiscono il tempo prolungato «un'occasione che non si può perdere». «I tempi, però, sono strettissimi — dicono i sindacalisti — dato che le preiscrizioni delle famiglie dovranno essere fatte entro il prossimo mese di gennaio». Se non risulteranno sufficientemente numerose da consentire l'istituzione delle classi a tempo prolungato (in genere le prime medie) c'è il rischio che l'innovazione caschi nel vuoto. «La legge 270 — ribadiscono alla Cgil-scuola — è infatti esplicita: quello che è perduto quest'anno è perduto per sempre».*

*Il decreto ministeriale indica infatti fra le condizioni per l'istituzione del tempo prolungato la richiesta delle famiglie. Un'altra condizione è la disponibilità di adeguate strutture e attrezzature.*

*C'è infine una norma che il sindacato definisce «capestro»: ed è quella che vincola la nuova istituzione al rispetto dei limiti numerici previsti dall'organico dei docenti. «Nella nostra provincia — asseriscono all'unisono le segreterie Cgil-Cisl-Uil di Novara — questo limite rischia di fare applicare la nuova normativa solo alle scuole medie che, attuando già il doposcuola o la sperimentazione del tempo pieno, si trovano in condizioni di organico privilegiate».*

**Marcello Sanzo**

# OPERATORI DI BORSA «IL PROGETTO DI GORIA NON VA»

MILANO — Il progetto di legge del ministro Goria sulla Consob (l'organo di controllo della Borsa e delle società) del quale si è parlato prima di Natale, va nella direzione opposta a quella auspicata dagli operatori della Borsa. Questo il giudizio di Ettore Fumagalli, presidente del Comitato direttivo della Borsa di Milano e delle Borse Italiane.

*«Se le indiscrezioni giornalistiche sono esatte (non ho il testo ufficiale)* — afferma Fumagalli — *andiamo, per quanto riguarda la Consob (avocazione dei poteri al ministro del Tesoro), nella direzione di ulteriori bardature burocratiche, in direzione opposta a quella auspicata dalla Confindustria: cioè di centralizzare in un unico organismo tutti i poteri».*

Fumagalli si dichiara convinto da tempo che lo strumento principale per far funzionare la Borsa sia quello di snellire le pratiche burocratiche e che la concentrazione dei poteri in un unico organismo favorisca la soluzione del problema. Anche se questo non sarà sufficiente a risolvere i problemi specifici della Consob, tuttora senza un regolamento e senza personale proprio.

Come è andata la Borsa quest'anno?

*«L'83 è stato un anno importante per la Borsa; il mercato ha avuto molto, molto di più che negli anni scorsi».*

Fumagalli fa riferimento ai tre provvedimenti legislativi varati nel corso dell'83: la legge sui fondi di investimento, la legge 169 sugli scorpori azionari che incentiva l'allargamento del listino, la Visentini-bis che consente di rivalutare i cespiti patrimoniali.

*«Il mercato è apparso in forte rivalutazione nei primi sei mesi dell'anno, e in perdita negli ultimi sei mesi, ma ha conservato acquisito, anche in termini di indice, un 12 per cento. E' stato un mercato selettivo, che ha valorizzato i titoli industriali più rappresentativi non del listino, ma del mondo produttivo. Abbiamo visto realizzi e sistemazioni di vecchie posizioni e abbiamo subito il peso negativo del decreto 512 che ha caricato le società delle tasse sui dividendi delle azioni di risparmio. Una cosa è certa: la presenza attuale di mani forti, e il ritorno di mani compratrici che si erano allontanate dal mercato».*

Come si presenta questo nuovo anno per la Borsa?

*«Il mercato azionario* — precisa Fumagalli — *si appresta ad iniziare il nuovo anno in condizioni favorevoli sia sotto il profilo tecnico (è un mercato "pulito"), sia sotto il profilo generale (mai come ora si registra un interesse così elevato delle parti economiche e politiche). Inoltre, in un momento in cui i mercati azionari di tutto il mondo stanno segnando un massimo dopo l'altro (e tutti i mercati del mondo occidentale sono legati), anche la Borsa italiana si aggregherà alla ripresa. Il mercato troverà condizionamenti solo nei livelli dei tassi di interesse (più bassi i tassi, più favorevole il mercato) e nei profitti delle aziende, che però già da ora si prospettano buoni».*

Il ministro del Tesoro Gianni Goria

Fumagalli approfitta della occasione per commentare brevemente le proposte che prima di Natale la Confindustria ha avanzato per la rivitalizzazione del mercato borsistico; prima di tutto la necessità di rivedere tutto il sistema impositivo sui titoli che recentemente è stato appesantito con la penalizzazione delle azioni di risparmio.

*«Le aziende devono essere in grado* — dice Fumagalli — *se vogliono che nell'investimento azionario confluisca il risparmio, di distribuire dividendi adeguati al reale andamento della società. Ma le aziende non hanno interesse a distribuire dividendi perché vengono colpite fiscalmente, da ciò la tendenza alla politica di stabilizzazione dei dividendi».*

Sulla opportunità di consentire la detrazione dalle imposte degli acquisti in azioni, Fumagalli ricorda che si tratta di una specie di legge «Monory» francese, che il governo Mitterrand ha conservato. *«Questa proposta* — aggiunge — *c'era già in quella che è diventata la legge Pandolfi che ha introdotto il credito d'imposta, ma è stata eliminata».*

Ed eccoci alla temporanea sospensione di imposta alle imprese che decidono di far quotare i propri titoli in Borsa. *«Il nostro è un sistema produttivo che ha bisogno di ricapitalizzarsi. Uno degli strumenti è la Borsa: per cui quelli già quotati hanno interesse a utilizzare questo canale, e gli altri si muovono verso questo canale».*

Sullo snellimento delle procedure per gli aumenti di capitale, Fumagalli non ha dubbi: *«Anche perché* — fa notare — *dal momento della delibera alla attuazione passano mesi, nel corso dei quali la quotazione del titolo può cambiare sensibilmente».*

E propone che nel comitato interministeriale per il credito e il risparmio entri il presidente della Borsa.

La concentrazione degli scambi in Borsa è una campagna che da anni Fumagalli porta avanti e che quindi condivide. Perché sostiene che così *«tutto diventa trasparente». «Infatti* — egli si chiede — *che ruolo può avere la Consob se le vere contrattazioni si svolgono al di fuori della Borsa con compensazioni tra banche e con affari prevalentemente fuori mercato?».*

E infine sulla proposta di fissare a Milano e a Roma le due Borse nazionali è d'accordo perché *«quando si parla di concentrazione si parla di un mercato nazionale».*

Con la possibilità di portare i prezzi della Borsa maggiore anche nelle piazze minori in tempo reale (con la meccanizzazione), e per le Borse minori di offrire condizioni migliori di quelle offerte dalle Borse maggiori. Tutti concetti che Fumagalli probabilmente amplierà nella audizione alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, fissata per la prima metà del gennaio prossimo, per portare il suo contributo alla *«indagine conoscitiva sulla funzionalità della Consob».*

# LA LOCOMOTIVA AMERICANA TRAINA, PER ORA, LE ECONOMIE DI GERMANIA E INGHILTERRA

ROMA — L'impulso che lo sviluppo dei consumi e la ricostituzione delle scorte imprimono all'economia americana, si va estendendo agli altri Paesi industrializzati, ma con intensità attenuata e, comunque, differenziata. Nell'area Cee si notano progressi nel Regno Unito ed in Germania; mentre più lenta è la ripresa in Italia e in Francia.

Seppure con qualche scarto, i dati elaborati per il 1984 dai diversi Centri internazionali di previsioni economiche concordano in un cauto ottimismo. Per gli Stati Uniti, l'Ocse stima l'aumento del prodotto nazionale lordo nel 5 per cento, indicazione che non si discosta da quella dell'Economist Conference Board, che prevede un aumento del prodotto lordo del 5,4 per cento; mentre più prudente è la stima della commissione Cee (4,3 per cento).

Il tono cala per i Paesi europei: secondo l'Ocse il prodotto nazionale lordo aumenterà del 2 per cento in Germania e del 2,25 per cento in Gran Bretagna; mentre per la Francia la previsione è di crescita zero, contro uno 0,8 per cento indicato dalla Cee.

Nel 2 per cento viene stimata la crescita per l'Italia: ma la Cee (1,5 per cento) e l'Isco (1,3 per cento) ridimensionano le aspettative. A motivo degli alti tassi di interessi che rafforzano il dollaro, gli europei chiamano in causa gli Usa per la loro fiacca ripresa.

Gli americani replicano che un indebolimento del dollaro rovescerebbe le attuali tendenze del commercio, imprimendo nuovi impulsi alle esportazioni Usa, a danno della produzione Cee. Occorre tuttavia notare che un dollaro ridimensionato ridurrebbe il costo delle materie prime e permetterebbe l'espansione del credito, ristabilendo la concorrenzialità delle aziende europee.

D'altra parte il disavanzo commerciale Usa, che l'Ocse stima vicino agli 80 miliardi di dollari a fine '84, si traduce di fatto in un prelievo di risorse dal resto del mondo, restando il dollaro incontrastata moneta di riserva.

Quanto all'inflazione, la commissione Cee prevede i seguenti tassi di aumento per il 1984 (in parentesi le previsioni Isco): Usa 5,1 per cento (4,5%), Giappone 1,8 per cento (2%), Germania 3,2 per cento (3%), Regno Unito 5,8 per cento (7%), Francia 7,2 per cento (8%), Italia 11,5 per cento (12,5%), dato quest'ultimo che contrasta con il 10 per cento previsto nei documenti programmatici, tanto più che l'aumento del costo del lavoro è previsto in un 12,4 per cento contro il 3,5 per cento della Germania, il 6,3 per cento della Gran Bretagna e l'8,3 per cento della Francia.

Previsioni infine decisamente negative per l'occupazione. A fine '84, la disoccupazione dovrebbe corrispondere all'11,4 per cento della forza lavoro, in Italia, contro l'8,7 in Germania ed il 9,8 in Francia.

Senza contare la cassa integrazione.

# PIU' INVESTIMENTI E PUBBLICITA' PER RILANCIARE IL TURISMO IN ITALIA

ROMA — *Il 1984 potrebbe essere un anno positivo per il turismo in Italia; punto di forza per l'offerta italiana potrà essere quello dei prezzi, se si conterrà di qualche punto il tasso di inflazione.*

*E' quanto ritiene il presidente dell'Enit Gabriele Moretti, secondo il quale il prossimo anno l'industria turistica italiana si troverà di fronte a uno scenario internazionale ancora incerto, perché non ci sono tuttora consistenti sintomi di ripresa del movimento dei viaggiatori dopo gli ultimi due anni di sviluppo zero.*

«La locomotiva turistica — *aggiunge Moretti* — potrà viaggiare più speditamente se l'economia si risolleverà dalla depressione attuale.

*Secondo il presidente dell'Enit, l'Italia potrebbe beneficiare soprattutto del turismo proveniente dall'area del dollaro. Punto debole dell'industria turistica italiana, secondo Moretti, rimane la «promozione» del prodotto Italia.* «Siamo pressoché assenti nella pubblicità sulla stampa e sugli altri canali di comunicazione e persuasione e i fondi dell'Enit, calcolati a valori 1978 nella legge approvata nel 1981, non lasciano margini a investimenti».

*Lo sforzo prodotto nel 1982 e nel 1983 per rilanciare l'immagine dell'Italia — secondo Moretti — si è tradotto in risultati positivi anche per quanto riguarda il prestigio dell'Enit nel mondo.* «Ma i nostri dirigenti all'estero e tutti coloro che hanno confidenza con i mercati esteri — *aggiunge il presidente dell'Ente Nazionale per il Turismo* — sanno bene quale sia lo squilibrio tra la nostra presenza e quella di mercati nettamente inferiori, che spendono spesso più del 4-5 per cento delle loro entrate turistiche valutarie contro il nostro 0,5 per cento».

## Esportazioni farmaceutiche per oltre 1200 miliardi

ROMA — Il valore delle esportazioni farmaceutiche si può stimare, nel 1983, intorno ai 1200 miliardi di lire. E' quanto fa rilevare la Farmindustria in una nota in cui sottolinea come, negli ultimi 12 anni, l'incidenza percentuale delle esportazioni farmaceutiche sul fatturato interno in farmacia è aumentata dal 12,6% al 27,2%.

La distribuzione dell'interscambio farmaceutico per zone geografiche — fa ancora notare la Farmindustria — è fortemente concentrata nei confronti dell'Europa e dell'America del Nord per quanto riguarda le importazioni. Per quanto riguarda le esportazioni, un peso rilevante ha anche l'Asia. In ogni caso il 67% delle esportazioni farmaceutiche italiane è diretto verso i Paesi industrializzati.

## Sospensione a Genova delle Nicolay in Borsa

ROMA — Il presidente vicario della Consob (la commissione nazionale per le società e la Borsa) Pazzi ha emesso una nuova delibera urgente per confermare la sospensione della quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Genova delle azioni dell'Acquedotto Nicolay già sancita il 22 dicembre con una analoga delibera urgente che la commissione non ha potuto approvare a causa dell'assenza forzata di un suo componente.

## Commercializzazione Videotex accordo Enidata-Philips

ROMA — La Philips e l'Enidata (società del gruppo Eni per l'informatica) hanno stipulato un accordo per la commercializzazione dei prodotti Videotex in Italia.

L'Enidata ha avviato una linea di sviluppo per le applicazioni aziendali dei sistemi Videotex, ha acquistato il diritto esclusivo di commercializzazione in Italia dei prodotti software Videotex della Aregon International Limited.

La Philips, presente sul mercato italiano con sistemi e apparecchiature per la realizzazione di centri Videotex interconnessi, offrirà consulenza, progettazione, realizzazione, sviluppo di software applicativo dell'Enidata per risolvere specifiche esigenze della clientela.

## Nuovo Banco Ambrosiano riunione degli azionisti

MILANO — Si svolge stamane l'assemblea ordinaria degli azionisti del Nuovo Banco Ambrosiano. Le sette banche del pool sono chiamate ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno scorso, con una perdita di 25 miliardi, dopo aver destinato ad accantonamenti ed ammortamenti 68,2 miliardi, di cui 17,5 costituiscono la quota di ammortamento dell'avviamento (250 miliardi), riconosciuto alla liquidazione per rilevare le strutture del vecchio Banco, 20 miliardi l'accantonamento complessivo ai fondi rischi, mentre la parte restante è imputabile ad accantonamenti ordinari e anticipati.

I dipendenti sono diminuiti da 4250 a 3900, con il ricorso al prepensionamento e il trasferimento alle nuove sedi e filiali. Seicento persone verranno trasferite al centro servizi di Assago, che sarà presentato entro gennaio.

## Gli stipendi Italsider pagati il 3 gennaio

ROMA — L'Italsider, la Nuova Sias e le Acciaierie di Piombino pagheranno per intero gli stipendi di dicembre. Il pagamento verrà effettuato il 3 gennaio prossimo. Lo rende noto la Finsider in un comunicato in cui si afferma che i fondi necessari sono stati reperiti con «operazioni straordinarie».

Si tratta, in particolare, di «smobilizzo di crediti sull'estero e sull'interno» e del pagamento «in via d'urgenza da parte della pubblica amministrazione di quanto dovuto per l'esproprio di un terreno nell'area di Pozzuoli». La Finsider precisa, comunque, che «permanendo la nota gravissima situazione finanziaria, in mancanza di urgenti interventi in conto capitale d'altronde ripetutamente sollecitati, sussistono gravi preoccupazioni circa la possibilità di far fronte alle scadenze del mese di gennaio prossimo».

*Aperte le trattative per il rinnovo del contratto*

# INDUSTRIALI E PRODUTTORI DISCORDI SUL PREZZO DEL LATTE

*In Piemonte si producono 13 milioni di quintali ogni anno per un valore di 750 miliardi*

CUNEO — *Comincia questa mattina negli uffici dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura la trattativa per il nuovo contratto del latte che gli industriali trasformatori ritirano alle stalle in tutto il Piemonte.*

*A Torino sono presenti le organizzazioni sindacali Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori in rappresentanza dei produttori e i delegati degli industriali caseari. Il vecchio contratto scade alla fine dell'anno e quindi c'è ormai poco tempo per decidere sul nuovo patto che andrà in vigore dal 1° gennaio.*

*Quello del latte è uno dei settori agricoli di più rilevante importanza economica. Si calcola che in tutto il Piemonte se ne producano 13 milioni di quintali ogni anno per un valore commerciale di oltre 750 miliardi di lire.*

*Il Cuneese è la provincia che fornisce la percentuale più alta: ogni cento litri dell'intera regione più di 40 appartengono alla «Granda». In cifre sono 5 milioni e mezzo di* quintali per un valore di 260 miliardi di lire.

*Poiché i contratti hanno validità semestrale quello in vigore dalla fine di giugno fissava il prezzo in 440,30 lire il litro con l'aggiunta di 62,20 lire il litro di Iva che viene trattenuta dal produttore.*

*Gli allevatori di vacche da latte chiedono un ritocco in aumento delle tariffe.* «Ci pare giusto — *spiegano i sindacati agricoli che partecipano alla trattativa* — pretendere il recupero dei costi di produzione nella misura in cui sono aumentati». *Ma sulla quantificazione della somma i pareri sono discordi.*

*Secondo le organizzazioni sindacali l'aumento dovrebbe essere di almeno 25 lire il litro. Gli industriali ribattono che la situazione di mercato è tale da non consentire ritocchi almeno per i primi sei mesi del 1984.*

*I produttori di latte piemontesi nel sostenere le loro richieste si fanno forti con l'accordo raggiunto nei giorni scorsi in Lombardia, dove gli agricoltori hanno ottenuto 17 lire in più per ogni litro di latte consegnato ai caseari. E su questa cifra sarà incentrata la trattativa piemontese che comincia oggi e la cui durata è imprevedibile.*

*Il nuovo contratto potrebbe già essere stipulato questa sera oppure essere rinviato al nuovo anno. L'accordo comunque non si presenta facile perché quello del latte è un settore in crisi per le importazioni dagli altri Paesi della Cee, i cui governi concedono sostanziosi aiuti alle rispettive agricolture.*

**Gianni De Matteis**

# NASCE A VALENZA LA MODERNISSIMA CITTADELLA DELL'ORO

VALENZA — L'hanno definita la *«cittadella dell'oro»*, la nuova area orafa in allestimento alla periferia della città e, proprio come avviene per una cittadella militare, attorno ad essa si è scatenata una lunga battaglia. Difficile dire al momento chi è a favore e chi contro questa realizzazione: le posizioni sono sfumate. Certo resta una grande opera che segnerà una svolta nel mondo orafo valenzano.

Comunque, l'area orafa, pur tra mille difficoltà, relative in particolare al lievitare dei costi ed al ritardo dei mutui agevolati, procede: a luglio è prevista la conclusione del primo lotto di insediamenti, 10 miliardi di investimenti e 37 ditte che vi troveranno una nuova, più funzionale sede.

Ma per rendere «viva» l'area, perché non sembri un corpo senza testa, è anche necessario che venga realizzato al più presto il Palazzo degli Affari, cioè il centro commerciale e dei servizi. Anche questa realizzazione ha suscitato polemiche e divisioni: ma è di questi giorni la notizia che finalmente i due partiti che guidano la giunta comunale (psi e pli) hanno trovato un accordo sulla nomina del presidente della Soipa.

E' un fatto nuovo ed importante perché nel giro di poche settimane si dovrebbe arrivare alla costituzione, appunto di questa società, bloccata da quasi un anno. *«Gli acquirenti devono venire a Valenza, non devono più essere i valenzani a viaggiare per il mondo con le valigie piene di gioielli»*, se su questa affermazione tutti (almeno ufficialmente) si dicono d'accordo, allora il Palazzo degli Affari — che sarebbe anche la futura sede della Mostra del Gioiello — è un passaggio obbligato. Ma non sempre gli orafi valenzani accettano senza problemi i dati di fatto, specie se devono tirare fuori molti milioni. Per questo è necessario che i progetti faraonici approntati finora lascino spazio a edifici più funzionali e meno dispendiosi.

**p. b.**

*Fallita la «Lares» di Dolceacqua*

# UN'ALTRA AZIENDA LIGURE COSTRETTA ALLA CHIUSURA

*Restano senza lavoro i 15 dipendenti della ditta*

SANREMO — Il panorama industriale dell'estremo Ponente ligure diventa sempre più povero. A pochi giorni dalla chiusura della «Sirt» (Società italiana racchette tennis) di Bordighera, alle voci ricorrenti di difficoltà di aziende ventimigliesi e monegasche dove lavorano molti frontalieri, si aggiunge ora la notizia della chiusura della «Lares» di Dolceacqua, una piccola industria specializzata nella lavorazione di fibre resinose, dichiarata fallita dal Tribunale di Sanremo.

Un altro brutto colpo. Restano senza lavoro i circa 15 dipendenti della «Lares» (Lavorazione Applicazione Resine) che erano impegnati nella sede posta nel piccolo comune dell'entroterra ventimigliese, oltre ad alcune persone impiegate in Medio Oriente dove la piccola azienda esportava parte dei suoi prodotti.

All'origine del tracollo, la difficile situazione del mercato: la «Lares» aveva effettuato numerose lavorazioni in subappalto da altre aziende, come la «Mvr» di Perugia che a sua volta si era vista ordinare i lavori dalla «Sir», colosso dell'industria chimica italiana.

Le difficoltà del settore, la crisi della stessa «Sir» si sono inevitabilmente ripercosse sulla piccola azienda di Dolceacqua che, tra l'altro, sarebbe stata messa definitivamente in crisi dal mancato pagamento di alcuni crediti (si dice per circa 700 milioni) per alcune commesse effettuate per paesi mediorientali.

Tra i prodotti più apprezzati della «Lares» c'erano, infatti, alcuni prefabbricati in fibre di resina che venivano esportati ed impiantati all'estero. Tra i debiti più pesanti dell'azienda della Val Nervia ci sarebbero circa 312 milioni di lire nei confronti dell'Inps ed 80 nei confronti dell'Inail.

**Bruno Monticone**

# ALESSANDRIA, LA CUCINA TIPICA E' UNA CALAMITA CHE ATTIRA TANTI MILIONI

ALESSANDRIA — *La cucina tipica è un «affare», una specie di piffero magico che trascina dietro di sé tanti prodotti: vino e ortaggi, agricoltura e turismo. Nelle zone collinari del Monferrato e dell'Alessandrino, grazie ai ristoranti a gestione familiare, la cucina tipica mette in moto tutti gli anni un «giro» di centinaia di milioni.*

*C'è una geografia della buona tavola della provincia di Alessandria che un recente eccellente lavoro («Alla ricerca della cucina alessandrina», edito dal «Quadrante» di Alessandria) chiama «le anime della cucina alessandrina». Sono «anime» relative a questi territori: la piana alessandrina della nebbia e della Padania.*

*Nella piana alessandrina (la Fraschetta è il suo emblema ambientale, la piana di Marengo il suo emblema storico) abbiamo un complesso di «matrici» rappresentate dalla cucina piemontese, da una cucina eterogenea che risente dell'influenza ligure e lombarda, da una cucina rustica e povera, da una cucina di tipo padano, da una cucina nomade legata alla pastorizia.*

*I grandi piatti sono qui il pollo alla Marengo, il Rabaton (fatto con latte di pecora o ricotta di ovini con erbe selvatiche), i salamini, la ciapùlata di carne di cavallo...*

*La cucina appenninica (con le parentesi dei rimpianti di Carlotto Beruoglio per certi piatti come il fritto di latte brusco, le lasagne all'olio e fagioli, lo stufato di capra), viene illustrata all'interno delle singole comunità montane, dall'Alta Valle Orba-Erro-Bormida di Spigno (con i raviòli, le formaggette, le torte verdi, i funghi) alla Val Lemme-Alto Ovadese (pesti, raviòli, minestroni, pasta e fagioli, gnocchetti, farinata), alla Valle Borbera e Spinti (dove si produce il 25 per cento di tutta la produzione regionale di latte caprino), alla Valle Curone (dove le «tentazioni» vengono più dall'Emilia che non dalla Liguria).*

*Vediamo subito le cucine di città, per soffermarci più a lungo sulla cucina del Monferrato. Uno dei caratteri della cucina di città è la cucina delle osterie, fino agli ultimi anni dell'Ottocento:* «E' semplice e modesta, deve accontentare stomaci robusti e pretenziosi, senza raggiungere costi elevati».

*Ed eccoci alla cucina del Monferrato «alessandrino», che è poi largamente casalese e con nette interpenetrazioni con l'Astigiano. Qui i piatti-guida sono la bagna càoda (la Valle Cerrina si distinguerebbe per l'uso del latte nella cottura) e il bollito (per il quale si richiama, epicentro illustre in materia, Moncalvo), il fritto misto (il migliore si troverebbe in quel lembo di Monferrato che si spinge e si incunea nella provincia di Asti, Val Cerrina, in modo particolare) e lo stufato, gli agnolotti.*

*In questa «geografia» ci si chiede a questo punto: agnolotto o raviolo? E la «geografia» risponde tracciando una cartina geo-linguistica dell'agnolotto-raviolo. Zona dell'agnolotto è, in provincia di Alessandria, tutto il territorio provinciale, tranne la fascia appenninica, che è invece zona del raviolo.*

**Carlo Beltrame**

*Per una principessa*

## LA VILLA DELLE CICOGNE

*Carolina di Monaco si sposa. Il Salone degli specchi di Palazzo Grimaldi è tirato a lucido: lei, bellissima, veste un abito di Christian Dior, lui, lo Stefano Casiraghi, nonno ferroviere e tanti «danè», un doppiopetto blu.*

*C'è il papà dello sposo cavalier Giancarlo, vi sono mamma Fernanda, casalinga brianzola, e gli altri tre figli eredi di una fortuna costruita su una fabbrica di condizionatori d'aria: Marco, Rosalba e Daniele.*

*Carolina pronuncia il «sì» e sorride. Ha trovato finalmente l'amore? Lei ne è certa, anche se Cupido — quel birichino — stavolta ha fatto le cose in fretta. Colpo di fulmine quest'estate in vacanza, fidanzamento in autunno, matrimonio in dicembre. La principessa vuol sbrigarsi a metter su casa? I maligni borbottano, i pettegoli sussurrano, i maliziosi bisbigliano.*

*Anche perché il nome della villa dello sposo, a Fino Mornasco, vicino a Como, è tutto un programma. Si chiama «Le Cicogne».*

m. s.

## IL «SI'» DI CAROLINA SIGNORA CASIRAGHI

● Segue dalla prima pagina

Oggi, più che di teste coronate, si deve parlare di «sponsor». Abbiamo infatti i palazzinari Caltagirone, la regina del dentifricio, Marina Palma, titolare della Squibb italiana, e tutta un'altra serie di piccoli e medi industriali dell'hinterland milanese, amici e conoscenti della famiglia Casiraghi che peraltro è presente al completo: il cavaliere del lavoro Giancarlo, la signora Fernanda e gli altri tre figli, Marco, Daniele, Rosalba.

Di fronte a questa popolazione di neoricchi e di «cavalieri» al merito del Lavoro il Principato oppone soltanto un paio di marchesi, un barone, due principesse, compresi fra queste la zia di Ranieri, Antoinette, con i suoi due figli e il cugino Louis de Polignac.

Per l'occasione, Ranieri è passato sopra anche al fatto che Antoinette abbia già collezionato cinque mariti mentre Carolina, oggi pietra dello scandalo, è soltanto a due e per il momento pare intenzionata a fermarsi lì.

In ogni caso gli invitati non supereranno la trentina di

Carolina di Monaco

persone, forse quaranta se qualcuno si aggiungerà all'ultimo momento, per una cerimonia [illegible] certamente i [illegible] della sfarzosità.

Mauro Benedetti

*Allo Stato ne servono almeno altri 8000*

# DALL'AUMENTO DELLA BENZINA «SOLO» 2000 MILIARDI

ROMA — Benzina super a 1300 lire, gasolio auto a [illegible] lire, aumento dei prezzi di tutti i prodotti petroliferi, compreso il gasolio da riscaldamento, provvedimenti sulla casa. L'ultimo Consiglio dei ministri, conclusosi ieri dopo una riunione di 5 ore, ha deciso una nuova stangata. I vari provvedimenti (soprattutto l'aumento della benzina) dovrebbero portare nelle casse dello Stato circa 2000 miliardi. Ne serviranno altri 8000 per colmare il «buco» di 10 mila miliardi che resta aperto.

La decisione di aumentare nuovamente la benzina ha comunque provocato raffiche di critiche da parte di industrie e sindacati. Il governo, nella riunione di ieri, ha varato altri provvedimenti. Per la controversa legge sui «bacini di crisi» che dovrà individuare con esattezza le aree e le produzioni da sostenere, si deciderà a gennaio.

● **Decreto Iva** — Il decreto approvato dal Consiglio dei ministri tende a eliminare pericoli di evasione da parte degli esportatori e da parte di produttori agricoli. Per quanto riguarda il settore dell'esportazione, il provvedimento stabilisce che il regime dell'acquisto senza pagamento dell'Iva si applica solo per coloro che abbiano fatto cessioni all'esportazione nella misura minima del dieci per cento, rispetto al volume d'affari complessivo.

Per quanto riguarda invece il regime speciale per i produttori agricoli, le modifiche introdotte alla normativa consistono nella soppressione della facoltà di scegliere per la detrazione dell'Iva nel modo normale, invece della detrazione forfettizzata. Questa modifica avrà effetto per gli anni successivi al [illegible], mentre per quest'anno i produttori agricoli potranno esercitare ancora questa opzione al momento della presentazione della dichiarazione Iva e cioè entro il 5 marzo 1984.

Una nota di Palazzo Chigi precisa che per il 1983 continuano ad essere esclusi dall'esercizio della facoltà di optare per la detrazione dell'imposta in modo normale, gli allevatori di animali bovini che non dispongono di terreni dai quali risulti producibile oltre la metà dei mangimi necessari per il mantenimento del bestiame allevato.

● **Precari Usl** — Il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro della Sanità, Degan, la proroga al 30 aprile 1984 degli incarichi (in scadenza il 31 dicembre di quest'anno) al personale precario del Servizio sanitario nazionale. Scopo del provvedimento è di evitare soluzioni di continuità nel rapporto di lavoro del personale delle Usl, in attesa che il Parlamento possa definitivamente regolamentare l'intera materia in sede di esame del disegno di legge (varato nel Consiglio dei ministri del 22 dicembre) di sanatoria del personale non di ruolo delle Unità sanitarie locali.

● **Aiuti ai terremotati** — Il Consiglio dei ministri ha anche approvato il decreto legge di proroga e di accelerazione delle procedure previste dalla legge per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Campania e della Basilicata colpiti dal terremoto dell'80. Il provvedimento, predisposto dal ministro per il Mezzogiorno, De Vito, contiene aggiornamenti e modifiche pratiche che consentiranno una più rapida ricostruzione. Viene prorogata al 30 giugno '84 l'attività del commissario per le zone terremotate, nonché l'attività di coordinamento del presidente del Consiglio, il collocamento in aspettativa degli amministratori.

● **Editoria** — Il Consiglio dei ministri su proposta di Craxi ha approvato un disegno di legge per l'integrazione del fondo, previsto dall'articolo 29 della legge [illegible] del 1981, destinato al concorso dello Stato in conto interessi sui finanziamenti per lo sviluppo della stampa quotidiana e periodica.

## COME SI RISCATTA LA CASA

| Fasce di reddito | Modalità di pagamento |
|---|---|
| 1) Fino a L. 8.750.000 per i lavoratori autonomi e fino a L. 14.580.000 per i lavoratori dipendenti (per ogni figlio a carico può essere aggiunto L. 1.000.000). | **Pagamento in contanti:** il prezzo scontato del 25%. **Pagamento rateale:** 30% del prezzo in contanti e la restante parte in 15 anni ad un tasso di interesse attualmente pari al 3,5% annuo. |
| 2) Fino a L. 9.000.000 per i lavoratori autonomi e a L. 15.000.000 per i lavoratori dipendenti. | **Pagamento in contanti:** il prezzo è scontato del 15%. **Pagamento rateale:** 50% in contanti e la restante parte in 10 anni ad un tasso di interesse del 5%. |
| 3) Fino a L. 11.000.000 per i lavoratori autonomi e a L. 18.500.000 per i lavoratori dipendenti. | **Pagamento in contanti:** il prezzo è scontato del 15%. **Pagamento rateale:** 50% in contanti e la restante parte in 10 anni ad un tasso di interesse dell'8%. |
| 4) Fino a L. 14.500.000 per i lavoratori autonomi e a L. 24.160.000 per i lavoratori dipendenti (per ogni figlio a carico può essere aggiunto L. 1.000.000). | **Pagamento in contanti:** il prezzo è scontato del 15%. **Pagamento rateale:** 50% in contanti e la restante parte in 10 anni ad un tasso di interesse dell'11%. |
| 5) Oltre L. 14.500.000 per i lavoratori autonomi e L. 24.160.000 per i lavoratori dipendenti. | **Pagamento in contanti:** senza sconto. **Pagamento rateale:** 70% in contanti e la restante parte in 5 anni ad un tasso di interesse del 20,50%. |

## ALLOGGI POPOLARI: COSI' SI DIVENTA PROPRIETARI

*Il prezzo di cessione degli alloggi potrà variare in relazione all'ubicazione, alla vetustà, al livello del piano, ecc., da 214 mila lire a 728 mila lire a metro quadro.*

*Questo lo schema:*

*1) Fino ad un reddito di 8.750.000 lire per i lavoratori autonomi e di 14.580.000 lire per i lavoratori dipendenti (per ogni figlio a carico i limiti possono essere elevati di un milione di lire) è previsto uno sconto del 25 per cento per il pagamento in contanti. Se invece si sceglie il pagamento rateale, bisogna versare in contanti solo il 30 per cento del prezzo, mentre il resto viene rateizzato in 15 anni ad un tasso di interesse del 3,5 per cento annuo.*

*2) Reddito fino a 9 milioni per i lavoratori autonomi e fino a 15 milioni per i lavoratori dipendenti: sconto del 15 per cento per il pagamento totale in contanti oppure rateizzazione per metà del prezzo in dieci anni ad un tasso annuo del cinque per cento.*

*3) Reddito fino a 11 milioni per i lavoratori autonomi e a 18 milioni 500 mila per quelli dipendenti: sconto del 15 per cento per il pagamento totale in contanti oppure rateizzazione del 50 per cento in dieci anni ad un tasso dell'8 per cento.*

*4) Reddito fino a 14 milioni e mezzo per i lavoratori autonomi e a 24.160.000 lire per i lavoratori dipendenti: sconto del 15 per cento per il pagamento totale in contanti oppure rateizzazione del 50 per cento in dieci anni al tasso dell'11 per cento. Per ogni figlio a carico in queste fasce si può aggiungere un milione di lire.*

*Nettamente minori, infine, le agevolazioni per le fasce di reddito superiori:*

*5) Reddito sopra 14 milioni e mezzo per i lavoratori autonomi e sopra 24 milioni 160 mila lire per quelli dipendenti: nessuno sconto per il pagamento totale in contanti oppure rateizzazione del 30 per cento in cinque anni ad un tasso pari al 20,5 per cento.*

*Per il calcolo del prezzo di cessione si usano anche i coefficienti fissati per l'equo canone.*



## TUTTI I RAPITORI DI ELENA SCARICANO LE COLPE SULLA «MENTE» LATITANTE

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — E' un boss o uno sprovveduto? Un capo che voleva bruciare una bambina o un poveraccio che la faceva addormentare cullandola in braccio? Egidio Piccolo, l'uomo «di rispetto» della banda dei siciliani, che ha sequestrato Elena Luisi la piccina di diciotto mesi di Lugliano di Lucca è d'accordo con la «mente» Franco Chillè in una cosa: nello scaricare il barile delle colpe sul latitante Mariano Mazzeo. Lui aveva avuto l'idea del sequestro, lui voleva i soldi, lui si è opposto quando tutti hanno pensato che era meglio rilasciare l'ostaggio e riportare a casa la bambina. Piccolo, corporatura pesante, pochi capelli impomatati di brillantina che si lascia crescere sul collo, ha compiuto 48 anni, riceve la pensione di grande invalido e aveva un piccolo magazzino di carabattole di vetro che lo costringeva, di tanto in tanto, a firmare assegni a vuoto.

Porta addosso la giacca senza cravatta e le scarpe con la punta rovinata; parla con voce impastata aggiungendo lunghe pause a frasi dette come litanie. «*Mi dichiaro pentito* — esordisce nella sua deposizione al processo — *sono qui per dire tutto quello che so*».

Poi anche lui, come il Chillè poche ore prima, racconta solo quello che vuole lasciando vuoti vistosi nella sua ricostruzione e riferendo di particolari improbabili. Questi uomini, «*i nuovi barbari*», disposti a portare via dalla culla una piccina di pochi mesi, a tenerla settimane lontano dalla mamma, a usare sedativi e cloroformio per non farla piangere, vestono la pelle dell'agnello. Ora assicurano che non volevano, non sapevano, si sono trovati su quella barca per caso. Anzi, stando alle sue dichiarazioni, Piccolo ci è finito quasi plagiato.

L'avventura che lo porta a rischiare una trentina d'anni di galera comincia con un caffè bevuto nel più bel bar di Milazzo e offerto da Mariano Mazzeo, giovane con un passato turbolento di scapestrato, due anni di lavoro in Etiopia e fame di soldi facili, gli parla della possibilità di sequestrare una bambina in Toscana. «*Non era una richiesta di complicità* — precisa — *ma, quasi, uno sfogo*». La confidenza fatta a un uomo che sa stare al suo posto e tenere la bocca chiusa.

Piccolo dice che si sente salire dal cuore un «*atto di ribellione*» e cerca di convincerlo che non è cosa da fare. Quell'altro insiste spiegando che non c'è pericolo: è un colpo facile facile nella casa di una famiglia che «sta bene» dove non c'è nulla da rischiare ma dove è possibile guadagnare una montagna di quattrini.

Egidio Piccolo

Dal dire al fare. Qualche giorno dopo Mazzeo telefona al Piccolo. Pochi secondi alla cornetta per dirgli di prendere il treno per Firenze. E quello, uomo di 50 anni, senza spiegazioni e senza perché, obbedisce a un ragazzino, va alla stazione, fa il biglietto e la sera è in Toscana. In auto lo accompagnano sull'Abetone dove hanno affittato un alloggio che è il quartier generale della «*anonima sequestri*».

«*Lì ho capito* — ricorda Piccolo — *Quelli mi stavano coinvolgendo in una cosa nella quale io non volevo entrare e che disapprovavo*». Ma, a quel punto, come uscirne? «*Ormai* — ammette — *sapevo troppo. Ero al corrente del sequestro; avevo visto chi doveva parteciparvi; conoscevo la casa. Ero dentro*».

Viene a sapere che a dividere la torta sono in sei: quattro li conosce, immagina che il quinto sia il Chillè e dell'ultimo sa soltanto che è «*persona temibile*». La notte fra il 16 e il 17 ottobre, Gaetano Fugazzotto, Salvatore Alacqua e Mariano Mazzeo si infilano nella villa dei Citti-Luisi. Il Piccolo resta in strada e aspetta in macchina per quasi due ore. Piove e lui, solo, sotto l'acqua si sente «*scoraggiato*». «*Quando sono arrivati* — spiega — *c'era smarrimento e confusione. Piangevano e gridavano. Fugazzotto doveva venire con noi in Sicilia ma ha rinunciato e se ne è andato a piedi. Siamo rimasti Alacqua e io. Nella confusione mi sono trovato la bambina fra le braccia. Dormiva: non si è svegliata fino al mattino*».

Gioca la parte dello sprovveduto, il Piccolo, ma sa trovare le parole giuste per tentare di costruirsi un'immagine del buon padre di famiglia. Butta lì che ha cresciuto sei figli, gesticola per dare forza al suo discorso, allarga le braccia e se le appoggia al cuore. «*Quando Elena si è svegliata eravamo in autostrada* — aggiunge — *ho aperto gli occhi, l'ho baciata, l'ho stretta forte. Le ho dato biscotti e latte con il biberon*».

Ma poi ci sono le telefonate fatte presentandosi come «prof. Mollica» o «ing. Paniagotti» per chiedere denaro alla famiglia; le minacce di «*tagliare un orecchio alla picciridda*» o di mandarla a casa «*in una scatola a pezzettini*». Gli ultimi risparmi racimolati tirando su anche gli spiccioli per affittare la casa-prigione di Vulcano; la Polaroid prestata da un amico perché fra tutti non avevano più i soldi per comprarne una e fotografare la piccola. Avidi di denaro? «*No* — dice Piccolo — *in noi c'erano già gli umori del pentimento. Abbiamo deciso di liberare la bambina*».

Ma la bambina è tornata a casa solo quando ce l'hanno portata i carabinieri. Fra gli atti del processo c'è una pagina dove Salvatore Alacqua dichiara che proprio il Piccolo, il giorno dopo il sequestro, spaventato dalle notizie date per radio, aveva perso la testa e proposto: «*Bruciamo la macchina, i documenti e questa qui: liberiamocene in fretta altrimenti saranno guai*». Ma Piccolo ha detto che non era vero. Mai pensata una cosa del genere. Ma Alacqua accusa ancora: prima di fare una cosa occorreva aspettare un cenno del Piccolo. Un'occhiata poteva volere dire «sì» o «no» ma senza di quella non si faceva nulla. Piccolo si difende con gesti allarmati che con mimica efficace significano, ma siamo matti? Lui il capo? Ma se a volte non sapeva nemmeno che cosa stesse capitando, lo portavano da una città all'altra senza spiegargli perché, telefonava ai Citti-Luisi dicendo le cose che il Mazzeo gli aveva detto di dire.

Questa briciola di mala-Italia, poco accorta da seminare indizi, tracce e prove da Lucca a Messina, sprovveduta quanto basta per essere inutilmente feroce adesso divora se stessa.

Lorenzo Del Boca

# «ARAFAT FA PIANI DI PACE» L'AUSTRIACO KREISKY SARA' MEDIATORE?

Yasser Arafat

GERUSALEMME — Il capo di Stato maggiore israeliano, gen. Moshe Levy, ha detto ieri che sono già tornati in Libano alcuni dei guerriglieri palestinesi fedeli a Yasser Arafat, che nemmeno una settimana fa erano partiti da Tripoli. Levy ha comunque ammesso che non esistono prove di ripresa delle attività belliche anti-israeliane da parte degli ex prigionieri palestinesi liberati un mese fa dalla prigione israeliana di El-Ansar, nello scambio contro i sei soldati israeliani prigionieri dei guerriglieri di Arafat.

Arafat, intanto ha approvato ieri un piano militare per le forze palestinesi alla luce dell'evacuazione dal Libano del Nord. Lo hanno annunciato alcuni collaboratori dello stesso leader palestinese, precisando che la strategia per tali piani è stata messa a punto da Arafat e da quattro comandanti militari palestinesi al termine di due giorni di incontri svoltisi a Sanaa, dove il capo dell'Olp è arrivato pochi giorni fa.

Arafat ha sottoscritto i piani militari in questione nella sua qualità di comandante in capo delle forze palestinesi ed ha ordinato la loro immediata attuazione, a quanto hanno riferito i collaboratori del leader dell'Olp.

Le fonti non hanno fornito particolari su tali piani, limitandosi a dire che Arafat ha fatto ai capi militari un rapporto politico e militare sui recenti combattimenti nel Nord del Libano.

Secondo il ministro degli Esteri egiziano Kamal Hassan Ali, Arafat è attualmente favorevole ad una «soluzione pacifica» della questione palestinese.

Discorrendo con i giornalisti poco prima di ripartire per il Cairo dopo una sosta a Khartum, Ali ha tuttavia sottolineato che è tutt'ora prematuro dire se Arafat sarebbe disposto ad accettare una soluzione che si fondi sul piano di pace enunciato a suo tempo dal presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan.

Dalle dichiarazioni rese da Arafat prima della sua partenza da Tripoli del Libano, e durante la sua visita al Cairo nei giorni scorsi, secondo Ali, si evince che «egli e l'Olp hanno imboccato la direzione di una soluzione pacifica della questione palestinese».

Quanto alle reazioni ostili di esponenti arabi e palestinesi alla visita di Arafat al Cairo, Ali ha fatto notare che tali dichiarazioni sono state pronunciate nelle «capitali del rifiuto», cioè di quei regimi oltranzisti che si oppongono drasticamente alle iniziative di pace patrocinate dagli Stati Uniti.

«La crisi libanese e, di conseguenza, l'intero conflitto mediorientale, non possono essere risolti per mezzo delle armi delle superpotenze». Lo ha dichiarato l'ex cancelliere austriaco Bruno Kreisky all'aeroporto di Salisburgo dove è giunto ieri sera al termine del suo viaggio-lampo in Libia dove si è incontrato col colonnello Gheddafi. Kreisky ha annunciato anche una sua prossima visita in Siria su invito del presidente Hafez Assad.

L'ex cancelliere, che si profila adesso come nuovo mediatore nella crisi Mediorientale, ha proposto anche la creazione di una commissione internazionale che si occupi del Libano con la partecipazione di tutti gli Stati interessati.

Riguardo ai colloqui col colonnello Gheddafi, Kreisky ha dichiarato che il leader libico è «un uomo sensato e flessibile» e che è stato utile accettare il suo invito di recarsi a Tripoli per questi colloqui. Temi principali delle conversazioni tra Kreisky e Gheddafi, secondo quanto informa l'agenzia «Apa», sono stati la guerra in Libano, la situazione globale in Medio-riente e l'attuale posizione del leader palestinese Arafat.

Kreisky ha anche annunciato che da ora in poi si dedicherà ai problemi mediorientali «con maggiore intensità».

L'ex cancelliere Kreisky, nella sua dichiarazione al ritorno da Tripoli, ha anche affermato di ritenere che il colonnello Gheddafi cerchi di superare le divisioni attualmente esistenti nel mondo arabo. Egli ha detto inoltre che il leader libico sarebbe favorevole a una forza di pace in Libano costituita da truppe di paesi africani o di altre nazioni neutrali invece delle attuali unità americane, francesi, italiane e britanniche.

L'ex cancelliere ha riferito anche che Gheddafi ha parlato «con spirito positivo» dell'Arabia Saudita, uno Stato arabo conservatore che è in disaccordo con la Libia su molte questioni. «Ho l'impressione — ha detto Kreisky — che la piattaforma tra Gheddafi e gli altri Stati arabi sia diventata più ampia e più forte».

Per quanto riguarda Arafat, Kreisky ha detto che, dopo due sconfitte «disastrose» che hanno annientato il movimento palestinese, egli potrebbe essere forse sostituito, alla guida dell'Olp, dal presidente del Consiglio nazionale palestinese, Khaled Fahum.

Kreisky era partito improvvisamente per Tripoli lunedì sera dall'aeroporto di Salisburgo su un aereo privato messogli a disposizione dal pilota automobilistico Niki Lauda dopo aver interrotto le sue vacanze natalizie.

A un giornalista del quotidiano locale «Salzburger Nachrichten» aveva dichiarato di non sapere con precisione cosa volesse Gheddafi, il quale lo aveva convocato per un «colloquio urgente». «Sicuramente si tratta del Libano e dell'Olp», aveva aggiunto Kreisky.

Il Cairo. Fedeli di Arafat all'arrivo in Egitto

# GLI USA LASCIANO L'UNESCO: L'ENTE IN UNA GRAVE CRISI FINANZIARIA E «DI IDENTITA'»

*PARIGI — Gli Stati Uniti hanno già informato l'«Unesco» del loro ritiro dall'organizzazione dell'Onu per l'istruzione, la scienza e la cultura, anche se l'annuncio ufficiale sarà dato solo oggi, dal Dipartimento di Stato americano, come si è appreso da Los Angeles. Secondo fonti informate di Parigi, dove ha sede l'«Unesco», l'ambasciatore Jean Gerard, rappresentante americano presso l'Organizzazione, ha personalmente comunicato questo pomeriggio al suo direttore generale Amadu Mahtar M'Bow la decisione presa dalla Casa Bianca.*

*Gli Stati Uniti, che sono il maggior finanziatore dell'«Unesco» al cui bilancio contribuiscono per il 25 per cento, si sono spesso lamentati dello spirito «antiamericano» assunto dall'Organizzazione della quale hanno denunciato «la politicizzazione, i tentativi di limitare la libertà di stampa e la cattiva gestione del bilancio».*

*Critiche sull'impiego delle risorse finanziarie sono state fatte in modo particolare sui «grandi programmi» del triennio in corso approvato lo scorso anno dall'assemblea dell'«Unesco» grazie ai voti dei Paesi dell'Est seguiti dalla maggioranza di quelli del «Terzo Mondo».*

*L'inizio della crisi si può però far risalire al 1974 quando, sulla scia della «Guerra del Kippur» e per iniziativa dei Paesi arabi, di molti altri del «Terzo Mondo» e dei Paesi dell'Est, l'«Unesco» escluse Israele dal gruppo europeo, cui era stato ammesso per «affinità» culturali, privandolo del suo aiuto culturale con l'accusa di aver alterato con alcuni scavi la «fisionomia storica di Gerusalemme».*

*Invano, nei giorni scorsi, era intervenuta la Francia presso il governo di Washington affinché non si ritirasse dall'«Unesco» perché ciò avrebbe messo in causa il principio dell'universalità delle organizzazioni internazionali.*

*Un consigliere della delegazione statunitense all'«Unesco» ha confermato che l'ambasciatore Jean Gerard, rappresentante degli Stati Uniti presso l'Organizzazione, si è incontrato ieri con il direttore generale dell'«Unesco», Amadu Mahtar M'Bow, ma non ha voluto fornire particolari sull'oggetto dell'incontro.*

*«Ci sarà un annuncio al riguardo nella conferenza stampa del Dipartimento di Stato a Washington, a mezzogiorno (ora locale) di giovedì», ha detto Judson Gooding, consigliere della delegazione statunitense all'«Unesco». Dal canto suo il vicedirettore dell'Informazione pubblica all'«Unesco», Dileep Padgaonkar, ha detto di non aver «nessun commento da fare» sull'incontro tra M'Bow e Gerard.*

*Un portavoce del ministero degli Esteri francese, frattanto, ha affermato che un ritiro statunitense «pregiudicherebbe gravemente gli obiettivi dell'Unesco».*

# EMOFILIA: IMPORTANTE SCOPERTA

COPENAGHEN — In collaborazione con la «Chiron» californiana, la società farmaceutica danese «Nordisk Gentofte» sta lavorando a un nuovo farmaco antiemorragico per emofiliaci, partendo da operazioni di ingegneria genetica.

La «Nordisk», che già produce un antiemorragico ricavato dal siero del sangue umano, conta col nuovo metodo di ridurre drasticamente le considerevoli quantità di siero necessarie. Si tratta — è stato annunciato ieri alla stampa — di lavorare sul «gene», ora parzialmente isolato.

E' già stato compiuto un «passo essenziale» verso il riconoscimento dell'intera struttura genetica di questo fattore, che un giorno sarà possibile produrre con operazioni di ingegneria genetica.

## La visita in Israele di Giscard d'Estaing

TEL AVIV — L'ex presidente della Repubblica francese Valery Giscard d'Estaing è giunto ieri in Israele per una visita privata di vari giorni.

Giscard d'Estaing, che si incontrerà con numerose personalità politiche israeliane, compreso il premier Yitzhak Shamir, ha dichiarato al suo arrivo all'aeroporto «Ben Gurion» nei pressi di Tel Aviv di essere venuto «per ascoltare» la posizione delle varie forze politiche in merito al conflitto arabo-israeliano.

Negli anni della sua presidenza d'Estaing era stato giudicato a Gerusalemme come uno degli uomini politici europei più ostili allo Stato ebraico.

## Rapimento Heineken un rapitore si consegna

AMSTERDAM — Uno dei tre principali sospettati ancora ricercati dalla polizia per il loro ruolo nel rapimento di Freddy Heineken, si è consegnato ieri alla polizia di Amsterdam. Secondo quanto reso noto dalle autorità si tratta di Frans Meyer, di 30 anni.

Il «re della birra», Freddy Heineken e il suo autista vennero rapiti il 9 novembre scorso da cinque uomini mascherati e furono liberati dalla polizia il 30 novembre, due giorni dopo il versamento di un «favoloso» riscatto, la maggior parte del quale venne comunque ritrovata.

## Cile: socialisti esiliati chiedono di rientrare

SANTIAGO DEL CILE — In una lettera al ministro dell'Interno, Sergio Onofre Jarpa, i conduttori del cosiddetto «Fronte socialista del Cile» hanno chiesto che sia autorizzato il rientro nel Paese, prima di fine d'anno, dell'ex ministro degli Esteri Clodomiro Almeyda e di altri alti dirigenti del partito socialista cileno che si trovano in esilio.

Tra le persone per cui si chiede il rientro, oltre a Clodomiro Almeyda, vi sono gli ex senatori Aniceto Rodriguez e Raul Ampuero, il radicale Anselmo Sule e i dirigenti socialisti Oscar Waiss, Santiago Labarca e Belarmino Elgueta.

## Albania accusa Belgrado di «barbaro terrore»

VIENNA — Commentando la recente condanna di 14 elementi della minoranza etnica albanese in Jugoslavia, il regime albanese ha accusato ieri il governo jugoslavo di avere messo in atto una campagna di «barbaro terrore» contro la minoranza albanese, che costituisce il 77 per cento della popolazione della provincia jugoslava del Kossovo.

L'accusa è contenuta in un dispaccio dell'agenzia ufficiale di informazione del regime albanese, «Ata».

## Cina: «Colpa dell'Urss la rottura a Ginevra»

PECHINO — Secondo l'agenzia di informazione ufficiale del regime cinese «Xinhua», la responsabilità della rottura delle trattative di Ginevra con gli Stati Uniti per la riduzione degli armamenti è da attribuire ai sovietici.

Discostandosi dalla posizione precedentemente assunta che attribuiva ad entrambe le superpotenze la colpa del fallimento, il commento trasmesso ieri dall'agenzia ufficiale di Pechino ricorda che Washington ha dato molta pubblicità «al fatto che è l'Unione Sovietica ad avere la colpa della rottura» verificatasi lo scorso novembre.

## I Paesi del Centro America preparano il vertice

CITTA' DEL GUATEMALA — I rappresentanti di Costarica, El Salvador, Honduras e Guatemala si sono incontrati a porte chiuse giovedì e venerdì scorsi nell'Honduras per dare gli ultimi ritocchi a un documento sulla situazione della zona che presenteranno nella riunione in programma a Panama il 7 giugno su proposta del «Gruppo di Contadora».

*Il presidente Barre si rivolge a Sandro Pertini*

# SOMALIA, DISPERATO APPELLO DI UN PAESE ALLO STREMO

MOGADISCIO — *La Somalia è «miserabilmente affamata» e chiede un'altra volta aiuto alzando il tono di voce.*

*Un appello del presidente Mohamed Siad Barre è stato affidato a un piccolo gruppo di giornalisti italiani in visita nel paese «dimenticato da tutti».*

*L'ex colonia si lamenta dell'atteggiamento dell'Italia, che accusa di non essere sufficientemente sollecita e generosa nei suoi riguardi, e invoca dal governo di Roma e da quelli degli altri paesi della Cee un aiuto decisivo per il proprio sviluppo in questo momento cruciale.*

*La Somalia è uno dei paesi più poveri del mondo e arranca, in un mare di difficoltà, verso una parvenza di industrializzazione. Ma i problemi maggiori sono, attualmente, quelli dell'alimentazione e della difesa.*

*In guerra da anni contro l'Etiopia, il paese chiede non solo investimenti in progetti agricoli e industriali, ma anche armi per «difendersi dai russi che sono proprio sulla porta di casa».*

*«Gli altri paesi ex coloniali tengono in grande considerazione i loro ex territori e li aiutano in molte maniere — ha lamentato il generale Siad Barre — mentre l'Italia ha dimenticato la Somalia. Io e il mio paese veniamo lasciati miseramente disarmati e anche affamati. Abbiamo sempre tenuto da parte delle riserve ma, ora, drammaticamente, non abbiamo nulla».*

*Il messaggio del presidente somalo è laconico: per vincere la fame e non farsi travolgere dall'Etiopia, sostenuta da Mosca, la Somalia ha bisogno dell'Europa e, prima di ogni cosa, invoca l'aiuto italiano per superare la crisi che ha posto il paese a una svolta.*

*L'Italia ha fornito negli ultimi tre anni alla Somalia 220 miliardi di lire, più un aiuto di 75 miliardi per sostegno al bilancio e 75 milioni di dollari come contributo per l'assistenza ai profughi. Ma, ha detto Barre, tutto ciò non basta. Occorre di più, e subito.*

*Il presidente ha assicurato che della Somalia ci si può fidare: l'alleanza militare con Mosca è morta e sepolta. Il «socialismo somalo» è un modello nel quale l'Occidente può fare affidamento. La Somalia è disposta a lavorare sodo per uscire da una situazione di arretratezza abnorme.*

*Barre ha affermato di non capire il perché di quelli che ha definito i tentennamenti dell'Italia nei rapporti con la Somalia. «Ho incontrato Pertini a Roma di recente — ha detto — e gli ho rinnovato l'invito a venirci a trovare. Pertini è un grande uomo, che dice schiettamente quello che pensa. Non capisco perché sia andato da tante parti ma da noi non sia mai venuto. In oltre vent'anni di indipendenza non abbiamo mai visto un presidente italiano, o un capo di governo. Su chi devo contare? Su chi posso contare? Devo pure poter contare su qualcuno...»*

*Un'indagine della Casa Bianca*

# QUANTI «AFFAMATI» NEGLI STATI UNITI?

*I ricercatori hanno stabilito che il fenomeno è «limitato»*

NEW YORK — Negli Stati Uniti ci sono considerevoli «sacche di fame» ma ciò non deve essere considerato un problema di portata nazionale. Alcuni resoconti secondo i quali la fame è largamente diffusa tra i ceti meno abbienti degli Stati Uniti sono inoltre «esagerati». Lo ha scritto ieri il quotidiano «Washington Post» citando fonti della capitale, secondo le quali queste sono le indicazioni che emergerebbero da uno studio condotto da una commissione federale, i cui risultati dovrebbero essere resi pubblici all'inizio del nuovo anno.

Il rapporto, stilato su incarico della Casa Bianca da una commissione guidata da Clayburn Laforce, dell'università di Los Angeles, dovrebbe inoltre contenere raccomandazioni per ridurre sostanzialmente alcune forme di aiuti alimentari destinati ai poveri ed aumentarne altre.

Secondo le fonti citate dal giornale, i cui nomi non sono resi noti, ci si attende che le conclusioni dello studio indichino che se da una parte il problema della fame è una realtà indubitabile, dall'altra non se ne conosce l'esatta portata. Esso inoltre resterebbe confinato a vagabondi e barboni, che spesso rifiutano di essere aiutati, ai nuovi immigrati e a classi povere di recente formazione, per la perdita lavoro. Infine, secondo lo studio, la povertà non si accoppia con la malnutrizione necessariamente, e la fame potrebbe essere un problema che riguarda esclusivamente gruppi isolati e non la popolazione dei poveri su scala nazionale.

# IN ARGENTINA NUOVE TESTIMONIANZE SULLE STRAGI DI OPPOSITORI

BUENOS AIRES — Un consigliere municipale, argentino, ex vigile del fuoco volontario, ha ammesso di aver partecipato a suo tempo per ordine della polizia, all'inumazione clandestina di una trentina di persone che erano state fucilate.

Il consigliere municipale, Ruben Oscar Bagliani, ha denunciato il fatto a un tribunale penale della città di La Plata, precisando che le inumazioni avvennero nel cimitero Florencio Varela.

Egli ha detto che per ordine della polizia, i vigili del fuoco volontari furono obbligati a raccogliere le salme di persone che con ogni evidenza erano state fucilate, affinché fossero sepolte clandestinamente.

Molti dei cadaveri — donne e uomini — apparivano con le mani e i piedi legati con filo di ferro e gli occhi bendati.

La raccolta dei cadaveri e la loro successiva inumazione, ha detto il consigliere comunale, avvenivano in genere durante le ore notturne.

## «Cronache della nostalgia»: un tuffo nel '57

# EDUARDO', ALLA FRANCESE

### DUE MESI A PARIGI CON DE FILIPPO

*Lucignani, invitato a tenere una relazione sul teatro di Pirandello e di Eduardo, «scopre» il poemetto del grande attore napoletano intitolato «Vincenzo De Pretore». Propone all'autore di trarne una commedia. Comincia così una memorabile avventura...*

Questi sono i primi versi d'una lunghissima poesia, un poemetto, direi, di Eduardo De Filippo, «Vincenzo De Pretore». Fu la loro lettura che, per un seguito di circostanze, decise il mio viaggio a Parigi con Eduardo. Come e perché, è quanto cercherò di raccontare qui di seguito.

Era, mi pare, l'inizio del 1957. Dalla Francia mi era arrivato un invito lusinghiero: partecipare agli *«Entretiens d'Arras»*, sorta di riunione annuale di studiosi di teatro, e tenere una relazione su Pirandello e De Filippo. Se, per qualche motivo, non mi fosse stato possibile andare di persona, diceva la lettera che accompagnava l'invito, avrei potuto mandare una ventina di cartelle scritte a macchina che poi, tradotte in francese, sarebbero state pubblicate nel volume che avrebbe raccolto gli interventi di quell'incontro.

Scelsi subito la seconda soluzione e mi misi al lavoro. Coscienzioso come si è da giovani (anche perché se ne sa molto di meno) mi rilessi tutto Pirandello, che già conoscevo, e tutto De Filippo, che invece conoscevo solo in parte. E nel volume di poesie che raccoglieva tutta la produzione in versi di Eduardo fino a quel momento, *Il paese di Pulcinella*, scoprii *Vincenzo De Pretore*, ignaro, devo dire, delle felici (e infelici) conseguenze che ne sarebbero derivate.

Il poemetto è bellissimo, e piuttosto lungo (352 versi,

«De Pretore Vincenzo s'arrangiava. Campav' 'e bona 'e Dio, come se dice. Figlio di padre ignoto, senz'amice, facev' 'o mariuolo pe' campà. Marciava bene: 'o vestitiello inglese, 'a scarpa moccassino su misura; 'a cammisa le steve na pittura; 'a cravatta marro', "petits-pois". Nun s' 'a deceva, nemme s'aggiu ditto, né cu' n'amico, né cu' nu parente; campava sulo, nun fiiggieva niente; ma 'o Codice 'o puteva declamà».

esattamente). Ma quello che mi colpì fu il suo aspetto teatrale. *Vincenzo De Pretore* era una commedia, sia pure in versi. Da sviluppare, naturalmente; ma c'era già tutto, personaggi, scene, situazioni, perfino parte del dialogo. Sarebbe stato un bel colpo, pensai subito, mettere in scena una commedia «inedita» di Eduardo! Già, ma chi avrebbe fatto l'adattamento, se non lo stesso Eduardo?

Senza pensarci nemmeno due volte, ne parlai con due giovani attori miei amici, con i quali avevo intenzione di formare una piccola compagnia e per i quali, quindi, andavo cercando del repertorio. Erano Valeria Moriconi, allora giovane stellina del firmamento cinematografico nostrano, e Achille Millo, interprete già noto e per giunta napoletano «verace».

Com'era prevedibile, i due furono subito entusiasti dell'idea, e insieme decidemmo che bisognava parlare al più presto con Eduardo. Chi doveva farlo? Io, naturalmente.

Eduardo fu gentilissimo. Mi ascoltò, fu d'accordo sulla possibilità che offriva un adattamento per la scena del poemetto, trovò che i due interpreti da me suggeriti erano ideali per i ruoli, e molte altre belle cose. *«Ma come faccio?»*, concluse. *«Io parto fra qualche giorno per Parigi, vado a mettere in scena la versione francese di "Questi fantasmi", possiamo parlarne al mio ritorno...»*.

Qui accanto Eduardo in una foto degli Anni 50. Sotto: l'attore ritratto nello stesso periodo

## «HO UN'IDEA: VIENI CON ME SCRIVIAMO INSIEME LA COMMEDIA»

Me ne venni via un po' deluso. Un progetto rinviato, come minimo, di un anno, significava allora, per me, un'occasione perduta. E poi, la Moriconi e Millo sarebbero stati liberi nella prossima stagione?

Ma qualche mattina dopo Eduardo mi telefonò. *«Ho avuto un'idea»*, mi disse. *«Perché non vieni a Parigi con me? Mi dai una mano a mettere in scena lo spettacolo francese, e poi, nei ritagli di tempo, scriviamo insieme la commedia nuova»*.

Chi avrebbe avuto il coraggio di rifiutare una simile proposta? Io no davvero. Eduardo partiva subito, e restammo d'accordo che io lo avrei seguito a ruota, due o tre giorni dopo, con lo speranzoso viatico di Millo e della Moriconi.

*«Sarà questione di poche settimane»*, aveva detto De Filippo prima di partire. Invece restai a Parigi circa tre mesi. E solo, per molto tempo, perché Eduardo era stato costretto a tornare in Italia per impegni precedenti. Ma in definitiva tutto andò bene. *Sacrés Fantômes* (questo il titolo francese della commedia, nella versione di Jean Michaud) fu rappresentata al Vieux Colombier con grande successo, di critica e di pubblico. Fu replicata non so più quante volte e portata in tournée anche a Bruxelles, dove tutta la compagnia, Eduardo compreso, ricevette i complimenti della regina.

Un po' più avventurosa fu la carriera di *De Pretore Vincenzo* (nell'adattamento teatrale il poemetto subì questa inversione di nome e cognome del protagonista). Scritta fra Parigi, Napoli e Roma, fu messa in prova subito dopo il mio rientro a Roma e andò in scena inaugurando un nuovo piccolo teatro romano, quello detto «Dei Servi», una saletta nei pressi di piazza Poli, ora scaduta a semplice filodrammatica.

I giorni trascorsi insieme ad Eduardo a Parigi furono straordinari. Avevamo stabilito un programma che rispettavamo rigorosamente. Dedicavamo la mattina alla scrittura della nuova commedia e il pomeriggio alle prove.

Abitavamo nello stesso albergo, il Lotti, nei pressi di Place Vendôme. Verso le nove della mattina io mi presentavo nella stanza di Eduardo, munito di carta e penna. Lui era a letto, con una montagna di cuscini dietro le spalle e tutto circondato di carte, lettere, libri e giornali.

Prima della cerimonia del caffè era severamente proibito parlare di lavoro. Poi, appena il vassoio con le tazzine veniva messo da parte, «attaccavamo», come si dice.

Eduardo chiudeva gli occhi e se ne restava immobile per un certo tempo (a volte, lo confesso, ho creduto che si fosse riaddormentato). Poi chiedeva dove eravamo rimasti, io gli leggevo le battute finali della scena precedente e lui subito continuava. Sembrava quasi che vedesse lo spettacolo, già bell'e pronto, sfilare, una scena dopo l'altra, davanti ai suoi occhi. Conservo ancora quei piccoli fogli azzurri (era la carta intestata dell'albergo) e confesso di non poterli rivedere senza provare una certa emozione. Bene o male, sono dei documenti, la testimonianza d'un parto intellettuale al quale ho avuto la fortuna di assistere, e in una veste che somiglia molto a quella d'una puerpera.

*La Chiesa boccia De Pretore*

## PARADISO VIETATO

*L'ultima scena provoca l'intervento di un cardinale. Il teatro «Dei Servi» viene chiuso*

Tutto, nel lavoro di adattamento del poemetto in commedia, si svolse senza il minimo intralcio, in modo semplice e naturale. Diverso, e piuttosto travagliato, fu invece il destino scenico del neonato *De Pretore Vincenzo*.

Il teatro nel quale avremmo debuttato, mi aveva detto Eduardo nel corso di uno dei suoi ritorni parigini, apparteneva ad una chiesa, quella dei Servi, appunto. L'impresario De Marco lo aveva preso in affitto, rimesso completamente a nuovo e l'avrebbe inaugurato con la commedia che stavamo preparando. Difficoltà non ne sarebbero sorte: il nome di De Filippo costituiva, anche per i timoratissimi preti, una sufficiente garanzia.

Non fu così, purtroppo. Il debutto era stato incoraggiante: sala piena, pubblico da grandi occasioni, applausi frequenti a scena aperta e festeggiamenti al termine dello spettacolo. Elogi della critica, l'indomani, per i due protagonisti, Millo e la Moriconi, quest'ultima alla sua prima prova di palcoscenico.

Tuttavia, dopo due repliche, il teatro fu chiuso. Per ordine delle autorità ecclesiastiche: secondo voci che ci giunsero in seguito, per intervento diretto del cardinale Micara. Perché mai?

La commedia, come ricorderanno tutti coloro che l'hanno potuta vedere nella trasmissione televisiva del Natale 1976, narrava semplicemente la storia di un ladruncolo, Vincenzo De Pretore, e il suo amore per una povera ragazza, Ninuccia. Che c'era di offensivo per la religione? Forse il fatto che De Pretore, con la confidenza caratteristica dei napoletani nei riguardi dei santi, si raccomandava a San Giuseppe per il buon esito dei suoi furtarelli? Sembra di no. Si trattava, nientemeno, che del Paradiso.

Dopo un furto andato male, De Pretore, ferito da un poliziotto, veniva portato, morente, in ospedale. E lì, prima di esalare l'ultimo respiro, sognava. Sognava di andare in Paradiso: ma naturalmente si trattava d'un Paradiso sui generis, una versione, esaltata e arricchita, del mondo che lui conosceva.

Questa fu la pietra dello scandalo. Un Paradiso visto attraverso gli occhi d'un ladruncolo napoletano era apparso sconveniente sul palcoscenico di un teatro, affittato, sì, ad un impresario laico, ma pur sempre di proprietà d'una chiesa.

Così *De Pretore Vincenzo* fu sfrattato. Decisi a non mollare, cercammo un altro teatro nel quale proseguire le nostre rappresentazioni, e dopo vari tentativi ottenemmo il Valle. Ma avevamo perduto tempo, il pubblico si era ormai distratto, e la ripresa si rivelò un fallimento. Dopo un paio di settimane il gruppo non esisteva più.

La vita della commedia, però, stroncata a Roma, continuò, e con molta fortuna, all'estero, soprattutto nei Paesi dell'Est europeo (dove Eduardo, dopo l'incidente, veniva considerato una specie di martire del potere democristiano): l'anno dopo fu data a Mosca, Leningrado

## CARO GHISO' L'ATTORE DEVE ESSERE IN MALAFEDE

*«I fantasmi» trionfano a Parigi. Protagonista è Henri Guisol*

Grandissimo, invece, fu il successo di *Sacrés Fantômes* a Parigi e a Bruxelles. Anche la critica più accigliata riconobbe quello che, in tempi recenti, è divenuto il convincimento di molti studiosi italiani: che cioè l'opera di Eduardo è in grado di sopravvivere anche alla mancanza del dialetto napoletano e alla presenza del suo straordinario interprete-autore. Ne fanno fede le centinaia di rappresentazioni che, delle commedie di De Filippo, si danno in tutto il mondo.

Ma allora tale opinione stentava a trovare dei sostenitori. E ricordo la preoccupazione con la quale gli interpreti dell'edizione francese — da Henri Guisol, che aveva il ruolo di Pasquale Lojacono, il protagonista, alle bravissime Josette Harmina e Rosy Varte e a tutti gli altri — attendevano il responso della critica.

Lo sgomento, per la verità, li aveva colti subito, alla prima lettura, quando Eduardo aveva cercato di dar loro un'idea del mondo in cui avrebbero dovuto recitare. Eravamo seduti attorno a un tavolo, in una saletta del nostro albergo. Eduardo aveva scansato le sedie, aveva organizzato un piccolo spazio che simulava un palcoscenico, e aveva passato in rassegna, uno dopo l'altro, tutti i personaggi principali della commedia, passando dal protagonista alla moglie, dall'amante al portiere e così via.

Ricordo tutta la gamma di sensazioni che vidi passare sul volto degli attori francesi: dapprima stupore, poi meraviglia, ammirazione, e infine uno sconforto senza limiti, quando si resero conto che mai, nemmeno con due anni di prove e un soggiorno di qualche mese a Napoli, sarebbero riusciti a raggiungere in minima parte gli stessi effetti.

Ci volle del bello e del buono per convincerli che, da loro, ci si aspettava tutt'altro: un'interpretazione personale, non un'imitazione dell'edizione napoletana. Il più accorato di tutti era proprio Henri Guisol, che doveva recitare la parte di Eduardo. Un giorno sì e uno no si presentava alle prove con qualcosa di singolare nell'abbigliamento: degli abiti a brandelli, un ombrello grande come una casa, di quelli che si usano nei mercatini per proteggere i banconi dalla pioggia, un girasole infilato all'occhiello della giacca, una paglietta da far invidia a Nino Taranto in testa, eccetera eccetera. Voleva a tutti i costi trovare qualcosa di pittoresco, di folkloristico, di «napoletano» insomma. E quando io gli bocciavo, regolarmente, una trovata dopo l'altra, faceva un viso da cane bastonato. *«Je serais jamais Pasquale Lojacono!»*, si lamentava.

Quando Eduardo venne per la prova generale e Guisol recitò la parte come gli avevamo chiesto, De Filippo andò subito in camerino a complimentarsi con lui.

*«Je suis pas Lojacono!»*, ripeté accoratamente Guisol anche a lui. *«Je suis un comédien qui joue...»*.

*«Proprio quello che io volevo»*, gli disse Eduardo. Aggiungendo in un misto di franco-napoletano, corredato, di tanto in tanto, da gesti espressivi: *«Perché, caro Ghisò, come dicevo prima a Lucignani, è sempre questione di buonafede e malafede... Anche a teatro... Il personaggio dev'essere in buonafede, ma l'attore no, l'attore dev'essere in malafede... 'A malafede è cchiù megl' 'assai. Capito, Ghisò?»*.

**Luciano Lucignani**

# Lotto

## LA FESTA E' PASSATA MA IL CENTENARIO PROPRIO NON S'E' VISTO

*Anno nuovo super-numero nuovo? E' quanto sperano i lottisti, delusi perché neanche Babbo Natale ha fatto il regalo che attendevano, l'uscita di 61 a Napoli nell'ultima estrazione del 1983, dopo un'assenza che dura da 137 settimane. A molti, però, basterebbe l'uscita di un centenario qualsiasi: 23 di Milano, secondo a quota 119, 25 di Venezia a 112, 86 di Cagliari a 111, l'altro veneziano 28 a 105. Ha raggiunto la maturità 6 di Bari. E' frattanto uscito il capolista di Palermo, 42, che era assente da 80 settimane.*

*Per il gioco delle combinazioni segnaliamo: Gemelli a Genova (44-33); Vertibili a Bari (38-83) e a Napoli (86-68); attenzione ai Gemelli di Venezia, che mancano da ben 95 settimane.*

### NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

| Ruota | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 6 | 8 | 26 | 79 | 46 | 5 | 56 | 13 | 29 | 66 |
| | 100 | 76 | 66 | 63 | 61 | 56 | 55 | 52 | 50 | 50 |
| CAGLIARI | 86 | 22 | 49 | 37 | 28 | 29 | 11 | 39 | 9 | 18 |
| | 111 | 73 | 67 | 65 | 64 | 56 | 52 | 49 | 40 | 36 |
| FIRENZE | 19 | 40 | 49 | 47 | 70 | 35 | 4 | 23 | 88 | 16 |
| | 53 | 46 | 46 | 45 | 43 | 42 | 39 | 39 | 37 | 34 |
| GENOVA | 69 | 9 | 56 | 12 | 26 | 67 | 22 | 74 | 84 | 57 |
| | 67 | 66 | 60 | 55 | 48 | 46 | 45 | 44 | 42 | 40 |
| MILANO | 23 | 28 | 2 | 63 | 11 | 76 | 38 | 58 | 15 | 88 |
| | 119 | 86 | 75 | 61 | 49 | 49 | 48 | 46 | 34 | 33 |
| NAPOLI | 61 | 2 | 21 | 34 | 20 | 47 | 73 | 7 | 53 | 4 |
| | 137 | 64 | 62 | 59 | 57 | 56 | 54 | 49 | 44 | 41 |
| PALERMO | 36 | 3 | 23 | 72 | 84 | 29 | 31 | 82 | 32 | 59 |
| | 51 | 47 | 39 | 39 | 39 | 38 | 34 | 34 | 32 | 31 |
| ROMA | 67 | 50 | 26 | 1 | 54 | 8 | 21 | 11 | 19 | 44 |
| | 65 | 60 | 56 | 54 | 51 | 44 | 41 | 40 | 39 | 37 |
| TORINO | 16 | 6 | 64 | 82 | 23 | 21 | 48 | 83 | 46 | 19 |
| | 67 | 64 | 63 | 62 | 51 | 49 | 44 | 40 | 39 | 37 |
| VENEZIA | 25 | 28 | 55 | 44 | 18 | 21 | 81 | 12 | 68 | 5 |
| | 112 | 105 | 64 | 59 | 57 | 54 | 45 | 41 | 38 | 24 |

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza

### RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 29 | 3 | 31 | - | 11 | 8 | 6 | 32 | 42 | 95 |
| VERTIBILI | - | 5 | 20 | 10 | 42 | - | 8 | 7 | 5 | 1 |
| CADENZE | 6 | 7 | 8 | 6 | 1 | 8 | 5 | 7 | 7 | 4 |
| | 56 | 24 | 27 | 20 | 43 | 20 | 43 | 31 | 38 | 28 |
| FIGURE | 5 | 1 | 3 | 6 | 2 | 1 | 5 | 8 | 8 | 1 |
| | 27 | 39 | 27 | 38 | 27 | 28 | 31 | 27 | 12 | 14 |
| DECINE | 5 | 1 | 8 | 1 | 8 | 5 | 1 | 5 | 2 | 5 |
| | 16 | 19 | 25 | 32 | 24 | 31 | 19 | 70 | 43 | 24 |

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

## QUESTO 61 ORA O MAI PIU'

«E' una settimana di fuoco, oppure di passione, come volete voi. Il fatto certo è che per me sarà l'ultima settimana. Non ne posso più e mi trovo senza soldi, se ne è volata via anche la tredicesima. Penso che con il 61 per Napoli mi sono dissanguata abbastanza e forse non giocherò mai più numeri ritardatari. Costano cari e per contro rendono pochissimo».

*Lo sfogo è di Germana Poliedro, una anziana e accanita giocatrice che del Lotto sa tutto o quasi tutto...* «Non si sa mai tutto del Lotto, altrimenti non sarei alla mia età così ingenua da essermi imbarcata nell'operazione inseguimento ritardatari, di cui una volta manco volevo sentire parlare».

*Quanto ha già perso fino a oggi?* «Più di sette milioni e non posso arrischiare una lira di più anche perché sono all'asciutto».

*Ha già vinto parecchio in passato?* «Con ambi e terni sì, con numeri ricavati da sogni oppure occasionali. Con i ritardatari direi che ho perso tempo e soldi, ma non mi pescheranno mai più».

*Quello della signora Poliedro è lo sfogo di decine e decine di giocatori che pensavano a un regalo per Natale da parte della ruota di Napoli. Invece Natale è passato e il fatidico 61 non è ancora venuto fuori. Ora sperano nel Capodanno ma qualche esperto continua a scuotere la testa:* «No, penso proprio che lo vedremo spuntare nel 1984».

### ENALOTTO

**Per il concorso numero 53 del 31-12-1983 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:**

| | | |
|---|---|---|
| BARI | x | 1 |
| CAGLIARI | x | 1 |
| FIRENZE | x | 2 |
| GENOVA | 2 | 1 |
| MILANO | 2 | 1 |
| NAPOLI | x | 1 |
| PALERMO | 1 | 2 |
| ROMA | 2 | x |
| TORINO | x | 1 |
| VENEZIA | x | 1 |
| NAPOLI 2° | 1 | 2 |
| ROMA 2° | 2 | x |

## SE AVETE SOGNATO L'ALBA OSCURA

| | |
|---|---|
| Alba | [illegible] |
| - chiara | 1 |
| - dipinta | 56 |
| - oscura | 83 |
| - nebbiosa | 14 |
| - con luna | 23 |
| - con pioggia | 45 |
| Albagia | 41 |
| Albagioso-so | 22 |
| Albana (uva) | 85 |
| Albanese-si (d'Albania) | 38 |
| Albeggiamento | 32 |
| Alberare | 87 |
| - bandiera | 10 |
| - campi | 72 |
| - navi | 90 |
| - orti | 18 |
| - strade | 31 |
| - cortili | 37 |
| Alberato-ta | 27 |
| Alberatura | 84 |
| Alberella (pianta) | 73 |
| Alberelli-llo | 65 |
| Alberese (pietra) | 69 |
| Albergamento-ti | 3 |
| Albergante-ti | 6 |
| Albergare | 89 |
| - parenti | 60 |
| - amici | 17 |
| - pellegrini | 85 |
| - forestieri | 47 |
| - carrettieri | 68 |
| - contadini | 38 |
| - facchini | 83 |
| - preti | 15 |
| - frati | 73 |
| - suore | 19 |
| - convittori | 82 |
| - soldati | 89 |
| Albergatore-ri | 5 |
| Albergatrice-ci | 45 |
| Alberghi | 65 |
| Albergo | 38 |
| - nobile | 46 |
| - piccolo | 24 |
| - reale | 90 |
| - sudicio | 37 |
| - grande | 89 |
| - principesco | 83 |
| - popolare | 45 |
| - centrale | 31 |
| - in fiamme | 13 |
| - qualunque | 53 |
| Albero-ri | 40 |
| - d'ulive | 71 |
| - secco | 33 |
| - sradicato | 89 |
| - tagliato | 22 |
| - potato | 80 |
| - caduto | 21 |
| - d'agrumi | 30 |
| - con agrumi | 41 |
| - di pero | 14 |
| - di mele | 20 |
| - di fichi | 87 |
| - con fichi | 58 |
| - d'albicocche | 56 |
| - di persoche | 66 |
| - di datteri | 41 |

*A cura di* Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

## Il centravanti fa un bilancio di fine anno e guarda avanti

# ROSSI: «E' ORA DI VINCERE QUALCOSA NON POSSIAMO DELUDERE ANCORA»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Questa volta Platini ha giocato quasi in casa. I nonni sono di Agrate Conturbia, un paesino ad una ventina di chilometri da Novara, e [illegible] ha [illegible] claque tutta particolare, fatta di parenti ed amici. Voleva regalare un biglietto alla cugina Stefanina, ma lei l'aveva già comprato per paura di [illegible] riuscire a vedere il suo [illegible] sissimo parente. Sperava di vedere la zia Celestina, ma è anziana e non ha voluto mescolarsi alle migliaia di tifosi che ieri gremivano lo stadio di viale Kennedy, pieno come mai prima d'ora. Michel ha [illegible] a tutti che presto tornerà e quella volta [illegible] sarà [illegible] grande festa, perché ad invitarlo ufficialmente è stato il sindaco.

Ieri sembrava persino commosso di tanto affetto. Ogni volta che sfiorava il pallone si alzavano mormorii di ammirazione. L'hanno applaudito persino quando, a gioco fermo, ha passato il pallone a Bodini per una rimessa in gioco. Commenta: *«Qui mi [illegible] davvero, mi considerano uno di [illegible] lo specchio. Io purtroppo prima di arrivare a Torino non venivo spesso da queste parti. Ora torno volentieri ad Agrate, ma lo faccio di [illegible] sto [illegible] stare più tranquillo. Una cosa ricordo in particolare della mia fanciullezza quando venivo in vacanza dai nonni: era un piccolo asinello che diventava compagno dei miei giochi».*

Siamo in pieno revival e sfioriamo il patetico. Ma Platini sembra sincero si sente attaccato a questa gente, ha promesso che tornerà presto e lo farà. Ieri ha dato un saggio della sua classe segn[illegible] estrema disinvoltura due gol e dirigendo la Juventus in questa amichevole-festa [illegible] un 6-2 per i b[illegible]neri. Una vittoria facile, un utile galoppo [illegible] della [illegible]ta di Avellino. Trapattoni è più che soddisfatto soprattutto del recupero di Prio che tornerà in campo sabato. Ieri non ha giocato Scirea per pura precauzione, mentre è confermato il [illegible] di Gentile [illegible] zoppica per la distorsione alla [illegible] sinistra.

Una Juve tutto [illegible] in salute che si appresta a chiudere l'anno con una partita [illegible] delicata. Trapattoni vuole concludere il girone di andata a quota 22 e pe[illegible] chiede ai suoi una vittoria in Irpinia. Impresa che, secondo Rossi, è [illegible]mente alla portata della Juve: *«Due punti ad Avellino possiamo conquistarli — dice — anche se in una trasferta come questa il pareggio potrebbe andarci benissimo. Alla media di due punti in casa ed uno fuori, chiudiamo il campionato a quota [illegible] ed è fatta, [illegible] farebbe meglio di noi?*

*Ma non è ancora il momento delle previsioni, pensiamo solo alla partita di sabato che spero di poter decidere con un mio gol. Segnare [illegible] rete decisiva per il risultato è il mio obiettivo, il modo migliore per brindare all'arrivo del nuovo anno».*

*Precisa il bianconero: «L'83 non è stato un [illegible] fallimentare, ma la Juventus deve conquistare di nuovo traguardi di prestigio». Ieri a Novara festa e premi per tutti. Tanti applausi soprattutto a Platini che ha incontrato i parenti arrivati da Agrate Conturbia*

Il 1984 vedrà la Juventus ancora impegnata su tutti i fronti. Rossi [illegible] un bilancio dell'anno che muore ma guarda volentieri [illegible]: *«L'83 è stato tutto sommato un [illegible]no discreto per me. Dopo un inizio difficile in questo finale sto raccogliendo diverse soddisfazioni. L'82 sarà irripetibile per tanto tempo ancora, quindi [illegible] sapermi accontentare. Anche per la Juve non è stato un anno fallimentare: la Coppa Italia non può compensare tante delusioni, ma anche quando si perde si imparano sempre lezioni importanti. Per l'84 cambia [illegible]. Il campionato e la Coppa restano i traguardi da inseguire e da centrare ad ogni costo. Soprattutto in Italia non possiamo deludere di nuovo i nostri tifosi. Come obiettivo personale metterei la classifica dei cannonieri anche se conta relativamente poco segnare più di tutti ma [illegible] vincere [illegible]. I miei avversari più pericolosi saranno Zico, Giordano e naturalmente Platini. La rivalità con Michel per il trono di re dei [illegible] potrebbe alla lunga andare a vantaggio della Juve».*

Ma le avversarie non staranno certo a guardare. Oltre alla solita Roma, Rossi teme il Torino che considera la vera terza forza del campionato. Un campionato davvero avvincente, come spiega il centravanti: *«C'è un livellamento, ma è [illegible] l'alto, [illegible] tutori di assoluta eccellenza. Lo spettacolo e l'[illegible] non mancano, [illegible] classifica così corta rende avvincente la lotta per il titolo. Merito anche degli stranieri che sono arrivati in Italia anche se [illegible] i tanti molti non sono proprio dei campioni. La squadra che finora mi ha sorpreso di più in senso positivo è il Verona che conti[illegible] ad essere una delle protagoniste del campionato. Negativamente invece mi ha colpito la Lazio perché non mi sarei immaginato [illegible] sarebbe [illegible] tanto in basso».*

**Fabio Vergnano**

Nelle foto a fianco due momenti della partita disputata [illegible] la Juventus e Novara. [illegible] alto Rossi [illegible] largo [illegible] Pioletti e Serami, in basso il gol [illegible]. (Adolfo Bodo)

## Sei gol dell'asso austriaco ieri nell'amichevole contro il Moncalieri

# SCHACHNER METTE PAURA ALLA SAMP

## IL TORINO SABATO CERCA DUE PUNTI A TUTTI I COSTI

Il campo è quello di Testona, dove si allenava il Torino di Giacomini, e ieri ci è tornato il Toro di Bersellini per fare una buona sgambata e offrire ai numerosi (circa duemila) sportivi presenti novanta minuti di divertimento calcistico abbondantemente corredato di gol. E in questo senso l'ha fatta da mattatore Walter Schachner che ha [illegible] a segno la bellezza di sei reti di varia e pregevole fattura.

*«Ma non contano niente* — si schernisce sorridendo l'austriaco —. *Anche a Saint-Vincent avevo fatto quattro gol, ma poi contro la Roma non ne ho fatto [illegible] uno. Questo è stato un allenamento e basta. Il Moncalieri non è la Sampdoria».*

Già, la Sampdoria. L'impe[illegible] che aspetta il Torino è fra quanto di peggio [illegible] riservare il campionato. I blucerchiati stanno attraversando un ottimo periodo e lo scontro con la squadra granata offre loro l'opportunità di scrollarsi di dosso un avversario diretto nelle posizioni immediatamente di rincalzo alla Juventus.

*«La Sampdoria è una squadra forte* — sottolinea Schachner —. *Che vale almeno quanto il Verona, fuori casa. Oltretutto questa partita è molto [illegible] perché chi perde rischia di farsi distaccare dalle prime e non sarebbe più molto facile recuperare, se Roma e Juventus dovessero continuare a vincere».*

Comunque non si vede perché il Torino non debba spuntarla anche contro la squadra genovese così come ha fatto contro i campioni d'Italia della Roma e i vicecampioni d'Europa della Juventus. *«Roma e Juventus non sono molto più forti [illegible] Sampdoria* — al[illegible] Schachner —. *Hanno sì qualche cosetta in più, ma poco. Noi, forse, in quelle occasioni abbiamo [illegible] broccato la giornata giusta per vincere la partita. In cambio, però, adesso tutti pretendono che contro la Sampdoria vinciamo mentre, se avessimo perso contro Juventus e Roma, nessuno avrebbe [illegible] niente».*

E' un [illegible] indiscutibile che per imporsi il Torino avrà bisogno di esprimere al meglio tutte le sue possibilità. Quelle da goleador di Schachner prima di tutte. Ed è anche [illegible] che i difensori blucerchiati [illegible] saranno generosi come i pur volenterosi ma comunque ingenui colleghi del Moncalieri. Ci [illegible], insomma, uno Schachner ben diverso da quello visto a San Siro contro il Milan (anche se non bisogna dimenticare che il giocatore aveva accusato un attacco influenzale proprio [illegible] ore immediatamente prece[illegible] la partita).

*«Avevo avuto la febbre* — spiega il bomber austriaco —. *Ma avevo voluto andare in campo ugualmente, anche a rischio di giocare male, perché la partita era troppo importante. Infatti ho giocato male, ma abbiamo vinto ed è questo ciò che conta».*

Basterebbe, contro la Sampdoria, uno Schachner anche solo al cinquanta per cento di quello che si è visto ieri a Moncalieri: il Torino avrebbe già posto un grosso punto fermo per un risultato positivo. Le difficoltà di ambientamento che erano emerse a inizio di stagione sembrano definitivamente accantonate.

*«Effettivamente adesso mi trovo molto meglio* — confer[illegible] giocatore —. *Prima gio[illegible] in modo troppo accademico, troppo legato agli schemi studiati in allenamento. Adesso, invece, quando c'è la possibilità, facciamo anche lanci lunghi che sono quelli su cui mi trovo meglio. Io non sono un giocatore da tocchetti [illegible]: posso anche farlo, ma io [illegible] forse sono i palloni lunghi in profondità e noi ab[illegible] uomini come [illegible], Hernandez e Zaccarelli dai piedi buonissimi e molto adatti per questo tipo di gioco».*

**Giorgio Destefanis**

*«I blucerchiati – dice il cannoniere granata – valgono almeno quanto il Verona e non sono molto più deboli della Juventus e della Roma. Sarà una partita importante, chi perde terreno difficilmente potrà recuperarlo»*

## Importanti recuperi per la gara con il Toro

# I LIGURI CON BORDON E GALIA

*Ancora assente Francis. Il terzino: «Scudetto? Calma...»*

GENOVA — Sampdoria ancora senza Francis contro il Torino. Anche [illegible] il centravanti si è allenato a pieno ritmo ma non è in condizione di giocare in campionato. Forse soltanto contro l'Ascoli nell'ultima giornata del girone di andata Francis potrà [illegible] utilizzato a tempo pieno. Ed è anche [illegible] che l'inglese a Torino sia portato in panchina: Francis è uno che in campo ci va per giocare e non per starsene seduto ai bordi.

In compenso, Ulivieri potrà [illegible] a disposizione sia [illegible] [illegible] Galia. Il recupero del portiere (dito lussato dieci giorni fa nella partita con il Napoli) è stato più rapido del previsto, mentre per il difensore si tratta del rientro in squadra dopo alcuni turni di forzato riposo.

Galia è sicuro di ripetere contro i granata di Bersellini la bella prestazione che ha fatto due mesi fa, sempre al Comunale, contro la Juventus. Ne è sicuro [illegible] quanto lo riguarda personalmente, ne è sicuro per quanto riguarda la squadra anche se [illegible] si nasconde che si tratta di un impegno molto difficile. *«I granata* — dice il terzino — *stanno attraversando un periodo di forma eccellente e vorranno ribadirlo contro di noi. Ma in campo, sia ben chiaro, ci sarà anche la Sampdoria».*

[illegible] Sampdoria per la quale i tifosi stanno addirittura sognando lo scudetto... *«Piano con questi discorsi* — dice Galia — *è meglio vivere alla giornata. [illegible]che perché noi siamo una squadra con molti giovani e sulle lunghe distanze è facile accusare un po' di inesperienza».*

Torniamo al Torino. *«E' una squadra assai temibile* — dice ancora Galia — *con un collettivo fortissimo e con elementi che non si devono perdere di [illegible] nemmeno un secondo. Come Selvaggi e Schachner, due punte insidiosissime, come Dossena che è un ottimo regista, come Hernandez uno che può sempre inventare il gol dal nulla. Noi comunque non a[illegible]mo paura, andiamo a Torino fiduciosi di tornare a casa imbattuti».*

Galia ha stentato un po' nelle prime partite in maglia sampdoriana, poi è esploso prepotentemente, tanto da meritare l'attenzione dei [illegible] azzurri per la «Under 21». Insomma è un giovane proiettato verso gli allori in campo europeo ma più che con la rappresentativa azzurra il terzino ci tiene a mettersi in mostra in campo internazionale con la maglia della Sampdoria. *«Un posto nelle Coppe europee* — dice — *la Sampdoria dovrebbe riuscire a conquistarlo già quest'anno. La Coppa Uefa è alla nostra portata anche se la concorrenza è temibile. Tra i nostri traguardi, comunque, c'è anche la conquista della Coppa Italia.*

**Giorgio Bidone**

Bordon ha bruciato i tempi: contro il Torino giocherà

# ROMA VINCE QUARANT'ANNI DOPO

*In rassegna i mesi di aprile, [illegible]ggio e giugno: trionfano gli schermidori azzurri a Budapest, la Juventus vede sfuggire ancora la Coppa d[illegible] Campioni, il cinese Zhu salta 2,37 nell'alto*

## I MOMENTI PIU' SIGNIFICATIVI E INTERESSANTI DI UN ANNO DI SPORT

**Il trionfo degli schermidori azzurri [illegible] mondiali juniores di Budapest, lo scudetto della Roma [illegible] quarantun'anni di attesa ed il record mondiale di salto in alto stabilito dal cinese Zhu, sono gli avvenimenti più importanti che hanno caratterizzato nello sport i mesi di aprile, maggio e giugno. Tre immagini rubate al lungo film sportivo del 1983, che ha regalato emozioni, primati e risultati di prestigio anche agli atleti italiani. Frugando nel secondo trimestre dell'anno che muore, cerchiamo di far rivivere i momenti più esaltanti, le imprese da non dimenticare.**

APRILE — Un mese che si apre con una grande vittoria degli schermidori azzurri che a Budapest nei mondiali juniores conquistano quattro medaglie d'oro su quattro allori disponibili. Vaccaroni nel fioretto femminile, Vitalesta nel fioretto maschile, Resegotti nella spada e Marin nella sciabola regalano all'Italia un [illegible]so che non ha eguali nella storia mondiale della scherma. Anche nel pugilato gli italiani primeggiano: Loris Stecca conquista il titolo europeo dei pesi piuma contro il gallese Stimpson. [illegible] basket lo scudetto va al Bancoroma che riporta nella capitale un [illegible] che mancava da 48 anni. Nel nuoto gli azzurri si aggiudicano per la sesta volta consecutiva la Coppa Latina. In campo internazionale da ricordare [illegible] vittoria di [illegible] stian Coe nella «Scarpa d'oro», la famosa corsa su strada a Vigevano e l'ottavo successo consecutivo dell'equipaggio [illegible] Oxford [illegible] quello di Cambridge.

Ma aprile non [illegible] solo un [illegible] [illegible] per lo sport. Il 14 è morto Jerry Hitchens, il popolare calciatore inglese che militò nel Torino, stroncato dopo una partita tra vecchie glorie. Un'altra tragedia colpisce poi il calcio. A Roma muore [illegible] dopo [illegible] intervento al menisco il giocatore [illegible] Vicenza Scalni.

MAGGIO — Il mese si apre con il trionfo della F[illegible]ri di Tambay nel gran premio di Formula Uno di [illegible] Marino [illegible] Imola. Oro [illegible] scherma: Numa vince la coppa del mondo [illegible] fioretto maschile. Ancora successi dalla boxe. [illegible] supermassimo Damiani negli europei dilettanti di Varna in Bulgaria si conferma campione mentre verdetti arbitrali discutibili assegnano a Todisco, Russolillo e [illegible] la medaglia d'argento nelle rispettive categorie. Nel rugby lo scudetto [illegible] al [illegible] Treviso, mentre nella pallavolo il [illegible] [illegible] [illegible] i torinesi [illegible] Kappa e gli [illegible] del Santal si risolve, dopo un avvincente spareggio, a [illegible]ore della squadra di Parma che, per il secondo anno consecutivo, si conferma campione d'Italia.

Ma [illegible] [illegible] grande calcio [illegible] tenere banco. Due [illegible] italiane, la Roma e la Juventus, sono protagoniste sulla scena italiana e su quella internazionale. I loro destini [illegible] però nettamente diversi. Mentre i giallorossi conquistano lo scudetto dopo quarantun'anni [illegible] attesa, i bianconeri vengono respinti [illegible] loro ennesimo assalto alla Coppa Campioni. Il 25, ad Atene, Scirea e compagni di fronte a quarantamila tifosi juventini in delirio, vengono [illegible] dall'Amburgo che dopo otto [illegible] si [illegible] la coppa con una rete di Magath. Un'atroce beffa, una [illegible] cocente. Ma anche la Nazionale non trionfa: gli azzurri di Bearzot perdono anche in Svezia e vedono allontanarsi sempre di più la finale [illegible] campionato europeo di Parigi. E' una delle tante tappe del calvario dei giocatori azzurri, che sembrano aver dimenticato di essere campioni del mondo. [illegible] Goteborg un mesto addio: Dino Zoff lascia la maglia della Nazionale ed anticipa in questo modo il suo definitivo addio al calcio.

GIUGNO — Per l'atletica [illegible] mese di primati destinati a restare nella storia di questo magnifico sport. La sorpresa maggiore arriva [illegible] Cina dove durante i giochi cinesi [illegible] Janhua, 20 anni, con un balzo prodigioso stabilisce [illegible] nuovo record mondiale del salto in alto con metri 2,37 e guarda ai «mondiali» di Helsinki con ottimismo. Il colored americano Karl Lewis continua a sbalordire: ad Indianapolis avvicina il primato mondiale [illegible] Mennea sui [illegible] stabilendo il record dei 200 a livello del mare con 19"75. In Italia Mennea, tornato da pochi mesi alle gare dopo due anni di assenza, fila come un razzo sui 200: a Torino ottiene uno splendido 20"29. Negli sport motoristici successi e incidenti. Teo Fabi vince il G. P. di Formula Uno a Detroit, mentre Arnoux con la Ferrari centra il suo primo successo stagionale a Montreal. Una grave caduta costringe il motociclista Franco Uncini a restare per lungo tempo lontano dalle gare.

Storico a Nantes: la Nazionale italiana di basket conquista il titolo europeo battendo [illegible] Spagna dopo un torneo esaltante, [illegible] termine di una stagione che premia il nostro basket su tutti i fronti. Nel ciclismo trionfo di Beppe Saronni nel Giro d'Italia che si conclude ad [illegible] A Lido di Camaiore Argentin [illegible] laurea campione [illegible] Giugno è anche il [illegible] del calciomercato, [illegible] società [illegible] serie A [illegible] rinforzano ed è l'Udinese a mettere a segno il colpo sensazionale ingaggiando il brasiliano Zico. Una trattativa difficile che suscita polemiche [illegible] [illegible] finire e che in un certo senso [illegible] la rivincita della provincia nei confronti dei grandi club. Sempre per il calcio, la Juventus si consola per le delusioni arrivate dal campionato e dalla Coppa Campioni conquistando la Coppa Italia, la settima della sua storia. A regalarle il successo nella finalissima con il Verona è ancora Platini che segna il gol decisivo nei tempi supplementari.

Primati anche dal nuoto. La Sisport Fiat Torino vince i campionati italiani di società, mentre il tedesco [illegible] è mondiale nei 200 sl ed il nuotatore solitario Paolo Pinto effettua la traversata Corsica-Isola d'Elba.

(2 - Continua)

Il cinese Zhu Janhua

[illegible] foto. In alto, Liedholm in trionfo dopo la conquista dello scudetto; sopra: l'azzurro Numa, [illegible], impegnato nell'assalto decisivo

*Il titolo europeo dei gallo resta (meritatamente) al pugile di casa nostra*

# GIORGETTI RESPINGE FEENEY STASERA «SHOW» DI LA ROCCA

*Il mulatto, ormai italiano a tutti gli effetti, sul ring siciliano di Capo d'Orlando contro l'americano di colore Jack Torrance (tv diretta sulla Rete Due verso le 22,40)*

Per La Rocca, a destra, stasera una tappa verso il titolo europeo: lo potremo vedere per televisione in «diretta»

Walter Giorgetti aveva conquistato il titolo europeo [illegible] pesi gallo rubacchiando in qualche modo una vittoria d'astuzia al compagno di [illegible] deria Fossati e lo aveva difeso con un po' di fortuna prevalendo per ferita sullo spagnolo Martinez. Al terzo confronto per la [illegible] continentale il pugile lombardo ha [illegible]mente dimostrato di meritarla superando nettamente ieri [illegible] ring di Campobasso [illegible] sfidante roccioso e mai domo [illegible] l'inglese John Feeney.

Giorgetti non si è accontentato di difendere il suo trofeo aspettando l'assalto del campione britannico. Ha a[illegible] [illegible] sputato [illegible] match spericolato d'attacco mandando al tappeto l'avversario con un largo destro nella prima ripresa e continuando ad [illegible] Feeney [illegible] un attimo di pausa.

L'inglese, eccezionale in[illegible] [illegible] pugile di notevole esperienza, [illegible] è ripreso dignitosamente dal colpaccio ini[illegible] [illegible] replicato colpo su colpo, ma la maggior velocità e la maggior fantasia di Giorgetti hanno chiaramente prevalso alla distanza. Non certo con i sette punti [illegible] vantaggio attribuitigli dall'arbitro fran[illegible] Boucher e dal giudice austriaco Babinski, ma [illegible] [illegible] margine troppo stretto [illegible] appena tre punti [illegible]gli dal giudice svizzero Marty.

Nino La Rocca [illegible] sostiene questa sera, sul ring si[illegible] [illegible] Capo d'Orlando (Raidue, in «Sportsette», ore [illegible] molto all'incirca) l'ennesimo «test» contro un americano. Per cambiare un po' il disco, visto che le prospettive mondiali per il simpatico mulatto sono in una fase di stall[illegible] ed i «[illegible]», a questo punto, non servono più, serve solo la diplomazia di Sabbatini ed [illegible]na dose di fortuna, stavolta si parla di un collaudo in vista del campionato [illegible]uropa dei pesi welters, cioè [illegible] traguardo reale.

Nino infatti è diventato ufficialmente italiano e, come tale, un legittimo aspirante alla cor[illegible] europea appartenente al francese Gilles Elbil[illegible]. A questo campione non parrebbe vero di poter difen[illegible] il titolo in Italia con [illegible] avversario chiaramente più famoso di lui ed in grado di fargli guadagnare [illegible] gr[illegible] borsa. Inoltre Sabbatini lavora in str[illegible] collaborazione con Michel Acariès, [illegible] consigliere del campione d'Europa dei pesi [illegible] ed autentico «boss» del pugilato francese. Il campionato d'Europa di La Rocca è quindi [illegible]sa virtualmente fatta; m[illegible] solo la data e le firme sui contratti. Per la data si parla del 29 gennaio o dei primi di febbraio, la sede potrebbe essere Saint-Vincent o Sanremo (dipenderà dall'aria che tirerà in quel momento per le vicende giudiziarie dei rispettivi casinò); per la firma, si tratta [illegible] di una formalità e non altro.

Nino comunque [illegible] sempre [illegible]torno da [illegible] qualunque sia l'obiettivo [illegible] match in [illegible]. Sarà piacevole quindi vederlo all'opera contro questo Jack Torrance, un negro americano che [illegible] è a livello mondiale ma offre ampie garanzie sul piano del [illegible]lore e [illegible] professionali[illegible]: ha 24 anni, ha disputato finora 18 incontri, vincendone 12, pareggiandone tre e perdendo [illegible] altri tre. Uno dei suoi vincitori, solo ai punti, è l'attuale campione del mondo dei welters Wba, Don Curry. Un ottimo biglietto [illegible] visita, insomma.

[illegible] contorno (ma [illegible] è dubbio che [illegible] [illegible] tv lo inserisca nella diretta) [illegible] spicco anche [illegible] confronto tra il campione europeo dei pesi medi Louis Acariès e l'americano Ray Ford. Acariès avrebbe già dovuto combattere quindici giorni fa a Loano, ma il suo avversario venne bloccato all'ultimo momento da una squalifica.

**Gianni Pignata**

## LE ROI BAL MUSETTE

**BAL MUSETTE**
Sabato 31 Dicembre 1983

**"OGGI SPOSI"**

VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
DA CAPODIMONTE
A LE ROI

Un'artistica porcellana
per tutti e i [illegible] famosi cotillons

VIA STRADELLA 8/10 - [illegible]. 279.952

## LE ROI BAL MUSETTE

ORCH. ACCORSI *il re del liscio* NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE - LUTRARIO

---

# CENONE CASALINGO

DI CAPODANNO
SABATO ORE 21
*con*
*I CANTI*
*DELL'OSTERIA*
*del*
TRIO [illegible] MUSICA POPOLARE

Prenotazioni telefono 954.0117 - ROSTA - Piazza del Popolo 1

---

*CENONE DANZANTE*
*al ristorante*
*«ESCARGOT»*

CAVORETTO (Torino)
Strada ai Ronchi 73 - Tel. 697.113

---

RISTORANTE HOTEL
**ROYAL**

***VEGLIONISSIMO***
***DI [illegible] SILVESTRO***
***E CENONE***

Ricchi premi giochi e cotillons

*Una scelta orchestra allieterà la vostra veglia con musiche di ieri e oggi*

**[illegible] ricca spaghettata offerta dalla direzione**

Un cordiale invito a tutti

Settimo Torinese Via [illegible] 177

*Prenotaz.* telef. 800.1348 - 800.4565

---

*della*
*Rosa d'Oro* snc
*Ristorante Buon Ricordo*

STELLA GUIDA MICHELIN

*CENONE*
*DI CAPODANNO*
in ambiente discreto e raffinato

MUSICHE AL PIANOFORTE
E MINISHOW CON PRESTIGIATORE

*MENU DI ALTA CUCINA*

*Si raccomanda la prenotazione*

10040 S. GILLIO (Torino)
Viale V. Balbo 1 - Telef. 984.08.90

---

AUGURI

BUON ANNO

---

IL RISTORANTE
**SAMOA**
***AUGURA UN FELICE 1984***
Cucina scelta - Specialità pesce tutto l'anno
Sono gradite le prenotazioni
Via Montebello 11, Torino, tel. 674.713

---

***LE GRILLON*** CLUB
Via Cuneo 16 - NICHELINO
ORE 21-5
**VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO**
*Cotillons - Panettone - Spumante offerto a tutti*
Per prenotazione soci tel. 606.3994 - 600.6760

---

Ristorante

C.so [illegible] D'Azeglio 11
Torino

*Cene conviviali*
*Meetings*
*Nozze Party*
*Scambio auguri*

*Prezzi e modalità e convenirsi*
*Menù scelti e vini selezionati*

***CENONE DI***
***S. SILVESTRO***

**L. 80.000** tutto compreso
[illegible] orchestra professionale

Chef [illegible] cucina: **Lino Merotto**
Direttore: **Carlo Gallina**

Prenotazioni:
Tel. 65.05.600 - 58.47.27

---

**RISTORANTE**
**ATLANTIC**

*Magica atmosfera per il Vs. Cenone di Capodanno*

Menù di alta classe

La favolosa orchestra

***"I GIOLO"***

Premi e cotillons
Un appuntamento da non perdere...

a [illegible]
8 km
da Torino

Parcheggio privato

CENTRO [illegible]
HOTEL ATLANTIC - RISTORANTE
Via Lanzo 163-165 - [illegible] Borgaro Torino
Telefono 011/470.1947

---

TRATTORIA
GENOVA-PIACENZA

**TOSA**

*cucina tipica*
*piemontese*
*saloni per nozze*
*e banchetti*
*per 300 persone*

***GRAN VEGLIONE***
***DI CAPODANNO E***
***BUONE FESTE A TUTTI***

**10027 MONCALIERI**
strada Genova 200
telefono (011) 647.1621

---

**MUSIC HALL** - piazza Guala 147, tel. 616.169
**SABATO SERA UN**

# ECCEZIONALE VEGLIONE

*con* ***THE MACARDIS - MISS [illegible]***
***MISS MANUELA*** *e* ***MISS JANETTE***
*con* ***PIERO COTTO*** *la sua orchestra e* ***PATNER***
*Direttamente dall'Ungheria la cantante* ***ANUSKA***
e la grandissima novità ***VIDEOTAPE CON SCHERMO GIGANTE***
*(Ingresso L. 30.000 compresa consumazione)*

Ristorante tipico

**da Giuseppe**

*Augura alla [illegible] affezionata clientela [illegible] felice 1984*

Via S. Massimo 34
Tel. 876.090 - 870.222

PASSIAMO INSIEME IL **VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO** AL

**NEW MAJERLING**

DISCOTECA-HOTEL DI CAVORETTO
P.zza Cavour [illegible] - Prenotaz. tel. 698.3106

*GRAN RISTORANTE HOTEL*

# LA DARSENA

Augurando un felice 1984

propone il

**Cenone con veglione di SAN SILVESTRO**

Orchestra - Cotillons - Premi

Str. Torino 29 (proseg. C. Moncalieri) - Tel. 641.126 - 642.448

*DANCING - DISCOTECA*

# CARAVELLE

via Matteotti 2 - COSSATO (VC)
tel. 015-93.315

***Veglionissimo***

*[illegible] Fine Anno*

con

**CESARE PELLEGRINI**

Hotel — Ristorante

**CASTELLO di ROPPOLO**
telefono 0161 98.528

## NOTTE DI SAN SILVESTRO

*un incontro all'insegna dell'amicizia, dell'allegria e della gastronomia*

Lo Chef Franco [illegible] minuziosa [illegible] ha scelto per voi [illegible] menù tipico del '700 piemontese, riproponendovi i piatti di allora che l'aristocrazia prediligeva in simili ricorrenze.

A tutti un caloroso invito per gustare e riscoprire l'arte culinaria del ceto medio-borghese, con un cenone ambientato [illegible] in costumi dell'epoca.

La Direzione [illegible] lieta di ospitarvi nelle suggestive sale del Castello e festeggiare [illegible] spirito popolare il nuovo anno.

***Cotillons, danze, giochi [illegible] tanta allegria; in più un simpatico omaggio per ogni coppia.***

**Orchestra spettacolo 3+4 della RAI TV**

Danze

# ARLECCHINO

SABATO **GRAN VEGLIONE DI FINE ANNO**

GIOCHI - PREMI - COTILLONS

ORCHESTRA

**ROBY**

**[illegible]**

**I Gentlemen**

PRENOTAZIONI
VIA S. SECONDO 57
tel. 597.137 - 590.451

# LA TAVERNA DEL RICETTO

CANDELO P.zza Castello (3 Km da Biella) - tel. 015-53.008

**CENA DI SAN SILVESTRO**

(Autostr. [illegible] uscita Carisio, per Biella Km [illegible])

*In un Borgo Medievale*
*un Ristorante caratteristico di 2ª categoria*

*Piatti tipici - menù alla carta*
*Vini della zona*

*Il miglior modo per trascorrere un fine anno e iniziarne uno migliore.*

A ristorante chiuso funziona segreteria telefonica

H — ***Hotel Miravalle*** — H

VIA OROPA 460 - BIELLA
TEL. 015/55135

MENÙ SECONDO LA VECCHIA CUCINA PIEMONTESE

*per Capodanno...* UNA GROSSA SORPRESA...

[illegible] TENTAZIONI DELLA BUONA TAVOLA POSSONO ESSERE [illegible] GRADITO.
...REGALATI [illegible] REGALA IL [illegible] DI CAPODANNO ALL'HOTEL [illegible]

discoteca **MAGIQUE CLUB**

via Lej n° 11 - TROFARELLO

# CAPODANNO

Prenotazioni: ***VEGLIONI VEGLIONISSIMI***

telef. [illegible] - 649.7071 - [illegible]

Al giovedì [illegible] alla domenica riduzione ingresso ai soci

NIGHT CLUB

# MOKAMBO

Via Ivrea [illegible] - Cavaglià (VC)
tel. 0161/96.060

prenotatevi per il

***GRAN VEGLIONE***

di S. Silvestro

Si balla tutta notte

L'orchestra interromperà per gli strip-tease e gli spettacoli acrobatici [illegible] comici del

Trio delle Filippine

**FAUSTO SKORPION**

famoso in tutta Europa

*Proposte gastronomiche del Ca' d' Gamba di Sordevolo*

## Mangiare come [illegible] volta

Due nuovi riconoscimenti sono andati ad arricchire la sfilza dei trofei dell'albergo ristorante Ca' d' Gamba di Sordevolo.

La Federazione Italiana Cuochi ha rilasciato in settembre un diploma di merito con la seguente motivazione: «Per la preziosa collaborazione nel valorizzare ed onorare la categoria con lo scopo di mantenere alto il prestigio della F.I.C. e della millenaria tradizione dell'arte culinaria italiana». Successivamente al ristoratore del ristorante di Sordevolo, Sandro Bozzo Mocco, è stato assegnato dalla giuria del premio il «Mangiarbene» il diploma di benemerenza con le insegne di Maestro della buona tavola. Sandro fu per vent'anni appassionato cuoco sotto Bernardino Gamba, il quale ha già avuto modo di segnalarsi con due importanti premi che la Federazione Italiana cuochi ha voluto conferirgli.

Sandro ha ereditato un compito molto impegnativo ed [illegible] sua intenzione proseguire nella strada intrapresa dai vecchi titolari che portarono ad alti valori la vecchia cucina casalinga biellese.

Ancora oggi a Sordevolo dal «Gamba» pranzando si può percorrere un affascinante itinerario gastronomico della nostra terra passando da una ricca serie di antipasti caldi, alla polenta concia, al risotto alla cognona per ultimare in una saporita gamma di tome e tomini degli alpeggi biellesi. Punto di forza del locale è, oltre alla cucina, anche la cantina poiché Sandro è un appassionato sommelier a livello nazionale e quindi ha acquisito un'esperienza maturata girando il mondo e sa consigliare per ogni piatto il vino più adatto.

Quindi, quale migliore occasione se non le prossime festività per fare un salto a Sordevolo alla ricerca della [illegible] cucina perduta?

**Per prenotazioni telefono 015/62.173 - Sordevolo.**

**MAXI DANCING**
**VIGLIANO D'ASTI**

*ECCEZIONALE*

**VEGLIONE DI FINE ANNO**

*con orchestre di*

***LISCIO E MODERNO***

**Giochi, [illegible] e tanto divertimento**

La direzione del ***CRAZY*** augura

***BUON 1984***

## [illegible]

Arti & Mestieri, il celebre gruppo jazz-rock nato negli [illegible] '70 e ormai affermato a livello internazionale, autore [illegible] quattro interessanti Lp, da quest'anno debutta nell'insegnamento della [illegible]. L'iniziativa rientra nei [illegible] di Musica e perfezionamento organizzati per il q[illegible] [illegible] consecutivo dai Consigli [illegible] circoscrizione [illegible] la collaborazione dell'assessorato regionale alla Cultura e dell'assessorato comunale [illegible] [illegible] ventù e con il contributo [illegible] [illegible]rose associazioni e cooperative.

I corsi di Arti [illegible] Mestieri sono sei, tre di perfezionamento strumentale (batteria, basso elettrico, sax), gli altri di Armonia e Improvvisazi[illegible] Avviamento [illegible] Composizione e Orchestrazione, e Musica d'Assieme. Il corso di Armonia e Improvvisazione è biennale.

[illegible] di musica e di perfezionamento strumentale.

**Insegnanti:** del Gruppo Arti & Mestieri.

[illegible] e **frequenza:** i corsi si svolgono [illegible] gennaio a giugno [illegible] due ore alla settimana per 48 ore complessive.

**Quota di partecipazione:** L. 210.000 tutto compreso.

**Sede e organizzazione:** Cooperativa Musica dal Vivo, via Borg Pisani [illegible] telefono 336.8424.

## CAPODANNO IN SALOTTO

Se è vero che piazza San Carlo [illegible] il salotto di Torino, va benissimo festeggiare il Capodanno «in fami[illegible]» sfidando il freddo con giochi movimentati e magari con il fuoco in cui brucia il pupazzo dell'anno [illegible]hio. Tanto è vero che l'iniziati[illegible] inaugurata l'anno scorso dal Centro Informa Giovani ha visto la partecipazione di più di 5000 torinesi. Così quest'anno si replica: «Un'occasione — come ha sottolineato il consigliere Giampiero Leo che con l'assessore Alfieri ha presentato l'iniziativa — *di ritrovarsi in amicizia con la città*».

L'appuntamento sarà comunicato sabato da alcuni giovani banditori in costume muniti di grancassa. Si prevede [illegible] notevole afflusso [illegible] persone di ogni età — nella precedente edizione predominavano le famiglie e gli anziani nella prima pa[illegible] della festa, fino a mezzanotte, poi, più tardi, erano in maggioranza i giovani — anche perché questo Capodanno popolare non ha l'ambizione di sostituirsi alle feste in casa o nei locali pubblici, con il tradizionale cenone, ma vuol essere un incontro che non esclude, anzi movimenta, altri programmi.

**Capodanno in piazza San Carlo.**

**Programma:** Sabato dalle ore 23 a mezzanotte, musica e filmati. A mezzanotte, brindisi e rogo dell'anno vecchio. Il pupazzo, alto circa 7 metri, allestito dagli operatori del Centro d'Incontro Aurora-Rossini, contiene una sorpresa. In questa fase della festa si tenterà di comporre, distribuendo ai presenti migliaia di fiaccole, un enorme 1984 luminoso. La seconda fase della festa prevede un crescendo di musica sempre più trascinante, afrocubana e sudamericana, ancora spumante e giochi a premi per i quali si consiglia di portare con sé un documento di identità.

**Animazione:** a coordinare la [illegible]sta ci sarà un gruppo di «volontari» del Centro Informa Giovani, che è [illegible] l'ideatore dell'iniziativa.

In [illegible] di maltempo: nessun problema, la festa si svolgerà ugualmente spostandosi in Galleria San Federico.

## IL [illegible] DI [illegible]

La storia di Gelindo, che a Betlemme incontra Maria e Giuseppe e indica loro la [illegible] dove nascerà il Bambino, è una favola na[illegible] dalla tradizione popolare mon[illegible] che si rappresenta quasi ininterrottamente da secoli in Piemonte, soprattutto nell'Alessandrino e nel Monferrato. Una compagnia di giovani attori la ripropone in questi giorni in un'interpretazione che, se da una parte è fedele al canovaccio popolare, ricostruendo lo spirito autentico della tradizione e affrontando il pittoresco dialetto del Monferrato, d'altra parte lo arricchisce con citazioni e interpolazioni tratte da film e altri testi ispirati alla Natività, per esempio con un brano di Anna Ma[illegible] diretta da Rossellini e con scene dal «Francesco d'Assisi» della Cavani, in cui è presentata la ricostruzione storica [illegible] del Presepe vivente: una tradizione che è anche la conclusione classica delle avventure di Gelindo e della sua pittoresca famiglia di pastori e contadini.

**Gelindo, favola tradizionale monferrina.**

**Compagnia:** «Il Teatro della Tradizione Popolare» con Regaldo Gualtiero (Gelindo), Fernanda Peralco (Alinda), Patrizia Sciancalepore (Aurelia, loro figlia), Graziano Piazza (Medoro, innamorato [illegible] Alinda), Gigliola Gasperoni (Maria), Gianni Barberi (Giuseppe).

**Regia:** Michelangelo Dotta e Girolamo Angione.

**Dove:** Sala Vecchio Po, via Po 21.

**Quando:** Stasera e domani [illegible] 21,30; sabato 31 dicembre alle 18 e alle 21; domenica 1° gennaio alle 16 e alle 21.15; nei giorni 6 e 7 gennaio alle 21,15 e l'8 gennaio alle 16.

**Organizzazione:** Teatro Nuovo Torino.

## [illegible]

Walerian Borowczyk, noto per alcuni dei suoi film dal vero spesso classificati un po' frettolosamente nel filone «erotico» è un artista eclettico che ha voluto esprimersi anche con altri strumenti, la grafica, la pittura, il cinema d'animazione. I suoi cortometraggi d'animazione, quasi sconosciuti in Italia, sono presentati in gennaio a Torino insieme ad alcuni celebri film dal vero. «Ognuno di questi *cortometraggi veri esempi di animazione perfetta e studiata in tutte le sue svariate possibilità, affascina per il suo aspetto formale caratterismo, sempre comunque finalizzato a smascherare i meccanismi logici e crudeli della realtà...*» spie[illegible] il Movie Club [illegible] scheda di presentazione. Il ciclo di Borowczyk, animato e no, inizia il 2 e si conclude il 13 gennaio.

**Lunedì 2** ore 16,30 e 18,15 «I racconti immorali» (Francia 1974, a colori)

ore 20 e 22,30 «Storia di un peccato» (Polonia 1975 a colori).

**Martedì 3** ore 16 e 18, dieci cortometraggi d'animazione, datati dal '58 al '67, per una durata [illegible]siva di un'ora e tre quarti.

Ore 20 e 22, replica de «I racconti immorali».

**Mercoledì 4** ore 16 e 18,15 replica di «Storia di [illegible] peccato».

[illegible] 20,30 e 22,30, replica [illegible] film d'animazione.

**Ingresso:** con tessera associativa annuale e biglietto per le singole proiezioni.

**Dove:** Movie Club, via Principe Amedeo, 8.

## [illegible] A [illegible]

Chi sono i giovani autori di fumetti torinesi? Vale la pena di citarli, sia perché da alcuni di loro potrebbero nascere le strip [illegible] successo dei prossimi anni, sia — soprattutto — perché hanno dimostrato, secondo gli organizzatori, un certo «coraggio» esponendosi in questa prima sperimentale rassegna della produzione cittadina.

Torino non offre le occasioni editoriali, l'ambiente fertile che si trova in altre città e i disegnatori e i creatori di comics vivono per così dire nell'ombra, tra difficoltà di ogni genere; non è detto che tutti meritino di arrivare a pubblicare (anche se qualcuno dei giovani autori in mostra ci è già riuscito) ma certo Torino non è una Fumettropoli, e finora vi sono mancati anche il confronto, le critiche e i consensi, la verifica, insomma [illegible] validità o meno delle idee e dei [illegible].

In questa prima rassegna dunque, «si espongono» Ferruccio Alciati, Erik Balzaretti, Piero Bodrato, Roberto Celegato, Marco D'A[illegible] Roberto Diacci, Gio[illegible] Durbiano, Mario Francescato, Simone Gallina, Mario Massariello, Roberto Mossino, Marco Poncellini, Pier P[illegible] P[illegible] Vincenzo Ricotta, Pasquale Ruju, Giorgio Sommacal, Carla [illegible] Corato.

**Fumettropolis**, giovani autori [illegible] fumetti in mostra.

**Quando:** fino al 31 dicembre.

**Ingresso:** libero.

**Dove:** Libreria «I Comunardi», via Bogino 2 (orario 9-12,30 e 15-19).

**Organizzazione:** Arci-Comics Torino con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Provincia.

## APPUNTAMENTI [illegible]

Continuano i concerti organizzati da La Ghironda di Torino alla birreria La Grolla di St-Vincent. Domani sera suona il quartetto di Gi[illegible] Negro, sabato [illegible]rio Brass Combo. Ore [illegible] ingresso libero.

Sabato 31 dicembre alle 21, il Circolo l'Uovo (via San Domenico 1) pres[illegible] il trio Culver-Actis Dato-Dalello. Ingresso libero.

Ritorna al Big (corso Brescia [illegible]) il jazz internazionale con il Julius Partner Quartet. Insieme al [illegible] bassista suone[illegible] Massimo Artiglia (piano), Giorgio Diaferia (batteria), e Flavio [illegible] (tromba). L'appuntamento è per mercoledì 4 gennaio alle 21,30. Ingressi a L. 7000 e L. 5000 ridotti Arci. L'organizzazione [illegible] al solito [illegible] Centro [illegible] Torino.

## NOTTI BRAVE A CHIVASSO

Continua a Chivasso la rassegna di spettacoli sotto il tendone, organizzati da Radio Chivasso 84 e da un nutrito gruppo di sponsor privati. I divi rock e pop si sono alternati ai divi della tv e dei night clubs, i complessi jazz e i cantautori famosi ai maestri del liscio, in una prolungata kermesse studiata per accontentare, sera dopo [illegible] tutti i gusti, e tutte le età, dai bambini ai nonni.

Gli spettacoli si concludono con la notte di Capodanno.

[illegible] sotto il tendone», spettacoli, danze, sagre, veglione.

**Giovedì 29 dicembre** (ore 21,30): invito alla danza con l'orchestra di Vittorio Borghesi e Torneo nazionale di ballo liscio organizzato dal maestro Dasso. Sono in palio ricchi premi.

**Ingresso** L. 5000, ore 21,30.

**Sabato 31 dicembre:** Festa di Capodanno con Ilona Staller e Ju[illegible] Casella. Musica del gruppo rock Tenax, cabaret [illegible] Augusto Lavezero, spettacoli e giochi a premi (il più importante è una sontuosa pelliccia). Ingresso L. 12.000, cenone L. 38.000.

**Informazioni e prenotazioni:** Radio Chivasso 84, tel. 911.26.00.

## [illegible]

[illegible] allietato da un autentico trio popolare che con clarino, fisarmonica, bombardino eseguirà vecchie musiche e canzoni piemontesi, di quelle che sopravvivono soltanto tra i vecchi delle nostre campagne, il «Cenone casalingo» preparato dall'oste [illegible] l'Antica Volta dell'omonima osteria. Tanto per fare qualche esempio, gli agnolotti sono fatti a mano, il tacchino in fricassea e lo zampone sono preparati secondo ricette tradizionali [illegible] Bassa Mantovana e del Cremonese, il dolce ripropone una «formula» di famiglia che risale [illegible] secolo scorso. E, com'è tradizione [illegible] [illegible]e, i vini sono assolutamente genuini, selezionati personalmente dall'oste. Per questo cenone con i sapori e le musiche «d'antan», [illegible] prenota all'Osteria dell'Antica Volta in piazza del Popolo 1 a Rosta. Il prezzo, tutto compreso anche lo spumante, è di [illegible] [illegible], il telefono 954.01.17.

## FILM [illegible]

Continua al Museo nazionale d[illegible] montagna Duca degli Abruzzi, al Monte [illegible] Cappuccini, la mostra dedicata alla Guida alpina (immagine e ruolo di una profes[illegible]). La [illegible] documenta il [illegible] dell'alpinismo nel periodo «eroico» che va dal 1850 al 1914. E' stata allestita dal Club Alpino Italiano (sezione di Torino) e dal Museo con il contributo dell'assessorato all'Istruzione della Val d'Aosta e dell'assessorato allo Sport di Torino.

[illegible] ottobre e novembre è stata presentata ad Aosta e, dopo la permanenza a Torino (fino al 5 febbraio), si sposterà a Praga. In gennaio, nell'ambito dell'esposizione, verranno proiettati dodici film sulla montagna di grande valore sto[illegible] o documentario, con pellicole girate in diversi periodi, [illegible] [illegible] (protagonista il Cervino) agli Anni Cinquanta (i filmati sulle spedizioni himalayane). [illegible]a proiezione di diapositive in multivisione illustrerà la figura di Alberto de Agostini, alpinista, esploratore, missionario.

Tutti i film appartengono alla Cineteca storica del Museo nazionale della [illegible]gna.

Laura Schrader

### Intervista col maestro Ferrara

# MUSICA-CRISI

VERONA — «*Per le orchestre non* [illegible] *trovano* [illegible] *elementi, nessuno vuole più suonare; ad esempio, il violino e se ciò non bastasse, i giovani, appena hanno preso confidenza con uno strumento, preferiscono formare quartetti o quintetti piuttosto che entrare in orchestra*».

Con queste parole il maestro Franco Ferrara esprime la propria preoccupazione per la situazione della musica sinfonica in Italia e indica nei conservatori la causa principale della crisi.

Il maestro, di origine siciliana, che è a Verona dove, per il secondo anno, tiene un [illegible] corso di direzione d'orchestra, dopo aver dovuto lasciare il podio a causa di una malattia, ha osservato che «*in Italia nonostante tutto ci sono orchestre rispettabilissime, buone, piene di volontà, d'altra* pa[illegible] *io sostengo che basta un buon maestro per fare cambiare faccia a un'orchestra. Certo che il nostro Paese* [illegible] *è l'Inghilterra, né la Russia,* [illegible] *altre nazioni c*[illegible] *sono a livelli molto più alti*».

Facendo un [illegible] tra Muti ed Abbado, Fe[illegible] ha detto: «*Abbado mi piace enormemente, è perfetto nel discorso mu*[illegible]*, mentre Muti* [illegible] *più pathos. Entrambi sono enormi talenti*».

Il [illegible] [illegible] dato poi un giudizio sul rinnovato interesse dei giovani per l'orchestra. «*E' un fatto indubbiamente positivo* — ha detto — *ma ce n'è più* [illegible] *qualcuno che chie*[illegible] *di salire sul podio per dirigere mentre sta frequentando ancora il primo anno di solfeggio*».

[illegible]a domanda se egli riesca a vedere subito se [illegible] giovane diventerà [illegible] bravo direttore d'orchestra o meno, Ferrara ha risposto che «*è difficile dare un giudizio subito. Un giovane che appare negato, può rivelarsi un* [illegible] *dopo due o tre anni.* [illegible] [illegible] *però l'ho vi*[illegible] *subito. "Quello sono io", mi* [illegible] *detto,* [illegible] *vandolo mentre dirigeva la "Norma" o* [illegible]*. Mi ha fatto impressione*».

Interrogato se la mimica del volto [illegible] importante per un direttore d'orchestra, Ferrara ha detto che è «*necessario comunicare quello che si ha dentro.* [illegible] *maestro non può annoiarsi perché* [illegible]*noia anche l'orchestra*».

Riguardo alle incisioni discografiche, Ferrara ha detto di «*amare la musica come è* [illegible] *natura, senza artifici*».

Quindi [illegible] dichiarato che [illegible] lui non c'è armo[illegible] tra vita quotidiana e mestiere: «*A* [illegible] *mi sento abbracciato dalla musica, poi mi "sveglio" e sono dolori*».

### [illegible] - A [illegible] il complesso

# SUCCESSO D'ARCHI

VENARIA — Il [illegible] [illegible]sicale della [illegible] è [illegible] rotto ieri sera dal concerto dell'*Orchestra* [illegible] *camera di Torino*. Non [illegible] è trattato [illegible] [illegible] qualunque ma dell'esordio di un complesso che si è costituito qualche mese fa nella nostra città con spontaneismo tipicamente giovanile.

Alcuni suonatori [illegible] strumenti ad arco, qualcuno è ancora studente nel Conservatorio cittadino, si sono riuniti per formare il class[illegible] Ensemble di undici archi più clavicembalo al quale [illegible] [illegible] parte della letteratura [illegible] e molta musica contemporanea. Promotore dell'iniziativa è stato il contrab[illegible] Enzo Ferraris che dell'Orchestra da camera [illegible] Torino [illegible] anche il direttore.

Per il loro esordio questi undici archi hanno scelto con molta discrezione una sede alquanto periferica suonando nella chiesa [illegible] Santa Maria a Venaria, ma sarà stata la qualità popolare del program[illegible] sarà stata l'atmosfera natalizia, [illegible] nove la vasta chiesa barocca era colma [illegible] gente.

Enzo Ferraris presenta [illegible] suo [illegible]mplesso: due parole dedicate ai pezzi in programma ed una gran voglia di fare musica con la [illegible]ma semplicità e la maggiore comunicativa possibili. Si direbbe quasi [illegible] un sentimento antiprofessionistico animi questi musicisti i cui volti men che ventenni risplendono dietro i leggii, intenti nel seguire i cenni del direttore e la bella fornitura della frase.

Una sinfonia piccola piccola di Vivaldi per cominciare e far sentire al pubblico il fascino discreto ed ordinato della musica barocca. Enzo Ferraris abbandona poi il podio e ricompare impugnando il suo [illegible] [illegible] il concerto di Koussevitzki, questo grande [illegible] d'orchestra russo d'origine e poi naturalizzato americano, che in gioventù fu virtuoso [illegible] contrabbasso ed eccellente compositore.

Il [illegible] concerto possiede [illegible] rara piacevolezza; le [illegible]lodie ruscellano disegnando profili sinuosi, tipici della cantabilità slava, ma su tutto c'è un velo di dolcezza romantica, una vena facile e cattivante destinata ai trionfi americani.

La seconda parte della serata sarà impegnata dall'esecuzione dei quattro concerti per violino ed orchestra delle *Quattro stagioni* di [illegible]. Dopo la bravura collaudata del contrabbassista Ferraris tocca ora al giovanissimo Sergio Lamberto [illegible] [illegible] poco ha concluso gli studi nel [illegible]vatorio cittadino.

Il Lamberto è già un buon concertista: possiede bel suono, intonazione corretta, tecnica sicura e quella vocazione al primo piano sonoro che alla carriera del solista è condimento indispensabile. Tutti gli altri [illegible]no con tempi ben stringati e dinamiche ben accurate.

Sono così generosi e promettenti questi giovani musi[illegible] [illegible]stra da camera [illegible] Torino che desideriamo nominarli tutti rivolgendo i migliori auguri [illegible] una importante carriera a Sergio Lamberto, Marco Ligas, Mario Mauro, Carmen Poggi, Daniela Soncin, Maria Grazia Bertotti, Enrico Massimino, Andrea Repetto, Marco Ferrari, Giovanni Camerana, Davide Obio e Aldo Ferraris.

Enzo Restagno

### I film [illegible] per il Consiglio

Il «National board of review» («Consiglio nazionale del[illegible] rivista americano»), ha scelto come migliori film del 1983 *Betrayal* e *Terms of* [illegible] [illegible]

[illegible] sua lista, la prima, per tradizione, ad essere resa nota ogni anno, comprende:

1° (a [illegible] merito): *Betrayal* e *Terms of endearment*; 2° *Educating Rita*; 3° *Tender mercies*; 4° *The dresser*; 5° *The right stuff*; 6° *Testament*; 7° *Local hero*; 8° *The big chill*; 9° *Cross creek*; 10° *Venti*.

Il Consiglio, che celebra quest'anno il 75° anniversario della [illegible] costituzione, ha [illegible] come migliore regista James Brooks per *Terms of endearment*, Tom Conti per le sue interpretazioni di *Reuben, reuben* e *Buon Natale, mr. Lawrence*.



### Dedicato [illegible] bambini

# SUPERFLASH

*All'insegna dell'infanzia la tredicesima puntata di Superflash, il quiz di Mike Bongiorno in onda oggi alle 20.25,* [illegible] *protagonisti i bambini.*

*Tre concorrenti dell'età di sei anni prenderanno posto sul bancone dei pulsanti per strappare l'uno all'altro più punti possibili giacché non si giocherà con soldi.* [illegible] *tutto* [illegible] *un* [illegible] *natalizio che farà del quiz un vero e proprio «show» nel corso del quale si alterneranno personaggi fiabeschi cari ai piccoli.*

*Lara Motta, Jayesh Corbetta e Simona Campagnaro saranno i concorrenti, e si presenteranno, rispettivamente, su Cenerentola, Pinocchio e Biancaneve. Ad animare la serata e a formulare gli auguri di Buon Anno ci saranno ospiti come Pefo, il creatore dei Puffi, Rock Steady Crews, divenuti popolari per le acrobazie compiute in Flashdance, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Cristina D'Avena, Isabel e Matteo Rocchietta, i personaggi di Walt Disney al completo e, naturalmente, l'immancabile Babbo Natale con la slitta ricca di doni. Il punteggio raggiunto dai piccoli concorrenti sarà successivamente valutato* [illegible] *denaro,* [illegible] *cui 50% verrà devoluto all'Unicef.*

*Ecco le domande che saranno rivolte ai bambini: preferiscono l'albero o il presepe? I cartoni animati tradizionali, o quelli elettronici? Amano di più giocare o guardare la televisione?*

### Biagi parla [illegible] mafia

# FILM-STORY

Uno dei problemi più gravi del nostro Paese, qu[illegible] della mafia, sarà affrontato da Enzo Biagi oggi alle 20.30, nel corso di «Film-story» in onda su Retequattro. Il pretesto verrà fornito a Biagi [illegible] [illegible] sceneggiato di Mario Maroia. Nel partire da [illegible] punto di riferimento irrinunciabile, il triangolo della camorra Napoli - Palermo - New York, Biagi renderà partecipi i telespettatori della confessione raccolta da Arcangelo Purfaro, uomo di fiducia del clan dei Piromalli che comanda in Calabria. [illegible] aveva otto figli, e i Piromalli, per una faccenda di donne, gli[illegible] hanno uccisi due il 31 luglio 1981. Da quel momento Purfaro è diventato il primo pentito della «'ndrangheta» calabrese.

Prenderanno parte al dibattito: Nando Dalla Chiesa, figlio del generale assassinato; l'avv. Giuseppe Mirabile, già difensore di Frank Coppola e legale attualmente di Michele e Salvatore Greco indicati come «cervelli della mafia» anche per l'assassinio di Dalla Chiesa. In studio anche Raffaele Bonanni, segretario provinciale della Cisl a Palermo e lo scrittore Giuseppe Fava, autore di «Prima che li uccidano».

Due i filmati: un'intervista col procuratore capo della Repubblica di Caltanissetta Patanè, che ha svolto l'inchiesta sull'uccisione del giudice C[illegible], e una testimonianza del regista svizzero Mario Cortesi ricattato mentre girava un film in Calabria.

STAMPA SERA

## Sono arrivati neve e gelo: prepariamoci per non restare per strada

# L'AUTO D'INVERNO

Occhio alla macchina prima di partire

## QUALCHE CONSIGLIO PER EVITARE GUAI A NOI E AGLI ALTRI

A forza di insistere, è arrivato anche lui. Portandosi dietro vantaggi e problemi. L'inverno, l'ospite è lui, fa sorridere compiaciuti gli operatori delle stazioni sportive, riempie di gioia gli sciatori e getta nella costernazione tutti quanti, non appena sulle strade fanno comparsa neve, ghiaccio e nebbia. Il fascino della «candida visitatrice» dura quindi lo spazio di poche ore per trasformarsi immediatamente in un fastidio, in un'insidia continua, in un pericolo che troppo spesso viene sottovalutato soprattutto da chi non ne conosce esattamente la portata.

Ma oggi, con l'industria automobilistica che in cent'anni ha compiuto passi da gigante, il problema inverno è ancora così terribile? C'è davvero il rischio di essere bloccati per strada, o peggio finirne fuori, a causa degli agenti atmosferici? O è davvero possibile che il freddo metta fuori combattimento batterie e radiatori?

La risposta è positiva ma contiene un'eccezione: è possibile tutto se l'automobilista poco accorto non ha seguito alcune avvertenze. Che, per coloro che vivono in mezzo all'inverno tre, quattro mesi l'anno, possono anche sembrare scontate ma che non lo sono affatto per altri, ad esempio, per chi guida esclusivamente nelle grandi città del Nord dove la neve viene spazzata e con essa se ne va il pericolo del ghiaccio e dove le nebbie di solito non sono tanto fitte.

Valgono comunque per tutti alcuni consigli pratici che gli Automobile club portano a conoscenza degli automobilisti attraverso promozioni che, purtroppo, non sempre hanno il seguito che meritano. Eccone alcuni.

**Prima di partire.** Per mettersi al volante e soprattutto per lunghi percorsi si deve essere in buone condizioni fisiche ed avere una vettura perfettamente funzionante: i freni ben regolati, buoni ammortizzatori, i pneumatici con disegno ben visibile, gonfiati alla giusta pressione (o meglio pneumatici chiodati o con battistrada tipo neve), i fari antinebbia, una batteria a pieno carico, le candele nuove ed una carburazione ben regolata.

**Alcuni consigli pratici.** Non dimenticare l'antigelo per il motore e la vaschetta del liquido del tergicristalli. Quando la vettura è ferma, si eviti di tirare il freno a mano: il gelo può bloccare i dischi ed i tamburi. Oliare le serrature del cofano e delle portiere. Passare della vaselina sulle parti in gomma esposte alle

• SEGUE A PAGINA 3 •

# TEMPERATURA SOTTO ZERO CHE COSA FARE PER IL DIESEL

Il freddo non è certo il migliore amico della nostra auto specie se, meno fortunata di altre, passa la propria vita alla mercè dei capricci e rigori stagionali. I suoi costi d'acquisto sempre crescenti, uniti ai conti sempre più «salati» degli autoriparatori, rendono consigliabili cure preventive sempre più assidue.

L'auto con motore Diesel, cui si sono rivolti negli ultimi tempi i crescenti favori degli utenti, richiede qualche attenzione in più. Prima però di trattare i problemi del motore Diesel, diamo una ripassa[illegible] generale a quei piccoli accorgimenti da mettere in atto comunque per tutte le vetture. E cioè: controllo e, se necessario reintegro del liquido antigelo; controllo e, se necessario, sostituzione delle spazzole tergi; controllo della fanaleria e delle segnalazioni ottiche; trattamenti protettivi alle guarnizioni cromate e in gomma, controllo dei [illegible]umatici, ingrassaggio cerniere, serrature e parti meccaniche previste [illegible] libretto-istruzioni.

Passiamo dunque al motore, il Diesel a precamera, che equipaggia oggi un grandissimo numero di autovetture e furgoni leggeri, è molto sensibile — specie nella fase d'avviamento — alle temperature dell'ambiente in cui opera. All'approssimarsi [illegible] periodo invernale è basilare provvedere alla verica della funzionalità dell'impianto elettrico in particolare: candele di preriscaldo; resistore e segnalatore di preriscaldo; batteria.

Per avere un quadro completo dei vari aspetti che coinvolgono l'impianto elettrico nella sua globalità, [illegible] rivolti ai tecnici della Magneti Marelli che, [illegible] costruttori [illegible] «sistemi», riteniamo possano fornirci [illegible] suggerimenti.

Intanto sul problema dell'avviamento: questo rappre[illegible] l'ultimo anello di una catena che parte dalla chiave di accensione, giù giù, sino agli organi di alimentazione, stato [illegible] batteria,

viscosità dell'olio lubrificante, infine candele di preriscaldo.

Quando l'impianto elettrico a monte è deficitario per guasti o per mancanza di manutenzione, l'avviamento del Diesel, già di per se stesso laborioso, risulta seriamente compromesso e compromessa la vita delle candelette stesse.

I controlli da effettuare a tal fine, per evitare conseguenze poco simpatiche, sono perciò i seguenti: se si sono percorsi 30-40 mila km. con la stessa muta di candele, è opportuno sostituirla. In caso di guasto anche di una sola candeletta, è opportuno sostituire anche le altre, si spenderà così una sola volta; le candele di preriscaldo nuove vanno montate con attenzione, non serrare eccessivamente (1-1,5 kgm.); rispettare i tempi di preriscaldo, rispettare senza fretta (nessuno ha i secondi contati!) l'informazione del segnalatore ottico, che oggi viene prodotto in versione elettronica, quindi più preciso ed affidabile. Se il tempo di preriscaldo è troppo lungo, verificare anche il segnalatore.

Il controllo dello stato di carica e di conservazione della batteria è basilare per un corretto avviamento del Diesel; spesso, ai controlli, si riscon[illegible] tensioni infer[illegible] [illegible] 10 V che rendono praticamente impossibile la messa in moto di un motore a gasolio, specie con le nuove candele rapide ed ultrarapide.

*«Un aiuto in tal senso ci viene — dicono [illegible] [illegible] — [illegible] nostre nuove batterie senza manutenzione* (le Es-Energia Sigillata), [illegible] *cui caratteristiche elettriche si mantengono notevolmente più a lungo alle condizioni iniziali [illegible] pur con una disponibilità superiore [illegible] energia, essenziale per le nostre nuove candelette ultrarapide».*

Non trascuriamo, ed ultimo, per la buona salute del nostro Diesel il controllo della fasatura della [illegible] d'iniezione, portata carburante e molle iniettori.

# E ADESSO IL FREDDO NON FA PAURA ALLA BATTERIA

Chi possiede un'automobile, soprattutto se è equipaggiata con un motore a gasolio, si è certamente accorto che non tutti gli anni sono eguali. Ci spieghiamo: la batteria — uno degli organi più delicati della macchina — sente notevolmente il cambiamento di stagione. Tant'è che parlando di batterie gli anni — come per il vino — si distinguono in buoni e cattivi.

Quello che sta volgendo a termine [illegible] stato, automobilisticamente parlando, un anno buono. Anzi, è stato decisamente cattivo.

I tecnici giustificano così questo «fenomeno»: dopo una estate incredibilmente lunga e calda, è seguito un autunno mite. Entrambi hanno contribuito a far evaporare il liquido elettrolitico contenuto negli accumulatori ed in queste condizioni è arrivato d'improvviso un freddo quasi polare. Così molti accumulatori, già sotto stress nei mesi passati, non hanno retto allo sforzo con le conseguenze facilmente immaginabili per gli incauti automobilisti.

Tutto questo, però, sta per finire. Da qualche tempo sono state poste in commercio delle batterie contraddistinte dalla sigla «Es» (energia sigillata) che non richiedono nè controlli nè tantomeno manutenzione. Le «Es», come [illegible] nota dalla [illegible] riportata qui sotto, trovano la loro collocazione presso le Case automobilistiche (il 60 per cento del primo equipaggiamento è costituito appunto da questo tipo di accumulatori) e presso i privati quando hanno la necessità di sostituire il loro vecchio impianto.

Le batterie «Es» sono il risultato di una importante rivoluzione tecnologica sul come costruire, rivoluzione che ha fra l'altro eliminato la lavorazione a caldo delle griglie e sostituito con il calcio, nella combinazione con il piombo, l'antimonio, un elemento che si è spesso dimostrato [illegible]sabile dell'autoscarica degli accumulatori.

Prodotte in Italia, soprattutto dalla Magneti Marelli e negli Stati Uniti dalla Delco, le batterie «Es» promettono molti vantaggi rispetto a quelle tradizionali. Innanzitutto liberano l'utente dalla schiavitù dei controlli ed, a parità di erogazione elettrica, pesano il 25 per cento in meno, cioè sono più leggere dal due chili e mezzo al tre.

Su quest'ultimo aspetto i tecnici hanno fatto alcune considerazioni molto interessanti. Si sa infatti che per l'automobilista una riduzione di peso significa essenzialmente una riduzione di carburante. Ora, dotando un terzo del parco macchine circolante in Italia di batterie di più leggere di quelle tradizionali, ne deriverebbe un risparmio calcolato in 25 milioni di carburante ogni anno.

Anche [illegible] nuove tecnologie di [illegible]ne delle batterie a energia sigillata [illegible] risparmi energetici: l'intera produzione di «Es» della Magneti Marelli ha corrisposto nell'83, rispetto ad altrettante batterie di vecchio tipo, ad una economia di circa un milione di kWh.

Tanto per farci un'idea questa cifra significa il consumo di energia di 1000 famiglie italiane in dodici mesi.

Non è finita. Le batterie a energia sigillata hanno una vita più lunga delle altre: con una percorrenza di circa 12 mila [illegible] l'anno (che rappresenta una media delle percorrenze degli automobilisti italiani) potranno arrivare ai sei, sette anni di vita contro gli attuali quattro. Inoltre su un veicolo fermo, la «Es» conserva la propria carica per un periodo che viene calcolato quattro volte più lungo di quello di una batteria normale.

Questi innegabili vantaggi hanno un prezzo che, tutto sommato, è inferiore a quello che viene in mente. Le batterie «Es» costano infatti un quindici per cento in più rispetto a quelle tradizionali, arrivando infatti sulle 100, 110.

Per il privato c'è tuttavia una certa difficoltà nel reperirle presso i punti vendita, essendo state collocate nella maggior parte presso le Case automobilistiche che le destinano al primo equipaggiamento della loro produzi[illegible]. Ma già [illegible] primi giorni dell'anno prossimo, assicurano [illegible] Magneti Marelli, [illegible] situazione andrà gradualmente scomparendo.

*Che [illegible] significa in cifre il mercato delle batterie nel nostro Paese*

## NOVE MILIONI DI VETTURE IN ITALIA CAMBIANO ACCUMULATORI OGNI ANNO

Ecco sintetizzato [illegible] del mercato [illegible] batterie per autoveicoli nel nostro Paese:

| | [illegible] | Energia sigillata | Percent. «Es» |
|---|---|---|---|
| Primo equipagg[illegible] | 1.850.000 | 925.000 | 50 |
| Ricambio | 5.000.000 | 1.250.000 | 25 |
| Totale | 6.850.000 | 2.175.000 | 32 |

Occhio alla macchina prima di partire

# QUALCHE CONSIGLIO PER EVITARE GUAI A NOI E AGLI ALTRI

● Segue dalla prima pagina

intemperie. Proteggere il parabrezza con un foglio di plastica o, in mancanza di questo, con un giornale.

**Durante la guida.** Portare calzature leggere. [illegible] questo proposito c'è da tener presente che spesso la neve si «incolla» sotto la suola e può procurare seri guai frenando o usando la frizione. Prima di partire, e durante la marcia, è [illegible] aver a bordo [illegible] [illegible]schietto per sbrinare il parabrezza (costa poche centinaia di lire), uno straccio, una paletta per la neve ed una bomboletta di liquido sbrinante.

**Ed ecco come ci si comporta guidando.** In ogni circostanza [illegible] evitare il pattinaggio alla partenza o in accelerazione [illegible] evitare il bloccaggio delle [illegible] in frenata, modulando la pressione del piede sul pedale dell'acceleratore; evitare brusche manovre; in salita, in caso di patinamento delle [illegible] motrici, cercare l'aderenza ai bassi regimi del motore; cercare di partire da una leggera pendenza oppure in piano; in discesa utilizzare il freno motore.

Per [illegible] qualche consiglio sulla [illegible] dei pneumatici e delle catene. Ne esistono, come si sa, di diversi tipi e di [illegible] prezzi; quella [illegible] segue è un'indicazione di massima che [illegible] [illegible] affatto la pretesa di spiegare pregi e difetti delle gomme e delle catene.

**Pneumatici neve «M+S»,** pneumatici superaderenti o «contact»: buoni nella neve [illegible] ma poco efficaci sul ghiaccio. Pneumatici chiodati: costituiscono il miglior compromesso di sicurez[illegible] sulla neve dura e sul g[illegible] Autorizzati dal [illegible] [illegible]mbre al 15 marzo. I paraspruzzi sulle ruote motrici sono obbligatori. La velocità massima (consigliata dai costruttori e comunque imposta dal codice della strada) è di [illegible] chilometri l'ora.

**Catene classiche:** efficaci nella neve profonda ma difficili da applicare. Permettono una velocità limitata e [illegible] inutilizzabili sull'asfalto.

**Dispositivi antiderapanti o «noskyd»:** buon compromesso tra la catena classica ed il pneumatico chiodato. Efficaci [illegible] neve e sul ghiaccio. Possono [illegible] utilizzati, [illegible]cezionalmente, su strada asciutta.

**Dispositivi di «depannage»:** semplici da applicare e efficaci per uscire da situazioni critiche. Due controindicazioni: velocità molto limitata ed inutilizzabili sull'asfalto.

*La Savara per i Diesel d'inverno*

# GASOLIFT, E IL FREDDO NON FA PAURA

Abbiamo [illegible] sinora che il freddo [illegible] il peggior nemico delle automobili, e che lo è soprattutto nei confronti dei [illegible] a gasolio: tanto che quando la temperatura [illegible]de sotto lo zero per i diesel incominciano i guai. Il gasolio, infatti, sempre [illegible] raffinato per evidenti ragioni [illegible] costi, contiene [illegible] percentuale [illegible] paraffina che il freddo tende a solidificare. Quando il termometro arriva a —5° (che i tecnici chiamano «punto nebbia») la paraffina si presenta sotto forma di microcri[illegible]. Se la temperatura scende ancora e raggiunge i —12° scatta un altro fenomeno, detto «punto di intasamento filtro». In casi peggiori (di fronte alla colonnina del mercurio sui —35°) c'è il congelamento del gasolio.

Vediamo ora in dettaglio che cosa succede quando l'auto con il motore Diesel si trova nelle condizioni ambientali che abbiamo appena descritto. Ciò, naturalmente, partendo [illegible] presupposto che la batteria sia in buono stato e fornisca sufficiente energia per un corretto avviamento del motore.

A —5° il mo[illegible] partirà sempre, anche se l'avviamento non [illegible] [illegible]. [illegible] comunque provocherà un notevole assorbimento di corrente [illegible] metterà ogni volta la batteria sotto stress, indebolendola sensibilmente. In queste condizioni è indispensabile un certo periodo di riscaldamento del motore prima che — parallelamente a quest'ultimo — si riscaldi anche il gasolio. Ne consegue che non si potrà immediatamente disporre di [illegible] [illegible] potenza prima che il carburante, grazie [illegible] calore sviluppato dal propulsore, sia diventato più fluido.

I guai più seri si presentano immediatamente al di [illegible] del —6°, [illegible] i microcristalli di paraffina s'ingrandiscο[illegible] [illegible] in macrocristalli. L'avviamento, in queste condizioni, avviene ugualmente e il motore prende a girare ma — come il gasolio comincia a muoversi, le particelle [illegible] paraffina entrano in circ[illegible]o e tappano i minuscoli forellini del filtro. La portata di gasolio agli iniettori diminuisce sempre più, sino a cessare del tutto quan[illegible] [illegible] risulta completamente intasato. Si calcola che dopo tre minuti il motore si a[illegible] e non si rimetta più in moto.

Le conclusioni cui si arriva — tralasciando la drammatica ipotesi [illegible] congelamento [illegible] gasolio — sono [illegible]: quando [illegible] temperatura è sotto zero gradi il «tallone di Achille» dei diesel è il filtro e non l'apparato di iniezione, contrariamente cioè a quanto molti ritengono. In montagna (e questa è [illegible] stagione...) buona] la certezza [illegible] l'inconveniente si manifesti è quasi as[illegible]. [illegible] fastidioso, perché può verificarsi [illegible] sulla strada [illegible] ritorno quando — in discesa — il motore non lavora abbastanza per portarsi in temperatura e riscaldare di conseguenza anche il gasolio.

Per risolvere il problema, la Savara — azienda leader nel settore dei filtri aria, olio e gasolio — ha messo a punto il Gasolift. Si tratta di una apparecchiatura molto semplice, facile da montare sulla quasi totalità delle vetture con motore Diesel. Il compito di Gasolift è quello di riscaldare il gasolio aumentandone [illegible] temperatura di [illegible] 10° in [illegible] minuti, tempo [illegible] il quale la paraffina si solidifica al freddo e completa la sua azione di intasamento del filtro. In pratica [illegible] tratta di un riscaldatore montato tra la testa del filtro e la cartuccia che agisce direttamente sul carburante al comando di una centralina elettronica [illegible] grado di entrare [illegible] funzione non appena [illegible] temperatura scende verso lo zero. Al momento dell'avviamento — per semplificare ancora il procedimento — Gasolift permette al gasoli[illegible] «scaldato» da [illegible] piastra radiante, di affluire direttamente al [illegible] [illegible] alcuna dispersione termica.

Insieme a q[illegible] indiscuti[illegible] [illegible] v[illegible]lo, l'apparecchio della Sava[illegible] offre altri innegabili pregi tecnici. Eccone alcuni:

[illegible] in tre minuti incrementa di [illegible] la temperatura del gasolio, consentendo di raggiungere la massima portata in litri/ora [illegible] questo limitato arco di tempo. Ciò permette un immediato sfruttamento del [illegible] alle alte velocità.

2) Il [illegible] energetico è ridotto [illegible] minimo mediante l'autoregolazione della potenza grazie all'assenza della fase di preriscaldamento del gasolio e con la minimizzazione delle dispersioni termiche: [illegible] contribuisce a mantenere efficiente la batteria negli avviamenti a freddo.

3) Grazie all'autoregolazione fornita [illegible] resistenze a PTC (Positive Temperature Control) consente di mantenere la temperatura del gaso[illegible] al di sotto dei 130°, oltre i quali il carburante potrebbe incendiarsi.

[illegible] Il suo sistema riscaldante è a bassa caduta [illegible] pressione (10 [illegible]r): si evita [illegible] di dover potenziare le [illegible] di iniezione.

5) Risponde alle richieste delle applicazioni automobilistiche; resiste infatti alle sollecitazioni delle vibrazioni e a quelle termiche [illegible] una escursione da +30° a +150°. E infine garantisce una «vita» superiore a centomila cicli.

# NEBBIA SCONFITTA

*Ricerche aerodinamiche, sperimentazioni nei rally e nelle gare Endurance, simulazioni in laboratorio: così è nato il proiettore Winner H 2 della Siem*

## E al vetro pensa il calcolatore

La nebbia, dopo neve e ghiaccio, è il magg[illegible] pericolo che l'inverno porta agli automobilisti. Contro [illegible]esto agente atmosferico [illegible] esistono praticamente rimedi se non l'adozione di proiettori fendinebbia particolarmente efficaci. La Siem, azienda che fa parte del gruppo Carello, ha presentato recentemente il Win[illegible] H2, frutto di ricerche aerodinamiche, si[illegible] [illegible] in laboratorio, progettazione del vetro tramite calcolatore, sperimentazione [illegible] innovazioni nei rallies e nelle gare di Endurance.

Altri punti qualificanti del Winner H2 sono: adozione della lampada H2 anziché [illegible] con resa luminosa superiore del [illegible] per cento ed emissione [illegible] 1250 lumen [illegible]ziché i 1100 della lampada H3; protezione della parabola realizzata mediante il sistema di verniciatura a polvere che permette di proteggere lo specchio parabolico dalla corrosione in modo decisamente [illegible] [illegible] [illegible] quello a spruzzo; schermatura della luce diretta di disturbo con un sistema teso [illegible] massima riduzione delle zone schermate.

# I RALLY E LE GARE ENDURANCE BANCO DI PROVA DEI PROIETTORI (E ANCHE SIEM E' «MONDIALE»)

Si dice spesso (ma altrettanto rapidamente quest'affermazione viene contestata...) che il mondo delle corse costituisce il miglior banco d'esperienza da cui trae linfa la normale produzione della grande serie automobilistica. E' altrettanto vero il contrario, e cioè che spesso la produzione di serie viene passata al vaglio delle corse.

La Siem ha adottato questa seconda soluzione, affidando i suoi fari ad un gruppo di scuderie. Si tratta, al di là di quanto si può riprodurre [illegible] laboratori, dell'applicazione pratica più esasperata di un prodotto. Trattandosi di materiale destinato ad essere montato su automobili di serie (cioè non versioni destina[illegible] a particolari impieghi, bensì auto da turismo) la Siem [illegible] indirizzata verso i rally e le gare di durata. Si è [illegible] [illegible] sviluppando una collaborazione sempre più stretta [illegible] i tecnici ricercatori dell'azienda e le squadre corse, gli elaboratori di vetture, i piloti, che ha consentito di estendere l'applicazione dei fari Siem alla maggior parte di vetture che partecipano a questi tipi di gare.

Nella stagione [illegible] [illegible] (ricordiamolo: [illegible] la quinta vittoria Lancia nel campionato mondiale rally, e questo è anche merito dei proiettori Siem), l'azienda del Gruppo Carello ha collaborato con le seguenti scuderie e squadre ufficiali. «Squadra ufficiale Lan[illegible]» (vetture Lancia Rally). Piloti: Rohrl, Alen, Bettega, [illegible]. «Scuderia Jolly Club-Totip, [illegible]e, [illegible] Gazzelle». Piloti: Biasion, Capone, Cunico, Tabaton, Cinotto, Zanussi e Tognana. «Scuderia Pro Motor Sport» (vetture Ferrari 308 GTB). Piloti: Tony, Bossani, Monza. «Squadra ufficiale Opel Italia» (vetture Opel Manta). Piloti: Battistolli, Cerrato. «Scuderia Tre Gazzelle» (vetture Alfasud GTV e [illegible] Sprint). Piloti: Ormezzano, Speranza, Noberasco, Bignardi. «Squadra ufficiale Citroën Italia» (vetture Vi[illegible] GT). Piloti: Canova, Quizzardi e Verini. «Scuderia Jolly Club» (vetture Samba Rally e Ritmo 105). «Trofeo Abarth A112 70 HP» (vetture A112 Abarth). «Trofeo Citroën Visa» (vetture Visa GT).

Per quanto riguarda le gare di Endurance, la presenza Siem sui circuiti di gara è stata affidata alla «squadra ufficiale Lancia-Martini» che ha partecipato al campionato mondiale con le vetture Lancia gruppo C guidate da Alboreto, Ghinzani, Fabi, Patrese, Nannini, Heyer ed alla «scuderia Jolly Club» rappresentata dalla Alba Giannini gr. C Junior di Facetti e [illegible] Finotto.

# STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500 — ANNO 115 - [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 29 [illegible] 1983


*E da mezzogiorno è...*

# CAROLINA CASIRAGHI

Solo venticinque «intimi» alla cerimonia privata, quasi tutti familiari di Stefano. Un saluto dal balcone, per i fotografi

Montecarlo. La prima foto di Carolina e Stefano Casiraghi dopo il «sì»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — C'erano soltanto italiani sul piazzale che fronteggia il palazzo dei Grimaldi a Monaco, quando Caroline e il marito Ste[illegible] Casiraghi si sono [illegible] alla finestra, sopra l'ingresso dell'antica fortezza per salutare la gente. Solo italiani ed anche pochi. Non più di [illegible] persone che attendevano da un paio d'ore di vedere la principessa e il suo giovanissimo sposo. Erano le 12 e 25 quando la coppia ha fatto spalancare i battenti della finestra e si è affacciata. Già da qualche minuto alcune raffiche di applausi e fischi provenienti dalla piazza e [illegible] soprattutto dalle decine di fotografi appostati con giganteschi teleobiettivi avevano [illegible] ai due sposi di presentarsi [illegible] gente.

Soltanto questi insistenti appelli dal basso hanno [illegible] sì che Caroline e [illegible] rompessero la cortina di riserbo che ha circondato il loro matrimonio dal primo all'ultimo minuto. La gendarmeria del Principato ha bloccato ogni strada d'accesso alla Rocca dei Grimaldi sin dalle prime ore del mattino. Passavano soltanto le macchine accreditate presso il palazzo.

E' stato su una di queste, una Rolls-[illegible]yce beige con tettuccio nero targata Milano che Stefano Casiraghi è arrivato al palazzo dei principi Grimaldi intorno alle 11 e 22. Aveva indosso un vestito grigio scuro e sul viso una espressione parecchio tesa, dove l'emozione si fondeva con la preoccupazione per un cerimoniale al quale il ragazzo certamente non è abituato. Caroline evidentemente lo attendeva a palazzo perché nessuno l'ha vista passare durante la mattinata.

Su una Jaguar, sempre targata Milano, alle 11,40 sono arrivati i parenti di Stefano. La cerimonia è iniziata quindi con qualche minuto di ritardo e si è conclusa alle 12 meno 3 minuti quando festosi rintocchi di campane hanno annunciato l'avvenuto matrimonio, sovrastati però subito dopo dagli squilli di [illegible] e [illegible] tamburi del cambio della guardia che avviene per l'appunto a mezzogiorno.

Alle 12 e [illegible] quarto due salve di cannone hanno salutato evidentemente l'ingresso ufficiale di Stefano Casiraghi nell'entourage dei Grimaldi. Dieci minuti più tardi come detto, l'apparizione dei due sposi alla finestra del palazzo. Sulle piazze intanto per tutta la mattina c'era stato un via vai di gente, ma mai [illegible].

[illegible] Benedetti

● SEGUE A PAG. [illegible]

*Negata dal giudice la libertà provvisoria*

# ENZO TORTORA RESTA IN CARCERE

*Il verdetto sulla base delle perizie fiscali sulle condizioni di salute «Non credono che stia male»*

**ULTIMA ORA**

**[illegible] — Il presentatore televisivo Enzo Tortora, arrestato nel giugno scorso nell'ambito di un'operazione anticamorra coordinata dai giudici della Procura della Repubblica di Napoli, resta in carcere. Il giudice istruttore Farina, nel primo pomeriggio, ha respinto la richiesta di libertà provvisoria per motivi di salute avanzata dai difensori.**

Enzo Tortora dunque resta in cella. [illegible] gli avvocati di fiducia che più volte avevano chiesto una perizia medica al giudice, il loro cliente non sarebbe in grado di sopportare più a lungo il carcere.

«*Tortora è gravemente malato*», sostengono gli avvocati da alcune settimane. Il presentatore appare malinconico, dimagrito. Anche il segretario del pli Zanone che lo aveva incontrato recentemente durante una visita al carcere di Bergamo aveva confermato che Tortora non si trovava in buone condizioni di salute.

Ma il giudice è di diverso avviso. Molto probabilmente le accuse mosse a Tortora (che continua a proclamarsi innocente e vittima di un clamoroso errore giudiziario) sono talmente gravi da aver convinto il magistrato a non concedere la libertà provvisoria.

Il presentatore si trova in carcere ormai da sette mesi. Prima a Napoli subito dopo l'arresto, poi a Bergamo dove era stato trasferito. Nei giorni scorsi due periti, nominati dal tribunale di Napoli per verificare le sue condizioni di salute, avrebbero ricevuto una serie di minacce così gravi che alla fine avrebbero deciso di rifiutare l'incarico. L'ufficio istruzione del tribunale di Napoli avrebbe così [illegible]ltri due periti.

Enzo Tortora, il 17 giugno '83 quando fu arrestato

*Già la più cara del mondo, ma con il super-dollaro*

# A GENNAIO LA BENZINA AUMENTERA' ANCORA?

*Sindacati, Fiat, Automobile Club...*

**UNANIME PROTESTA**

*Governi senza fantasia, colpiscono sempre l'auto*

TORINO — La città dell'auto ha appreso con preoccupazione gli aumenti decisi dal governo per il carburante. A pochi giorni dalla conclusione di un anno che aveva fatto registrare un contenuto rialzo del [illegible]sto della vita (12,1 per cento) il rincaro della benzina super da 1195 a 1300 lire, e degli altri prodotti petroliferi, ha ricondotto al pessimismo.

E a gennaio la benzina aumenterà ancora, quasi certamente: si tratterà di un «rincaro tecnico» dovuto al super-dollaro, uno di quei rincari periodici di adeguamento ai [illegible] del [illegible] base degli scambi [illegible]nali. [illegible] passato, nell'83, per [illegible]o volte il rincaro «tecnico» [illegible] dal governo, ma è piuttosto improbabile

● SEGUE A PAG. 3

| | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|
| Benzina super | L. 1195 litro | 1300 (+105) |
| Benzina normale | L. 1145 litro | 1250 (+105) |
| Gasolio autotrazione | L. 606 litro | 618 (+ 12) |
| Gpl autotrazione | L. 797 litro | 865 (+ 68) |
| Metano autotrazione | L. 610 mc | 650 (+ 40) |
| [illegible] | L. 570 litro | [illegible] (+ 12) |
| Petrolio riscaldamento | L. 625 litro | 637 (+ 12) |
| [illegible]o combustibile | L. 488 kg | 493 (+ 5) |

LA [illegible]

| Paese | Prezzo pompa (1) | Totale tasse | Prezzo [illegible] | Incid. % |
|---|---|---|---|---|
| Austria | 857,93 | [illegible] | 499,55 | [illegible] |
| Belgio | 1.000,64 | 534,67 | 465,97 | 53,4 |
| Francia | 989,92 | 533,00 | 457,58 | 53,8 |
| Germania | 849,46 | 419,00 | 431,40 | 49,3 |
| G. Bretagna | 965,57 | 515,00 | 450,14 | [illegible] |
| Olanda | 1.004,61 | [illegible] | 451,81 | [illegible] |
| Svizzera | 937,07 | [illegible] | [illegible] | 47,7 |
| Italia | 1.300,00 | [illegible] | [illegible] | 65,41 |

(1) In lire italiane al cambio medio di novembre.

*Greenham Common: 3 ore in torre di controllo*

# PACIFISTE ALLA BASE INGLESE RUBANO I SEGRETI DEI MISSILI

LONDRA — Tre donne aderenti alla «CND» (Campagna per il disarmo nucleare), sono riuscite a penetrare ieri sera nella base aerea anglo-americana di Greenham Common, dove [illegible] missili «Cruise», e a installarsi indisturbate per oltre tre ore nella torre di controllo principale venendo a contatto con documenti militari molto delicati: codici di [illegible]ssione, programmi di movimenti aerei etc.

[illegible] il loro [illegible] alla stampa, sono [illegible] arrestate [illegible] la loro iniziativa, ...ciò dopo aver attratto l'attenzione dei picchetti di polizia con torce elettriche. Sono state denunciate a piede libero per «danni» a scapito dello Stato.

Le donne hanno dichiarato di aver trovato la porta della torre di controllo chiusa ma di aver superato [illegible] semplicemente salendo le scale di sicurezza esterne. «Il servizio di guardia [illegible] una farsa», hanno commentato. Dentro la torre, le donne hanno scritto sulle pareti con vernice spray e sui documenti «segreti» alcuni slogan: «Le donne di Greenham Common sono dovunque», «No ai Cruise».

Le autorità hanno confermato di aver arrestato le donne dentro la torre di controllo. Recentemente [illegible] donne [illegible] sono [illegible]to a giungere [illegible] pressi [illegible] bunker dove sono parcheggiati i «Cruise».

Proprio presso la recinzione della base di Greenham Common si sono tenute nelle ultime [illegible] le più appassionate campagne pacifiste contro l'installazione dei missili [illegible] e Pershing.

**TORINO**

**[illegible] di ripresa**

**MILANO**

**Attività ridotta**

*Turisti in viaggio sul Nilo*

# BRUCIA IL BATTELLO SALVI GLI ITALIANI

CAIRO — Dramma a lieto fine ieri sera per 92 turisti europei, fra cui anche degli italiani, imbarcati su un vaporetto in crociera lungo il Nilo: il battello ha preso fuoco ma il capitano ha rapidamente accostato a riva consentendo lo sgombero dei passeggeri senza danni per nessuno. Il portavoce della polizia di Luxor, tenente col. Adel Abdel Gatter, ha dichiarato che l'incendio è scoppiato mentre il «Concorde», questo il [illegible] del vaporetto, si trovava [illegible] pressi di Nagada.

«Tutti i passeggeri sono stati portati in salvo e non ci sono state vittime», ha detto, aggiungendo che oltre ai 92 passeggeri di nazionalità spagnola, francese, tedesca, italiana, il vaporetto portava 54 uomini di equipaggio.

L'anno scorso si erano verificati vari incidenti del genere a bordo di vaporetti in servizio sul Nilo e in tutti i casi erano state denunciate carenze a livello di servizi di emergenza. Ultimamente, il ministero del Turismo ha imposto norme molto rigorose minacciando il ritiro della licenza agli armatori inadempienti.

**TEMPO**

Fino alle 24 di [illegible] sulla Sicilia e sulla Calabria da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di qualche breve precipitazione residua. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

Foschia e locali banchi di nebbia. Temperatura in aumento.

Domani: su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschia e nebbia in banchi nelle valli e lungo i litorali, specie di notte e sulle pianure padane.

## I futurologi non sono ottimisti
# DIETRO L'ANGOLO DISOCCUPAZIONE IN AUMENTO?

*163 mila persone cercano occupazione [illegible] Piemonte. Le offerte*

Code all'ufficio di collocamento: un'immagine che si ripete

Dietro l'angolo del 1984 i futurologi non vedono niente: il tunnel della crisi si approfondisce. Per le 163 mila persone (rilevazione Istat di luglio) che in Piemonte cercano un'occupazione continuerà l'estenuante esercizio di pazienza nelle code di fronte agli uffici di collocamento. Per di più, si registra una flessione degli avviamenti al lavoro. A Torino si è passati dai 4274 di gennaio ai 3815 di luglio per scendere ancora negli ultimi mesi a quote che oscillano tra le 2800 e le 3000 chiamate.

In gran parte, poi, le offerte riguardano contratti a termine o ad orario ridotto, per cui si rendono più disponibili le donne. Così si spiega, secondo Luciano Abburrà, ricercatore dell'Ires-Cgil, il fenomeno della maggior tenuta dell'occupazione femminile nella sola area che «tira»: il settore privato del terziario.

Il dato più preoccupante che emerge dalla lettura delle cifre è l'aumento della quota dei disoccupati — quanti avevano e hanno perso il lavoro — rispetto ai giovani in cerca di una prima occupazione e alle donne «immesse» sul mercato, sospinte dai nuovi bisogni dell'economia familiare. Sono prevalentemente uomini, lavoratori anziani, [illegible] hanno svolto mansioni dequalificate: personale che l'industria, impegnata [illegible] processi [illegible] ristrutturazione tecnologica, tende a liquidare.

L'«Osservatorio» della Regione segnala che l'incidenza dei disoccupati [illegible] totale [illegible] in [illegible] di lavoro, [illegible] sino all'inizio degli Anni Ottanta attorno al 13 per cento, è passata al 15,5 del 1982 e, ancor più rapidamente, al 19,3 per cento delle [illegible] rilevazioni Istat di gennaio e aprile di quest'anno. Vuol dire che si moltiplicano gli effetti «perversi» della crisi, con l'estensione dell'emarginazione sociale dai giovani in cerca di [illegible] prima occupazione, «esercito» sempre più numeroso (97 mila in Piemonte, 63 mila in provincia di Torino), ai lavoratori adulti, quelli, per intenderci, che, [illegible] avendo la [illegible] cenza [illegible] ed [illegible] stati manovali, [illegible] i maggiori problemi a «ricollocarsi».

Il terziario, che a Torino cresce più lentamente rispetto alle altre grandi città, ha creato nuovi posti di lavoro nel settore privato (commercio, trasporti, credito-assicurazioni), ma ha visto ridursi l'occupazione [illegible] pubblica amministrazione. Nel processo di decentramento della crisi, che [illegible] significa affatto attenuazione dei suoi effetti nell'area metropolitana, tutt'altro, si deve tener conto anche dell'ancor più ridotto sviluppo della «terziarizzazione» nel resto della regione, corrispondente ad un 4,4 per cento in più rispetto al +5,3 registrato in provincia di Torino. Un altro [illegible] inquietante dell'emarginazione delle aree deboli.

Intanto si gonfia il dato della disoccupazione mascherata: dei 77 mila lavoratori cassintegrati [illegible] sono a [illegible] ore. E l'ultimo [illegible] (febbraio-luglio '83 rispetto allo [illegible] periodo [illegible] passato) segnalava un preoccupante aumento della cassa integrazione straordinaria, fissato in oltre 9 milioni di ore (+16,6 per cento) nell'area torinese, ma molto più alto nelle [illegible] cinque province piemontesi.

**Alberto Gaino**

---

## L'inchiesta [illegible] Collegno e Grugliasco
# TANTE LETTERE CON «SPIEGAZIONI» FRA PARENTI E PROVINCIA SUI SOLDI DEI MALATI

I magistrati che conducono l'inchiesta sugli ospedali [illegible]chiatrici di Collegno e Grugliasco in questi giorni starebbero esaminando anche una nutrita corrispondenza di «spiegazioni», su carta intestata della Provincia, tra parenti di ricoverati, il provveditorato dell'ospedale psichiatrico e l'assessorato di cui è responsabile Gattini. Molte di queste missive portano la firma del capo sezione di allora, Mario Arcari, (ex consigliere liberale poi passato alla sinistra) e che ora è invece al Centro di Documentazione Servizi Didattici, al primo piano di via San Francesco da Paola 2.

La parente di un ricoverato nell'ex manicomio di Collegno — domandiamo a Mario Arcari che si dimostra disponibilissimo nel fornire tutte le spiegazioni — afferma di aver ricevuto un assegno direttamente da lei...

*«Ma, no; posso spiegarvi brevemente come si sono svolti i fatti. A quella signora abbiamo dato un assegno per l'esatto importo della vendita di una cartella del credito fondiario che apparteneva al suo congiunto».*

E il fatto che fosse registrato sotto altro nome invece di quello del legittimo proprietario? Quale era questo nome?

*«Guardi, non mi chieda fatti di dieci anni fa».* (Il carteggio con la richiesta di chiarimenti da parte della parente inizia il 20/3/1981 e si protrae fino al 6/6/81 n.d.r.)

Non è una vicenda così vecchia...

*«No, il ritrovamento, d'accordo, è capitato adesso. Però, proprio [illegible] tutta coscienza non mi ricordo sotto che nome fosse».*

Comunque, [illegible] è trattato di un episodio abbastanza strano...

*«No, molto probabilmente quando han comunicato i dati, c'è stato un errore di trasmissione. Anche perché eravamo confortati dal fatto che non ci fossero queste cartelle del ricoverato G. T.: due lettere degli ospedali psichiatrici di Collegno ci dicevano che queste cartelle assolutamente non esistevano».*

Dunque se c'era un errore dipendeva esclusivamente dagli uffici di Collegno?

*«Sì».*

Sollecitato dal dottor Giulio Tavolaccini del reparto 4 di Collegno, Mario Scotta, ora deceduto (anch'egli con un po' di «tutele»), aveva restituito 13 milioni.

*«E' un episodio che non co[illegible] e non mi riguarda. Ho avuto agli inizi parecchi rapporti con Scotta quand'era ancora economo in via Giulio 22. Poi è andato in pensione e cosa facesse lui in ospedale lo ignoro del tutto».*

Quindi ognuno si gestiva le proprie protezioni e basta.

*«Certamente. Oltretutto i rapporti con gli ospedali sono stati abbastanza frequenti per un certo periodo quando erano in via Giulio».*

[illegible] fra il 1980 e l'81 le hanno ritirate?

*«Era cessata la competenza. C'è stata però anche una precisa richiesta da parte della pretura di avere un ufficio che coordinasse queste tutele. Questo perché ovviamente per l'ufficio tutele della pretura è molto più comodo poter fare riferimento ad un ente ben individuato piuttosto che a decine di persone sparse sul territorio. Il motivo fondamentale è quello. Tant'è vero che Gattini ha tenuto quelle che gli spettavano».*

Se uno ha trenta o quaranta «protezioni» chi gli segnala che l'assistito necessita di denaro?

*«Beh, [illegible] abbiamo dei rapporti co[illegible]anti con i vari ospedali e istituti».*

Chi è che li cura?

*«Le nostre assistenti sociali. Specificamente, l'ufficio tutele ha in forza un'assistente sociale che si occupa solo di queste pratiche».*

**lv. bar.**

**Riceviamo dall'avvocato Gianaria:**

In relazione all'articolo pubblicato in data 21 dicembre 1983 a pag. 3 del quotidiano da lei diretto, articolo concernente lo «scandalo di Collegno» le invio per incarico del dr. Mario Arcari la seguente precisazione.

1) E' inesatta la notizia secondo la quale sarebbe stata effettuata una perquisizione ordinata dal magistrato inquirente negli uffici dell'assessore alla Sicurezza sociale della Provincia Fernando Gattini.

2) E' inesatta la notizia secondo la quale il magistrato avrebbe sequestrato un fitto carteggio intercorso tra l'assessorato e i parenti dei ricoverati.

In conclusione si è trattato di semplice richiesta di dati relativi alle tutele in carico a [illegible] della Provincia; tali dati sono stati prontamente ed esaurientemente forniti.

Ai sensi della legge sulla stampa vi invito a precisare quanto sopra al fine di una corretta [illegible]zione dei lettori.

Con i miei migliori saluti.

Avvocato Fulvio Gianaria

---

## Questa [illegible] movimentato scontro a fuoco in corso Novara
# DALL'AUTO SPARANO ALLA GUARDIA GIURATA
### [illegible] la «132» [illegible]

*Un movimentato scontro a fuoco, con lancio finale di pistola, ma per fortuna senza danni fisici per le persone, è avvenuto questa notte, alle 2,40, in corso Novara angolo via Regaldi, a fianco della stazione merci Vanchiglia. Una guardia giurata, Gaetano Loverne, 22 anni, stava compiendo il suo solito giro di ispezione quando è stato usato come bersaglio da due sconosciuti [illegible] gli hanno sparato da [illegible] colpi [illegible] pistola. I due sparatori sono probabilmente stati sorpresi o disturbati dalla guardia subito dopo aver rubato la vettura e gli hanno sparato forse soltanto per intimorirlo.*

*Gaetano Loverne ha a sua volta risposto al fuoco, mandando in frantumi il parabrezza dell'auto, ma senza colpire i suoi aggressori. A questo punto dall'auto uno dei due sconosciuti ha tirato contro la guardia giurata un revolver calibro 38, rimasto senza proiettili nel tamburo.*

*Sul posto, dopo la segnalazione della sparatoria da parte di alcuni abitanti della zona svegliati dalle esplosioni, sono arrivate due volanti della polizia che hanno raccolto la testimonianza della guardia giurata. Il Loverne non è stato in grado di fornire la targa completa della vettura sulla quale sono fuggiti i giovani. Auto che per il momento non è ancora stata trovata. La rivoltella non ha fornito tracce particolari per l'eventuale identificazione del proprietario poiché i numeri [illegible] matricola [illegible] abrasi.*

*Pochi minuti prima [illegible] sparatoria, non molto lontano dalla zona, in corso Palermo, [illegible] sconosciuti hanno dato fuoco a una vettura parcheggiata all'altezza del numero civico 37.*

*L'auto, una Fiat 132, è stata bruciata dopo essere stata cosparsa di un liquido infiammabile, molto probabilmente benzina. Sul posto è arrivata una squadra di vigili del fuoco che ha spento le fiamme, ma che non ha potuto impedire che l'auto comunque fosse completamente distrutta.*

*Proprietario dell'auto è Giuseppe Malta, [illegible] anni, residente al numero civico 37 bis. Il Malta fa il barista. E' stato interrogato dagli agenti della questura, ma ha spiegato che non si occupa di politica e di non aver ricevuto ultimamente alcuna minaccia.*

---

## Uccise un muratore
# SCOVATO IL PIRATA DI PONT

*I carabinieri hanno rintracciato l'automobilista che l'altra sera ha investito e ucciso il muratore Alberto Gallea, 51 anni, residente a Vauda. Si chiama Daniele Boetto Cosianz[illegible], abita a Pont Canavese, ha diciannove anni.*

*L'incidente era successo mentre il Gallea si trovava a bordo del proprio motorino in località Prati della Fiera. Stava viaggiando tranquillamente quando un'auto piombava alle sue spalle e lo travolgeva. Poi, il conducente della macchina si dava alla fuga senza lasciar alcuna traccia.*

*Perlustrata tutta la zona, i carabinieri sono però risaliti al colpevole dell'investimento. Fermato e messo alle strette Daniele Boetto Costanzo ha finito per confessare. Secondo alcune anticipazioni, sembra che il giovane sia fuggito senza fermarsi a prestare soccorso.*

*• I carabinieri di Rivarolo hanno fermato, con l'accusa di violenza carnale e corruzione [illegible] minori, l'operaio Francesco [illegible], di [illegible]. In base ai primi riscontri, [illegible] che l'uomo avesse costretto in passato la moglie ad avere rapporti intimi con lui davanti alle due figlie, rispettivamente di nove e di quattro anni.*

*• A Pinerolo, i carabinieri hanno arrestato Francesco Monteleone, originario di Taurianova, 23 anni. L'accusa è di associazione a delinquere di stampo mafioso.*

---

## Dal 1° gennaio prezzo non solo a pezzo, ma anche a peso
# ALIMENTI CON CARTA D'IDENTITA'
### Obbligo per la maggioranza dei negozi

*Un esempio: un barattolo di marmellata di 378 grammi che costa 1200 lire dovrà anche avere l'indicazione del prezzo al chilo (3150 lire)*

Dal primo gennaio tutti gli alimenti esposti in vendita dovranno recare l'indicazione del prezzo non solo «a pezzo» ma anche a peso. In base a questa nuova «carta d'identità», per esempio, un barattolo di marmellata di 378 grammi e che costa 1200 lire dovrà recare in più l'indicazione del prezzo al chilo (3150 lire), in maniera che il suo costo diventi facilmente valutabile e insieme comparabile con quello di prodotti analoghi.

L'obbligo in questione varrà d'ora in poi per tutti i negozi con superfici di vendita superiori ai quarantacinque metri quadrati: la stragrande maggioranza, insomma, con una esclusione prevista soltanto per certe botteghe piccolissime le quali dovranno comunque mettersi in regola entro il 17 agosto 1984.

*«Vale a dire quando la legge italiana ha stabilito che le industrie produttrici comincino ad allinearsi con la novità* — commenta ironico il vicepresi[illegible] dell'Ascom, Giovanni Perfumo —. *Tra un [illegible] per di più a metà ago[illegible]. Una trovata che ha dell'incredibile».*

Così, il [illegible] degli alimentaristi risulta oggi addirittura più sbalordito che preoccupato. Precisare sulle migliaia [illegible] scatolette e confezioni disponibili in qualsiasi rivendita di medie dimensioni il prezzo al chilo, è un impegno che richiederebbe operazioni lunghe e complesse che nessun dettagliante sembra aver intenzione di sobbarcarsi. Tanto più mentre, per 18 mesi ancora, le ditte continueranno tranquillamente a produrre e distribuire i vecchi formati dal peso frazionato e diversissimo [illegible] un marchio all'altro.

Precisa Perfumo: *«La logica avrebbe voluto che prima le ditte si adeguassero alla [illegible] va e più nella gamma di pesi decisa dalla Cee e poi, smaltite le scorte in magazzino, che anche noi commercianti fossimo [illegible] in grado di adeguarci. Si è [illegible] il contrario, invece, con una legge di circa un anno fa che purtroppo è scivolata via nella disattenzione generale. Così, adesso, c'è poco da fare. Se non si vara la nuova legge correttiva che stiamo chiedendo da mesi, in tutti i negozi dovremo teoricamente perdere giornate e giornate per indicare il prezzo al chilo».*

Solo in teoria, però, dato che in pratica l'obbligo in questione molto probabilmente verrà accantonato.

Spiega il vicepresidente Ascom: *«Anche se si prevedono per gli inadempienti sanzioni onerosissime, vogliamo proprio vedere chi avrà il coraggio di farci rispettare un impegno talmente stupido e dispersivo. Soprattutto mentre la Cee ha già fatto sapere che le nuove scale di peso appena stabilite non convincono e pertanto dovranno essere ulteriormente modificate. Una grossa presa in giro, insomma. Cui va aggiunta la demoralizzazione per leggi che non stanno in piedi e su cui i controllori di dovere sono i primi a sorvolare. [illegible] è inammissibile che ancora una volta ci andiamo di mezzo noi commercianti».*

Così [illegible] risultano positive, secondo gli alimentaristi torinesi, altre possibilità [illegible] informazione che, [illegible] vigore anch'esse dal primo gennaio, sono però già state inaugurate nei mesi scorsi. Tra queste: una corretta denominazione dei vari prodotti, il nome e l'indirizzo del produttore, il peso netto oppure il volume dei liquidi, l'elenco specificato di ingredienti e additivi, la [illegible] di scadenza.

*«Precisazioni indispensabili per aiutare la gente a districarsi tra i vari trabocchetti del mercato e della pubblicità* — riassume Perfumo —. *Sulla stessa linea di questi prezzi che, rapportati a pesi finalmente chiari e non più "anarchici", si vogliono rendere evidenti e valutabili a prima vista. Ma è un discorso che, se si pretende serio, va fatto direttamente con le industrie produttrici e confezionatrici.*

**l. r.**

*Ultima ora*
## L'OBELISCO SLITTA DI [illegible] MESI

Il provvedimento sul «peso al chilo» [illegible] [illegible] mercianti torinesi slitterà di sei mesi, sino al 30 giugno prossimo. La notizia è arrivata all'Ascom [illegible] Roma alle ore [illegible] di stamane. Commentano i portavoce dell'associazione: «Questo significa [illegible] le nostre critiche erano fondate, anche se l'attuale slittamento lascia intatto il problema. Nasce però la speranza che, in questo margine di tempo, venga promulgata la legge in grado di razionalizzare il dettato originario che tutti quanti aspettiamo».

---

## Il delitto avvenne due anni e mezzo fa
# IL [illegible] DI CUORGNE' HA UCCISO IL MACELLAIO PER CHIUDERGLI LA BOCCA

Per quasi tre anni l'assassinio del macellaio di Cuorgnè, Giuseppe Magnino, è rimasto avvolto nel mistero, così fitto, da indurre la magistratura ad archiviare questo caso di morte violenta come omicidio ad opera di ignoti. Ma ora il killer del negoziante ha [illegible] volto e un nome: quello di Benedetto Frisina, un balordo raggiunto in carcere dal mandato di cattura spiccato contro di lui dal sostituto procuratore di Ivrea, dott. Palumbo.

Il macellaio era stato trovato morto, con un buco in fronte, nella cella frigorifera del suo negozio: un uomo tranquillo, senza nemici, ucciso a quel modo, tutto lasciava pensare che dietro potesse esserci il caso come chissà quale trama. La fantasia popolare nella cittadina del Canavese cominciò a galoppare a briglia [illegible] nelle [illegible] fine» [illegible] bar. E almeno altrettanto convinto era lo stupore di quanti non riuscivano a cogliere un movente qualsiasi nel fittissimo mistero.

Anche le circostanze [illegible] delitto contribuirono a far correre le parole: un sabato sera, il macellaio colpito a morte nel retrobottega della macelleria, con le serrande ormai abbassate, il colpo sparato da distanza ravvicinata. La sola deduzione autorizzata dalla logica fu che il Magnino doveva conoscere il suo killer. Un filo tenue, troppo, per portare [illegible] buona strada gli inquirenti. Ma alla fine qualcosa si è mosso.

I carabinieri hanno collegato l'episodio con l'attività del Frisina, all'epoca operaio ventinovenne, residente anch'egli a Cuorgnè, e, in particolare, con un attentato avvenuto nella cittadina: un'auto, di proprietà del rivale Alessandro Aiello, imbottita di tritolo e fatta esplodere. Nel corso di un recente processo l'uomo ha confessato di essere stato l'autore di questo colpo. Da qui gli inquirenti sono risaliti sino all'omicidio del macellaio: sarebbe stato lo scomodo testimone oculare dell'attentato. E per questo il Frisina, che lo conosceva bene, lo avrebbe eliminato. Ovviamente, per spiccare un mandato di cattura, la magistratura deve avere [illegible] mano molto di più di qualche indizio. Si vedrà che cosa.

Il Frisina sta già scontando tre anni e quattro mesi di carcere dall'ottobre del 1982 per l'attentato al bar Commercio di Cuorgnè, nel quale rischiarono di morire numerosi avventori e per cui era stato accusato in [illegible] primo [illegible] un altro uomo. L'operaio [illegible] attirato su di sé l'attenzione dei carabinieri dopo che alcuni candelotti di dinamite e due pistole, una con il numero di [illegible]cola limato, erano [illegible] ritrovate nel suo appartamento. Poi la confessione.

---

## La grande tradizione laica e liberale de La Stampa attraverso la vita e il pensiero del suo ideatore nell'imponente opera biografica curata da Luciana Frassati

*"Alfredo Frassati. Un uomo un giornale", l'imponente, documentata, affettuosa e lucida analisi biografica della figura di Alfredo Frassati (1868/1961), curata dalla figlia Luciana, consta di tre volumi, ognuno suddiviso in due parti. Oggi l'opera completa è disponibile a favorevoli condizioni d'acquisto (L. 200.000 anziché L. 260.000) presso il Salone La Stampa di via Roma 80. Oppure può essere richiesta contrassegno alle Edizioni di Storia e Letteratura, via Lancellotti 18, Roma, tramite l'apposito coupon. I tre volumi dell'opera, costituiti ciascuno da due tomi, possono in ogni caso essere richiesti anche singolarmente alle seguenti condizioni: Primo volume, due tomi, L. 80.000; Secondo volume, due tomi, L. 80.000; Terzo volume, due tomi, L. 100.000.*

*Ritagliare, compilare e inviare in busta a: Edizioni di Storia e Letteratura, via Lancellotti 18, 00186 Roma.*

- [ ] *Desidero ricevere contrassegno al prezzo speciale di L. 200.000 i tre volumi (sei tomi) dell'opera completa "Un uomo, un giornale" di Luciana Frassati.*
- [ ] *Desidero ricevere il primo volume in due tomi al prezzo di L. [illegible]*
- [ ] *Desidero [illegible] da [illegible] due tomi al prezzo di L. 80.000*
- [ ] *Desidero ricevere il terzo volume in due tomi al prezzo di L. 100.000*

*A tutti gli importi suddetti sono da aggiungere le spese postali (L. 3.000 per l'Italia, L. 12.000 per l'estero).*

Nome ______

Cognome ______

Via ______

C.A.P. ______ Città ______

L'OPERA COMPLETA A FAVOREVOLI CONDIZIONI D'ACQUISTO

LA STAMPA

UN UOMO UN GIORNALE

Per il «giallo» di Bassignana disposta l'autopsia

# COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA ANCHE ALLA MADRE DEL PICCOLO ROBERTO

ALESSANDRIA — Si arricchisce di nuovi particolari il «giallo» di Bassignana, il piccolo centro agricolo dell'Alessandrino dove cinque anni e mezzo fa (ma lo si [illegible] solo ora) si sarebbe verificato un caso di eutanasia.

Il procuratore della Repubblica Enrico Buzio che dirige l'inchiesta sull'episodio e ha inviato comunicazione giudiziaria al padre del [illegible] morto, l'agricoltore trentaquattrenne Filippo Lunati, ha adottato analogo provvedimento a carico della madre, Bruna Menardo, 27 anni.

Per entrambi si ipotizza l'accusa di concorso in omicidio volontario [illegible] dei due viene contestato, almeno per il momento, alcun reato. Solo, lo ribadiamo, a inchiesta conclusa il magistrato deciderà se imputare ad entrambi o a uno solo di essi la tremenda accusa, e in tal caso firmare a carico di entrambi ordine di cattura o limitare il grave provvedimento a uno dei coniugi, oppure se si pronuncerà per il proscioglimento.

L'indagine si presenta complessa, occorre riesumare i resti del bimbo, Roberto Lunati, morto a 19 mesi il [illegible] giugno 1978, consentire al perito (è stato nominato il prof. Fornari dell'Università di Pavia, una celebrità nel settore, ma oberato di impegni per cui non si sa quando potrà eseguire l'autopsia) di accertare le cause della morte e compiere altri accertamenti.

L'esame peritale è comunque da considerarsi determinante ai fini dell'inchiesta penale. Ufficialmente il bimbo è morto schiacciato dal trattore messo inavvertitamente in moto dal padre; secondo quanto sarebbe emerso dalle prime indagini, il piccolo sarebbe stato invece colpito mortalmente al capo da una chiave inglese. Ad ucciderlo — ma deve essere provato — sarebbe stata la giovane madre.

A Bassignana la notizia ha suscitato ovviamente molto scalpore: la famiglia Lunati è assai conosciuta e sono in molti a non credere a un'eventuale colpevolezza della coppia. Il fratello di Filippo Lunati afferma che chi ha scritto la lettera anonima, alla base dell'inchiesta, è una persona che già aveva minacciato l'agricoltore dicendogli che si sarebbe vendicato.

*«Sono tutte menzogne* — fa presente l'uomo, Sergio Lunati, pure agricoltore — *il moribondo che ha fatto la grave rivelazione* (avrebbe cioè assistito al delitto, n.d.r.) *non è mai esistito, è frutto dell'invenzione di chi voleva, partendo dalla confessione, arrivare alla lettera anonima per accusare mio fratello e mia cognata. So chi è, certo non lo posso provare».*

**Emma Camagna**

Bruna Menardo Lunati

*Dopo l'incontro con Craxi a Roma*

## VERBANIA SPERA PER LA M. FIBRE

VERBANIA — *Cauto ottimismo negli ambienti sindacali e politici di Verbania dopo l'impegno di ieri del presidente del Consiglio Craxi e del Consiglio dei ministri sul varo entro metà gennaio del provvedimento sui bacini di crisi che includerà anche Verbania, in particolare per quanto riguarda i problemi Montefibre e Cartiera Prealpina Tolmezzo.*

*Soddisfazione e ottimismo moderati hanno manifestato al rientro da Roma il* [illegible] *Giacomo Ramoni e il segretario della Cisl della federazione sindacale unitaria di zona Diego Caretti. «Finalmente — hanno detto —* [illegible] impegno preciso a livello di presidenza del Consiglio; anche per quanto riguarda la delibera Cipi di metà maggio (sul mantenimento a Verbania delle produzioni di nailon 6/6) e sugli interventi Gepi a favore della nostra zona».

*I sindacalisti che hanno dichiarato la loro delusione per il comportamento del ministro Altissimo* («E' sempre [illegible]pito a tutti gli appuntamenti ed è venuto meno agli impegni che si è personalmente assunto con noi il [illegible] ottobre», *ha detto Caretti) hanno tuttavia confermato le iniziative di mobilitazione già predisposte per i prossimi giorni. C'è infatti ancora il timore che l'opposizione di qualche ministro (tra cui il democristiano De Vito, ministro del Mezzogiorno) possa far insorgere nuovi ostacoli all'inclusione di Verbania nei «bacini».*

*Anche ieri mattina d'altra parte gruppi di operai hanno per la* [illegible] *volta in una settimana occupato la stazione ferroviaria di Verbania Fondotoce interrompendo per due ore il traffico ferroviario*

*Resta poi da risolvere il nodo* [illegible] *ratori della Montefibre e* [illegible] *Cartiera Prealpina oltre 250* [illegible] *un* [illegible] *da maggio, 1000 da settembre, i rimanenti dal 15 di ottobre.* **a. c.**

Courmayeur piange l'alpinista morto

## ULTIMO NATALE DI FERRARIS ING. E GUIDA

*Trovato ieri semiassiderato con il figlio sul Grand Capucin, il popolare scalatore è deceduto in giornata*

COURMAYEUR — Pietro Ferraris, la guida di Courmayeur sepolta dalla neve [illegible] la parete del Grand Capucin assieme al figlio, non ce l'ha fatta. Ieri mattina i soccorritori lo avevano trovato sotto due metri di neve abbracciato al [illegible] Luca di 17 anni. Le sue [illegible] apparse subito disperate, polso e battito cardiaco inesistenti, ipotermia molto avanzata. Ad un primo massaggio toracico aveva reagito positivamente e questo lasciava la porta aperta alle speranze.

Dopo mezz'ora dal ritrovamento padre e figlio si trovavano all'ospedale di Chamonix, ma dopo un primo esame la temperatura corporea di Pietro risultava di soli 12 gradi, il [illegible] rendeva inutili tutte le terapie, poco dopo l'uomo cessava di vivere senza aver ripreso [illegible] Luca invece, con una temperatura di [illegible] gradi, riusciva a superare la [illegible] più acuta e già in [illegible] la presentava un netto miglioramento. La temperatura è ritornata quasi normale e non è stato riscontrato congelamento agli arti. [illegible] la lucidità era b[illegible] e per prima [illegible] il ragazzo ha chiesto notizie di suo padre.

Pietro Ferraris era [illegible] ad Asti nel 1938, ha vissuto per un lungo periodo a Genova dove si è laureato in ingegneria. Nel 1963 diventò aspirante guida e nel 1966 venne ammesso nella Società guide di Courmayeur. Come ingegnere civile realizzò numerosi progetti, tra cui il palazzo delle mostre e dei congressi e il Centro sportivo di Courmayeur. Notevole il suo curriculum alpinistico: tre prime [illegible] damericane, nel [illegible] spedizione [illegible] henjonga (8597 metri), [illegible] terza montagna [illegible]. [illegible]ralmente scalò tutte le cime classiche del gruppo del Monte Bianco.

Non è facile scrivere della morte di un alpinista: la letteratura in proposito è piena di citazioni retoriche e abusate. Pietro Ferraris è morto in una tendina coperta di neve; forse non sembrerà la conclusione di una grossa avventura ma è successo perché lui e suo figlio avevano deciso di scambiarsi per [illegible] un regalo che a loro sembrava grande.

**g. l. m.**

*Dall'8 gennaio*

## CARNEVALE PRIMI PASSI A CIGLIANO

CIGLIANO — *Tradizionalmente il periodo di preparazione ai festeggiamenti di Carnevale è* [illegible] *stato abbastanza limitato: l'annuncio della chiusura della precedente edizione e la proclamazione della successiva avvenivano a Santhià, rinomata per la pantagruelica fagiolata del lunedì grasso con 30 mila commensali, il mattino e la sera di Capodanno. Quest'anno invece le cerimonie, essendo il Carnevale piuttosto alto (4-6 marzo) sono state pos*[illegible]*pate di una settimana, cioè all'8 gennaio.*

*Alle 9,30 di quella mattina, dieci tamburi da piazza Roma* [illegible] *piazza della Stazione e viceversa, annunciando la chiusura della edizione '83, «ba*[illegible] *l'assemblea», preannunceranno ai santhiatesi l'avvio al clima carnevalesco '84. Stessa cosa alle 20 faranno le bande* [illegible] *e il corpo dei pifferi e tamburi. Successivamente il disciolto comitato,* [illegible] *assemblea presso la proloco organizzatrice, eleggerà i successori.*

[illegible] *successo un paio di volte nella storia* [illegible] *nevalesca santhiatese, intorno agli Anni 60, quando le manifestazioni non erano ancora curate dall'attuale Pro-loco, che il tamburo solitario non fosse uscito per certe* [illegible] *che erano sorte nel corso dell'assemblea stessa, per cui in quell'occasione i festeggiamenti carnevaleschi si ridussero a ben poca cosa.*

*Le previsioni per l'84 sono ottimistiche. In attesa* [illegible] *storica uscita dei complessi musicali e dell'ultimo tamburo solitario, si preparano «congreghe» e «pule» ossia raccolte in pubblico di generi in natura i quali convertiti in denaro mediante asta andranno ad infoltire la cassa per le spese organizzative.* **a. r.**

*Arrestato a Voghera*

## INFERMIERE SEQUESTRA UNA DONNA

**VOGHERA — (e. g.) Un ex infermiere dell'ospedale psichiatrico di Voghera, Cesare Dallera, di 33 anni, arrestato alcuni anni fa per spaccio di droga, è nuovamente finito in** [illegible] **sotto l'accusa di sequestro di persona e tentata estorsione. E' stato denunciato dalla commerciante Adriana Ansaldi di 31 anni.**

**Il Dallera pare vantasse un credito di tre milioni nei confronti dell'Ansaldi e per costringere la donna a pagare il suo debito l'aveva convinta a seguirlo tenendola segregata per alcuni giorni.**



## BORGOMANERO: NUOVO STADIO ENTRO L'85 UNA SOLUZIONE ANCHE PER IL PROBLEMA DELLA TANGENZIALE

*A dare il via al progetto è arrivato un mutuo di 500 milioni ma l'opera costerà forse due miliardi*

BORGOMANERO — E' in arrivo un nuovo stadio, con impianti [illegible] d'avanguardia e un campo di gioco degno della migliore tradizione rossoblù (anche se la squadra di calcio, quest'anno, va tutt'altro che bene).

L'annuncio della ormai prossima realizzazione è stato fatto dal sindaco Grisoni: *«Nelle ultime settimane — ha dichiarato — si sono verificati fatti importanti, determinanti ai fini dell'attuazione di un progetto che non può dirsi certamente* [illegible]. [illegible] *tutto, ci è giunta comunicazione* [illegible] *della concessione di un* [illegible] *di 500 milioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti. L'opera costerà forse 2 miliardi, ma vi sono già precedenti stanziamenti, e ben presto si provvederà all'inizio dei lavori».*

Il nuovo complesso sportivo sorgerà nelle vicinanze dell'attuale, che verrà lasciato alle scuole e alle società minori, e che sarà inoltre utilizzato dallo stesso Borgo per gli allenamenti. Nell'impianto in programma avranno particolare risalto le attrezzature per l'atletica, ma il campo di calcio non sarà certo inferiore ai migliori della provincia.

Il nuovo centro sportivo sarà accessibile sia da via Matteotti (statale 142) sia da via IV Novembre. Chi viene dal Nord (Omegna e [illegible] d'Orta), lo potrà raggiungere [illegible]mente mediante la circonvallazione Ovest che collega la statale 229 con la 142 attraverso le frazioni Santa Croce e Santo Stefano. Precisa il sindaco: *«Con il problema dello stadio, stiamo infatti risolvendo anche quello della tangenziale».*

E' una [illegible] complicata quest'ultima, [illegible] di competenze territoriali. Anni fa, il Comune stava eseguendo il tratto di strada che ancora mancava per il completamento e l'entrata in funzione della circonvallazione Ovest, quando fu costretto a sospendere i lavori. La [illegible] arteria rimase incompiuta per una piccola porzione di terreno (circa 300 metri quadrati) di proprietà del Genio militare. *«Il Genio — chiarisce Grisoni) — non era contrario a cedere, sia il poco terreno necessario per la strada, sia l'intero appezzamento dell'ex tiro a segno occorrente per costruire lo stadio. La burocrazia però ha le sue leggi e i suoi tempi».*

Così, passarono gli anni. Il Comune dovette acquistare in cambio una villetta per l'esercito. *«Ora — dice il* [illegible] *— la pratica è a Roma per l'autorizzazione definitiva e, come ci è stato* [illegible], *la soluzione dovrebbe* [illegible] *mai imminente».*

Il mutuo dunque c'è, il placet romano per l'occupazione dei terreni militari è garantito, i terreni privati stanno per essere acquisiti: quando incominceranno i lavori? *«Forse nella primavera prossima,* [illegible] *nel 1985»*, afferma il sindaco.

**Francesco Allegra**

## TERRORE PER INCENDIO DOLOSO

**VOGHERA — Momenti di terrore sono stati vissuti ieri pomeriggio dagli [illegible] di piazza Castello, in seguito a un incendio doloso che ha devastato un magazzino di elettrodomestici dei fratelli Lino e Giancarlo Montiron.**

**[illegible] autori dell'incendio, che poteva provocare un disastro, sono entrati nel magazzino dopo avere forzato la porta, appiccando il fuoco al materiale da imballaggio. Le fiamme hanno minacciato di propagarsi ai caseggiati adiacenti e solo grazie al tempestivo allarme di alcuni passanti è stato possibile ai vigili del fuoco scongiurare il pericolo ed evitare la completa distruzione del magazzino nel quale si trovavano cucine a gas, stufe a gasolio per riscaldamento ed elettrodomestici vari, per un valore di circa cento milioni.**

**L'incendio è stato domato dopo circa tre ore di lavoro. I danni ammontano ad una decina di [illegible] I carabinieri hanno avviato indagini per identificare i piromani e per accertare i motivi della loro azione v[illegible]** **e. g.**

*A cominciare dal prossimo anno scolastico*

## GLI ALUNNI DELLE MEDIE A SCUOLA ANCHE NEL POMERIGGIO

NOVARA — *Con l'introduzione del tempo prolungato la scuola media cambierà volto a partire dal prossimo anno* [illegible]. *La normativa è* [illegible] *emanata dal ministero della Pubblica istruzione e rientra nel quadro generale del riordino della «media». E' prevista la possibilità di istituire classi nelle quali si svolgano, oltre ai consueti programmi, anche lo studio sussidiario e le libere attività.*

*Il tempo prolungato comporterà per gli alunni un orario settimanale che dovrà essere compreso fra le 36 e le 40 ore e li vedrà quindi impegnati anche di pomeriggio per un numero di giorni che verrà stabilito dal collegio dei docenti. Potranno essere previste anche attività di «interscuola» per lo svolgimento di momenti educativi durante e dopo la mensa. Quest'ultima sarà istituita in quei centri in cui è difficile per gli studenti raggiungere la sede scolastica anche di pomeriggio.*

*In favore della innovazione si sono schierati i sindacati-scuola Cgil-Cisl-Uil di Novara i quali definiscono il tempo prolungato «un'occasione che non si può perdere». «I tempi, però, sono strettissimi — dicono i sindacalisti — dato che le preiscrizioni delle famiglie dovranno essere fatte entro il* [illegible] *mese di gennaio». Se non risulteranno sufficientemente numerose da consentire l'istituzione delle classi a tempo prolungato (in genere le prime medie) c'è il rischio che l'innovazione caschi nel vuoto. «La legge 270 — ribadiscono alla Cgil-scuola — è infatti esplicita: quello che è perduto quest'anno è perduto per sempre».*

*Il decreto ministeriale indica infatti fra le condizioni per l'istituzione del tempo prolungato la richiesta delle famiglie. Un'altra condizione è la disponibilità di adeguate strutture e attrezzature.*

*C'è infine una norma che il sindacato definisce «capestro»: ed è quella che vincola la nuova istituzione al rispetto dei limiti numerici previsti dall'organico dei docenti. «Nella nostra provincia — asseriscono all'unisono le segreterie Cgil-Cisl-Uil di Novara — questo limite rischia di fare applicare la nuova normativa solo alle scuole medie che, attuando già il doposcuola o la sperimentazione del tempo pieno, si trovano in condizioni di organico privilegiate».*

**Marcello Sanzo**

*Per una principessa*

# LA TELA DELLE CICOGNE

*Carolina di Monaco si sposa. Il Salone degli specchi di Palazzo Grimaldi è tirato a lucido: lei, bellissima, veste un abito di Christian Dior, lui, lo Stefano Casiraghi, nonno ferroviere e tanti «danè», un doppiopetto blu.*

*C'è il papà dello sposo cavalier Giancarlo, ci sono mamma Fernanda, casalinga brianzola, e gli altri tre figli eredi di una fortuna costruita [illegible] [illegible] fabbrica di condizionatori d'aria: Marco, Rinaldo e Daniele.*

*Carolina pronuncia il «sì» e sorride. Ha trovato finalmente l'amore! Lei ne è certa, anche se Cupido — quel birichino — stavolta ha fatto le cose in fretta. Colpo di fulmine quest'estate in vacanza, fidanzamento in autunno, matrimonio in dicembre. La principessa vuol sbrigarsi a metter [illegible] casa? I maligni borbottano, i pettegoli sussurrano, i maliziosi bisbigliano.*

*Anche perché [illegible] nome della villa dello sposo, a Fino Mornasco, vicino a Como, è tutto un programma. Si chiama «Le Cicogne».*

m. z.

# SIGNORA CASIRAGHI

● Segue dalla prima pagina

Soprattutto italiani, soprat[illegible] milanesi, soprattutto ancora forse solo brianzoli. Gente che probabilmente [illegible] famiglia Casiraghi la conosce da sempre ed ha voluto essere presente a questa cerimonia.

Non c'è stata però l'atmosfera festosa che ha contraddistinto sempre gli eventi [illegible] Principato. Forse [illegible] lutto ancora recente per la morte [illegible] Grace, figura insostituibile in questa piccola nazione a metà strada fra la favola e la realtà, forse [illegible] [illegible] il disagio per un matrimonio che se non sorprendente è quant[illegible] sotto certi aspetti un tantino misterioso.

Quello che è [illegible] [illegible] che, a parte qualche [illegible] con lo stemma dei Grimaldi attra[illegible] [illegible] strade e qualche [illegible]dierina biancorossa alle finestre la città ha proseguito nella sua vita di sempre. Addirittura ieri sera [illegible] sindaco ha dovuto [illegible] voluto lanciare un appello ai monegaschi affinché imbandierassero [illegible] finestre [illegible] partecipassero [illegible] un minimo di trasporto alla gioia della principessa. Sulla piazza del mercato, a poco meno di trecento metri dalla Rocca, i turisti o coloro che erano venuti per assistere al matrimonio hanno dovuto attraversare le bancarelle con il [illegible] esposto in bella mostra e i cartocci di frutta. Niente si è fermato, nel Principato, per aspettare e festeggiare Stefano e Caroline. La vita di sempre in questo mare di cemento che è diventato il pezzettino di terra più prezioso [illegible] mondo dove i grattacieli si sovrappongono e incombono perfino [illegible] [illegible] sovrastandola in altezza e in imponenza.

Lo [illegible] palazzo dei Grimaldi, visto da fuori durante la lunga attesa, ha dato adito a moltissimi commenti non tutti positivi tra i fiori dei «fidanzato» arrivati dall'Italia: è costruito come se l'archit[illegible] [illegible] [illegible] architetti che vi hanno [illegible] le mani non si fossero troppo preoccupati [illegible] sua geometria e della [illegible] [illegible]nia. Il portone d'ingresso è sbilanciato rispetto alle finestre che lo sovrastano, addirittura copre a metà il balcone [illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] ben tenute che sembra cos[illegible] l'altro ieri, le garitte dei militari [illegible] guardia sembrano quelle dei sorveglianti Anas, a strisce bianche e [illegible] come un guard-rail e con un tettuccio di finte tegole rosse che ha un vago sapore di kitsch.

Mauro Benedetti

## *Allo Stato ne servono almeno altri 8000*

# DALL'AUMENTO DELLA BENZINA «SOLO» 2000 MILIARDI

ROMA — Benzina [illegible] a 1300 lire, gasolio auto a [illegible] lire, aumento dei prezzi di tutti i prodotti petroliferi, compreso il gasolio da riscaldamento, provvedimenti sulla casa. L'ultimo Consiglio dei ministri, conclusosi ieri dopo una riunione di [illegible] ore, ha [illegible] una nuova stangata. I vari provvedimenti (soprattutto l'aumento della benzina) do[illegible]ebero portare nelle casse dello Stato circa 2000 miliardi. Ne serviranno altri 8000 per [illegible] [illegible] «buco» di 10 mila [illegible] che resta aperto.

La decisione di aumentare [illegible] [illegible] benzina ha comunque provocato raffiche [illegible] critiche da parte di industrie e sindacati. Il governo, [illegible] riunione di ieri, ha varato altri provvedimenti. Per la [illegible] legge [illegible] «bacini di crisi» che dovrà individuare con esattezza [illegible] [illegible] e le produzioni da sostenere, [illegible] deciderà a gennaio.

■ **Decreto Iva** — Il decreto approvato dal Consiglio dei ministri tende a eliminare pericoli [illegible] evasione da parte degli esportatori e da parte di produttori agricoli. Per quan[illegible] riguarda il settore dell'esportazione, il provvedimento stabilisce che il regime dell'acquisto senza pagamento dell'Iva si applica solo per coloro che abbiano fatto cessioni all'esportazione nella mi[illegible] minima del dieci per cento, rispetto al volume d'affari complessivo.

Per quanto riguarda invece il regime speciale per i produttori agricoli, le modifiche introdotte alla normativa consistono nella soppressione della f[illegible] di scegliere per la detrazione dell'Iva [illegible] modo normale, invece [illegible] detrazione forfettizzata. Questa modifica avrà effetto per gli anni successivi al 1983, mentre per quest'anno i produttori agricoli potranno esercitare ancora questa opzione [illegible] momento della presentazione della dichiarazione Iva e cioè entro il [illegible] marzo 1984.

Una nota di Palazzo Chigi precisa che per il 1983 continuano ad essere esclusi dall'esercizio della facoltà di optare per la detrazione dell'imposta in modo normale, gli allevatori di [illegible] bovini che non dispongono di terreni dai quali risulti producibile oltre la metà dei mangimi necessari per il mantenimento [illegible] bestiame allevato.

● **Precari Usl** — [illegible] Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro della Sanità, Degan, la proroga al 30 aprile 1984 degli incarichi (in [illegible] il 31 dicembre di quest'anno) al personale precario del Servizio sanitario nazionale. Scopo [illegible] provvedimento [illegible] di evitare soluzioni [illegible] continuità [illegible] rapporto di lavoro del [illegible]nale delle Usl, in attesa che [illegible] Parlamento possa definitivamente regolamentare l'intera materia in sede di esame del disegno di legge (varato nel Consiglio dei ministri del 22 dicembre) [illegible] sanatoria del personale non di r[illegible] delle Unità sanitarie locali.

● **Aiuti ai terremotati** — Il Consiglio dei ministri ha anche approvato il decr[illegible] legge [illegible] proroga e di accelerazione delle procedure previste dalla legge per [illegible] ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Campania e della Basilicata colpiti dal terremoto dell'80. Il provvedimento, predisposto dal ministro per [illegible] Mezzogiorno, De Vito, contiene aggiornamenti e modifiche pratiche che consentiranno [illegible] più rapida ricostruzione. Viene prorogata al 30 giugno '84 l'attività del commissario per le zone terremotate, nonché l'attività di co[illegible] del presidente del Consiglio, il collocamento in aspettativa degli amministratori.

● **Editoria** — Il Consiglio [illegible] ministri su proposta di Craxi ha approvato un disegno di legge per l'integrazione [illegible] [illegible] fondo, previsto dall'articolo [illegible] della legge 416 del [illegible] destinato al concorso [illegible] Stato in [illegible] interessi sui finanziamenti [illegible] [illegible] sviluppo della stampa quotidiana e periodica.

## COME SI RISCATTA LA CASA

| Fasce di reddito | Modalità di pagamento |
|---|---|
| 1) Fino a L. 8.750.000 per i lavoratori autonomi a fino a L. 14.580.000 per i lavoratori dipendenti (per ogni figlio a carico può [illegible] aggiunto L. 1.000.000). | Pagamento in contanti: il prezzo [illegible] del 25%. Pagamento rateale: 30% del prezzo in contanti e la restante parte in 15 anni ad un [illegible] di interesse attualmente pari al 3,5% [illegible] |
| 2) Fino a L. 9.000.000 per i lavoratori autonomi e a L. 15.000.000 per i lavoratori dipendenti. | Pagamento in contanti: il prezzo è scontato del 15%. Pagamento rateale: 50% in contanti e la restante parte in [illegible] [illegible] ad un tasso di interesse del 5%. |
| 3) Fino a L. 11.000.000 per i lavoratori autonomi e a L. 18.500.000 per i lavoratori dipendenti. | Pagamento [illegible] contanti: il prezzo è scontato del 15%. Pagamento [illegible]le: 50% in contanti e la restante parte [illegible] 10 anni ad un [illegible] di interesse dell'8%. |
| 4) Fino a [illegible] 14.500.000 per i lavoratori autonomi a a L. 24.160.000 per i lavoratori dipendenti (per ogni figlio a carico può [illegible] aggiunto L. 1.000.000). | Pagamento in contanti: il prezzo è scontato del 15%. Pagamento rateale: [illegible] contanti e la restante parte in [illegible] anni ad un tasso di interesse dell'11%. |
| 5) Oltre L. [illegible] per i lavoratori autonomi a L. 24.160.000 per i lavoratori dipendenti. | Pagamento in contanti: senza sconto. Pagamento rateale: 70% [illegible] contanti e la restante parte in 5 anni ad un tasso di interesse del 20,30%. |

# ALLOGGI POPOLARI: COSI' SI DIVENTA PROPRIETARI

*Il prezzo di [illegible] degli alloggi potrà variare in relazione [illegible] all'ubicazione, alla vetustà, al livello del piano, etc., da 214 mila lire a 786 mila lire a metro quadro.*

*Questo lo [illegible]:*

*1) Fino ad un reddito di 8.750.000 lire per i lavoratori autonomi e di [illegible] lire per i lavoratori dipendenti (per ogni figlio a carico i limiti possono essere alzati di un milione [illegible] lire) è previsto [illegible] [illegible] del 25 per [illegible] per il pagamento [illegible] contanti. Se invece [illegible] si sceglie il pagamento rateale, bisogna [illegible] in contanti solo il 30 per cento del [illegible] mentre il res[illegible] viene rateizzato in 15 anni [illegible] un tasso di interesse del 3,5 per cento annuo.*

*2) Reddito fino a 9 milioni per i lavoratori autonomi e fino a 15 milioni per i lavoratori dipendenti: sconto del [illegible] [illegible] cento per il pagamento totale in contanti oppure rateizzazione per metà del prezzo in dieci [illegible] ad un tasso [illegible] del cinque per cento.*

*3) Reddito fino a 11 milioni [illegible] i lavoratori autonomi e a [illegible] milioni 500 mila per quelli dipendenti: sconto del 15 per cento per il pagamento [illegible] in contanti [illegible] rateizzazione del 50 per cento in dieci anni ad un [illegible] dell'8 per cento.*

*4) Reddito fino a [illegible] milioni e mez[illegible] per i lavoratori autonomi e a 24.160.000 lire per i lavoratori dipendenti: sconto del 15 per cento per il pagamento [illegible] in contanti oppure rateizzazione del [illegible] per cento in dieci anni [illegible] tasso dell'11 per cento. Per ogni figlio a carico [illegible] queste fasce [illegible] può aggiungere un milione [illegible] lire.*

*Nettamente minori, infine, le agevolazioni per le fasce di reddito superiori:*

*5) Reddito sopra [illegible] milioni e [illegible] per i lavoratori autonomi [illegible] a sopra 24 milioni 160 mila [illegible] per quelli dipendenti: nes[illegible] sconto per il pagamento totale in contanti oppure [illegible] rateizzazione del 30 per cento [illegible] cinque anni ad [illegible] tasso pari al 20,5 per cento.*

*Per il calcolo [illegible] prezzo di cessione si usano anche i coefficienti fissati per l'equo canone.*



# TUTTI I RAPITORI DI ELENA SCARICANO LE COLPE SULLA «MENTE» LATITANTE

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — La storia [illegible] [illegible]puzzle di Elena Luisi, la piccina [illegible] diciotto mesi portata via [illegible] sua culla di Lugliano di Lucca, diventa un giallo. Salvatore Alacqua, [illegible] dell'anonima sequestri formata in [illegible]ilia per fare un colpo di miliardi in Toscana, dice che il proge[illegible] della prima ora era quello di «rapire *Isabella, la madre della piccola, amante di Franco Chillè*». E al processo racconta che s[illegible] lui il [illegible] burattinaio di questa banda di sciagurati era un «*sesto uomo*» molto vicino alla famiglia Citti-Luisi, della quale conosceva abitudini e consistenza patrimoniale. Lui si sarebbe preoccupato di «consigliarli» a pagare il riscatto senza denunciare il sequestro, [illegible] [illegible] sarebbe stato l'intermediario fra banditi e vittime per portare, personalmente, i quattrini. Un lavoro facile, dunque. Dice Alacqua: «*Sicuro al 99,9%*». «*Quello* — insiste il giovane — *ci dava le informazioni e le dritte giuste. Sapevamo dov'era la* [illegible] [illegible] *Isabella Citti Luisi*, [illegible] [illegible] *un cane mezzo cieco*, [illegible] [illegible] *cassaforte tenevano gioielli* [illegible] *milioni*. [illegible] *ci ha spiegato dove erano sistemate le camere da letto e come erano abitate*». Il colpo doveva essere fatto di giovedì perché questo mister «X» aveva fatto sapere che Nicolò Citti, nonno di Elena, andava a caccia in Maremma e [illegible] Luisi, padre della bambina, era fuori casa con il pullman.

Un altro racconto che ha qualche [illegible] in comune con quelli degli altri imputati e tante cose [illegible] diverse. E' un gioco a scaricare le proprie responsabilità. La «mente» Franco Chillè ed Egidio Piccolo [illegible] [illegible] la sono sbrigata dicendo che il manager di tutto era il latitante Mariano Mazzeo. Salvatore Alacq[illegible] disegna la gerarchia della banda mettendoci in cima Chillè e Piccolo, poi il Mazzeo con funzioni di vice e se stesso (e Fugazzotto) a f[illegible] la parte degli [illegible] arrivati.

Il progetto del rapimento facile parte in [illegible]ilia. Alacqua viene contattato da Mazzeo e accompagnato dal Piccolo; poi, in moto, arriva all'Abetone dove hanno affittato un alloggio [illegible] diventa il quartier generale dell'anonima sequestri. Alacqua (con Mazzeo) corre in tuta da ginnastica a Lugliano per un sopralluogo. Vede il Chillè che si infila in una stradina di campagna con Isabella Citti in automobile. E

La piccola Elena con la [illegible] Isabella

ricorda che lo stesso Chillè ha commentato quel fatto con un «*E' brutto fare l'amore in* [illegible]*tomobile*». [illegible] settimana che ha preceduto il sequestro, [illegible] parte, lo confermano [illegible] parecchi, Chillè e Isabella Citti si sarebbero visti almeno quattro volte. La donna avrebbe anche dato ottocentomila lire in contanti all'uomo in cambio di un assegno (quasi di certo a vuoto) [illegible]ato [illegible] [illegible] penna d'argento che lei [illegible] avrebbe regalato con le sue iniziali.

E' una storia che si complica e che, mano a mano che va avanti, [illegible] più ingarbugliata. Alacqua non sa spiegarsi il perché, ma all'ultimo momento, invece [illegible] prendere la donna come ostaggio, viene rapita Elena. Nella casa di Lugliano [illegible]trano lui, Mariano Mazzeo e Gaetano Fugazzotto. Egidio Piccolo, uomo di rispetto, grande invalido, qual[illegible] assegno a vuoto sulla coscienza, resta in strada e aspetta [illegible] macchina per quasi due ore. Alacqua e Piccolo con la piccina partono in auto per la Sicilia; Fugazzotto e Mazzeo se ne vanno per loro conto a piedi.

Piccolo parla con voce impostata, aggiungendo lunghe pause a frasi dette come litanie. Vuole giocare la parte dello sprovveduto, ma cerca le parole giuste per tentare di costruirsi l'immagine [illegible] buon padre di famiglia. Butta lì che ha cresciuto sei figli, gesticola per dare forza al suo discorso, allarga le braccia e se le appoggia sul cuore. «*Quando Elena si è svegliata* — dice — [illegible] *in autostrada. Ho aperto gli occhi, l'ho baciata, l'ho stretta forte. Le ho dato biscotti e latte con il biberon*». Ancora: «*In noi c'erano già gli umori del pentimento. Abbiamo deciso di liberare la bambina. Se fosse stato possibile avremmo tentato di prendere un riscatto che coprisse almeno le spese sostenute. Altrimenti avremmo rilasciato Elena senza compenso*».

[illegible] Alacqua la racconta diversamente. Dichiara che proprio il Piccolo, [illegible] giorno dopo il [illegible]stro, si è arrab[illegible] perché la radio stava dando notizia del rapimento. Gli accordi erano quelli di non denunciare nulla, ha perso la testa e voleva «*bruciare la macchina, i documenti e questa qui dentro*». Piccolo, dunque, è un boss o un disgraziato? Il capo che voleva bruciare viva [illegible] bambina di pochi [illegible] o un poveraccio che la addormentava cullandola in braccio? Alacqua accusa: Piccolo era «uomo di banda». Prima di fare una cosa occorreva aspettare un suo cenno. Un'occhiata poteva dire «sì» o [illegible]», ma senza di quella non si faceva nulla. Per questo fra loro due corrono [illegible] incandescenti. Nell'aula del tribunale uno ha gridato all'altro che l'avrebbe ammazzato. I carabinieri della scorta hanno dovuto dividerli per evitare che si volassero addosso. Qua[illegible] briciola di mala Italia, poco accorta da seminare indizi, tracce e prove da Lucca a Messina, sprovveduta da essere inutilmente feroce con gli altri, adesso divora se stessa.

Lorenzo Del Boca

# «ARAFAT FA PIANI DI PACE» L'AUSTRIACO KREISKY SARA' MEDIATORE?

Yasser [illegible]

GERUSALEMME — Il capo di Stato maggiore israeliano, gen. Moshe Levy, ha detto ieri che sono già tornati in Libano alcuni dei guerriglieri palestinesi fedeli a Yasser Arafat, che nemmeno una settimana fa erano partiti da Tripoli. Levy ha comunque ammesso che non esistono prove di ripresa delle attività belliche anti-israeliane da parte degli ex prigionieri palestinesi liberati un mese fa dalla prigione israeliana di El-Ansar, nello scambio contro i sei soldati israeliani prigionieri dei guerriglieri di Arafat.

Arafat, intanto ha approvato ieri un piano militare per [illegible] forze palestinesi [illegible] luce [illegible] l'evacuazione [illegible] Libano del Nord. Lo hanno annunciato alcuni [illegible] dello stesso leader palestinese, precisando che la strategia per [illegible] piani è stata messa a punto da Arafat [illegible] quattro comandanti militari palestinesi al termine di due giorni di incontri svoltisi a Sanaa, dove il capo dell'Olp è arrivato pochi giorni fa.

Arafat ha sottoscritto i piani militari in questione nella sua qualità di [illegible] capo delle forze palestinesi ed ha ordinato la [illegible] attuazione, a quanto [illegible] riferito i [illegible] der dell'Olp.

Le fonti [illegible] hanno fornito particolari su tali piani, limitandosi a dire che Arafat [illegible] fatto ai [illegible] militari [illegible] rapporto [illegible] e militare [illegible] recenti [illegible] Nord del Libano.

Secondo il ministro degli Esteri egiziano Kamal Hassan Ali, Arafat è attualmente favorevole ad una «soluzione pacifica» della questione palestinese.

Discorrendo con i giornalisti poco prima di ripartire [illegible] il [illegible] dopo una sosta a Khartum, Ali ha tuttavia sottolineato che è tutt'ora prematuro [illegible] se Arafat sarebbe disposto [illegible] accettare una [illegible] sul piano di [illegible] enunciato a [illegible] del presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan.

[illegible] dichiarazioni [illegible] da Arafat prima della sua partenza da Tripoli del Libano, e durante la sua visita al Cairo nei giorni scorsi, secondo Ali, si evince che «egli e l'Olp hanno imboccato la direzione di una soluzione pacifica della questione palestinese».

Quanto [illegible] reazioni ostili di esponenti arabi e palestinesi [illegible] visita di Arafat al Cairo, Ali ha fatto notare che [illegible] dichiarazioni sono state pronunciate nelle «capitali [illegible] rifiuto», cioè di quei regimi [illegible] che si oppongono drasticamente alle iniziative di pace patrocinate dagli Stati Uniti.

«La [illegible] libanese e, di conseguenza, l'intero conflitto mediorientale, [illegible] risolti per mezzo delle armi delle superpotenze». Lo ha dichiarato l'ex cancelliere austriaco Bruno Kreisky all'aeroporto di Salisburgo dove è giunto ieri [illegible] al termine del suo viaggio-lampo in Libia dove si è incontrato col colonnello Gheddafi. Kreisky ha annunciato anche una sua prossima visita in Siria su invito del presidente [illegible] Assad.

L'ex cancelliere, che [illegible] profila [illegible] come nuovo mediatore nella crisi [illegible]entale, [illegible] proposto anche la [illegible] di [illegible] internazionale [illegible] occupi del Libano con la partecipa[illegible] di tutti [illegible] Stati interessati.

Riguardo [illegible] colloqui col colonnello Gheddafi, Kreisky ha [illegible] che il leader libico è [illegible] uomo sensato e flessibile» e che è stato [illegible] accettare il suo invito di recarsi a Tripoli per questi colloqui. Temi principali delle [illegible]ioni tra Kreisky e [illegible], secondo quanto informa l'agenzia «Apa», sono stati la guerra in Libano, la situazione globale in Medio Oriente e l'attuale posizione del leader palestinese Arafat.

Kreisky ha anche annunciato che da ora in poi si dedicherà ai problemi mediorientali [illegible] maggiore intensità».

L'ex cancelliere Kreisky, nella sua dichiarazione [illegible] ritorno da Tripoli, [illegible] anche affermato di ri[illegible] che il [illegible] lonnello Gheddafi cerchi di [illegible] divisioni attualmente esistenti nel mondo arabo. Egli ha detto inoltre che il leader libico sarebbe favorevole [illegible] una forza di pace in Libano costituita da truppe di paesi africani o di altre [illegible]zioni neutrali invece delle attuali [illegible] americane, francesi, italiane e britanniche.

L'ex cancelliere [illegible] riferito anche [illegible] Gheddafi ha parla[illegible] «con spirito positivo» dell'Arabia Saudita, uno Stato arabo conservatore che è in disaccordo con la Libia su molte [illegible]ni. «Ho l'impres[illegible] — ha detto Kreisky — che [illegible] piattaforma tra Gheddafi e gli altri Stati arabi sia diventata più ampia e più forte».

Per quanto riguarda Arafat, Kreisky ha [illegible] che, dopo due sconfitte «disastrose» che hanno annientato il movimento palestinese, egli potrebbe essere forse sostituito, alla guida dell'Olp, dal presidente del Consiglio nazionale palestinese, Khaled Fahum.

Kreisky era partito improvvisamente per Tripoli [illegible] dall'aeroporto [illegible] Salisburgo su un aereo privato messogli a disposizione dal pilota automobilistico Niki Lauda dopo aver interrotto le sue vacanze natalizie.

A un giornalista del quotidiano locale «Salzburger Nachrichten» aveva dichiarato di non sapere con precisione cosa volesse Gheddafi, il quale lo aveva convocato per un «colloquio urgente». «Sicuramente si tratta del Libano e dell'Olp», [illegible] aggiunto Kreisky.

Il Cairo. Fedeli di Arafat all'arrivo in Egitto

# GLI USA LASCIANO L'UNESCO: L'ENTE IN UNA GRAVE CRISI FINANZIARIA E «DI IDENTITA'»

*PARIGI — Gli [illegible] hanno [illegible] informato l'«Unesco» [illegible] loro ritiro dall'organizzazione dell'Onu per l'istruzione, la scienza e la cultura, anche se l'annuncio ufficiale [illegible] oggi, dal Dipartimento di [illegible] americano, come si è appreso da Los Angeles. Secondo fonti informate [illegible] Parigi, dove ha sede l'«Unesco», l'ambasciatore Jean Gerard, rappresentante [illegible] presso l'Organizzazione, [illegible] personalmente comunicato questo pomeriggio al suo direttore generale Amadu Mahtar M'Bow la decisione presa dalla Casa Bianca.*

*Gli Stati Uniti, che [illegible] il maggior [illegible] dell'«Unesco» al cui [illegible] contribuiscono [illegible] 25 per cento, si sono spesso lamentati dello spirito «antiamericano» assunto dall'Organizzazione [illegible] hanno denunciato «la politicizzazione, i tentativi di limitare la libertà [illegible] pa e la cattiva gestione [illegible] bilancio».*

*Critiche sull'impiego delle risorse finanziarie sono state [illegible] in modo particolare sui «grandi programmi» [illegible] triennio in corso approvato lo scorso anno dall'assemblea dell'«Unesco» grazie ai voti dei Paesi dell'Est seguiti dalla maggioranza di quelli del «Terzo Mondo».*

*L'inizio della crisi [illegible] può [illegible] far risalire al 1974 quando, sulla scia della «Guerra del Kippur» e per iniziativa dei Paesi arabi, di molti altri [illegible] «Terzo Mondo» e [illegible] dell'Est, l'«Unesco» escluse Israele dal gruppo europeo, cui era stato ammesso per «affinità culturali», pri[illegible] del [illegible] aiuto culturale con l'accusa di aver alterato con alcuni scavi la «fisionomia storica di Gerusalemme».*

*Invano, nei giorni scorsi, era intervenuta [illegible] Francia presso il governo di Washington affinché non si ritirasse dall'«Unesco» perché ciò avrebbe messo in causa il principio dell'universalità delle organizzazioni internazionali.*

*Un consigliere [illegible] delegazione statunitense all'«Unesco» [illegible] confermato che l'ambasciatore Jean Gerard, rappresentante degli Stati Uniti [illegible] l'Organizzazione, [illegible] è incontrato ieri con il direttore generale dell'«Unesco», Amadu Mahtar M'Bow, ma non ha voluto fornire particolari sull'oggetto d[illegible].*

*«Ci sarà un annuncio al riguardo nella conferenza stampa [illegible] Dipartimento di Stato a Washington, a [illegible] giorno (ora locale) di giovedì», ha detto Judson Gooding, consigliere della delegazione statunitense all'«Unesco». Dal canto suo il vicedirettore dell'informazione pubblica all'«Unesco», Dileep Padgaonkar, ha detto di non aver «nessun commento» [illegible] fare sull'incontro tra M'Bow e Gerard.*

*Un portavoce del ministero degli Esteri francese, frattanto, ha affermato che un ritiro statunitense «pregiudicherebbe gravemente gli obiettivi dell'Unesco».*

## EMOFILIA: IMPORTANTE SCOPERTA

COPENAGHEN — In collaborazione con la «Chiron» californiana, [illegible] società farmaceutica [illegible] «Nordisk Gentofte» sta lavorando a un nuovo farmaco antiemorragico per emofiliaci, partendo da operazioni di ingegneria genetica.

La «Nordisk», [illegible] già produce [illegible] antiemorragico ricavato dal siero del [illegible] umano, conta col nuovo metodo di ridurre drasticamente le considerevoli quantità di siero necessarie. Si tratta — è stato annunciato ieri alla stampa — di [illegible] sul «gene», ora parzialmente isolato.

E' già stato compiuto un «passo essenziale» verso il ri[illegible] dell'intera struttura genetica di [illegible] fattore, che un giorno [illegible] possibile produrre con operazioni [illegible] ingegneria genetica.

## [illegible] di [illegible] d'Estaing

TEL AVIV — L'ex presidente della Repubblica francese Valery Giscard d'Estaing è giunto ieri in [illegible] per una visita privata di vari giorni.

Giscard d'Estaing, che si incontrerà con numerose personalità politiche israeliane, compreso il premier Yitzhak Shamir, [illegible] al [illegible] arrivo all'aeroporto «Ben Gurion» nei pressi di Tel Aviv [illegible] essere venuto [illegible] ascoltare» le posizione delle v[illegible] politiche in meri[illegible] conflitto arabo-israeliano.

Negli anni della sua presidenza d'Estaing era stato [illegible]dicato a Gerusalemme come uno degli uomini politici [illegible]ropei più ostili allo Stato ebraico.

## Rapimento [illegible] rapitore si consegna

AMSTERDAM — Uno dei tre principali sospettati [illegible]cora ricercati dalla polizia per il loro ruol[illegible] rapimento di Freddy Heineken, [illegible] è consegnato ieri alla polizia [illegible] Amsterdam. Secondo quanto [illegible] noto [illegible] autorità [illegible] tratta di Frans Meyer, di 30 anni.

Il «re della birra», Freddy Heineken e il suo autista vennero rapiti il 9 novembre scorso da cinque uomini mascherati e furono liberati d[illegible] polizia il 30 novembre, due giorni dopo il versamento di un «favoloso» riscatto, [illegible] maggior parte del quale venne comunque ritrovata.

## Cile: socialisti [illegible]

SANTIAGO DEL [illegible] — In una lettera al ministro dell'Interno, Sergio Onofre Jarpa, i conduttori del cosiddetto «Fronte socialista del Cile» hanno chiesto che sia autorizzato il rientro [illegible] Paese, prima di fine d'anno, dell'ex ministro degli Esteri Clodomiro Almeyda e [illegible] altri dirigenti del partito socialista cileno che si trovano in esilio.

Tra le persone per cui si [illegible] il rientro, oltre a Clodomiro Almeyda, vi sono gli [illegible] senatori Aniceto Rodriguez e Raul Ampuero, il radicale Anselmo [illegible] e i dirigenti socialisti Oscar Weiss, Santiago Labarca e Belarmino Elgueta.

## [illegible] Belgrado di «barbaro [illegible]

[illegible] — Commentando la recente condanna di 14 elementi della minoranza etnica albanese in Jugoslavia, il regime albanese ha accusato ieri il governo jugoslavo di avere messo in atto una campagna di «barbaro terrore» contro la minoranza [illegible] costituisce il 77 per cento della popolazione [illegible] provincia jugoslava del Kossovo.

L'accusa è contenuta in un dispaccio dell'agenzia ufficiale di informazione del regime albanese, «Ata».

## [illegible] «Colpa dell'Urss la [illegible]»

PECHINO — Secondo l'agenzia di informazione ufficiale del regime cinese «Xinhua», la responsabilità [illegible] rottura delle trattative di Ginevra con gli Stati Uniti per la riduzione degli armamenti è da attribuire ai sovietici.

Discostandosi [illegible] posizione precedentemente assunta che attribuiva [illegible] le superpotenze la colpa del fallimento, il commento [illegible] ieri dall'agenzia ufficiale di Pechino ricorda che Washington ha dato molta pubblicità «al fatto che è l'Unione Sovietica ad avere la colpa della rottura» verificatasi lo scorso novembre.

## I Paesi del Centro America preparano il vertice

CITTA' DEL GUATEMALA — I rappresentanti di Costarica, El Salvador, Honduras e Guatemala [illegible] in[illegible]ati a porte chiuse giovedì e venerdì scorsi nell'Hon[illegible] per dare gli ultimi [illegible] a un documento sulla situazione della zona [illegible] presenteranno [illegible] riunione in programma a Panama il 7 giugno su proposta del «Gruppo di Contadora».

*Rimane il mistero sulla malattia del leader*

# MESSAGGIO DI ANDROPOV AL SOVIET, MA «LUI» NON C'E'

MOSCA — Andropov ancora in ospedale? Mentre [illegible] Occidente ci si interroga sulla [illegible] del presidente sovietico e si diff[illegible] le più disparate tesi sull'origine e lo stadio della sua malattia, il Soviet supremo dell'Unione Sovieti[illegible] è concluso questa mattina senza che nessuna fonte ufficiale fornisse qualche informazione [illegible] più.

Un esperto americano, Victor Cohen, dopo aver interro[illegible] esponenti governativi statunitensi e medici specialisti, ha scritto un articolo sulla «Washington Post» nel quale spiega che Andropov è stato probabilmente operato a un rene (e forse si tratta di un trapianto). In seguito all'intervento sarebbero sopravve[illegible] delle infezioni e l'illustre malato [illegible] sottoposto a dialisi. Restano comunque in circolazione le ipotesi già fornite qualche giorno fa dal settimanale «Newsweek»: il leader sovietico potrebbe avere davanti [illegible] appena due anni di vita.

Secondo le fonti americane, [illegible] il [illegible]e, Andropov guiderebbe personalmente i più importanti affari governativi.

Con un messaggio letto da un funzionario sovietico, Andropov ha voluto augurare ai 1.500 parlamentari riuniti a Mosca fino a questa mattina il «successo nelle attività di ogni giorno per il bene della patria, della pace, del partito comunista».

Il parlamento sovietico [illegible] accolto inoltre una risoluzione sui temi della politica [illegible]na che approva le dichiarazioni [illegible] a nome del leader del Cremlino il 28 settembre e il 24 novembre. La prima conteneva [illegible] condanna della politica [illegible] statunitense e la seconda illustrava le ragioni del ritiro della delegazione di Mosca dai negoziati di Ginevra.

La risoluzione, letta al Soviet supremo dal membro supplente del Politburo, Boris [illegible]nomarev, ripete i duri toni antiamericani di entrambe le dichiarazioni di Andropov.

«L'apparato militare americano semina morte e distruzione, e calpesta la sovranità degli stati», afferma la risoluzione dedicata alla politica degli Stati Uniti a Grenada, in Libano e nell'America Centrale. L'invasione dell'isola caraibica, prosegue il testo, sarà ricordata, insieme alla guerra del Vietnam, come un «momento infame» nella storia americana.

Rivolgendosi ai parlamentari dei paesi dell'Alleanza atlantica e del Congresso degli Stati Uniti, il Soviet supremo chiede quindi di ripudiare la politica definita della «posizione di forza» adottata dal governo di Washington.

Nel documento sovietico, infine, pur approvando l'installazione dei nuovi missili sul territorio sovietico, in Europa orientale e al largo delle coste Usa per contrastare il dislocamento degli euromissili, si afferma che il Soviet è «fiducioso che la ragione possa e debba salvare l'umanità».

*Un'indagine della Casa Bianca*

# QUANTI «AFFAMATI» NEGLI STATI UNITI?

*I ricercatori hanno stabilito che il fenomeno è «limitato»*

NEW YORK — Negli Stati Uniti [illegible] considerevoli «sacche [illegible] ciò [illegible] dove essere considerato un problema [illegible] portata nazionale. Alcuni resoconti secondo i quali la fame è largamente diffusa tra i ceti meno abbienti degli [illegible] Uniti sono inoltre «esagerati». Lo ha scritto ieri il quotidiano «Washington [illegible] citando fonti della capitale, secondo le quali queste sono le indicazioni [illegible] emergerebbero da uno studio [illegible] commissione federale, i cui risultati dovrebbero essere resi pubblici all'inizio [illegible] anno.

Il rapporto, stilato su inca[illegible] della Casa Bianca [illegible] una commissione guidata [illegible] Clayburn Laforce, dell'università di Los Angeles, dovrebbe inoltre contenere rac[illegible] per ridurre sostanzialmente alcune forme di aiuti alimentari destinati ai poveri ed aumentarne altre.

Secondo [illegible] fonti citate [illegible] giornale, i cui nomi non sono [illegible] noti, ci si attende che [illegible] conclusioni dello studio indichino che [illegible] una parte il problema [illegible] fame è una realtà [illegible], dall'altra non [illegible] l'esatta portata. [illegible] inoltre resterebbe confinato a vagabondi e barboni, che spesso rifiuta[illegible] di essere aiutati, ai nuovi immigrati e a classi [illegible] di [illegible] formazione, [illegible] la perdita lavoro. Infine, secondo lo studio, la povertà non si accoppia con la malnutrizione necessariamente, e la fame potrebbe essere un problema che riguarda esclusivamente gruppi isolati e non la popolazione dei poveri su scala nazionale.

## [illegible] SULLE [illegible] DI [illegible]

BUENOS AIRES — Un consigliere municipale, argentino, ex vigile del fuoco volontario, ha ammesso di aver partecipato a suo tempo [illegible] ordine della polizia, all'inumazione clandestina di una trentina di persone che erano state fucilate.

Il consigliere municipale, Ruben Oscar Bagliani, ha denunciato il fatto a un tribunale penale della città [illegible] La Plata, precisando che [illegible] inumazioni avvennero nel cimitero Florencio Varela.

Egli ha detto che per ordine della polizia, i vigili del fuoco volontari [illegible] obbligati a raccogliere le salme di persone che con ogni evidenza erano state fucilate, affinché fossero sepolte clandestinamente.

Molti dei cadaveri — donne e uomini — apparivano con le mani e i piedi legati con filo di ferro e gli occhi bendati.

La raccolta dei cadaveri e la loro successiva inumazione, ha detto il consigliere comunale, avvenivano in genere durante le ore notturne.

## «Cronache della nostalgia»: un tuffo nel '57

# EDUARDO', ALLA FRANCESE

### DUE MESI A PARIGI CON DE FILIPPO

*Lucignani, invitato a tenere una relazione sul teatro di Pirandello e di Eduardo, «scopre» il poemetto del grande attore napoletano intitolato «Vincenzo De Pretore». Propone all'autore di trarne una commedia. Comincia così una memorabile avventura...*

Questi sono i primi versi d'una lunghissima poesia, un poemetto, direi, di Eduardo De Filippo, *«Vincenzo De Pretore»*. Fu la loro lettura che, per un seguito di circostanze, decise il mio viaggio a Parigi con Eduardo. Come e perché, è quanto cercherò di raccontare qui di seguito.

Era, mi pare, l'inizio del 1957. Dalla Francia mi era arrivato un invito lusinghiero: partecipare agli *«Entretiens d'Arras»*, sorta di riunione annuale di studiosi di teatro, e tenere una relazione su Pirandello e De Filippo. Se, per qualche motivo, non mi fosse stato possibile andare di persona, diceva la lettera che accompagnava l'invito, avrei potuto mandare una ventina di cartelle scritte a macchina che poi, tradotte in francese, sarebbero [illegible] pubblicate nel volume che avrebbe raccolto gli interventi di quell'incontro.

[illegible]si subito la seconda soluzione e mi misi al lavoro. Coscienzioso come si è da giovani (anche perché se ne sa molto di meno) mi [illegible] Pirandello, che già conoscevo, e tutto De Filippo, che invece conoscevo solo in parte. E nel volume di poesie che raccoglieva t[illegible] la produzione in versi di Eduardo fino a quel momento, *Il paese di Pulcinella*, scoprii *Vincenzo De Pretore*, ignaro, devo dire, [illegible] felici (e infelici) conseguenze che ne sarebbero derivate.

Il poemetto è bellissimo, e piuttosto lungo (362 versi

«De Pretore Vincenzo s'arrangiava.
Campava 'a bona 'e Dio, come se dice.
Figlio di padre ignoto, senz'amice,
tenev' 'o mariuolo pe' campà.
Marciava bene: 'o vestetiello inglese,
'a scarpa mocassino su misura;
'a cammisa la steva cu' pittura;
'o cravattino nero', "petit-pois".
Nun s' 'a daceva, comme v'aggiu ditto,
né cu' n'amico, né cu' nu parente;
campava sulo, nun liggeva niente;
ma 'o Codice 'o puleva declamà».

esattamente). Ma quello [illegible] mi colpì fu il suo aspetto teatrale. *Vincenzo De Pretore* era una [illegible]media, sia pure in versi. Da sviluppare, naturalmente: ma c'era già tutto, personaggi, scene, situazioni, perfino parte del dialogo. Sarebbe stato un bel colpo, pensai subito, mettere in scena una commedia «inedita» di Eduardo! Già, ma chi avrebbe fatto l'adattamento, se non lo stesso Eduardo?

Senza [illegible] due volte, ne parlai con due giovani attori miei amici, con i quali avevo intenzione di formare una piccola compagnia e per i quali, quindi, andavo cercando del repertorio. Erano Valeria Moriconi, allora giovane stellina del firmamento cinematografico nostrano, e [illegible] Milio, interprete già noto e per giunta napoletano «verace».

Com'era prevedibile, i due furono subito entusiasti dell'idea, e insieme decidemmo che bisognava parlare al più presto con Eduardo. Chi doveva farlo? Io, naturalmente.

Eduardo fu gentilissimo. Mi ascoltò, fu d'accordo sulla possibilità che offriva un adattamento per la scena del poemetto, trovò che i due interpreti da me suggeriti erano ideali per i ruoli, e molte altre belle cose. *«Ma come facciò?»*, concluse. *«Io parto fra qualche giorno per Parigi, vado a mettere in scena* [illegible] *versione fran*[illegible] *"Questi fantasmi". Possiamo parlarne al mio ritorno...»*.

Qui accanto Eduardo in una foto degli Anni 50. Sotto: l'attore ritratto nello [illegible] periodo

## «HO UN'IDEA: VIENI CON ME SCRIVIAMO INSIEME LA COMMEDIA»

Me ne venni via un po' deluso. Un progetto rinviato, come minimo, [illegible], significava allora, per me, un'occasione perduta. E poi, la Moriconi e Milio sarebbero stati liberi nella prossima stagione?

Ma qualche mattina dopo Eduardo mi telefonò. *«Ho avuto un'idea»*, [illegible] disse. *«Perché non vieni a Parigi con me?* [illegible] *dai una mano a mettere in scena lo spettacolo francese, e poi, nei ritagli di tempo, scriviamo insieme la commedia nuova»*.

Chi avrebbe avuto il coraggio di rifiutare una simile proposta? Io no davvero. Eduardo partiva subito, e restammo d'accordo che io lo avrei seguito a ruota, [illegible] o tre giorni dopo, [illegible] lo speranzoso viatico [illegible] Milio e della Moriconi.

*«Sarà questione di poche settimane»*, aveva detto De Filippo prima di partire. Invece restai a Parigi circa [illegible]. E solo, per molto tempo, perché Eduardo era stato costretto a tornare in Italia per impegni precedenti. Ma in definitiva tutto andò bene. *Sacrés Fantômes* (questo il titolo francese della commedia, nella versione di Jean Michaud) fu rappresentata al Vieux Colombier con grande successo, di critica e di pubblico. Fu replicata [illegible] so più quante volte e portata in tournée anche a Bruxelles, dove [illegible] la compagnia, Eduardo compreso, ricevette i complimenti della regina.

Un po' più avventurosa fu la carriera di *De Pretore Vincenzo* (nell'adattamento teatrale il poemetto subì questa inversione di nome e cognome del protagonista). Scritta fra Parigi, Napoli e [illegible], fu messa in prova subito dopo il mio rientro a Roma e andò in scena inaugurando un nuovo piccolo teatro romano, quello detto «Dei Servi», una saletta nei pressi di piazza Poli, ora scaduta a semplice filodrammatica.

I giorni trascorsi insieme ad Eduardo a Parigi furono straordinari. Avevamo stabilito un programma che rispet[illegible] rigorosamente. Dedi[illegible] la mattina alla scrit[illegible] della nuova commedia e il pomeriggio [illegible] prove.

[illegible]vamo nello stesso albergo, il Lotti, nei pressi di Place Vendôme. Verso le nove della mattina io mi presentavo nella stanza di Eduardo, munito di carta e penna. Lui era a letto, con una montagna di cuscini dietro le spalle e tutto circondato di carte, lettere, libri e giornali.

Prima della cerimonia [illegible] era [illegible]eramente proibito parlare di lavoro. Poi, appena il vassoio con le tazzine veniva messo da parte, «attacca[illegible]», come si dice.

Eduardo chiudeva gli occhi e se ne restava immobile per un certo tempo (a volte, lo confesso, ho [illegible] che si [illegible] riaddormentato). Poi chiedeva dove eravamo rimasti, io gli leggevo le battute finali della scena precedente e lui subito continuava. Sembrava quasi che vedesse lo spettacolo, già bell'e pronto, sfilare, una sce[illegible], davanti ai suoi occhi. Conservo ancora quei piccoli fogli azzurri (era la carta intestata dell'albergo) e confesso di non poterli rivedere senza [illegible] una certa emozione. Bene o male, [illegible] dei documenti, la testimonianza d'un parto intellettuale al quale ho avuto la fortuna di assistere, e in una veste che somiglia molto a quella d'una puerpera.

*La Chiesa boccia De Pretore*

## PARADISO VIETATO

*L'ultima scena provoca l'intervento di un cardinale. Il teatro «Dei Servi» viene chiuso*

Tutto, nel lavoro di adattamento del poemetto in commedia, si svolse senza il minimo intralcio, in modo semplice e naturale. Diverso, e piut[illegible] travagliato, fu invece il destino scenico del neonato *De Pretore Vincenzo*.

Il teatro nel quale avremmo debuttato, [illegible] delto Eduardo nel corso di uno dei suoi ritorni parigini, apparteneva ad una chiesa, quella dei Servi, appunto. L'impresario De Marco lo aveva preso in affitto, rimesso completamente a nuovo e l'avrebbe inaugurato con la commedia che stavamo preparando. Difficoltà non ne sarebbero sorte; il nome di De Filippo costituiva, anche per i timorosissimi preti, [illegible] sufficiente garanzia.

Non fu [illegible] purtroppo. Il debutto era stato incoraggiante: sala piena, pubblico da grandi occasioni, applausi frequenti a scena aperta, e festeggiamenti al termine dello spettacolo. Elogi [illegible] critica, l'indomani, per i due protagonisti, Milio e la Moriconi, quest'ultima alla sua prima prova di palcoscenico.

Tuttavia, dopo due repliche, il teatro fu chiuso. Per ordine delle autorità ecclesiastiche; secondo voci che ci giunsero in seguito, per intervento diretto del cardinale Micara. Perché mai?

La commedia, come ricorderanno tutti coloro che l'hanno potuta vedere nella trasmissione televisiva del Natale 1976, narrava semplicemente la storia di un ladruncolo, Vin[illegible] De Pretore, e il [illegible] amore per una povera ragazza, Ninuccia. Che c'era di offensivo per la religione? Forse il fatto che De Pretore, con la confidenza caratteristica dei napoletani [illegible] riguardi [illegible] santi, si raccomandava a San Giuseppe per il buon esito dei suoi furtarelli? Sembra di no. Si trattava, nientemeno, che del Paradiso.

Dopo un furto andato male, De Pretore, ferito da un poliziotto, veniva portato, morente, in ospedale. E lì, prima di esalare l'[illegible] sognava. Sognava di andare in Paradiso; ma naturalmente si trattava d'un Paradiso sui generis, una versione, esaltata e arricchita, del mondo che [illegible] conosceva.

Questa fu la pietra dello scandalo. Un Paradiso visto attraverso gli [illegible] ladruncolo napoletano era apparso sconveniente sul palcoscenico di un teatro, affittato, sì, ad un impresario laico, ma pur sempre di proprietà d'una chiesa.

Così *De Pretore Vincenzo* fu sfrattato. Decisi [illegible] mollare, cercammo un altro teatro nel quale proseguire le nostre rappresentazioni, e dopo vari [illegible] ottenemmo il Valle. Ma avevamo perduto tempo, il pubblico si era ormai distratto, e la ripresa si rivelò un fallimento. Dopo un paio di settimane il gruppo non esisteva più.

La vita della commedia, però, stroncata a Roma, continuò, e con molta fortuna, all'estero, soprattutto nei Paesi dell'Est europeo (dove Eduardo, dopo l'incidente, veniva considerato una specie di martire del potere democristiano); l'anno dopo fu data a Mosca, Leningrado

## CARO GUISOL L'ATTORE DEV'ESSERE IN MALAFEDE

*«I fantasmi» trionfano a Parigi. Protagonista è Henri Guisol*

Grandissimo, invece, fu il successo di *Sacrés Fantômes* a Parigi e a Bruxelles. Anche la critica più scaltrita riconobbe quello che, in tempi recenti, è divenuto il convincimento di molti studiosi italiani: che cioè l'opera di Eduardo è in grado di sopravvivere anche alla mancanza del dialetto napoletano e alla presenza del suo [illegible] interprete-autore. Ne fanno fede le centinaia di rappresentazioni che, delle commedie di De Filippo, si danno in tutto il mondo.

Ma allora tale opinione stentava a trovare dei sostenitori. E ricordo la p[illegible]pazione con la quale gli interpreti dell'edizione [illegible] — da Henri Guisol, che aveva il ruolo di Pasquale Lojacono, il protagonista, alle bravissime Josette [illegible]nina e Rosy Varte con tutti gli altri — attendevano il responso della critica.

Lo sgomento, per la verità, li aveva colti subito, alla prima lettura, quando Eduardo aveva cercato di dar loro un'idea del mondo in cui avrebbero dovuto recitare. Eravamo seduti attorno a un tavolo, in una saletta del nostro albergo. Eduardo aveva scansato le sedie, aveva organizzato un piccolo spazio che simulava un palcoscenico, e aveva passato in rassegna, uno dopo l'altro, tutti i personaggi principali della commedia, passando dal protagonista alla moglie, dall'amante al portiere e così via.

Ricordo tutta la gamma di sensazioni che vidi passare sui volto degli attori francesi: dapprima stupore, poi meraviglia, ammirazione, e infine uno sconforto senza limiti, quando si resero conto che mai, [illegible] con due anni di prove e un soggiorno di qualche mese a Napoli, sarebbero riusciti a raggiungere in minima parte gli stessi effetti.

Ci volle del bello e del buono per convincerli che, da loro, ci si aspettava tutt'altro: un'interpretazione personale, non un'imitazione dell'edizione napoletana. Il più accorato di tutti era proprio Henri Guisol, che doveva recitare la parte di Eduardo. Un giorno sì e uno no si presentava alle prove con qualcosa di singolare nell'abbigliamento: degli abiti a brandelli, un ombrello grande come una casa, di quelli che si usano nei mercatini per proteggere i banconi dalla pioggia, un girasole infilato all'occhiello della giacca, una paglietta da far invidia a Nino Taranto in testa, eccetera eccetera. Voleva a tutti i costi trovare qualcosa di pittoresco, di folkloristico, di «napoletano» insomma. E quando io gli bocciavo, regolarmente, una trovata dopo l'altra, faceva un viso da cane bastonato. *«Je serais jamais Pasquale Lojacono!»*, si lamentava.

Quando Eduardo venne per la prova generale e Guisol [illegible] la parte come gli avevamo chiesto, De Filippo andò subito in camerino a complimentarsi con lui.

*«Je suis pas Lojacono!»*, ripeté accoratamente Guisol anche a lui. *«Je suis un comédien qui joue...»*.

*«Proprio quello che io volevo»*, gli disse Eduardo. Aggiungendo in un misto di franco-napoletano, corredato, di tanto in tanto, da gesti espressivi: *«Perché, caro Ghisò, come dicevo prima a Lucignani, è sempre questione di buonafede e malafede... Anche a teatro... Il personaggio dev' essere in buonafede, ma l'attore no, l'attore dev'essere in malafede... 'A malafede è 'cchiù megl' 'e*[illegible]*. Capito, Ghisò?»*.

**Luciano Lucignani**

Lotto

## LA FESTA E' PASSATA MA IL CENTENARIO PROPRIO NON E' VENUTO

*Anno [illegible] super-numero nuovo? E' quanto sperano i lottisti, delusi perché neanche Babbo Natale ha fatto il regalo che attendevano, l'uscita di 61 a Napoli nell'ultima estrazione del 1983, dopo un'assenza che dura da 137 settimane. A molti, però, basterebbe l'uscita di un centenario qualsiasi: 23 di Milano, secondo a quota 119, 25 di Venezia a 118, 66 di Cagliari a 111, l'altro veneziano 28 a 105. Ha raggiunto la maturità 6 di Bari. E' frattanto uscito il capolista di Palermo, 45, che era assente da 80 settimane.*

*Per il gioco delle combinazioni segnaliamo: Gemelli a Genova (44-33); Vertibili a Bari (38-83) e a Napoli (86-68); attenzione al Gemelli di Venezia, che mancano da ben 95 settimane.*

### [illegible]

| Ruota | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 6 | 8 | 39 | 79 | [illegible] | 5 | [illegible] | 13 | [illegible] | 64 |
| | 100 | 75 | 64 | 63 | 61 | 55 | 55 | 52 | 50 | 50 |
| CAGLIARI | 64 | [illegible] | 45 | 37 | 29 | 20 | 11 | 39 | 9 | 16 |
| | 111 | [illegible] | 87 | 65 | 64 | 56 | 52 | 49 | 40 | 38 |
| FIRENZE | 18 | 40 | 48 | 47 | 70 | 25 | 4 | 22 | 88 | [illegible] |
| | 53 | 46 | 46 | 46 | 43 | 42 | 39 | 39 | 37 | [illegible] |
| GENOVA | 86 | 8 | 58 | 12 | 38 | 87 | 22 | 74 | 84 | [illegible] |
| | 67 | 66 | 63 | 55 | 48 | 48 | 45 | 44 | 42 | 40 |
| MILANO | 23 | 28 | 2 | 63 | 11 | 78 | 38 | 88 | 15 | 80 |
| | 119 | 86 | 75 | 61 | 49 | 49 | 48 | 46 | 34 | 33 |
| NAPOLI | 61 | 2 | 31 | 34 | 20 | 47 | 73 | 7 | 83 | 4 |
| | 137 | 64 | 62 | 60 | 57 | 56 | 54 | 49 | 44 | 41 |
| PALERMO | 39 | 3 | 23 | 73 | 64 | 28 | 31 | 62 | 22 | 88 |
| | 51 | 47 | 30 | 39 | 30 | 38 | 34 | 34 | 32 | 31 |
| ROMA | 87 | 60 | 29 | 1 | 54 | 8 | 21 | 11 | 19 | [illegible] |
| | 86 | 80 | 56 | 54 | 51 | 44 | 41 | 40 | 38 | 37 |
| TORINO | 18 | 8 | 64 | 82 | 23 | 21 | 48 | 63 | 46 | [illegible] |
| | 87 | 64 | 63 | 62 | 51 | 49 | 44 | 40 | 39 | [illegible] |
| VENEZIA | 38 | 28 | 88 | 44 | 19 | 21 | 81 | 12 | 48 | 3 |
| | 112 | 105 | 84 | 50 | 57 | 54 | 45 | 41 | 38 | 24 |

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza

### [illegible] PER DARE L'AMBO PER LE [illegible]

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 29 | 3 | 31 | - | 11 | 8 | 6 | 32 | 42 | 66 |
| VERTIBILI | - | 5 | 20 | 10 | 42 | - | 8 | 7 | 6 | 1 |
| CADENZE | 8 | 7 | 6 | 8 | 1 | 8 | 6 | 7 | 7 | 4 |
| | 55 | 24 | 27 | 20 | 43 | 20 | 49 | 31 | 38 | 28 |
| [illegible] | 5 | 1 | 2 | 8 | 2 | 1 | 5 | 8 | 6 | 5 |
| | 27 | [illegible] | 27 | 38 | 27 | [illegible] | 31 | 27 | 12 | 14 |
| DECINE | 5 | 1 | 8 | 1 | 8 | 5 | 1 | 5 | 2 | 5 |
| | 18 | 19 | 25 | 32 | 24 | 31 | 19 | 70 | 43 | 24 |

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

## QUESTO 61 ORA O MAI PIU'

«E' una settimana di fuoco, [illegible] di passione, come volete voi. Il fatto certo è che per me sarà l'ultima settimana. Non ne posso più e mi trovo senza soldi, se ne è volata via anche la tredicesima. Penso che con il 61 per Napoli mi sono dissanguata abbastanza e forse non giocherò mai più numeri ritardatari. Costano cari e per contro rendono pochissimo».

*Lo sfogo è di Germana Polledro, una anziana e accanita giocatrice che del Lotto sa tutto o quasi tutto...* «Non si sa mai tutto del [illegible], altrimenti non sarei alla mia età così ingenua da essermi imbarcata nell'operazione inseguimento ritardatari, di cui una volta manco volevo sentire parlare».

*Quanto* [illegible] *già perso fino a oggi?* «Più di sette milioni e non [illegible]o arrischiare una lira di più [illegible] perché sono all'asciutto».

*Ha già vinto parecchio in passato?* «Con ambi e te[illegible]si, con numeri ricavati da sogni oppure occasionali. Con i ritardatari direi che ho perso tempo e soldi, ma [illegible] mi pescheranno mai più».

*Quello della signora Polledro è lo sfogo di decine e decine di giocatori che puntavano a un regalo per Natale da parte della ruota di Napoli. Invece Natale è passato e il fatidico 61 non è* [illegible] *venuto fuori. Ora sperano nel Capodanno ma qualche esperto continua a scuotere la testa:* «No, penso proprio che lo vedremo spuntare nel [illegible]».

## SE AVETE SOGNATO L'ALBA OSCURA

- Alba [illegible]
  - chiara 3
  - dipinta 59
  - [illegible] 83
  - nebbiosa 12
  - con luna 83
  - con pioggia 45
- Albagia 41
- Albagioso-so 32
- Albana *(uva)* 85
- Albanese-si *(d'Albania)* 39
- Albeggiamento [illegible]
- Albe[illegible] 37
  - bandiera 19
  - campi 78
  - navi [illegible]
  - orti 16
  - strade [illegible]
  - cortili [illegible]
- Alberato-ta 27
- Alberatura 24
- Alberella *(pianta)* 73
- Alberelli-lla 65
- Alberesa *(pietra)* [illegible]
- Albergamento-ti 9
- Albergante-ti 5
- Albergare 89
  - parenti 60
  - amici 17
  - pellegrini 35
  - forestieri 47
  - carrettieri 48
  - contadini 30
  - facchini 83
  - preti 15
  - frati 73
  - suore [illegible]
  - convittori [illegible]
  - soldati 89
- Albergatore-ri [illegible]
- Albergatrice-ci 45
- Alberghi 66
- Albergo 38
  - [illegible] [illegible]
  - piccolo [illegible]
  - reale 36
  - s[illegible] [illegible]
  - grande [illegible]
  - principesco 63
  - popolare [illegible]
  - centrale [illegible]
  - in fiamme 13
  - qualunque 83
- Albero-ri 60
  - d'ulivo 71
  - secco 23
  - sradicato 39
  - tagliato 38
  - potato 50
  - caduto 31
  - d'agrumi [illegible]
  - con agrumi [illegible]
  - di pero [illegible]
  - di mele 30
  - [illegible] fichi [illegible]
  - con fichi 58
  - d'albicocche 58
  - di percoche 60
  - di datteri 41

## ENALOTTO

Per il concorso numero 53 del 31-12-1983 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

| Ruota | | |
|---|---|---|
| BARI | x | 1 |
| CAGLIARI | x | 1 |
| [illegible] | x | [illegible] |
| GENOVA | 2 | 1 |
| MILANO | 2 | 1 |
| NAPOLI | x | 1 |
| [illegible] | 1 | [illegible] |
| ROMA | 2 | x |
| TORINO | x | 1 |
| VENEZIA | x | 1 |
| NAPOLI 2° | 1 | 2 |
| ROMA 2° | 2 | x |

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

## *Il centravanti fa [illegible] bilancio di fine [illegible] e guarda avanti*

# ROSSI: «E' ORA DI VINCERE QUALCOSA NON POSSIAMO DELUDERE ANCORA»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Questa volta Platini ha giocato quasi in casa. I nonni sono di Agrate Conturbia, un paesino ad una ventina di chilometri da Novara, e Michel ha avuto una claque tutta particolare, fatta di parenti ed amici. Voleva regalare un biglietto alla cugina Stefanina, ma lei l'aveva già comprato per paura di non riuscire a vedere il suo famosissimo parente. Sperava di vedere la zia Celestina, ma è anziana e non ha voluto mescolarsi [illegible] migliaia di tifosi che ieri gremivano lo stadio di viale Kennedy, pieno come [illegible] prima d'ora. Michel ha promesso a tutti [illegible] presto tornerà e quella volta ci sarà una grande festa, perché [illegible] invitarlo ufficialmente è stato il sindaco.

Ieri sembrava persino commosso di tanto affetto. Ogni volta che sfiorava il pallone si alzavano mormorii [illegible] ammirazione. L'hanno applaudito persino quando, a gioco fermo, ha passato il pallone a Bo[illegible] per una rimessa in gioco. Commenta: «*Qui mi amano davvero, mi considerano uno di loro e lo sapevo. Io purtroppo prima di arrivare a Torino [illegible] venivo spesso da queste parti. Ora to[illegible] volentieri ad Agrate, [illegible] lo faccio di [illegible]sto per stare più tranquillo. Una cosa ricordo in particola[illegible] della mia fanciullezza quando venivo in vacanza dai nonni: era un piccolo anello che diventava [illegible] dei [illegible] giochi*».

Siamo in pieno revival e sfioriamo il patetico. Ma Platini sembra sincero si sente attaccato a questa [illegible]nte, ha promesso che tornerà presto e lo farà. Ieri ha dato un saggio della sua classe segnando con estrema disinvoltura due gol e dirigendo la Juventus in que[illegible] [illegible]vole[illegible] [illegible] un 6-2 per i bianconeri. Una vittoria facile, un [illegible] galoppo in vista della trasferta di Avellino. Trapattoni è più che soddisfatto soprattutto del recupero di Brio che tornerà in campo sabato. Ieri non ha giocato Scirea per pura precauzione, mentre è confermato il forfait di Gentile che zoppica per la distorsione alla caviglia sinistra.

*Precisa il bianconero: «L'83 non è stato un anno fallimentare, ma la Juventus deve conquistare di nuovo traguardi di prestigio». Ieri [illegible] Novara festa [illegible] premi per tutti. Tanti applausi soprattutto a Platini che ha incontrato i parenti arrivati da Agrate Conturbia*

Nelle foto a fianco due momenti [illegible] della partita disputata ieri [illegible] Juventus e Novara. [illegible] alto Rossi si fa largo tra [illegible] [illegible]. In basso il gol di Tardelli. (Adolfo Bodo)

Una Juve tutto sommato in [illegible] che si appresta a chiudere l'anno con una partita molto delicata. Trapattoni vuole concludere il girone d'andata a quota 22 e per questo chiede ai suoi una vittoria in Irpinia. Impresa che, secondo Rossi, [illegible] certamente alla portata della Juve: «*Due punti ad Avellino possiamo conquistar[illegible]li — dice — anche se in una trasferta come questa il pareggio potrebbe andarci benissimo. Alla media di due punti in casa ed uno fuori, chi [illegible] il campionato a quota [illegible] ed è fatta, chi farebbe meglio di noi?*

*Ma non è ancora il momento delle previsioni, penso solo alla partita di sabato che spero di poter decidere con un mio gol. Segnare [illegible] rete decisiva per il risultato è il mio obiettivo, il modo migliore per brindare all'arrivo del nuovo anno*».

Il 1984 vedrà la Juventus ancora impegnata su tutti i fronti. Rossi fa un [illegible] dell'anno che muore ma guarda volentieri avanti: «*L'83 è stato tutto sommato un anno discreto per me. Dopo un inizio difficile in questo finale sto raccogliendo diverse soddisfazioni. L'82 sarà irripetibile per tanto tempo ancora, quindi devo sapermi accontentare. Anche per la Juve non è stato un anno fallimentare: la Coppa [illegible] non può compensare tante delusioni, ma anche quando si perde si imparano sempre lezioni impo[illegible]ti. Per l'84 cambia poco. Il campionato e la Coppa restano i traguardi da inseguire e da centrare ad ogni costo. Soprattutto in Italia non possiamo delu[illegible] di nuovo i nostri tifosi. Come obiettivo personale metterei la classifica dei [illegible]tori anche se conta relativamente poco segnare più di tutti ma non vincere lo scudetto. I miei avversari più pericolosi saranno Zico, Giordano e [illegible]turalmente Platini. La rivalità [illegible] Michel per il trono di re dei goleador potrebbe alla [illegible] andare a vantaggio [illegible] Juve*».

[illegible] [illegible] avversario [illegible] staranno certo a guardare. Oltre alla solita Roma, Rossi teme il Torino che considera la vera terza forza del campionato. [illegible] campionato davvero avvincente, come spiega il centravanti: «*C'è un livellamento, ma è verso l'alto, verso valori di assoluta eccellenza. Lo spettacolo e l'incertezza non mancano, la classifica così corta rende avvincente la lotta per il titolo. Merito anche degli stranieri che sono arrivati in Italia anche se tra i tanti molti non sono proprio dei campioni. La squadra che finora mi ha sorpreso di più in senso positivo è il Verona che continua ad essere una delle protagoniste del campionato. Negativamente invece mi ha colpito la Lazio perché non mi sarei immaginato che sarebbe caduta tanto in basso*».

**Fabio Vergnano**

## Sei gol dell'asso austriaco ieri nell'amichevole contro il Moncalieri

# SCHACHNER METTE PAURA ALLA SAMP

## IL TORINO SABATO CERCA DUE PUNTI A TUTTI I COSTI

### Importanti recuperi per la gara con il Toro

# I LIGURI CON BORDON E GALIA

*Ancora assente Francis. Il terzino: «Scudetto? Calma...»*

[illegible] — Sampdoria ancora s[illegible] Francis contro il Torino. Anche ieri il centravanti si è allenato a pieno ritmo ma non è in condizione di giocare in campionato. Forse soltanto contro l'Ascoli nell'ultima giornata del girone di andata Francis potrà [illegible] utilizzato a tempo pieno. Ed è anche difficile che l'inglese a Torino sia portato in panchina: Francis è uno che in campo ci va per giocare e non per starsene seduto ai bordi.

In compenso, Ulivieri potrà avere a disposizione [illegible] Bordon che Galia. Il recupero del portiere (dito lussato dieci giorni fa nella partita con il Napoli) è stato più rapido del previsto, mentre per il difensore si tratta [illegible] rientro in squadra dopo alcuni turni di [illegible] riposo.

Galia è sicuro di ripetere contro i granata di [illegible] la bella prestazione [illegible] ha fatto due mesi fa, sempre al Comunale, contro [illegible] Juventus. Ne è [illegible] [illegible] quanto lo riguarda [illegible]almente, ne è sicuro per quanto riguarda la squadra anche se non si nasconde [illegible] si tratta di un impegno molto difficile. «*I granata — dice il terzino — stanno attraversando un periodo di forma eccellente e vorranno ribadirlo contro di noi. [illegible] in campo, sia ben chiaro, ci sarà anche la Sampdoria*».

Una Sampdoria per la quale i tifosi stanno addirittura sognando lo scudetto... «*Piano con questi discorsi — dice Galia — è meglio vivere alla giornata. Anche perché [illegible] siamo una squadra con molti giovani e sulle lunghe distanze è facile accusare un po' di inesperienza*».

Torniamo al Torino. «*E' una squadra assai for[illegible] — dice ancora Galia — con un collettivo fortissimo e con elementi che non si devono perdere di vista nemmeno un secondo. Come Selvaggi e Schachner, due punte insidiosissime, come Dossena che è un ottimo regista, come Hernandez uno che può sempre inventare il gol dal nulla. Noi comunque non [illegible] paura, andiamo a Torino fiduciosi di tornare a casa imbattuti*».

Galia ha stentato un po' nelle prime partite in maglia sampdoriana, poi è esploso prepotentemente, tanto da meritare l'attenzione dei tecnici [illegible]urri per la «Under 21». Insomma è un giovane proiettato verso gli allori in campo europeo ma più che con la rappresentativa azzurra il terzino ci tiene a mettersi in mostra in campo internazionale con la maglia della Sampdoria. «*Un posto nelle Coppe europee — dice — la Sampdoria dovrebbe riuscire a conquistarlo già quest'anno. La Coppa Uefa è alla nostra portata anche se la concorrenza è temibile. Tra i nostri traguardi, comunque, c'è anche la conquista della Coppa Italia.*

**Giorgio Bidone**

Bordon ha bruciato i tempi: contro il Torino giocherà

Il campo è quello di Tesloria, dove si allenava il Torino di Giacomini, e ieri ci è tornato il Toro di Bersellini per fare una buona sgambata e offrire ai numerosi (circa duemila) sportivi presenti novanta minuti di divertimento calcistico abbondantemente corredato di gol. E in questo senso l'ha fatta da mattatore Walter Schachner che ha [illegible] a segno la [illegible] di sei reti di varia e pregevole fattura.

«*Ma [illegible] [illegible] niente* — si schermisce sorridendo l'austriaco —. *Anche a Saint-Vincent avevo fatto quattro gol, ma poi contro la Roma [illegible] ne ho fatto nemmeno uno. Questo è stato un allenamento e basta. Il Moncalieri non è la Sampdoria*».

Già, la Sampdoria. L'impegno che aspetta il Torino è fra quanto di peggio possa riser[illegible] il campionato. I blucerchiati stanno attraversando un ottimo periodo e lo scontro [illegible] la squadra granata offre loro l'opportunità di scrollarsi di dosso un [illegible]lo [illegible] nelle posizioni immediatamente di rincalzo alla Juventus.

«*La Sampdoria è una squadra forte* — sottolinea Schachner —. *Che vale almeno quanto il Verona, fu[illegible] casa. Oltretutto questa partita è molto importante perché [illegible] perde rischia di farsi distaccare dalle prime e non sarebbe più molto facile recuperare, se Roma e Juventus dovessero continuare a vincere*».

Comunque non si vede perché il Torino non debba spuntarla anche contro la squadra genovese così come ha fatto contro i campioni d'Italia della Roma e i vicecampioni d'Europa della Juventus. «*Roma e Juventus non sono molto più forti della Sampdoria* — afferma Schachner —. *Hanno sì qualche cosetta in più, ma poco. Noi, forse, in quelle occasioni abbiamo imbroccato la giornata giusta per vincere la partita. In cambio, però, adesso tutti pretendono che contro la Sampdoria vinciamo mentre, se avessimo [illegible] [illegible] Juventus [illegible] Roma, nessuno [illegible] detto niente*».

*«I blucerchiati – dice il cannoniere granata – valgono almeno quanto il Verona e [illegible] sono molto più deboli della Juventus e della Roma. Sarà [illegible] partita importante, chi perde terreno difficilmente potrà recuperarlo»*

E' un fatto indiscutibile che per imporsi il Torino avrà bisogno di esprimere al meglio tutte le sue possibilità. Quelle da goleador di Schachner prima di tutte. Ed è anche certo che i difensori blucerchiati non saranno generosi come i pur volenterosi ma comunque ingenui colleghi del Moncalieri. Ci vorrà, insomma, uno Schachner ben diverso da quello visto a San Siro contro il Milan (anche se non bisogna dimenticare che il giocatore aveva accusato un attacco influenzale proprio nelle ore immediatamente precedenti la partita).

«*Avevo [illegible]sto la febbre* — spiega il bomber austriaco —. *Ma avevo voluto andare [illegible] campo ugualmente, anche a rischio di giocare male, perché la partita era troppo importante. Infatti ho giocato male, ma abbiamo vinto ed è questo ciò che conta*».

Basterebbe, contro la Sampdoria, uno Schachner anche solo al cinquanta per cento di quello che si è visto ieri a Moncalieri: il Torino avrebbe già posto [illegible] grosso punto fermo per un [illegible] positivo. Le difficoltà di ambie[illegible]to che erano emerse a inizio di [illegible] definitivamente accantonate.

«*Effettivamente adesso mi trovo molto meglio* — conferma il giocatore —. *Prima giocavo in modo troppo [illegible]mico, troppo legato agli schemi studiati [illegible] allenamento. Adesso, invece, quando c'è la possibilità, facciamo anche lanci lunghi che sono quelli su cui mi trovo meglio. Io non sono un giocatore da tocchetti stretti: posso anche farlo, [illegible] [illegible] [illegible] forse sono i palloni lunghi in profondità e [illegible] abbiamo [illegible] come Dossena, Hern[illegible] e Zaccarelli dai piedi buonissimi e molto adatti per questo tipo di gioco*».

**Giorgio Destefanis**

# ROMA VINCE QUARANT'ANNI DOPO

*In rassegna i mesi di aprile, maggio e giugno: trionfano gli schermidori azzurri a Budapest, la Juventus vede sfuggire ancora la Coppa dei Campioni, il cinese Zhu salta 2,37 nell'alto*

## I MOMENTI PIU' SIGNIFICATIVI E INTERESSANTI DI UN ANNO DI SPORT

**Il trionfo degli schermidori [illegible] ai mondiali juniores [illegible] Budapest, lo scudetto della Roma dopo quarantun'anni di attesa ed il record mondiale di salto in alto stabilito dal cinese Zhu, [illegible] gli avvenimenti [illegible] importanti che hanno caratterizzato nello sport i mesi di aprile, maggio e giugno. Tre immagini rubate al lungo film sportivo del 1983, che ha regalato emozioni, primati e risultati di prestigio anche agli atleti italiani. Frugando nel secondo trimestre dell'anno che muore, [illegible] di far rivivere i momenti più esaltanti, le imprese da non dimenticare.**

APRILE — Un mese che si apre con una grande vittoria degli schermidori azzurri che a Budapest nei mondiali juniores conquistano quattro medaglie d'oro su quattro allori disponibili. Vaccaroni nel fioretto femminile, Vitalesta nel fioretto maschile, Resegotti nella spada e Marin nella sciabola regalano all'Italia un successo che [illegible] eguali nella storia mondiale della scherma. Anche nel pugilato gli italiani primeggiano: Loris Stecca conquista il titolo europeo dei pesi piuma contro il gallese Stim[illegible]. Nel basket lo scudetto va al Bancoroma che riporta nella capitale un titolo che mancava da 48 anni. Nel nuoto gli azzurri si aggiudicano per la sesta volta consecutiva la Coppa Latina. In campo internazionale [illegible] ricordare la vittoria di [illegible]stian Coe nella «Scarpa d'[illegible]», la famosa corsa su strada a Vigevano e l'ottavo successo consecutivo dell'equipaggio di Oxford su quello di Cambridge.

[illegible] aprile non è stato solo un mese felice per lo sport. Il 14 è morto Jerry Hitchens, il popolare calciatore inglese che m[illegible] nel Torino, [illegible]cato dopo [illegible] partita tra vecchie glorie. Un'altra tragedia colpisce poi il calcio. A Roma muore dopo un intervento [illegible] menisco il giocatore [illegible] Vicenza Sabini.

MAGGIO — Il mese si apre con il trionfo della Ferrari [illegible] Tambay nel gran pre[illegible] [illegible] Formula Uno [illegible] [illegible] Marino ad Imola. Oro [illegible] scherma: Numa vince la coppa del mondo di fioretto maschile. Ancora successi dalla boxe. Il supermassimo Damiani negli europei dilettanti di Varna in Bulgaria si conferma campione mentre verdetti arbitrali discutibili assegnano a Todisco, Russolillo e Bruno la medaglia d'argento [illegible] rispettive categorie. Nel rugby, lo scudetto va [illegible] Benetton Treviso, [illegible] nella pallavolo [illegible] [illegible] al [illegible] tra i torinesi della Kappa e gli emiliani [illegible] [illegible] al [illegible]ive, dopo un avvincente spareggio, a favore della squadra di Parma che, per il secondo anno consecutivo, si conferma campione d'Italia.

Ma è il grande calcio a tenere banco. Due squadre italiane, la Roma e la Juventus, [illegible] protagoniste sulla scena italiana e su quella internazionale. I loro destini sono però nettamente diversi. Mentre i giallorossi conquistano lo [illegible] dopo quarantun'anni di attesa, i bianconeri vengono respinti al [illegible] ennesimo assalto alla Coppa Campioni. Il 25, ad Atene, Scirea e compagni di fronte a quarantamila tifosi juventini in delirio, vengono battuti dall'Amburgo che dopo otto minuti [illegible] [illegible] la coppa con una rete di Magath. Un'atroce beffa, una delusione cocente. [illegible] [illegible] la Nazionale non trionfa: gli [illegible] [illegible] [illegible] perdono anche in Svezia e vedono allontanarsi [illegible] di più la finale [illegible] campionato europeo di Parigi. E' [illegible] delle tante tappe del calvario dei giocatori azzurri, che sembrano aver dimenticato di essere campioni del mondo. A Goteborg un mesto addio: Dino Zoff lascia la maglia della Nazionale ed anticipa in questo modo il suo definitivo addio al calcio.

GIUGNO — Per l'atletica un mese di primati destinati a restare nella storia di questo magni[illegible] sport. La sorpresa maggiore arriva dalla Cina dove durante i giochi cinesi Zhu Janhua, 20 anni, con [illegible] balzo prodigioso stabilisce il nuovo record mondiale del salto in alto con metri 2,37 e guarda [illegible] «mondiali» di [illegible] [illegible] ottimismo. Il colored americano Karl Lewis continua a sbalordire: ad Indianapolis avvicina il primato mondiale di [illegible]na sui [illegible] stabilendo il record dei 200 a livello del mare con 19"75. In Italia Mennea, tornato da pochi mesi alle gare dopo due anni di ass[illegible], fila come un raz[illegible] sui 200: a Torino ottiene uno splendido 20"25. Negli sport motoristici successi e incidenti. Teo Fabi vince il G. P. di Formula Uno a Detroit, mentre Arnoux con la Ferrari centra il suo primo successo stagionale a [illegible]. Una grave caduta costringe il motociclista Franco Uncini a restare per lungo tempo lontano dalle gare.

Storica a Nantes: [illegible] Nazionale italiana di basket conquista il titolo europeo [illegible] [illegible] Spagna dopo un torneo esaltante, al termine di una stagione che premia il nostro basket su tutti i fronti. [illegible] ciclismo [illegible] Beppe Saronni nel Giro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Udine. A Lido di Camaiore Argentin si laurea campione d'Italia. Giugno è anche il mese del calciomercato. Le società di serie A si [illegible] [illegible] è l'Udinese a mettere a [illegible] il colpo sensazionale ingaggiando il brasiliano Zico. Una trattativa difficile che suscita polemiche a non finire e che in un certo senso decreta la rivincita della provincia [illegible] confronti dei grandi club. Sempre per il calcio, la Juventus si consola per le delusioni arrivate dal campionato e dalla Coppa Campioni conquistando la Coppa Italia, la settima della sua storia. A regalarle il successo nella [illegible] [illegible] il Verona è ancora Platini che [illegible] il gol [illegible] nei tempi supplementari.

Primati anche [illegible] nuoto. La Bisport Fiat Torino vince i campionati italiani di società, mentre il tedesco Gross è mondiale nei 200 sl ed il nuotatore solitario Paolo Pinto effettua la [illegible] versata Corsica-Isola d'Elba.

(2 - Continua)

Il cinese Zhu Janhua

Nella foto in alto, Liedholm in trionfo dopo la conquista dello scudetto; sopra: l'[illegible] Numa, a destra, impegnato nell'assalto decisivo

*Il titolo europeo dei gallo resta (meritatamente) al pugile di casa nostra*

# GIORGETTI RESPINGE FEENEY STASERA «SHOW» DI LA ROCCA

*Il mulatto, ormai italiano a tutti gli effetti, sul ring siciliano di Capo d'Orlando contro l'americano di colore Jack Torrance (tv diretta sulla Rete Due verso le 22,40)*

Per La Rocca, a destra, stasera una tappa verso il ti[illegible] europeo: lo potremo vedere per televisione in «diretta»

Walter Giorgetti aveva conquistato il titolo europeo dei pesi gallo rubacchiando in qualche modo [illegible] vittoria d'astuzia al [illegible] [illegible] [illegible] Loris Fossati e [illegible] aveva difeso [illegible] [illegible] po' di fortuna prevalendo [illegible] ferita sullo spagnolo Martinez. [illegible] terzo [illegible]nto per la corona continentale il pugile lombardo ha finalmente dimostrato di meritar[illegible] superando nettamente ieri sul ring di Campobasso uno sfidante roccioso e mai domo come l'inglese John Feeney.

Giorgetti non si [illegible] accontentato di difendere [illegible] suo trofeo aspettando l'assalto del campione britannico. Ha anzi disputato un match spericolato d'attacco mandando al tappe[illegible] l'avversario con un largo destro nella pri[illegible] ripresa e continuando ad incalzare Feeney senza un attimo di pausa.

L'inglese, eccezionale incassatore e pugile di notevole esperienza, si è ripreso disinvoltamente [illegible] colpaccio iniziale ed ha replicato colpo su colpo, ma la maggior velocità e la maggior fantasia di Giorgetti hanno chiaramente prevalso alla [illegible] Non [illegible] con i sette p[illegible] di vantaggio attribuitigli [illegible]bitro francese Boucher e dal giudice austriaco Sabinski, ma nemme[illegible] col margine troppo stretto di appena tre punti assegnatogli dal giudice svizzero Marty.

Nino La Rocca intanto sostiene questa sera, sul ring siciliano di Capo d'Orlando (Raidue, in «Sportsette», [illegible] 22,40 molto all'incirca) l'ennesimo «test» contro un americano. Per cambiare un po' il disco, visto che le prospettive mondiali per il simpatico mulatto sono in una fase di stallo [illegible] i «tests», a questo punto, [illegible] [illegible] più, serve solo in diplomazia [illegible] Sabbatini [illegible] una buona [illegible] di fortuna, stavolta si parla di un collaudo in vista del campionato d'Europa dei pesi welters, cioè un traguardo reale.

Nino infatti è diventato ufficialmente italiano e, come tale, un legittimo [illegible] alla corona europea appartenente al francese Gilles [illegible]lle. A questo campione non parrebbe vero di poter difen[illegible] il titolo in Italia con [illegible] avversario chiaramente più famoso [illegible] lui ed in grado di fargli guadag[illegible] una grossa borsa. Inoltre Sabbatini lavora in stretta collaborazione con Michel Acariès, manager e consigliere del campione d'Europa dei pesi mosca ed autentico «boss» del pugilato francese. Il campionato d'Europa di La Rocca è quindi cosa virtualmente fatta: manca solo la data e le firme sui contratti. Per la data si parla del 29 gennaio o dei primi di febbraio, la sede potrebbe es[illegible] Saint-Vincent o Sanremo (dipenderà dall'aria che tirerà in quel momento per le vicende giudiziarie dei rispettivi casinò); per la firma, si tratta solo di una formalità e non altro.

Nino [illegible] è sempre uomo da spettacolo qualun[illegible] sia l'obiettivo [illegible] [illegible] in [illegible]. Sarà piacevole quindi vederlo all'opera contro questo Jack Torrance, un negro americano che non è a livello mondiale ma offre ampie garanzie sul piano del mestiere e della professionalità: ha 24 anni, ha disputato finora 18 incontri, vincendone 12, pareggiandone tre e perdendo gli altri tre. Uno dei suoi vincitori, solo ai punti, è l'attuale campione del mondo [illegible] welters Wba, Don Curry. Un ottimo biglietto da visita, [illegible]ma.

[illegible] contorno (ma non è detto che [illegible] Rai tv lo inserisca nella diretta) fa spicco anche il confronto [illegible] il campione europeo dei pesi medi Louis Acariès e l'americano Ray Ford. Acariès avrebbe [illegible] dovuto combattere quindici giorni fa a Loano, ma il suo avversario venne bloccato all'ultimo momento da una squalifica.

Gianni Pignata

# DIECI E LODE AL CUNEO MATRICOLA «TERRIBILE»

*Nei campionati di pallavolo (C2 ■ D) si gioca all'insegna dell'incertezza: negli otto gironi non esistono squadre-guida. Solo pochi club sono imbattuti (tutti in serie D)*

Due mesi di gare, sette soli turni sono bastati ■ capire ■ ■ pallavolo regionale vivrà quest'anno, grazie ai suoi tornei di serie C 2 e D, ■ delle stagioni più interessanti e ricche di emozioni degli ultimi t■. Se nelle tre più recenti edizioni alla pausa di fine anno si era arrivati con parecchie squadre già staccatissime e padrone ■ situazione, questa volta nessuno degli otto gironi è stato caratterizzato dal dominio di una «big» e ben poche sono le formazioni che possono ritenersi in posizione di privilegio, pronte a fare il balzo di categoria. Otto sole squadre imbattute (tutte ■ serie D) e ■ ancora senza vittoria sulle ottantotto partecipanti rappresentano la migliore pubblicità ■ questi tornei che, soprattutto in provincia, stanno mettendo ■ evidenza realtà tecniche e ■ cietarie dalle grandi prospettive, in grado ■ dare nuovi stimoli e contributi alla crescita del *volley* regionale.

■ vediamo in rapida carrellata conferme, sorprese e delusioni ■ questo primo bimestre dei quattro tornei regionali.

**C2 MASCHILE** — Il voto più alto spetta senz'altro al Cuneo, matricola allenata da Diego Borgan, che ha festeggiato il Natale in testa alla classifica alla pari con la Stamperia Alicese Santhià e che pare sulla giusta strada per riportare la grande pallavolo nel capoluogo della «Provincia Granda». Gli sforzi di ■ giovane e competente gruppo dirigenziale e di una squadra adeguatamente rinforzata sono stati subito ripagati da una serie di risultati tutti positivi «macchiata» solo dalla sconfitta di misura rimediata, non senza recriminazioni, a Santhià. In zona-promozione sta ■do anche la Stamperia Alicese, vittima finora di una sola giornata-no (lo 0-3 di Borgofranco). In piena corsa per la C1 rimangono Style House Borgofranco e Ciaccion, partite con obiettivi diversi (vittoria a tutti i costi per i canavesani, ruolo ■ guastafeste per i torinesi), ma entrambe frenate nell'avvio di stagione da alcune ■ ■ poco convincenti. Più che buono ■ stato per ■ ■ ■ ■ portamento ■ Sanmartinese, Chivasso ed Olimpia Aosta, mentre in ■ il Casati ■ già pensando al prossimo tor■ di serie D ed il Valdocco si batte disperatamente per agganciare Mondovì, Caluso e Isolcar tutte ancora a portata di mano.

■ femminile — Mai primato solitario fu più sudato di quello del Cogne Aosta che per distanziare ■ due miseri punticini l'insidioso quartetto Unimorando - Kwt Bra - Borgonuovo - Bistefani Casale ha dovuto combattere strenuamente punto dopo punto strappando, tra gli altri, due rocamboleschi 3-2 ■ Sanmartinese ■ Bistefani. In orbita promozione, comunque, oltre alle aostane finalmente in grado di riportare il *volley* valligiano a livelli nazionali ed alle quattro inseguitrici, ci sono anche le ■ Accornero Scarnafigi e Sanmartinese: sette squadre che, turno dopo turno, offrono sorprese e situazioni di classifica ■ nuove al vertice. Tutto l'opposto ■ ciò che accade in zona-retrocessione con le modeste prestazioni ■ Agis Novara e Novi e l'altalenante rendimento di Kennedy, Maroso e Ottica Casati.

**D MASCHILE** — Savigliano, Valsalice ■ Gaglianico sono le ■ «reginette» del primo terzo di campionato. Senza strafare e con prove costantemente di buon valore le tre battistrada hanno ■ ■ chiaro le ■ intenzioni. A contrastare questa marcia sicura ■ rimasto in ■be: i saviglianesi sono tallonati a due lunghezze da S. Damiano e Unimorando ■ battute negli scontri ■ i torinesi hanno staccato proprio nell'ultimo turno la Dima Acqui, mentre il Gaglianico sente ancora sulle spalle il fiato del giovanissimo Pavic Romagnano e dell'esperta Occhieppese. Molto poco hanno fatto finora Villata, Cafasse, Bellavista e soprattutto l'attesissima Aurora Venaria, mentre tra le debuttanti si sono fatte apprezzare, oltre ■ Pavic, ■ e Opel ■thia. Candidate principali ■ ritorno tra i provinciali ■ per il momento Boves, ■ Loggia, Elettromarket, Lib. Vercelli, Settimese ■ ■sta.

**D FEMMINILE** — Partito con una settimana di ritardo rispetto agli altri tornei e condizionato dal turno di riposo che a rotazione viene osservato da ■ squadra nei gironi A e B composti ■ sole nove formazioni, ■ sicuramente per ora il campionato più ■ficile da decifrare. Di certo c'è ■ il ■ di Fulgor, Fortitudo Chivasso e Montalto nel girone A (ma gli scontri diretti devono ancora arrivare...); la supremazia nel secondo gruppo delle d■ matricole Pavic ■ Vendemini; l'autorità con ■ quale il Manhattan Oalup ■ida il girone C e la scarsa consistenza ■ Venaria, Arona, Vallemosso, Edil M Ovada e Victoria Moretta Alba.

Roberto Condio

Volley femminile: la A2 si riposa e fa il punto

# DE LUCA CHIEDE AL CUS DI SALVARSI ANCHE SENZA LA STRANIERA

Terminato il girone di andata, il campionato di ■ di pallavolo femminile si ■ da un breve periodo di vacanza. E così per le squadre, mentre ■ godono il meritato riposo, prima della ripresa delle ostilità prevista per il 7 gennaio, è giunto il momento ■ formulare i primi bilanci della ■. ■ che per al■ possono indurre ad ■ cauto ottimismo. E' ■ caso ■lla matricola Cus Torino, che dopo esse■ ritornata in A2 sta lottando a denti stretti per rimanerci.

Le ragazze di De Luca ■ giunte al giro di boa collezionando due vittorie consecutive a ■ di due ■ dirette per la salvezza. Tutto ciò fa bene sperare, anche se la classifica parla chiaro e ■ punti al termine del girone d'andata non sono certo moltissimi, e per lo meno sufficienti per garantire la permanenza in A2.

Tra le squadre che navigano in fondo alla classifica, il Cus è comunque quello che gode di miglior salute. Tutti gli ■ incontrati fino■ compreso il La Vecchia Marina, hanno trovato nella compagine torinese ■ ■colo molto arduo ■ superare. In tutte le partite le cussine hanno infatti dato dimostrazione di esse■ tecnicamente molto valide e molto agguerrite. Purtroppo, però, quasi tutti gli incontri sono finiti allo ■ modo: ■ mancanza di esperienza delle giovani torinesi ha fatto commettere loro qualche errore ■ troppo e le avversarie hanno sempre saputo approfittarne.

Certo con qualche elemento di maggior peso ■ grado di fornire esperienza ■ ■dra e magari con una brava straniera, ■ ■ potrebbe tranquillamente ■ a ridosso delle prime. Per fare tutto questo però ci vuole uno *sponsor*, che ■ Luca non è ancora riuscito a trovare, anche se sono in corso delle trattative con una casa di abbi■ sportivo. Per il momento si ■ lottare ■ ■ proprie forze e le ■ lo sanno benissimo. La perma■ in A 2 è certamente al■ ■ loro portata. Per questo De Luca chiederà alle cussine di salvarsi anche ■ a meno di elementi esperti e della straniera.

In fondo: dopo tanto digiuno, nelle ultime due giornate al bel gioco si sono uniti i punti. ■ Piombino, per esempio, Romagnolo e compagne hanno veramente strapazzato ■ avversarie, segno che se il Cus si ■ delle proprie possibilità può ■re fermato da pochi. Basta semplicemente che le ragazze scendano in campo con maggiore determinazione e con la consapevolezza che tutte ■ avversarie ■ alla loro portata. Eppoi anche ■ Torino c'è la straniera se non come origine, ■ levatura tecnica: è ■ «centrale» Pina Tibaldi, italiana purosangue e vera trascinatrice della squadra. La ragazza si è guadagnata l'attenzione di tutta la pallavolo italiana a ■ di buone prestazioni. Perché dunque chiedere aiuto all'estero, qu■ i campioni li abbiamo in casa?

Maurizio Pignata

Dopo l'ultimo test al Palasport milanese

# MOSER OGGI VOLA IN MESSICO

*Il tentativo sull'«ora» verso la fine di gennaio*

■ — Moser riesce già a raggiungere i 47 chilometri ■ varcare la soglia anaerobica. Il che significa che il cicli■ gira a questa velocità in «economia di ossigeno», cioè ■ produrre e accumulare acido lattico (quello che provoca i dolo■ e l'indurimento muscolare). Questi sarebbero i rilevamenti — anche se prudenzialmente il trentino continua a parlare di 46 chilometri anziché 47 — compiuti nelle recenti sedute di preparazione al Palasport di Milano.

Ieri pomeriggio alle 14 Moser si è sottoposto agli ultimi test di messa a punto. Oggi partirà per Città del Messico dove, com'è noto, tenterà fra il 24 e il 26 gennaio di battere il record dell'ora attualmente detenuto da Eddy Merckx con 49,432 chilometri. I timori suscitati dall'incrinatura ad una costola procuratasi cadendo durante la seduta di allenamento del 21 scorso, sono ormai superati e prima ■ grande cimento ■ mancano che pochi dettagli.

Di materiali, in particolare. ■ggi Moser partirà senza la speciale bicicletta che ■ tuttora ■ fase di montaggio e mancheranno anche le ruote ■ in fibra ■ carbonio, che saranno pronte solo fra una settimana. Dovrebbero invece essere ormai pronti i due caschi (quello con il prolungamento aerodinamico e quello senza), la tu■ anatomica, i nuovi pedali e altri accessori appositamente preparati.

Sembra intanto che si sti■ favorevolmente risolvendo, sotto gli auspici del segretario della Federciclo Di Rocco, i problemi di omologazione della pista del Centro Olimpico relativi al nuovo materiale plastico con cui è stata ricoperta.

Anche i problemi di Moser con la Gis, la sua società di appartenenza, sembrano superati (o quasi). I rapporti tra il corridore ed il suo «patron», Sciblia, sono migliorati e probabilmente non ci sarà il ventilato «divorzio». Com'è noto, il nuovo direttore sportivo di ■ sarà suo fratello Enzo; Vannucci ■ stato ■ e sta cercando di formare una nuova squadra.

*La Brunero Boeris di Ciriè leader del ciclismo giovanile regionale*

# «COME L'ANNO SCORSO PIU' DELL'ANNO SCORSO»

Per Arturo Milesi due titoli italiani ■

CIRIE' — All'insegna dello slogan «tradizionalmente primi» il G.S. Brunero Boeris di Ciriè si presenta alla ribalta del ciclismo giovanile piemontese del 1984 ancor più rafforzato. E' andato a «pescare» un po' in tutta la regione e si è portato a casa fior di promettenti atleti.

Obiettivi? «*Ripetere i risultati del 1983* — ci dice Pierangelo Sasso che del Brunero Boeris è l'addetto stampa —*, e, se possibile, rimpolparli con altre vittorie. La squadra juniores è fra le più agguerrite, se non la migliore in assoluto in Piemonte. E' composta da 14 atleti per la gran parte riconfermati, ma con l'innesto di alcuni ragazzi che nella scorsa stagione su strada hanno gareggiato nelle file degli allievi*».

Questo gruppo sportivo (presidente Ettore Brunero, direttore sportivo Giacomo Picca Garin) poggia su basi solide: la serietà e l'impegno dei dirigenti si fondono con la bravura degli atleti e da queste credenziali ■ gli aspetti più qualificanti che proiettano ■ sodalizio bian■ in ■ posizione di tutto prestigio.

L'attività agonistica ■ ■ è legata esclusivamente ■ ■ su strada ma anche ■ ciclocross. Quindi ■ ruolo ■ ■ Brunero Boeris alla ■ di vittoria inizia già domenica 1° gennaio a Cesano Boscone alla periferia di Milano. Il biellese Gianni Bau ■ vittorie) e Angelo Borini ■ Borgosesia (due successi ■ una maglia di campione piemontese sulle spalle), unitamente ad ■ tre prodotti che arrivano dalla Valsesia, quali Paolo Langhi, Nicolò Schena e Stefano Zappelloni, si batteranno contro la con■ lombardo-veneta in un discorso di perfezionamento della forma che ha un duplice traguardo: ■ riconquista del titolo regionale e la conquista di quello italiano.

E gli obiettivi dell'attività su strada? «*Ovviamente i titoli piemontese e italiano* — risponde Sasso — *rappresentano il massimo per il G.S. Brunero. La ■ sarà comun■ presente fin dal mese di marzo a tutte le gare per juniores in programma in Piemonte e, in alternativa, in Lombardia*».

Nel 1983 il sodalizio ciclistico di Ciriè ■ collezionato qualcosa come 38 vittorie così suddivise: 10 successi su strada, tre in circuiti «tipo ■ta» e 10 nel ciclocross con ■ squadra juniores. Con quella allievi 11 su strada e 4 in «tipo pista». Quattro i titoli piemontesi conquistati: con gli juniores Borini (ciclocross) e Claudio Gennero (strada) e con gli allievi Arturo Milesi (strada) e ancora Milesi unitamente a Mauro Gennero e Diego Marcolongo ■ cronometro a squadre. ■ i plurivittoriosi del 1983, Bau e Borini nel cross e su strada e Milesi (6 successi) e Giuseppe Chiavassa (3 vittorie).

Pa■ ■ ■ e Giampiero Macario in quanto divenuti dilettanti di seconda serie e Mauro Piacentini rientrato alla Gallistese, la squa■ juniores del '84 del Bru■ ■ è composta dai ■ Angelo Borini, Paolo Lanni, Nicolò Schena, Stefano Zappelloni, dal ■ banese Guglielmo Guizzardi, dai biellesi Gianni Bau, Diego Marcolongo, Giancarlo Olearo e dai torinesi ■ ■ Mauro Gennero, Luigi Loconte, Luca Vitillo, Roberto Cucchi ■ Arturo Milesi. Fanno parte della formazione allievi Enrico Cecchetto (due vittorie nel 1983) e Giuseppe Porcelli, mentre fra gli esordienti è ■ Gianni Chiado Rana.

Ruggero Quadrelli

FELICE ANNO NUOVO

GRAN RISTORANTE HOTEL

Augurando un felice 1984

propone il

**Cenone con veglione di SAN SILVESTRO**

Orchestra - Cotillons - Premi

Str. Torino 29 (proseg. C. Moncalieri) - Tel. 641.126 - 642.448

Danze

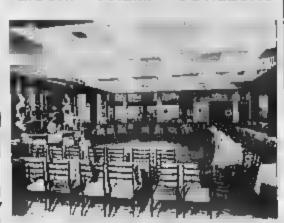
**ARLECCHINO**

SABATO **GRAN VEGLIONE DI FINE ANNO**

GIOCHI - PREMI - COTILLONS

ORCHESTRA

**ROBY e I Gentlemen**

PRENOTAZIONI
VIA S. SECONDO 57
tel. 597.137 - 590.451

discoteca **MAGIQUE CLUB**

via Lej n° 11 - TROFARELLO

**CAPODANNO**

Prenotazioni: **VEGLIONI VEGLIONISSIMI**

telef. 640.6158 - 649.7071 - 649.8970

Al giovedì alla domenica riduzione ingresso ai soci

MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI

ECCEZIONALE

**VEGLIONE DI FINE ANNO**

con orchestre di

LISCIO E MODERNO

Giochi, cotillons e [illegible]

La direzione del CRAZY augura

**BUON 1984**

Ristorante tipico

**da Giuseppe**

*Augura alla affezionata clientela felice 1984*

Via S. Massimo 34
Tel. 876.090 - 870.222

PASSIAMO INSIEME IL **VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO** AL

**NEW MAJERLING**

DISCOTECA-HOTEL DI CAVORETTO
P.zza Cavour 5 - Prenotaz. tel. 696.3105

*DANCING - DISCOTECA*

**CARAVELLE**

via Matteotti 2 - COSSATO (VC)
tel. 015-93.315

***Veglionissimo***

*di Fine Anno*

con

**CESARE PELLEGRINI**

**LA TAVERNA DEL RICETTO**

CANDELO P.zza Castello ( Km da Biella) - tel. 015-53.066

***CENA DI SAN SILVESTRO***

(Autostr. TO-MI uscita Carisio, per Biella Km 15 circa)

*In un Borgo Medievale*
*Ristorante caratteristico 2ª categoria*

*Piatti tipici - menù alla [illegible]*
*Vini [illegible]*

*Il miglior modo per trascorrere un fine [illegible] e iniziarne [illegible] migliore.*

Il ristorante chiuso funziona segreteria telefonica

Hotel Ristorante

**CASTELLO di ROPPOLO**

telefono 0161 98.528

**NOTTE DI SAN SILVESTRO**

*incontro all'insegna dell'amicizia, dell'allegria e della gastronomia*

Lo Chef Franco minuziosa cura ha scelto per voi un menù tipico ['700 piemontese, riproponendovi i piatti di allora che l'aristocrazia prediligeva in simili ricorrenze.

A tutti un caloroso invito per gustare e riscoprire l'arte culinaria del ceto medio-borghese, con un cenone ambientato nel '700 e servito in costumi dell'epoca.

La Direzione è lieta di ospitarvi nelle suggestive sale del Castello e festeggiare con spirito popolare il nuovo anno.

***Cotillons, danze, giochi e [illegible] allegria; in più un simpatico omaggio per ogni coppia.***

**Orchestra spettacolo 3+4 della RAI TV**

*Hotel* **H** *Miravalle*

VIA [illegible] 460 - BIELLA
TEL. 015/25135

MENÙ SECONDO LA VECCHIA CUCINA PIEMONTESE

*per Capodanno...* UNA GROSSA SORPRESA...

LE TENTAZIONI DELLA BUONA TAVOLA [illegible] ESSERE [illegible] GRADITO.
...REGALATI E REGALA IL PRANZO DI CAPODANNO ALL'HOTEL MIRAVALLE

NIGHT CLUB

**MOKAMBO**

Via Ivrea 16 - Cavaglià (VC)
tel. 0161/96.060

prenotatevi per il

***GRAN VEGLIONE***

di S. Silvestro

Si balla tutta notte

L'orchestra interromperà per gli strip-tease e gli spettacoli acrobatici e comici del

Trio delle Filippine

**FAUSTO SKORPION**

famoso in tutta Europa

*Proposte gastronomiche del Ca' d' Gamba Sordevolo*

# Mangiare come [illegible] volta

Due nuovi riconoscimenti sono andati ad arricchire la bacheca dei trofei dell'albergo ristorante Ca' d' Gamba di Sordevolo.

La Federazione Italiana Cuochi ha rilasciato in settembre un diploma di merito con la seguente motivazione: «Per la preziosa collaborazione nel valorizzare ed onorare la categoria con lo scopo di mantenere alto il prestigio della F.I.C. e della millenaria tradizione dell'arte culinaria italiana». Successivamente al ristoratore del ristorante di Sordevolo, Sandro Bozzo Mocco, è stato consegnato dalla giuria del premio il «Mangiarbene» il diploma di benemerenza con le insegne di Maestro della [illegible] tavola. Sandro fu per vent'anni appassionato cuoco sotto Bernardino Gamba, il quale ha già avuto modo di segnalarsi con due importanti premi che la Federazione italiana cuochi ha voluto conferirgli.

Sandro ha ereditato un compito molto impegnativo ed è sua intenzione proseguire nella strada intrapresa dai vecchi [illegible] che portarono ad alti valori la vecchia cucina casalinga biellese.

Ancora oggi a Sordevolo dal «Gamba» pranzando si può percorrere un affascinante itinerario gastronomico della nostra terra passando da una ricca serie di antipasti caldi, alla polenta concia, al risotto alla cagnone per ultimare in una saporita gamma di tome e tomini degli alpeggi biellesi. Punto di forza del locale è, oltre alla cucina, anche la cantina poiché Sandro è un appassionato sommelier a livello nazionale e quindi ha acquisito un'esperienza maturata gi[illegible] il mondo e sa consigliare per ogni piatto il vino più adatto.

Quindi, quale migliore occasione se non le prossime festività per fare un salto a Sordevolo alla ricerca della vecchia cucina perduta?

Per prenotazioni [illegible] 015/62.176 - Sordevolo.

St. Tonfaro Fim (500 mt Galleria)

*Augura un felice* **ANNO NUOVO**

RICORDA IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
CON LA PARTECIPAZIONE ECCEZIONALE DI
**PATRICK SAMSON**
*Cotillons - Giochi - Premi - Panettone e spumante per tutti*
**Prenotazioni tel. 899.9273 -**

Cucina vino e buon sangue Ambiente cordiale

*AUGURI DI UN FELICE*

**«LUCIO dla VENARIA»**

*Tutte le sere musica*
*Alla domenica sera serata danzante con orchestra*

**10078 VENARIA REALE**
**V. Stefanat 19**
**Tel. 011/492.916**

Via Andrea Doria 9

*La direzione augura agli affezionati clienti un felice anno nuovo e annuncia il*

***gran veglione di Capodanno***

*aspettando in allegra armonia il*

**1984**

*ATTRAZIONI e COTILLONS*

Orch. **PUNTO D'INCONTRO**

Prenotazione tavoli 553.771

***MAXI RISTORANTE***

# MAGO

**CALUSO - TEL. 983.3149 - 983.3489**

**SABATO 31 DICEMBRE**

***VEGLIONISSIMO GRAN GALA' DI CAPODANNO***

4 orchestre

- **REMO GERMANI**
- **BRUNA LELLI**
- **LOS AMIGOS della POTENZA BLU**
- **QUESTO STRANO MONDO**

**Prezzo L. 75.000**

*Per una piacevole serata in collina troviamoci a:*

**DISCOTECA RISTORANTE**

***STRADA PER IL COLLE DELLA MADDALENA***
***TELEFONO 861.04.85***

*LA DIREZIONE AUGURA ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA un FELICE 1984*

**ODEON** Via Pomba 7

**VEGLIONISSIMO**

*Orch.* **LA NUOVA RIFORMA**
*Canta* **STRAVINSKI**
*Cotillons e panettone per tutti*
Prenotaz. tel. 548.533

***RISTORANTE***

***GIRARROSTO***

SALONE PER CERIMONIE
CUCINA CASALINGA
MESTOLO D'ORO PIEMONTESE 79-80
MESTOLO D'ARGENTO
DELLA VALLE PADANA 1980

**CENONE DI CAPODANNO**
**CON ORCHESTRA**
**L. 40.000**

**Via Torino 8 - PIANA - S. RAFFAELE CIMENA**
**Tel. (011) 960.2080**

***PROPONIAMO PER IL***

# *VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO*

## 3 LOCALI DI CLASSE

**DU Parc** — **Nuovo PRINCIPE** — **FARO**

IN UNA CORNICE DI SIMPATICA ALLEGRIA

***Giochi - Cotillons - Spettacolo***

**Ricchi premi**

Le orchestre

**NICOSIA** — ***ARMANDINO & RAFFAELE*** — **ROMY**

PRENOTAZIONI

**C. Reg. Margherita 104**
**Tel. 851.123 - 274.1117**

**V. P. D'Acaja 45**
**Tel. 745.945**

**V. S. Massimo 1 ang. V. Po**
**Tel. 876.434**

## LE ROI BAL MUSETTE

**BAL MUSETTE**
Sabato 31

**"OGGI SPOSI"**

VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO

A LE ROI

Un'artistica porcellana
per tutti e i nostri famosi cotillons

VIA STRADELLA 8/10 - Tel.

## LE ROI BAL MUSETTE

ORCH. ACCORSI *il re del liscio* NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE - LUTRARIO

---

## CENONE CASALINGO

CAPODANNO
SABATO ORE 21
*con*
*I CANTI DELL'OSTERIA*
*del*
TRIO DI MUSICA POPOLARE

Prenotazioni telefono 954.0117 - ROSTA - Piazza Popolo 1

---

## *CENONE DANZANTE*
*al ristorante*

*«ESCARGOT»*

CAVORETTO (Torino)
Strada ai Ronchi 73 - Tel. 697.113

---

RISTORANTE HOTEL
**ROYAL**

***VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO E CENONE***

Ricchi premi giochi e cotillons

*Una scelta orchestra allieterà la vostra veglia con musiche di ieri e oggi*

**ORE 2 ricca spaghettata offerta direzione**

Un cordiale invito a tutti

Torinese Via Milano 177

*Prenotaz. telef. 800.1348 -*

---

*della*
## *Rosa d'Oro* s.n.
*Ristorante Buon Ricordo*

STELLA GUIDA MICHELIN

### *CENONE DI CAPODANNO*

in ambiente discreto e raffinato

MUSICHE AL PIANOFORTE
E MINISHOW CON PRESTIGIATORE

*MENU DI ALTA CUCINA*

***Si raccomanda la prenotazione***

10040 S. GILLIO (Torino)
Viale V. Balbo 1 - Telef.

---

**AUGURI**

**BUON ANNO**

---

IL RISTORANTE
**SAMOA**
***AUGURA UN 1984***
Cucina scelta - Specialità pesce tutto l'anno
Sono gradite le prenotazioni
Via Montebello 11, Torino, 874.713

---

***LE*** CLUB
Via Cuneo 16 - NICHELINO
ORE 21-5
**S. SILVESTRO**
*Cotillons - Panettone - Spumante offerto a tutti*
*Per prenotazione soci tel. 606.3994 - 600.6760*

---

## Ristorante

**C.so Massimo D'Azeglio 11**
**Torino**

*Cene conviviali*
*Meetings*
*Nozze Party*
*Scambio auguri*

*Prezzi e modalità convenirsi*
*Menù scelti vini selezionati*

## *CENONE S. SILVESTRO*

**L.** tutto compreso
con orchestra professionale

Chef cucina: **Lino Merotto**
Direttore: **Carlo Gallina**

Prenotazioni:
**Tel. 65.05.600 - 58.47.27**

---

**RISTORANTE**
**ATLANTIC**

*Magica atmosfera per il Vs. Cenone di Capodanno*

**Menù di classe**

**La favolosa orchestra**

***"I GIOLO"***

Premi e cotillons
Un appuntamento da non perdere...

a soli 8 km da Torino

Parcheggio privato

**CENTRO CONGRESSI**
**HOTEL ATLANTIC - RISTORANTE**
**Via Lanzo 163-165 - 10071 Borgaro Torino**
**011/470.1947**

---

**TRATTORIA**
**GENOVA-PIACENZA**

***TOSA***

*cucina tipica piemontese*
*saloni per nozze*
*banchetti*
*per 300 persone*

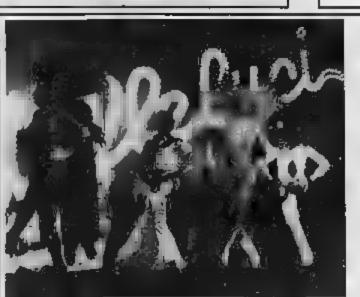
***GRAN VEGLIONE DI CAPODANNO E BUONE FESTE A TUTTI***

**10027 MONCALIERI**
strada Genova 200
telefono (011) 647.1621

---

*Milleluci* **MUSIC HALL** - piazza Guala 147, tel. 616.169
**SABATO SERA UN**

## ECCEZIONALE VEGLIONE

*con* ***THE MACARDIS - MISS***
***MISS MANUELA MISS JANETTE***
*con* ***PIERO COTTO*** *la sua orchestra e* ***PATNER***
*Direttamente dall'Ungheria la cantante* ***ANUSKA***
la grandissima novità ***CON SCHERMO GIGANTE***
*(Ingresso L. 30.000 compresa consumazione)*

### ARTI & MESTIERI PER SEI

Arti & Mestieri, il celebre gruppo jazz-rock nato negli Anni 70 e ormai affermato a livello internazionale, autore di quattro interessanti Lp, da quest'anno debutta nell'insegnamento della musica. L'iniziativa rientra nei Corsi di Musica e perfezionamento organizzati per il quinto anno consecutivo dai Consigli di circoscrizione con la collaborazione dell'assessorato regionale alla Cultura e dell'assessorato comunale alla Gioventù e con il contributo di numerose associazioni e cooperative.

I corsi di Arti & Mestieri sono sei, tre di perfezionamento strumentale (batteria, basso elettrico, sax), gli altri di Armonia e Improvvisazione, Avviamento alla Composizione e Orchestrazione, e Musica d'Assieme. Il corso di Armonia e Improvvisazione è biennale.

**Corsi di musica e di perfezionamento strumentale.**

**Insegnanti:** del Gruppo Arti & Mestieri.

**Durata e frequenza:** i corsi si svolgono da gennaio a giugno con due ore alla settimana per 48 ore complessive.

**Quota di partecipazione:** L. 210.000 tutto compreso.

**Sede e organizzazione:** Cooperativa Musica dal Vivo, via Borg Pisani 14, telefono 335.8424.

### CAPODANNO IN SALOTTO

Se è vero che piazza San Carlo è il salotto di Torino, va benissimo festeggiare il Capodanno «in famiglia» sfidando il freddo con giochi movimentati e magari con il fuoco in cui brucia il pupazzo dell'anno vecchio. Tanto è vero che l'iniziativa, inaugurata l'anno scorso dal Centro Informa Giovani ha visto la partecipazione di più di 5000 torinesi. Così quest'anno si replica: «Un'occasione — come ha sottolineato il consigliere Giampiero Leo che con l'assessore Alfieri ha presentato l'iniziativa — *di ritrovarsi in amicizia con la città*».

L'appuntamento sarà comunicato sabato da alcuni giovani banditori in costume muniti di grancassa. Si prevede un notevole afflusso di persone di ogni età — nella precedente edizione predominavano le famiglie e gli anziani nella prima parte della festa, fino a mezzanotte, poi, più tardi, erano in maggioranza i giovani — anche perché questo Capodanno popolare non ha l'ambizione di sostituirsi alle feste in casa o nei locali pubblici, con il tradizionale cenone, ma vuol essere un incontro che non esclude, anzi movimenta, altri programmi.

**Capodanno in piazza San Carlo.**

**Programma:** Sabato dalle ore 23 a mezzanotte, musica e filmati. A mezzanotte, brindisi e rogo dell'anno vecchio. Il pupazzo, alto circa 7 metri, allestito dagli operatori del Centro d'Incontro Aurora-Rossini, contiene una sorpresa. In questa fase della festa si tenterà di comporre, distribuendo ai presenti migliaia di fiaccole, un enorme 1984 luminoso. La seconda fase della festa prevede un crescendo di musica sempre più trascinante, afrocubana e sudamericana, ancora spumante e giochi a premi per i quali si consiglia di portare con sé un documento di identità.

**Animazione:** a coordinare la festa ci sarà un gruppo di «volontari» del Centro Informa Giovani, che è stato l'ideatore dell'iniziativa.

**In caso di maltempo:** nessun problema, la festa si svolgerà ugualmente spostandosi in Galleria San Federico.

### IL PRESEPE DI GELINDO

La storia di Gelindo, che a Betlemme incontra Maria e Giuseppe e indica loro la capanna dove nascerà il Bambino, è una favola nata dalla tradizione popolare monferrina che si rappresenta quasi ininterrottamente da secoli in Piemonte, soprattutto nell'Alessandrino e nel Monferrato. Una compagnia di giovani attori la ripropone in questi giorni in un'interpretazione che, se da una parte è fedele al canovaccio popolare, ricostruendo lo spirito autentico della tradizione e affrontando il pittoresco dialetto del Monferrato, d'altra parte lo arricchisce con citazioni e interpolazioni tratte da film e altri testi ispirati alla Natività, per esempio con un brano di Anna Magnani diretta da Rossellini o con scene dal «Francesco d'Assisi» della Cavani, in cui è presentata la ricostruzione storica dell'origine del Presepe vivente: una tradizione che è anche la conclusione classica delle avventure di Gelindo e della sua pittoresca famiglia di pastori e contadini.

**Gelindo, favola tradizionale monferrina.**

**Compagnia:** «Il Teatro della Tradizione Popolare» con Regaldo Gualtiero (Gelindo), Fernanda Persico (Alinda), Patrizia Sciancalepore (Aurelia, loro figlia), Graziano Piazza (Medoro, innamorato di Alinda), Gigliola Gasparoni (Maria), Gianni Barberi (Giuseppe).

**Regia:** Michelangelo Dotta e Girolamo Angione.

**Dove:** Sala Vecchio Po, via Po 21.

**Quando:** Stasera e domani alle 21,30; sabato 31 dicembre alle 16 e alle 21; domenica 1° gennaio alle 16 e alle 21,15; nei giorni 6 e 7 gennaio alle 21,15 e l'8 gennaio alle 16.

**Organizzazione:** Teatro Nuovo Torino.

### BOROWCZYK ANIMATORE

Walerian Borowczyk, noto per alcuni dei suoi film dal vero spesso classificati un po' frettolosamente nel filone «erotico» è un artista eclettico che ha voluto esprimersi anche con altri strumenti, la grafica, la pittura, il cinema d'animazione. I suoi cortometraggi d'animazione, quasi sconosciuti in Italia, sono presentati in gennaio a Torino insieme ad alcuni celebri film dal vero. «*Ognuno di questi cortometraggi veri esempi di animazione perfetta e studiata in tutte le sue svariate possibilità, affascina per il suo aspetto formale curatissimo, sempre comunque finalizzato a smascherare i meccanismi logici e crudeli della realtà*...» spiega il Movie Club nella scheda di presentazione. Il ciclo di Borowczyk, animato e no, inizia il 2 e si conclude il 13 gennaio.

**Lunedì 2** ore 16,30 e 18,15 «I racconti immorali» (Francia 1974, a colori)

ore 20 e 22,20 «Storia di un peccato» (Polonia 1975 a colori).

**Martedì 3** ore 16 e 18, dieci cortometraggi d'animazione, datati dal '59 al '67, per una durata complessiva di un'ora e tre quarti.

Ore 20 e 22, replica de «I racconti immorali».

**Mercoledì 4** ore 16 e 18,15 replica di «Storia di un peccato».

Ore 20,30 e 22,30, replica dei film d'animazione.

**Ingresso:** con tessera associativa annuale e biglietto per le singole proiezioni.

**Dove:** Movie Club, via Principe Amedeo, 5.

### METROPOLI A FUMETTI

Chi sono i giovani autori di fumetti torinesi? Vale la pena di citarli, sia perché da alcuni di loro potrebbero nascere le strip di successo dei prossimi anni, sia — soprattutto — perché hanno dimostrato, secondo gli organizzatori, un certo «coraggio» esponendosi in questa prima sperimentale rassegna della produzione cittadina.

Torino non offre le occasioni editoriali, l'ambiente fertile che si trova in altre città e i disegnatori e i creatori di comics vivono per così dire nell'ombra, tra difficoltà di ogni genere; non è detto che tutti meritino di arrivare a pubblicare (anche se qualcuno dei giovani autori in mostra ci è già riuscito) ma certo Torino non è una Fumettropolis, e finora vi sono mancati anche il confronto, le critiche o i consensi, la verifica, insomma della validità o meno delle idee e del segno.

In questa prima rassegna dunque, «si espongono» Ferruccio Alciati, Erik Balzaretti, Piero Bodrato, Roberto Celegato, Marco D'Aponte, Roberto Dinucci, Giovanni Durbiano, Mario Francescato, Simone Gallina, Mario Massariello, Roberto Mossino, Marco Poncellini, Pier Paolo Puseddu, Vincenzo Ricotta, Pasquale Ruju, Giorgio Sommacal, Carla De Corato.

**Fumettiropolis**, giovani autori di fumetti in mostra.

**Quando:** fino al 31 dicembre.

**Ingresso:** libero.

**Dove:** Libreria «I Comunardi», via Bogino 2 (orario 9-12,30 e 15-19).

**Organizzazione:** Arci-Comics Torino con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Provincia.

### APPUNTAMENTI COL JAZZ

Continuano i concerti organizzati da La Ghironda di Torino alla birreria La Grolla di St-Vincent. Domani sera suona il quartetto di Gianni Negro, sabato concerto Brian Combo. Ore 21,30, ingresso libero.

Sabato 31 dicembre alle 21, il Circolo l'Uovo (via San Domenico 1) presenta il trio Culver-Actis Dato-Dalello. Ingresso libero.

Ritorna al Big (corso Brescia 28) il jazz internazionale con il Julius Farmer Quartet. Insieme al noto bassista suonano Massimo Artiglia (piano), Giorgio Diaferia (batteria), e Flavio Boltro (tromba). L'appuntamento è per mercoledì 4 gennaio alle 21,30. Ingressi a L. 7000 e L. 5000 ridotti Arci. L'organizzazione è come al solito del Centro Jazz Torino.

### NOTTI BRAVE A CHIVASSO

Continua a Chivasso la rassegna di spettacoli sotto il tendone, organizzati da Radio Chivasso 94 e da un nutrito gruppo di sponsor privati. I divi rock e pop si sono alternati ai divi della tv e dei night clubs, i complessi jazz e i cantautori famosi ai maestri del liscio, in una prolungata kermesse studiata per accontentare, sera dopo sera, tutti i gusti, e tutte le età, dai bambini ai nonni.

Gli spettacoli si concludono con la notte di Capodanno.

«Natale sotto il tendone», spettacoli, danze, sagre, veglione.

**Giovedì 29 dicembre** (ore 21,30): invito alla danza con l'orchestra di Vittorio Borghesi e Torneo nazionale di ballo liscio organizzato dal maestro Desso. Sono in palio ricchi premi.

**Ingresso** L. 6000, ore 21,30.

**Sabato 31 dicembre:** Festa di Capodanno con Ilona Staller e Jupee Casella. Musica del gruppo rock Tenax, cabaret con Augusto Laveserro, spettacoli e giochi a premi (il più importante è una sontuosa pelliccia). Ingresso L. 12.000, cenone L. 38.000.

**Informazioni e prenotazioni:** Radio Chivasso 94, tel. 911.38.00.

### CENONE CASALINGO

Sarà allietato da un autentico trio popolare che con clarino, fisarmonica, bombardino eseguirà vecchie musiche e canzoni piemontesi, di quelle che sopravvivono soltanto tra i vecchi delle nostre campagne, il «Cenone casalingo» preparato dall'oste Tiziano sotto l'Antica Volta dell'omonima osteria. Tanto per fare qualche esempio, gli agnolotti sono fatti a mano, il tacchino in fricassea e lo zampone sono preparati secondo ricette tradizionali della Bassa Mantovana e del Cremonese, il dolce ripropone una «formula» di famiglia che risale al secolo scorso. E, com'è tradizione del locale, i vini sono assolutamente genuini, selezionati personalmente dall'oste. Per questo cenone con i sapori e le musiche «d'antan», si prenota all'Osteria dell'Antica Volta in piazza del Popolo 1 a Rosta. Il prezzo, tutto compreso anche lo spumante, è di L. 50.000, il telefono è 954.0117.

### FILM DI MONTAGNA

Continua al Museo nazionale della montagna Duca degli Abruzzi, al Monte dei Cappuccini, la mostra dedicata alla Guida alpina (immagine e ruolo di una professione). La mostra documenta il mondo dell'alpinismo nel periodo «eroico» che va dal 1850 al 1914. E' stata allestita dal Club Alpino Italiano (sezione di Torino) e dal Museo con il contributo dell'assessorato all'Istruzione della Val d'Aosta e dell'assessorato allo Sport di Torino.

In ottobre e novembre è stata presentata ad Aosta e, dopo la permanenza a Torino (fino al 5 febbraio), si sposterà a Praga. In gennaio, nell'ambito dell'esposizione, verranno proiettati dodici film sulla montagna di grande valore storico e documentario, con pellicole girate in diversi periodi, dal 1901 (protagonista il Cervino) agli Anni Cinquanta (i filmati sulle spedizioni himalayane). Una proiezione di diapositive in multivisione illustrerà la figura di Alberto de Agostini, alpinista, esploratore, missionario.

Tutti i film appartengono alla Cineteca storica del Museo nazionale della montagna.

**Laura Schrader**

## Intervista col maestro Ferrara

# MUSICA-CRISI

VERONA — «*Per le orchestre non si trovano più elementi, nessuno vuole più suonare; ad esempio, il violino e se ciò non bastasse, i giovani, appena hanno preso confidenza con uno strumento, preferiscono formare quartetti o quintetti piuttosto che entrare in orchestra*».

Con queste parole il maestro Franco Ferrara esprime la propria preoccupazione per la situazione della musica sinfonica in Italia e indica nei conservatori la causa principale della crisi.

Il maestro, di origine siciliana, che è a Verona dove, per il secondo anno, tiene un suo corso di direzione d'orchestra, dopo aver dovuto lasciare il podio a causa di una malattia, ha osservato che «*In Italia nonostante tutto ci sono orchestre rispettabilissime, buone, piene di volontà, d'altra parte io sostengo che basta un buon maestro per fare cambiare faccia a un'orchestra. Certo che il nostro Paese non è l'Inghilterra, né la Russia, né altre nazioni che sono a livelli molto più alti*».

Facendo un paragone tra Muti ed Abbado, Ferrara ha detto: «*Abbado mi piace enormemente, è perfetto nel discorso musicale, mentre Muti ha più pathos. Entrambi sono enormi talenti*».

Il maestro ha dato poi un giudizio sul rinnovato interesse dei giovani per l'orchestra. «*E' un fatto indubbiamente positivo* — ha detto — *ma ce n'è più di qualcuno che chiede di salire sul podio per dirigere mentre sta frequentando ancora il primo anno di solfeggio*».

Alla domanda se egli riesca a vedere subito se un giovane diventerà un bravo direttore d'orchestra o meno, Ferrara ha risposto che «*è difficile dare un giudizio subito. Un giovane che appare negato, può rivelarsi un talento dopo due o tre anni. Ma Muti però l'ho visto subito. "Quello sono io", mi sono detto, osservandolo mentre dirigeva la "Norma" a Venezia. Mi ha fatto impressione*».

Interrogato se la mimica del volto sia importante per un direttore d'orchestra, Ferrara ha detto che è «*necessario comunicare quello che si ha dentro. Un maestro non può annoiarsi perché annoia anche l'orchestra*».

Riguardo alle incisioni discografiche, Ferrara ha detto di «*amare la musica come è in natura, senza artifici*».

Quindi ha dichiarato che in lui non c'è armonia tra vita quotidiana e mestiere: «*A volte mi sento abbracciato dalla musica, poi mi "sveglio" e sono dolori*».

## CONCERTO - A Venaria il complesso

# SUCCESSO D'ARCHI

VENARIA — Il silenzio musicale delle vacanze è stato rotto ieri sera dal concerto dell'*Orchestra da camera di Torino*. Non si è trattato di un concerto qualunque ma dell'esordio di un complesso che si è costituito qualche mese fa nella nostra città con spontaneismo tipicamente giovanile.

Alcuni suonatori di strumenti ad arco, qualcuno è ancora studente nel Conservatorio cittadino, si sono riuniti per formare il classico Ensemble di undici archi più clavicembalo al quale è affidata tanta parte della letteratura barocca e molta musica contemporanea. Promotore dell'iniziativa è stato il contrabbassista Enzo Ferraris che dell'Orchestra da camera di Torino è anche il direttore.

Per il loro esordio questi undici archi hanno scelto con molta discrezione una sede alquanto periferica suonando nella chiesa di Santa Maria a Venaria, ma sarà stata la qualità popolare del programma, sarà stata l'atmosfera natalizia, alle nove la vasta chiesa barocca era colma di gente.

Enzo Ferraris presenta il suo complesso: due parole dedicate ai pezzi in programma ed una gran voglia di fare musica con la massima semplicità e la maggiore comunicativa possibili. Si direbbe quasi che un sentimento antiprofessionistico animi questi musicisti i cui volti non che ventenni risplendono dietro i leggii, intenti nel seguire i cenni del direttore e la bella tornitura della frase.

Una sinfonia piccola piccola di Vivaldi per cominciare e far sentire al pubblico il fascino classico ed ordinato della musica barocca. Enzo Ferraris abbandona poi il podio e ricompare impugnando il suo contrabbasso. Esegue il concerto di Koussevitzki, questo grande direttore d'orchestra russo d'origine e poi naturalizzato americano, che in gioventù fu virtuoso di contrabbasso ed eccellente compositore.

Il suo concerto possiede una rara piacevolezza; le melodie ruscellano disegnando profili sinuosi, tipici della cantabilità slava, ma su tutto c'è un velo di dolcezza romantica, una vena facile e accattivante destinata ai trionfi americani.

La seconda parte della serata sarà impegnata nell'esecuzione dei quattro concerti per violino ed orchestra delle *Quattro stagioni* di Vivaldi. Dopo la bravura collaudata del contrabbassista Ferraris tocca ora al giovanissimo Sergio Lamberto che da poco ha concluso gli studi nel conservatorio cittadino.

Il Lamberto è già un buon concertista: possiede bel suono, intonazione corretta, tecnica sicura e quella vocazione al primo piano sonoro che alla carriera del solista è condimento indispensabile. Tutti gli altri suonano con tempi ben stringati e dinamiche ben accurate.

Sono così generosi e promettenti questi giovani musicisti dell'Orchestra da camera di Torino che desideriamo nominarli tutti rivolgendo i migliori auguri per una importante carriera a Sergio Lamberto, Marco Ligas, Mario Mauro, Carmen Poggi, Daniele Soncin, Maria Grazia Bertotti, Enrico Massimino, Andrea Repetto, Marco Ferrari, Giovanni Camerana, Davide Ohio e Alda Ferraris.

**Enzo Restagno**

### I film ok per il Consiglio

Il «National board of review» («Consiglio nazionale della rivista americano»), ha scelto come migliori film del 1983 *Betrayal* e *Terms of endearment*.

La sua lista, la prima, per tradizione, ad essere resa nota ogni anno, comprende:

1° (a pari merito): *Betrayal* e *Terms of endearment*; 3° *Educating Rita*; 4° *Tender mercies*; 4° *The dresser*; 5° *The right stuff*; 6° *Testament*; 7° *Local hero*; 8° *The big chill*; 9° *Cross creek*; 10° *Yentl*.

Il Consiglio, che celebra quest'anno il 75° anniversario della sua costituzione, ha scelto come migliore regista James Brooks per *Terms of endearment*, Tom Conti per le sue interpretazioni di *Reuben, reuben* e *Buon Natale, mr. Lawrence*.



## Dedicato ai bambini

# SUPERFLASH

*All'insegna dell'infanzia la tredicesima puntata di Superflash, il quiz di Mike Bongiorno in onda oggi alle 20,25, avrà come protagonisti i bambini.*

*Tre concorrenti dell'età di sei anni prenderanno posto sul bancone dei pulsanti per strappare l'uno all'altro più punti possibili giacché non si giocherà con soldi. Il tutto in un contesto natalizio che farà del quiz un vero e proprio «show» nel corso del quale si alterneranno personaggi fiabeschi cari ai piccoli.*

*Lara Motta, Jaycah Corbetta e Simona Compagnaro saranno i concorrenti, e si presenteranno, rispettivamente, su Cenerentola, Pinocchio e Biancaneve. Ad animare la serata e a formulare gli auguri di Buon Anno ci saranno ospiti come Pejo, il creatore dei Puffi, Rock Steady Crew, divenuti popolari per le acrobazie compiute in Flashdance, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Cristina D'Avena, Isabel e Matteo Rocchietta, i personaggi di Walt Disney al completo e, naturalmente, l'immancabile Babbo Natale con la slitta ricca di doni. Il punteggio raggiunto dai piccoli concorrenti sarà successivamente valutato in denaro, il cui 50% verrà devoluto all'Unicef.*

*Ecco le domande che saranno rivolte ai bambini: preferiscono l'albero o il presepe? I cartoni animati tradizionali, o quelli elettronici? Amano di più giocare o guardare la televisione?*

## Biagi parla di mafia

# FILM-STORY

Uno dei problemi più gravi del nostro Paese, quello della mafia, sarà affrontato da Enzo Biagi oggi alle 20,25, nel corso di «Film-story» in onda su Retequattro. Il pretesto verrà fornito a Biagi da una sceneggiata di Mario Merola. Nel partire da un punto di riferimento irrinunciabile, il triangolo della camorra Napoli - Palermo - New York, Biagi renderà partecipi i telespettatori della confessione raccolta da Arcangelo Purfaro, uomo di fiducia del clan dei Piromalli che comanda in Calabria. Purfaro aveva otto figli, e i Piromalli, per una faccenda di donne, gliene hanno uccisi due il 31 luglio 1981. Da quel momento Purfaro è diventato il primo pentito della «'ndrangheta» calabrese.

Prenderanno parte al dibattito: Nando Dalla Chiesa, figlio del generale assassinato; l'avv. Giuseppe Mirabile, già difensore di Frank Coppola e legale attualmente di Michele e Salvatore Greco indicati come «cervelli della mafia» anche per l'assassinio di Dalla Chiesa, in studio anche Raffaele Bonanni, segretario provinciale della Cisl a Palermo e lo scrittore Giuseppe Fava, autore di «Prima che li uccidano».

Due i filmati: un'intervista col procuratore capo della Repubblica di Caltanissetta Patanè, che ha svolto l'inchiesta sull'uccisione del giudice Chinnici, e una testimonianza del regista svizzero Mario Cortesi ricattato mentre girava un film in Calabria.

## Dove andiamo stasera in città

# GELINDO
## *favola natalizia monferrina*

### Teatro

**Vecchio Po.** Il Teatro della Tradizione Popolare presenta *Il Gelindo, favola natalizia monferrina.* L'antichissima storia del pastore semplice e bonario è raccontata da un gruppo di attori giovanissimi e le scene si sviluppano fino al Presepe finale attraverso flash e spezzoni cinematografici. Lo spettacolo, in [illegible] questa sera alle 21 alla saletta di via Po 21, replica fino all'8 gennaio. Posto unico L. 8000, ridotti L. 6000.

**Teatro [illegible].** Continuano fino a domenica 1° gennaio le repliche di *Metti una sera a cena*, la commedia di Giuseppe Patroni Griffi rappresentata per la prima volta a Roma nel 1967 e successivamente portata sullo schermo dallo stesso Patroni Griffi con Florinda Bolkan protagonista. La regia di questa edizione teatrale è di Aldo Terlizzi, mentre il ruolo principale è ancora affidato alla Bolkan, affiancata da Michele Placido, Remo Girone, Fiorenza Marcheggiani e Fabrizio Bentivoglio. Lo spettacolo questa sera va in scena alle ore 21. I prezzi dei biglietti di platea sono: poltrona L. 20.000, poltroncina L. 15.000. La poltrona di galleria costa invece L. 12.000. Presso la biglietteria del teatro è possibile prenotare i posti per le prossime serate. Sabato 31 dicembre (inizio ore 20,30, termine ore 23) i prezzi variano: L. 35.000 poltrona, L. 25.000 poltroncina, L. 20.000 poltrona di galleria. Domenica 1° gennaio, unico e ultimo spettacolo ore 15,30.

**Teatro Carignano.** Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, continuano fino a domenica 1° gennaio le repliche de *La brocca rotta* di Heinrich von Kleist nell'allestimento del teatro Stabile di Genova, con Lina Volonghi (che in questa stagione festeggia i cinquant'anni di palcoscenico), Eros Pagni e Ferruccio De Ceresa. La regia dello spettacolo è di Marco Sciaccaluga. *La brocca rotta*, scritta nel 1803, è considerata uno dei pilastri del teatro tedesco e, per la sua brillante comicità, appare anomala rispetto alla produzione di von Kleist, morto suicida a 33 anni dopo una tormentata esistenza. Lo spettacolo replica fino a lunedì 26 dicembre. Inizio spettacolo ore 20,30. Il prezzo del biglietto, posto unico, è di L. 13.000.

**Teatro Gobetti.** Dopo due mesi di repliche a Torino e un mese di recite nei più grandi teatri piemontesi, Gipo è tornato al Gobetti con il suo *Daspermi*, «Da solo». Farassino si ripresenta nei panni di Antonio Marchi, uno strano, arguto e divertente personaggio, nato e vissuto in teatro, ma sempre dietro le quinte: il teatro in cui lavora sta però per essere trasformato in [illegible] rage. Così, Antonio fa dell'ultima serata una «serata d'onore»: ricordi, divagazioni, canzoni e numerosi personaggi comicissimi soltanto per lui. La regia dello spettacolo è di Massimo Scaglione. Inizio spettacolo ore 21. Domenica 1° gennaio, ultima e unica replica ore 16,30. Biglietti, L. 15.000 poltrona e L. 12.000 poltroncina.

**Teatro d'Uomo.** Continuano fino a domani compreso le repliche di *Accil Pagliaccil*, divertimento innocuo per bambini e no a cura di Anna Marcelli presentato dalla Cooperativa Anna Bolena. Con divertimento al mondo del circo, *Accil Pagliaccil* racconta la storia di cinque attori-personaggi alle prese con l'allestimento di uno spettacolo in bilico tra realtà e finzione. Posto unico L. 4000, ridotti L. 2000. Ore 16,30.

### Cinema

**Museo del Cinema.** Continua ancora oggi e domani, a Palazzo Chiablese, la rassegna *Disney e la musica*. In programma, sette brevi cartoni animati, alcuni dei quali davvero preziosi: *Steamboat Willie*, per esempio, e *The skeleton dance*, entrambi di 8 minuti e prodotti da Disney nel 1928. O *The band concert*, cortometraggio di 9 minuti realizzato nel 1935. La rassegna comprende anche *The rite of the spring*, danza della primavera tratta dal *Fantasia* del 1940. Le proiezioni, in programma fino a venerdì, iniziano alle 15 e alle 21,15. Il biglietto d'ingresso, L. 1000, dà diritto anche alla visita del Museo.

### Mostre

**Le stagioni in fotografia.** Rimane aperta al pubblico fino all'8 gennaio prossimo, nella sala Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, la mostra fotografica *Una collina per quattro stagioni*. E' l'esposizione delle migliori fotografie che hanno partecipato al concorso omonimo, conclusosi nell'ottobre scorso, organizzato dalla Cassa di Risparmio con il patrocinio dell'assessorato all'Ambiente del Comune e in collaborazione con l'associazione culturale Fotoalternativauno.

**Arcicomics.** Presso la libreria I Comunardi di via Bogino 2, prosegue fino a tutto il 31 dicembre *Fumettropolis*, giovani autori torinesi di fumetti in mostra. Patrocinata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, l'esposizione è aperta al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero.

**Unione culturale.** Prosegue fino al 13 gennaio, nei locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *Le risorse dell'uomo* organizzata da Renato Mancini.

### Avvenimenti

**Teatro Stabile.** Presso la biglietteria dello Stabile (via Roma 49, tel. 557.62.48 - 544.562), sono aperte le prenotazioni per *Cammurriata* di Giuseppe Patroni Griffi in scena all'Alfieri dal prossimo 4 gennaio (e non dal 3, come precedentemente annunciato). Lo spettacolo rientra nel cartellone in abbonamento del T.S.T.

*Per Il sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare*, che la compagnia dello Stabile di Bolzano presenterà al Carignano da martedì 3 gennaio, le prenotazioni si apriranno domenica 1.

## In poltrona davanti alla TV

# DE SICA
## *Ricordato dalla Lollo*

### Raiuno

**ORE 20,30: Test, gioco per conoscersi.** Il gioco presentato da Emilio Fede stasera si chiede se gli italiani hanno o no il senso dell'umorismo. Come sempre a scoprirlo saranno venti coppie ed eccezionalmente quattro ospiti invece di due. Barbara De Rossi e Francesco Nuti (interpreti del film «Son contento», in questi giorni in prima visione) e le gemelle Alice ed Ellen Kessler. Patrizia Pilchard, ex «volto» di Rete 4 passato a Raiuno probabilmente per la scarsa rilevanza data al suo ruolo sull'emittente privata, sarà come sempre inviata in collegamento diretto da una cittadina italiana a sorpresa.

Chi sarà intervistato da lei e saprà descrivere il «fatto strano» accaduto nel corso della prima mezz'ora di trasmissione vincerà un milione. I modelli di Valentino indossati dalle cinque vallette dello show, unitamente alla presenza di Nuti e della De Rossi sono forse la risposta a quelli che Fede definisce «condizionamenti pubblicitari delle tv private» in una grande quantità di interviste estremamente polemiche nei confronti del video libero.

**ORE 21,40: Movie Movie,** documenti. Prima delle sette puntate intitolate *Viva De Sica!* e realizzate due anni fa dal figlio dell'attore e regista, Manuel, a sua volta regista di film sperimentali e autore di diverse colonne sonore cinematografiche.

La trasmissione sulla scia di quelle condotte alterna spezzoni di celebri e meno celebri pellicole ad interviste a colleghi, amici, familiari ed altri personaggi in qualche modo legati alla figura dell'autore di «Ladri di biciclette». Il commento, dello stesso Manuel De Sica, è invece letto dalla voce di Gina Lollobrigida, attrice che è unita al protagonista del ciclo di trasmissioni dal ricordo del popolarissimo ciclo dei vari «Pane, amore e ...».

La puntata di stasera, intitolata *Anni 30*, prevede brani cinematografici tratti da «Due cuori felici», «Gli uomini che mascalzoni», «Darò un milione» e «Il conte Max». Interverranno Assia Noris, Maria Mercader, Paolo Stoppa, Vittorio Caprioli e l'onorevole Giulio Andreotti. Le prossime puntate, incentrate sui temi personali ed artistici della vita di De Sica, s'intitoleranno Pane, amore e gioco; De Sica e i potenti; De Sica e le donne; De Sica e la realtà; De Sica e i bambini; De Sica e gli altri.

Fra gli intervistati figureranno Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, ancora Andreotti, Cesare Zavattini, Luigi Comencini, Christian De Sica, Paolo Stoppa. Grande assente sarà Sophia Loren, che s'è dimostrata poco sensibile alle offerte del curatore del programma, offerte che parrebbero essere state quantificate anche in danaro.

L'attrice era stata imposta a De Sica dai produttori sul set della Ciociara (il regista voleva al suo posto Anna Magnani) e sovente fra lei e l'artefice del suo Oscar si registrarono insospettati attriti.

### Raidue

**ORE 21,25: Milano per l'Unicef,** varietà. Realizzato col patrocinio del Comune di Milano al Teatro Lirico alcuni giorni fa, lo spettacolo come ogni anno devolve gli incassi a favore dell'attività dell'Unicef, organizzazione mondiale che si occupa dei problemi dell'infanzia.

La serata, presentata da Ugo Frisoli, prevede la partecipazione fra gli altri di Carla Fracci, del soprano Katia Ricciarelli che col personaggio di Turandot ha inaugurato la stagione operistica della Scala, Heather Parisi, Rosanna Schiaffino, Milva, Wanda Osiris, Anna Oxa, I Matia Bazar, Tiziana Rivale e Gino Bramieri.

### Raitre

**ORE 20,30: Permette una battuta?** documenti. Serata di gala per i sostenitori della rievocazione a puntate che stasera potranno abbinare questo ciclo di Raitre a quello dedicato a De Sica da Raiuno, oltretutto coincidendo il termine dell'uno con l'orario d'inizio dell'altro.

Le prime quattro puntate di «Permette una battuta?», ciclo dedicato agli interpreti non di primo piano del nostro cinema, parla di Tina Pica, sono curate da Luca Verdone e prendono il titolo discutibilissimo di «Pichissima» (a cui non corrisponde fortunatamente un non improbabile «Bichissima» su Raiuno). Assistiamo naturalmente a spezzoni cinematografici e ad interviste sul «privato» e sul «pubblico» dell'attrice napoletana costretta dal nostro cinema al rango di eterna macchietta.

Si rievoca pertanto, soprattutto, la zitella giocatrice sempre perdente, stimata da De Filippo e insospettabilmente corteggiata dagli uomini, almeno secondo la testimonianza del regista Monicelli. Quasi di seguito, dopo il Tg3 delle 21,20, si può assistere al film che la vede al fianco di Totò e che probabilmente di tutto il ciclo rappresenta come sempre la parte più interessante.

**ORE 21,55: Destinazione Piovarolo,** Italia commedia 1955. Totò è un povero capostazione che, arrivato ultimo al concorso, si è visto affidare una sperduta stazioncina dove passa un solo accelerato una volta al giorno.

Il film narra i suoi continui e vani tentativi di emergere attraverso il sistema classicissimo della «raccomandazione» seguendo parallelamente le vicende politiche di qualche decennio di storia patria.

Totò capostazione corteggia quindi regi parlamentari socialisti, fascisti della prima ora e deputati repubblicani, naturalmente tutti accomunati dal fatto di snobbarlo e trattarlo a pesci in faccia. Al fianco del comico napoletano troviamo la Pica, protagonista del ciclo in cui il film è inserito, e vecchie glorie come Nino Besozzi, Ernesto Almirante, la Merlini e il sempre acido e bravissimo Paolo Stoppa.

### Italia 1

**ORE 20,25: Anche gli angeli tirano di destro,** Italia commedia 1974. Anche gli angeli mangiano fagioli, visto sempre su Italia 1 la settimana scorsa, ebbe un grosso successo. Il regista Enzo Barboni, che si continuava a firmare E. B. Clucher considerando lo pseudonimo come un portafortuna, progettò il seguito, sempre con Giuliano Gemma e Bud Spencer protagonisti ma all'ultimo Spencer chiese un compenso astronomico mandando in alto mare la produzione.

Si decise di continuare senza di lui, sostituendolo col campione olimpionico Ricky Bruch ed affidando a questo un personaggio consimile di simpatico picchiatore.

## Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?,** l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Al di là del dovuto,** telefilm. Un poliziotto dopo trent'anni di attività può finalmente andare in pensione e realizzare il grande sogno della sua vita: traslocare assieme alla moglie e andare a vivere con lei in campagna. Ma c'è ancora un caso da risolvere, riguardante una banda di rapinatori. Il protagonista potrebbe lasciarlo a qualcun altro, ma la sua coscienza gli impone di continuare ad occuparsene
15 — **Cronache italiane,** attualità
15,30 **Storia dell'erboristeria,** documenti. *Terza parte*
16 — **Ulisse 31: La maga Circe,** cartoni animati. Ulisse incontra la maga che trasforma in maiali quelli che capitano sul suo pianeta e ruba a ciascuno tutto il suo sapere. L'eroe si bagna ad una fontana immunizzante e conquista la maga che promette di liberare i suoi prigionieri se lui l'aiuterà a completare una collezione biblioteca
16,25 **Sandybell: Come fiori d'autunno,** cartoni animati
16,45 **Avventure e amori di Nero, cane di leva,** cartoni animati
17 — **Tg 1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top,** varietà musicale. Con Sammy Barbot, Barbara D'Urso, Corinne Cléry
18 — **Tuttilibri,** settimanale di informazione libraria
18,30 **Taxi: Jim e la povera bestia,** telefilm

Gina Lollobrigida

19 — **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Test,** gioco per conoscersi
21,40 **Movie Movie: Viva De Sica!,** un programma di Manuel De Sica raccontato da Gina Lollobrigida. Prima parte: Anni Trenta
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Speciale Tg 1: Letteratura disegnata:** I maestri del fumetto italiano
23,35 **Tg 1 notte**

## Raitre

18,05 **Scienze della Terra: La sedimentazione fluviale,** documenti
18,35 **Umorismo è...,** documenti. Sesta parte
17,05 **A luce rock: Banana Republic.** Musicale. Con Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Seconda parte
17,55 **Sorrento: Incontri internazionali del cinema,** XX anniversario: Belgio - Olanda, tutto il festival minuto per minuto
18,25 **L'orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg 3**
19,30 **Beppe Fenoglio,** documenti. Prima parte. Ritratto di uno dei principali protagonisti della letteratura italiana del nostro secolo. Laurana Lajolo presenta le testimonianze di Lorenzo Mondo, Maria Corti, Italo Calvino, Gino Lagorio, Davide Lajolo ed Eugenio Corsini. Si analizzano le radici contadine dell'autore, la cultura cosmopolita e la scelta ideologica
20,05 **Viaggio nel paesaggio pittorico del 1300,** documenti. Nona parte
20,30 **Permette una battuta?** ovvero i caratteristici comici del cinema italiano: Pichissima. Prima parte
21,20 **Tg 3**
FILM 21,55 **Destinazione Piovarolo,** di Domenico Paolella, con Totò, Marisa Merlini, Tina Pica, Paolo Stoppa, Enrico Viarisio, Ernesto Almirante. Italia commedia 1955. Vedi a fianco la rubrica: In poltrona davanti alla tv

## Raidue

13 — **Tg 2 ore tredici**
13,30 **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Sessantanovesima parte. Wally e Donato giungono ad Atlantic City per la grande partita a poker e Matt accusa Roge di aver ancora una volta incastrato suo fratello. Trey chiede intanto a Kelly di restare con lui fino alle elezioni per aiutarlo: la politica è troppo importante per rinunciarvi
14,15 **Tandem...** in partenza, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg 2 flash**
14,35 **Tandem,** attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Tre lettere per...,** gioco a premi - **Anna, Ciro e compagnia,** telefilm. Con Francesco e Giuseppe Pezzulli, Milena Vukotic
16,30 **Le comunicazioni nel 2000,** documenti
17 — **Visite a domicilio,** telefilm
17,30 **Tg 2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due,** attualità, cinema, teatro, moda, musica, libri e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso del programma: Spazio donna - Sistemone flash - Musica maestro - La stampa racconta - Rosa play
18,30 **Tg 2 sportsera**
18,40 **Una storia del West - I Chisolm,** telefilm. Nono episodio. Gli indiani dopo l'incendio che ha devastato la prateria hanno deciso di abbandonare le loro terre e trasferirsi a Nord in cerca di nuovi pascoli abbandonando i vecchi e i malati.
19,45 **Tg 2**
20,30 **Saranno famosi: Un assolo,** telefilm
21,25 **Milano per l'Unicef,** Gran Galà organizzato con il patrocinio del Comune di Milano
22,25 **Tg 2 stasera**
22,35 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Tg 2 sportsette,** nel corso del programma: boxe: La Rocca - Torrance
23,50 **Tg 2 stanotte**

Carolyn Jones

## Montecarlo

13 — **Allonzenfants,** gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone,** sceneggiato. Nono episodio
14 — **Che fare?,** sceneggiato. Quarto episodio. Con Elisabetta Pozzi, Remo Girone
15,15 **Mangimania,** varietà
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio,** musicale
18,10 **I prigionieri della pietra,** sceneggiato. Quarto episodio. Un paese vive sotto l'incubo della misteriosa influenza di alcuni massi disposti in uno strano ordine nelle vicinanze
18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari,** quiz
20 — **Pacific International Airport,** sceneggiato. Amore, dramma, tensione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale. Sessantesimo episodio
FILM 20,30 **Il molto onorevole Mister Pulham,** di King Vidor, con Robert Young, Hedy Lamarr, Van Heflin. Usa commedia 1941. — *La storia è quella di un americano medio che si è fatto una famiglia ed una posizione senza mai uscire dalla propria mediocrità. Ogni tanto pensa alla sua vita: come sarebbe stata se avesse sposato la bellissima con cui flirtava un tempo*
22,15 **A boccaperta,** settimanale satirico d'attualità e opinione
23,15 **I sopravvissuti,** telefilm. Notiziario - oroscopo - bollettino meteorologico.

## Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara,** sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore,** sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Hell Hammermann ti cerca,** telefilm
18,45 **La Fenice,** telefilm. Il dottor Preminger, sempre lanciato sulle tracce di Bennu, si avvale della collaborazione di una dottoressa, esperta in fenomeni telepatici. Bennu intanto porta il suo aiuto al padrone di una fattoria che in cambio gli offre un sicuro rifugio
20 — **I Puffi,** cartoni animati
FILM 20,25 **Anche gli angeli tirano di destro,** di E. B. Clucher, con Giuliano Gemma, Ricky Bruch. Italia commedia 1974. Vedi a fianco la rubrica: In poltrona davanti alla tv
22,30 **Beauty Center show,** varietà
FILM 24 — **Hellzapoppin,** di Henry C. Potter, con Ole Olsen, Harold Johnson, Martha Raye, Mischa Auer. Usa musicale 1941 — *Film all'insegna della follia: un operatore confonde alcune bobine dando vita ad una vicenda in cui succede veramente di tutto. Ci sono divertenti gags e numeri musicali. Ancora oggi si usa il termine «hellzapoppiano» per indicare una situazione altamente confusa.*

## Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **General Hospital,** sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,50 **Hazzard,** telefilm
17,40 **Il mio amico Ricky,** telefilm
18,15 **Jenny e Chachi,** telefilm
18,50 **Zig Zag,** gioco a premi
19,30 **T. J. Hooker,** telefilm
20,25 **Superflash,** gioco a premi
FILM 23 — **Cynthia,** di Robert Z. Leonard, con Mary Astor, Elizabeth Taylor, George Murphy. Usa commedia 1947 — *Due compagni di università si sposano rendendosi subito conto delle durezze della vita. Loro figlia è molto gracile e curata da un medico estremamente pessimista. La debolezza della ragazza condiziona la vita dei genitori. Un giorno la ragazza fa tardi ad una festa, ed è colta di sorpresa da un temporale. Si teme che possa morire, invece non succede nulla. Scoperta: il medico aveva sempre sbagliato diagnosi*

## Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua Viva,** sceneggiato
FILM 14,50 **Accadde al commissariato,** di Giorgio Simonelli, con Nino Taranto, Walter Chiari, Alberto Sordi. Italia commedia 1954 — *Un attempato commissario napoletano alle prese con diversi casi: due sposi che litigano, l'arresto di uno sfruttatore, le vicende di una compagnia teatrale derubata dall'impresario. Sordi spicca fra tutti*
16,20 **Ciao Ciao,** cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
17,50 **James,** telefilm
18,50 **Marron Glacé,** sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama,** gioco a premi con Sabina Ciuffini, Marco Predolin e la partecipazione di Franca Valeri
FILM 20,30 **Napoli - Palermo - New York: il triangolo della camorra,** di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Howard Ross. Italia poliziesco 1981. Vedi a fianco la rubrica: In poltrona davanti alla tv
23,30 **Caccia al tredici,** sport
24 — **Boxe**
FILM 1 — **La pretora,** di Lucio Fulci, con Edwige Fenech, Oreste Lionello. Italia commedia 1976 — *Bella e incorruttibile giudice in gonnella è avversata da alcuni suoi ex imputati che cercano di distruggere la reputazione facendo arrivare in città sua sorella gemella, attrice di film porno. Equivoci*

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
- 15,03 Radiouno per tutti: **Megabit** a cura di Carla Ghelli
- 16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Radiouno jazz '83** con Carlo Peroni
- 18,30 **Musica del Nord.** Programma di Francesco Maria Marcucci
- 19,35 **Audiobox: Desertum.** Spazio Multicodice di Pinotto Fava
- 20 — **Ricordando i successi di ieri**
- 20,30 **Varietà varietà.** Spettacolo della domenica di Amurri e Verde. Presentano Daniela Grigioni e Giorgio Bracardi
- 22 — **Buone feste.** Notizie, curiosità, caplli, musiche da tutto il mondo

STEREOUNO

- 15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
- 19,15 **Stereosera**
- 20,32 **Superstereouno**
- 21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
- 22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
- 23,05 **Il piano bar**

### DUE (FM 95,6)

- 12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
- 15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
- 15,32 In diretta da via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
- 18,32 **Le ore della musica** «La musica che guarisce»
- 20,10 **Viene la sera...** Incontro con il melodramma
- 21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
- 21,30 Dalla Sala F di Roma Fabio Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

STEREODUE

- 15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità.
- 18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
- 19,30 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
- 21,10 Il teatro musicale di Luigi Cherubini **Anacréon, ou l'amour fugitif.** Opera-balletto in due atti su libretto di Mendouze. Musica di Luigi Cherubini
- 23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

STEREONOTTE

**Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**

## Videogruppo Canali 52-54; 57

- 14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- FILM 15 — **French postcards,** di Willard Huyck, con Marie France F. Pisier, Jean Rochefort. Usa commedia 1979 — *Le avventure, i drammi e gli amori di un gruppo di studenti americani all'estero*
- 16 — **Grande Uau**
- 17,30 **Gundam,** cartoni animati
- 18,50 **Agenzia 2**
- 19,30 **Il 30 minuti**
- 20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- FILM 20,30 **Il volto del fuggiasco,** di Paul Wendkos, con Fred Mc Murray, Lin Mecharty. Usa avventuroso 1959 — *Fuorilegge dall'animo nobile, aiuta inesperto sceriffo contro minaccioso capobanda e trova persino la donna del cuore. Ma sulla sua testa c'è una taglia.*
- 22,10 **Gunsmoke,** telefilm
- 23 — **Videonotizie**
- 23,15 **Primo piano**
- 23,30 **Telefilm**
- 24 — **Film della notte**

## G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

- 14 — **I Sullivan,** sceneggiato
- FILM 14,45 **Gli specialisti,** di Sergio Corbucci, con Johnny Hallyday, Françoise Fabian. Italia western 1969 — *Temuto pistolero torna a Blackstone per vendicare il fratello ucciso. Insegue la pista di carte denaro per arrivare ai colpevoli che alla fine punisce.*
- 16,30 **Help,** cartoni animati
- 18 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
- 19 — **G.R.P. flash**
- 19,20 **Parliamone stasera,** rubrica
- 20,20 Dallo studio uno: **S.O.S. 100 milioni,** varietà condotto da Franco Rosi - Al termine: **Il lumacone,** di Paolo Cavara, con Turi Ferro, Ninetto Davoli, Agostina Belli. Italia commedia 1974 — *Un cuoco siciliano che è stato abbandonato dalla moglie vive in uno scantinato con Ginetto, un simpatico ladruncolo, e sogna di comprarsi un vagone ferroviario da trasformare in ristorante di lusso e redimere l'amico.*
- 0,45 **Dai giornali di oggi**
- FILM 2,30 **Ho vissuto una sola estate,** di Georghe Vitadinis, con Irene Petrescu, Iure Darie, Virgil Ogasanu. Romania drammatico 1971 — *Un medico in cura da un collega psichiatra, gli confida i suoi dubbi: è innamorato di un'affascinante infermiera ma non vuole sposarla perché teme che la differenza di cultura possa rovinare il loro rapporto.*
- FILM 4 — **La cognatina,** di Sergio Bergonzelli, con Robert Wood, Karin Well, Pupo De Luca. Italia commedia 1975 — *Monica arriva dal collegio e seduce tutti i maschi del paese, compreso il proprio cognato, finché la sorella convince un calciatore a sposarla.*
- FILM 5,30 **I figli di Zanna Bianca.** Usa avventuroso — *Due bellissimi cani che sono cresciuti con la figlioletta del padrone, quando questa viene rapita da una banda di delinquenti cercano i banditi per conto loro. La trovano e con mille peripezie riescono a riportarla a casa.*

## Telecity Canali 63-38-36

- 14,15 **Laura,** sceneggiato
- 15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
- 16 — **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: **Sally La Maga, Lupin III, Black Star**
- 19,20 **L'uomo invisibile,** telefilm
- FILM 20,30 **Il lumacone,** di Paolo Cavara, con Turi Ferro, Ninetto Davoli, Agostina Belli. Italia commedia 1974 — *Un cuoco siciliano che è stato abbandonato dalla moglie vive in uno scantinato con Ginetto, un simpatico ladruncolo e sogna di comprarsi un vagone ferroviario da trasformare in ristorante di lusso e redimere l'amico.*
- 22,15 **Il pirata,** telefilm
- 23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
- 23,30 **Alla III candela,** programma d'arte contemporanea. Segue Non stop di film e telefilm fino alle 7.

## Svizzera R1 tv

- FILM 14 — **Le coste dei barbari.** Usa drammatico
- 15,30 **La famiglia Mayer,** telefilm
- 16,55 **Escrava Isaura,** sceneggiato
- 19,25 **George e Mildred,** telefilm
- 19,55 **Il Regionale**
- FILM 20,40 **Lo scopone scientifico,** di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Bette Davis. Italia commedia 1973
- FILM 23,45 **Anno 79 distruzione di Ercolano.** Italia storico

## Primantenna Canali 21-37

- 14,30 **Il mondo degli animali,** telefilm
- 15 — **Hondo,** telefilm
- 16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
- 18,30 **Il carissimo Billy,** telefilm
- 19 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
- 19,50 **Videosera**
- 20 — **S.O.S. polizia,** telefilm
- FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,15 **Telenotte notiziario**
- 22,30 **Aggiudicato a... Asta televisiva**

## Rete A Canali 31-62-33

- 14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- 14,30 **Accendi un'amica special**
- U6915 — **E' simpatico, ma gli romperei il muso,** di Claude Sautet, con Yves Montand, Romy Schneider. Francia commedia 1972 — *Una donna è divisa tra l'amore di due uomini e non sa chi scegliere. Abbandona uno per l'altro, poi li lascia entrambi quando i due, divenuti nel frattempo molto amici, le propongono una convivenza a tre; dopo un po' però torna senza aver risolto nulla.*
- 16,30 **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati
- 17,30 **Buck Rogers,** telefilm
- 18,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- 19,30 **Special branch,** telefilm
- FILM 20,30 **Il re ed io,** di Walter Lang, con Yul Brynner, Deborah Kerr. Usa commedia 1956 — *Giovane istitutrice inglese, chiamata ad «occidentalizzare» i numerosi figli del re del Siam, vive momenti indimenticabili. Il monarca si innamora di lei e i ragazzi le si affezionano.*
- 22,20 **Gli sbandati,** telefilm
- 23,30 **Super proposte**

## Quartarete Canali 22-35; 23

- 14 — **Aladino,** telefilm
- FILM 15 — **Non sei mai stata così bella,** di William Seiter, con Rita Hayworth, Fred Astaire, Adolph Menjou. Usa commedia 1942 — *Padre restio alle nozze delle figlie ingaggia lotta senza quartiere col futuro genero.*
- 17,30 **Mixage**
- 18,30 **Angie girl,** cartoni animati
- 19 — **Batman,** telefilm
- 20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
- FILM 20,30 **Piombo rovente,** di Alexander MacKendrick, con Burt Lancaster, Tony Curtis. Usa drammatico 1957 — *Giornalista americano diventato potente non approva l'amore della sorella per un giovane chitarrista e fa diffondere su di lui false notizie.*
- FILM 22,30 **Gli amanti del Pacifico,** di Wolfgang Schleif, con Claud Biederstaedt, Walter Giller. Usa commedia 1957 — *Durante la guerra due ufficiali e due marinai sono abbandonati su un'isoletta del Pacifico. Un ufficiale si innamora di una bella indigena, ma alla fine della guerra devono separarsi.*

## Capodistria

- 14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
- 17,05 **TV Scuola**
- 18 — **La grande vallata,** telefilm
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 19,50 **Primasera**
- 20,30 **La grande vallata,** telefilm
- 21,30 **Vetrina vacanze**
- 21,40 **Tuttoggi**
- 21,50 **Video mix.** Programma in diretta con giochi, quiz e musica a richiesta

## Tele Subalpina Canale 46

- FILM 15 — **Al di là del domani,** con Jean Parker, Charles Winniger. Usa commedia 1940
- 17 — **Selvaggio West,** telefilm
- 18,15 **Barrier reef,** telefilm in inglese
- 19 — **Terza pagina**
- 19,30 **Kronos,** telefilm
- FILM 20,30 **Un sacco d'oro,** di George Marshall, con Paulette Goddard, James Stewart. Usa commedia 1941
- 23 — **Tatort.** Poliziesco

## Canale 68 Canali 68-57

- FILM 16,40 **Lo sgarro.** Italia drammatico
- 17 — **Natura selvaggia,** documentario
- 17,30 **Supercartoni**
- 18 — **L'oggetto misterioso,** gioco a premi
- 19,40 **Videomusica**
- FILM 20,30 **La conquista del West,** di J. Ford, H. Hathaway, G. Marshall, con J. Stewart, H. Fonda, J. Wayne, G. Peck. Usa western 1963
- 22,40 **Man from Uncle,** telefilm
- 23,30 **I viaggi del balocchetto**

Susan Sarandon per Videouno

## Studio Nord Canali 21-56; 68

- FILM 14,30 **I cavalieri dell'illusione,** di Marc Allegret. Italia avventuroso 1954
- FILM 16 — **I fantastici tre superman,** di Frank Kramer, con Brad Harris. Italia avventuroso 1967
- 20,30 **Selvaggio West,** telefilm
- 22,30 **Sotto il segno delle stelle**
- FILM 24 — **La vendetta dei barbari,** di Giuseppe Vari, con Daniela Rocca, Antony Steel. Italia storico 1960

## Telecupole Canali 64-57; 21

- FILM 14,30 **Il generale non si arrende,** con Peter Sellers. G.B. commedia 1962
- 16,30 **Cartonissimo**
- 18 — **La battaglia dei pianeti**
- 18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
- FILM 21,30 **Joe l'implacabile,** di Antony Dawson, con Rik Van Nutter, Mercedes Castro. Italia avventuroso 1967
- 23,30 **Alla marsa,** telefilm
- FILM 0,40 **Cinque settimane in pallone,** di Irwin Allen, con Red Buttons, Barbara Eden. Usa

## Quinta Rete Canale 47

- 14,30 **Laverne e Shirley,** telefilm
- 15 — **D... come donna,** rubrica
- 16,30 **God Sigma,** cartoni animati
- 17 — **I sentieri del West,** telefilm
- 18,30 **Police Surgeon,** telefilm
- 19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
- 19,30 **Deputy Shogun,** cartoni animati
- 20 — **Heidi,** cartoni animati
- 20,30 **Mission impossible,** telefilm
- FILM 21,30 **Una vacanza bestiale,** con Diego Abatantuono. Italia commedia 1980 — *Consuete pazzesche avventure del «veramente eccezionale» comico.*
- FILM 23,15 **Schiavi dell'amore delle Amazzoni,** con Don Taylor, Gianna Segale. Usa avventuroso 1957
- FILM 0,45 **Oh, mia bella matrigna,** di Guido Leoni, con Sabina Ciuffini, Gianfranco De Angelis. Italia commedia 1976 — *Un attempato professore d'archeologia, rimasto vedovo, sposa una giovane allieva che diventa ben presto amante del figlio di questi.*

## Videouno Canali 53-39-26

- 18 — Grand Opera. Attualità e critiche dal mondo della lirica
- 19,45 **Filnstone,** cartoni animati
- 20,45 **La vita di Marianna,** sceneggiato, 3ª puntata
- FILM 21,40 **Toccando il paradiso,** di David Helpern, con Susan Sarandon. Usa commedia 1979
- FILM 23,25 **Il mille e la notte,** di Gilles Grangier, con Jean Gabin. Francia poliziesco 1958

## Telemalta Canali 41-60-37

- 13 — **Get Smart,** telefilm
- FILM 14,30 **La banda della frusta nera.** Usa avventuroso
- 16 — **Dan August,** telefilm
- FILM 17 — **Normandia,** con David Brian. Usa documentario 1950
- 18,30 **Rawhide,** telefilm
- 19,30 **David Niven Show,** telefilm
- 20,45 **Codice Gerico,** telefilm
- 21,45 **Pianosentissimo,** spettacolo musicale con Dino Siani
- 24 — **Sport calcio**

## Nilus

## Oroscopo di AstrOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)
Un'altra giornata un po' negativa caratterizzata ancora da tensione e nervosismo, dovuto a piccoli inconvenienti nelle attività che svolgerete. Evitate gli atti reattivi inconsulti: la fretta vi farà commettere un errore.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)
Probabile sparizione di cose inutili cui però tenete molto. Accettate le perdite e schiaritevi le idee, perché siete in calo e le nuove iniziative devono aspettare. Evitate polemiche in amore e frequentate gli amici che vi sono affezionati.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)
Iniziative duplici e perfetta riuscita se non vi tuffate ad occhi chiusi e se evitate accuratamente ulteriori programmi che si rivelerebbero inutili e controproducenti. Rinunciate perciò alle false ambizioni e usate la parola per imporvi.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)
Avete sicurezza e stabilità, siete felici in amore e possedete la fede nei vostri ideali. Evitate perciò di perdere l'equilibrio per un contrattempo da poco e non litigate con un amico se la pensa diversamente da voi.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)
Rinunciate ad essere arroganti per nascondere la paura delle responsabilità che vi pesano. Tanto, prima o poi occorre affrontarle. In amore, evitate di dare al partner le colpe dei vostri errori. Con tali accorgimenti, il domani può essere positivo.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)
La perseveranza darà dei frutti, specialmente se rinuncerete ad una conoscenza che si è rivelata equivoca. Sappiate discernere, perché non vi mancano gli amici fidati. Un investimento di denaro si dimostrerà molto positivo.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)
Evitate i conflitti con il prossimo se vi deciderete ad essere meno permalosi e a far leva sulla diplomazia in cui, se volete, siete maestri. Non trascurate gli obblighi e gli incontri di affari. L'armonia deve essere conquistata.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)
Aspirazioni che vanno difese ma che possono essere coronate soltanto con l'impegno. La meta non è vicina ma vi aspetta. Nel frattempo, potete godervi la fortuna in amore che vi accompagna ancora in maniera sfacciata.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)
Apprezzate le relazioni sociali da cui possono nascere nuovi indirizzi di vita e nuovi valori e non accontentatevi di instaurare rapporti effimeri e temporanei, soltanto per avere una platea che lodi le vostre iniziative.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.)
Intelligenza stimolata e fortuna fuori casa. Nascondereste la tensione nervosa con atteggiamenti impassibili di fronte a conoscenze casuali che, in seguito, si riveleranno valide e si trasformeranno in vere amicizie.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.)
Finalità da riconsiderare. I mezzi non vi mancano: siete intelligenti, simpatici e stimolanti. Pilotate dunque il vostro successo e non innervositevi se i rapporti sentimentali sono ancora in crisi. Una riappacificazione è vicina.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)
Esito fortunato della giornata se avete ben in testa la meta che desiderate raggiungere. In amore non vi sono problemi, sul lavoro c'è un netto miglioramento che potrebbe registrare una stasi se affrontaste le circostanze superficialmente.

| Temperatura a Torino ore 12 +9 | |
|---|---|
| TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITÀ: buona. VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: stazionario. | |

| Regioni (ore 12) | |
|---|---|
| Aosta | 0 |
| Alessandria | + 3 |
| Asti | + 8 |
| Cuneo | +15 |
| Novara | + 7 |
| Vercelli | + 3 |
| Genova | +10 |
| Imperia | +12 |
| Savona | +11 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia (ore 8) | |
|---|---|
| Venezia | + 3 |
| Milano | + 2 |
| Bologna | + 3 |
| Ancona | + 2 |
| Roma | + 8 |
| Napoli | + 8 |
| Bari | + 7 |
| Reggio C. | +18 |
| Palermo | +15 |
| Cagliari | + 5 |

| all'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | + 9 | +13 |
| Berlino | 0 | + 6 |
| Bruxelles | + 8 | +12 |
| Buenos Aires | +24 | +37 |
| [illegible] | — 3 | + 7 |
| Lisbona | +12 | +18 |
| Londra | +11 | +13 |
| Mosca | 0 | — 2 |
| New York | — 9 | — 1 |
| Parigi | + 5 | +11 |
| Tokyo | — 1 | + 8 |

## Dal Times
# LAURENCE OLIVIER GUARITO SCRIVERA' UN LIBRO

Laurence Olivier, convalescente per i postumi di un intervento chirurgico a un rene, ha in programma di scrivere un libro che si intitolerà *Olivier on acting*.

E' quanto afferma oggi il *Times*. Il grande attore britannico, che ha settantasei anni, è stato dimesso due giorni prima di Natale da un ospedale londinese.

## A 91 anni
# MORTO L'ATTORE DEMAREST

PALM SPRINGS (California) — William Demarest, uno dei migliori attori caratteristi di Hollywood, popolarissimo fra l'altro per la parte dello «zio Charley» nella serie tv *I miei tre figli*, è morto martedì stroncato da infarto. Aveva 91 anni. Tra i film da lui interpretati si ricordano *Mr. Smith va a Washington*, *Questo pazzo pazzo mondo*, *Jolson story*, *Il cantante di jazz*.

*Le produzioni straniere dell'83: tanti titoli in replica*

# I CONTI IN TASCA AL CINEMA PREMIANO SEMPRE GLI AMERICANI

*Gli Usa hanno incassato 5 mila miliardi di lire Più scarso numericamente ma pregevole il rendimento degli inglesi*

Sean Connery in «Mai dire mai» campione d'incassi

Con 3,7 miliardi di dollari incassati, equivalenti a 5 mila miliardi di lire, il cinema americano nel 1983 ha fatto soltanto buoni affari. Il successo di pellicole come *Il ritorno dello Jedi*, *Tootsie*, *Flashdance*, *Staying alive*, con unica eccezione il pregevole *Zelig* di Woody Allen, cela abilmente una crisi di idee che in passato non è mai stata tanto grave. Proprio per questo hanno prevalso i «serial» e i «ritorni» con i vari 007 (*Mai dire mai* e *Octopussy*), *Squalo 3*, *Superman 3*, *Star trek 2*, *Grease 2*, *Psyco 2*, *Halloween 3*, *La stangata 2*. Hanno reso meno uniforme il panorama (dal quale per altro sono scomparsi i western, un genere che fino a ieri non era mai venuto meno) alcune forti storie di donne: *La scelta di Sophie* con Meryl Streep; *Frances*, con Jessica Lange, sulla crudele sorte di una star degli Anni Trenta; *Silkwood*, ancora con Meryl Streep, discussa vicenda di una scienziata morta in circostanze misteriose; e *Yentl*, primo lavoro, da un racconto di Singer, di Barbra Streisand come regista. Ma, come al solito, nel cinema americano sono stati in grande evidenza gli attori, alcuni dei quali con interpretazioni notevoli: Paul Newman nel *Verdetto*, Timothy Hutton in *Daniel*, Jennifer Beals in *Flashdance*, Eddie Murphy in *48 ore* e Shirley Maclaine in *Terms of endearment*, appena premiata dai critici newyorkesi come migliore dell'anno.

Più sostanzioso, invece, il cinema inglese, nonostante lo scarso numero di film prodotti. La Gran Bretagna ha infatti vinto l'Oscar per il miglior film con *Gandhi* di Richard Attenborough, che si è affermato in tutto il mondo come onesto kolossal sulla figura del mahatma. Altri film inglesi impostisi all'attenzione sono *Il senso della vita* con i Monthy Python (premiato a Cannes), il satirico *Britannia hospital* di Lindsay Anderson e il raffinato *I misteri del giardino di Compton House* di Peter Greenaway. Gli inglesi hanno potuto disporre, inoltre, di una loro grande star: il cantante-attore David Bowie che ha riportato un successo personale in *Merry Christmas, mr. Lawrence* del giapponese Nagisa Oshima.

Il cinema nel 1983 ha pensato soprattutto alle nuove tecnologie, alla rivoluzione dei mezzi di produzione che gli sta di fronte e che certamente muterà i suoi indirizzi. Per questo si è diffusamente parlato di *Tron* di Michael Bonifer in cui diverse scene di animazione sono state realizzate con il computer, quale dimostrazione di grafica programmata. Mentre il cinema americano sta seriamente pensando alla nuova era elettronica (è diventata materia di studio *Un sogno lungo un giorno* realizzato da Coppola con Vittorio Storaro), in Italia si sono tenuti diversi convegni preparatori. Il «cinema di domani», più che quello di oggi, insomma, ha appassionato addetti ai lavori e critici.

Il vecchio cinema si è espresso principalmente in Europa e in altri Paesi grazie al gruppo ancora consistente di buoni autori. Fra questi, Ingmar Bergman con *Fanny e Alexander* (passo d'addio dai teatri di posa del celebre regista svedese); Robert Bresson con *L'argent*; Andrej Tarkowski con *Nostalghia*; Federico Fellini con *E la nave va*; Alain Tanner con *Dans la ville blanche*; Yilmenez Guney con *Il muro*; Peter Weir con *Un anno vissuto pericolosamente*; Carlos Saura con *Carmen story*; Alexander Kluge con *La forza dei sentimenti*; Hans W. Geissendorfer con *Il diario di Edith*; Alain Resnais con *La vita è romanzo*; François Truffaut con *Finalmente, domenica!*

Un segno della stanchezza del cinema si è avuta alle due maggiori manifestazioni festivaliere: quelle di Cannes e Venezia. A Cannes ha vinto senza entusiasmare il giapponese *The ballad of Narayama* di Shohei Imamura; mentre a Venezia il «Leone d'oro» è toccato a un consacratissimo J. L. Godard, autore che con il pur ammirevole *Prenom... Carmen* non ha detto niente di nuovo. Più di una le delusioni: da *Un amore in Germania* di Wajda ad *Hanna* di Costa Gavras, a *I 10 giorni che sconvolsero il mondo* di Bondarciuk, ma su questa strada altri titoli potrebbero essere aggiunti.

Purtroppo nel corso dell'anno ci sono stati anche lutti. La perdita più grave è stata di Luis Bunuel, «maestro del cinema», ma egualmente gravi quelle di Robert Aldrich, David Niven, Ralph Richardson e Grigori Aleksandrov. Intanto proprio in questi giorni Cary Grant, divo impareggiabile della Hollywood di ieri, ha festeggiato i suoi 80 anni.

I componenti del complesso in una recente foto

## Beach Boys
# BATTERISTA DENNIS WILSON MUORE ANNEGATO

MARINA DEL REY (California) — Dennis Wilson, 38 anni, il batterista dei «Beach Boys» che ha guidato al successo per oltre vent'anni il gruppo rock americano, è morto per annegamento ieri a Marina del Rey, una località costiera californiana nei pressi di Los Angeles.

Si è tuffato in mare dalla barca di alcuni amici, ma non è riuscito a tornare in superficie.

«*Si trovava su una barca con degli amici. Alle 16,25 (ora 1,25 italiana) si è tuffato in acqua e non è riuscito a riemergere*», ha dichiarato un rappresentante dell'ufficio dello sceriffo, il sergente Leroy Chastain, aggiungendo che il corpo del musicista è stato recuperato circa un'ora dopo il tragico episodio.

I «Beach Boys», di cui si ricordano notissimi successi come *Good Vibrations*, *California Girls*, e *Surfin Usa*, sono entrati sulla scena della musica mondiale nel 1961.

Wilson era affiancato dai fratelli Brian e Carl, dal cugino Mike Love e da Al Jardine. Hanno al loro attivo trentacinque album.

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**AMBROSIO** c. Vitt. Emanuele 52 Tel. 547.007 - Lire 5000
**Il tassinaro**, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro. Sogni offrono [illegible] sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22 Tel. 527.190 - Lire 5000
**Vacanze di Natale**, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 Prima visione

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605 - Lire 5000
**Il libro della giungla**, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio tra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 [illegible]

**CHARLIE CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/E T. 548.348 - L. 5000
**La chiave**, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
14,20; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

**CHARLIE CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/E T. 548.348 - L. 5000
**Staying Alive**, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato. Musicale
14,50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 ★★/●●●●

**CENTRALE D'ESSAI** v. C. Alberto 27 T. 540.110 - L. 5000
**I misteri del giardino di Compton House**, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

**CRISTALLO** v. Gotto 5 Tel. 650.71.80 - Lire 5000
**Questo e quello**, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non viet. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

**DORIA** v. Grossi [illegible] Tel. 542.432 - Lire 5000
**Brisby e il segreto di Nimh**, di Don Bluth (Usa-Colori) — Dalla penna e dalla fantasia di un collaboratore di Walt Disney, le avventure dei nuovi personaggi, non però nello stile e nel disegno. Non vietato. Disegno animato
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 5000
**Sapore di mare 2 un anno dopo**, di Bruno Corbucci, con Giorgio Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori, tra risate e ripicche. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

**ELISEO BLU** p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 5000
**FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?»**, di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 5000
**Fanny e Alexander**, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14. Drammatico
16,15; 21,15 ★★★★★/●●

**GIOIELLO** v. C. Colombo 31 Tel. 500.740 - Lire 5000
**La chiave**, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

**IDEAL** c. Beccaria 4 Tel. 541.523 - Lire 5000
**Mai dire mai**, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100 - Lire 5000
**Condannato a morte per mancanza di indizi**, di Peter Hyams, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Magistrati si organizzano in club privato per processare e «giustiziare» chi è sfuggito alla giustizia legale. Non vietato
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

**LUX** Galleria S. Federico Tel. 541.283 - Lire 5000
**Segni particolari: Bellissimo**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. Non viet. Commedia
15,15; 17,15; 19,20; 20,30; 22,40 ★/●●●●

**NAZIONALE** v. Pomba 7 Tel. 519.850 - Lire 5000
**Sapore di mare 2 un anno dopo**, di Bruno Corbucci, con Giorgio Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori tra risate e ripicche. Non vietato. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

**OLIMPIA** v. Arsenale 31 Tel. 532.448 - Lire 5000
**Flashdance**, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

**REPOSI** v. XX Settembre Tel. 531.400 - Lire 5000
**Il ritorno dello Jedi**, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

**ROMANO** Galleria Subalpina Tel. 510.188 - Lire 5000
**FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?»**, di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2 Tel. 630.531 - Lire 5000
**Son contento**, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, G. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Sale e delude sulle scene, fino a quando non ritrabocca l'amore. N. v. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

**VITTORIA** v. Roma 356 Tel. 561.769 - Lire 5000
**Fantozzi subisce ancora**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
16,30; 17,25; 19,10; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA** v. C. Saluzzo 77 Tel. 397.197 - Lire 3500
**Woodstock** (tre giorni di pace, d'amore e musica), (Usa-Colori) — I grandi concerti musicali con i divi più acclamati della canzone, americani e non, in una sorta i documento musicale. Non viet. Musicale
Ap. ore 16; ult. 21 Riedizione

**FARO** v. Po 30 Tel. 832.214 - Lire 3500
**I ragazzi della 56ª strada** di F. Ford Coppola, con M. Dillon (Usa-Colori) — Gli scontri tra ragazzi di diverse classi sociali, nell'ultimo film del regista. Non viet. Avventuroso
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●

**LA PERLA** c. De Gasperi 28 Tel. 584.781
CHIUSO PER LAVORI

**MASSAUA** p. Massaua 9 Tel. 798.803 - Lire 3500
**WarGames**, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. Non viet. Fantascienza
20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

## ALTRE VISIONI

**CONTINENTAL** (via Nizza 346, t. 631.360) Chiuso per riposo

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 488.580) **James Bond 007 Octopussy operazione piovra**, con Roger Moore. Non viet. Ore 20; 22,20. Avventuroso

**NUOVO ODEON** (via Venaria 6, telefono 749.33.87) **Heavy metal**, di Ivan Reitman. Disegni animati

**ADRIANO** (via Bacchi 85, tel. 587.715) **La cosa**, con Ken Russel. Viet. 18. Ap. 17,30 Fantascienza

**TORINO** (via Buozzi 6, tel. 530.303) **L'ammiratrice**, con Nino D'Angelo, Annie Belle, colori, non vietato. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia

**ZETA D'ESSAI** (via Cibrario 65, tel. 749.29.07) **Tootsie**, di S. Pollack, con D. Hoffman, J. Lange. Ore 20,10; 22,30 Commedia

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 3/L, tel. 544.077) Chiuso per vacanze riapertura 1° gennaio con 10 di Blake Edwards

### FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Barbara e le magli visioni. V. 18

BORGARO
ROYAL: Vibrazioni carnali. V. 18

CARMAGNOLA
LUX: Delizie erotiche n. 3. Viet. 18.
MARGHERITA: Nati con la camicia. Non viet.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Incontri proibiti.

CHIVASSO
MODERNO: Sapore di mare 2, un anno dopo.
POLITEAMA: Sing Sing.

CUORGNE'
PERONA: Il ritorno dello Jedi.
MARGHERITA: Staying Alive.

CIRIE'
CATALANO: Octopussy, operazione piovra.
ITALIA: FF.SS.: cioè che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?, di Renzo Arbore con Arbore, Benigni, Proietti, Del Santo, Mina, Baudo e tanti altri. Tech., non viet.

ORBASSANO
MODERNO: The Blues Brothers.

PINEROLO
ITALIA: Segni particolari bellissimo.
NUOVO: Fantozzi subisce ancora.
PRIMAVERA: Flashdance.
HOLLYWOOD: Il ritorno dello Jedi.
RITZ: Questo e quello.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Il bacio della pantera.

RIVAROLO
CRISTALLO: Il diavolo e l'acquasanta.

SESTRIERE
FRAITEVE: Il tassinaro.

SUSA
CENISIO: WarGames giochi di guerra.

VALPERGA
AMBRA: Sing Sing.

VENARIA
DANTE: Super training love.

## LUCI ROSSE

**METROPOL** (v. P. Tommaso 8, t. 655.410) **Femme spéciale in pornoscope**, con Francette Mayol. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

**ALEXANDRA** (via Bacchi 18, tel. 511.283) **Calda la natura**, con Henrietta Haven, ore ore 14,06; 15,45; 17,25; 19,06; 20,45; 22,30

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 43, t. 749.6961) **Furies-sessuale delle insaziabili**. Ap. 15; ult. 22,30

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.785) **Innocenza impudica**, con Catherine Castel (Ultra porno novità). Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 811.442) **Momenti porno di Alice**, Ap. 16, ult. 22,30

**TORINO** (via Buozzi 6, tel. 530.302) Vedi altre visioni

**MASCH** (largo G. Cesare 106, t. 287.674) Chiuso per lavori

**SELENE** (corso Belgio 93, tel. 874.171) **Histoire du plaisir** (S.P.K. (hard). Ap. 15; ult. 22

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel. 530.056) **Parola bollente e bagnata** (Novità Usa). Ap. 15; ult. 22,30

**SPLEEN** (via Nizza 170, tel. 608.3617) **Superporno piacere ragazze esperte**. Ap. 15; ult. 22,30

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, tel. 655.374) **Signora vogliosa**, con Annette Haven, John Leslie. Apertura 14,30; ult. 22,30

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 16, t. 831.660) Dalle 14,30 alle 24 cont. Pfaumen Gabe. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

## TEATRI

ALFIERI (538.440): ore 21 **Metti, una sera a cena** di G. Patroni Griffi. (Pren. per il 31). Ultimi 4 giorni.

AL VECCHIO PO: ore 21,15 **Il Gelindo**, favola natalizia monferrina. Biglietti via Po 21, tel. 832.7502, ore 16-21.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Genova presenta Lina Volonghi, Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa in **La brocca rotta** di H. von Kleist. Regia di Marco Sciaccaluga, con Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Sgorli. In abbon. Tel. 587.8246. Ultimi 4 giorni.

CENTRALINO CABARET VIDEOCLUB: inf. Associazioni 837.500.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: **Pinocchio**, si replica a grande richiesta nei giorni 31-12 e 6-7 e 8-1-84 ore 16,30. Inf. tel. 830.238.

GOBETTI: ore 21 Gipo in **Daspirmi**. Tel. 544.562.

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 546.833): oggi, ore 16,30, la Cooperativa Anna Bolena presenta **Accà Pagliacci** Spettacolo per bambini e non.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Il Gruppo della Rocca prova **Negro contro Cani** di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Da gennaio nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di musica jazz. (v. A. Albertina 10, tel. 538.0696 presso Arci).

COLOSSEO: si prevola per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 651.034.

NUOVO: riposo. Dal 3/1 si prenota per **La gabbia delle pazze**. Tel. 655.582.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di acrobatica, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Teatromovimento via Massena 43, tel. 582.208.

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di: clown, clarinetti, maschera neutra, mimo (tecnica pura). Tel. 582.208.

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di: giochi teatrali comici e d'attenzione. Tel. 582.208.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39) 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.